

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

**guida
alla facoltà
di scienze
della
formazione**

anno accademico 2005 / 2006

A CURA DI
A. DEZI *cura e redazione*
R. DOVERA *coordinamento*
M. FIORI *supporto e verifica*

PROGETTO GRAFICO
ICEBERG

STAMPA
TIP. S. GIUSEPPE srl

LUGLIO 2005

indice

1	PAG 5	La Facoltà
1.1	PAG 6	Presentazione della Facoltà
1.2	PAG 8	Organizzazione della Facoltà
1.3	PAG 14	L'offerta didattica
1.4	PAG 16	Articolazione ed organizzazione della didattica
1.5	PAG 18	Presentazione della didattica a distanza
1.6	PAG 20	Presentazione dell'area delle lingue moderne
1.7	PAG 25	Calendario delle attività didattiche, degli esami e delle prove finali
2	PAG 27	Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria
2.1	PAG 28	Piano di studio
2.2	PAG 34	Regolamento generale per le attività di tirocinio diretto
3	PAG 39	Corso di laurea triennale in Formazione e gestione delle risorse umane
3.1	PAG 40	Ordinamento didattico e piani di studio
3.2	PAG 59	Regolamento didattico
3.3	PAG 65	Ammissione alla S.S.I.S. dei laureati delle Classi 18 e 87/S
4	PAG 67	Corso di laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici
4.1	PAG 68	Ordinamento didattico e piano di studio
4.2	PAG 73	Regolamento didattico
5	PAG 79	Corso di laurea magistrale in Pedagogia e scienze umane
5.1	PAG 80	Ordinamento didattico e piano di studio
5.2	PAG 84	Regolamento didattico
5.3	PAG 91	Ammissione alla S.S.I.S. dei laureati delle classi 18 e 87/S

indice

- 6** **PAG 93** **Programmi degli insegnamenti
e dei laboratori**
- 7** **PAG 389** **Elenco riassuntivo dei corsi attivati
per l'A.A. 2005/06**
- 8** **PAG 403** **I centri dell'ateneo**

la facoltà



1.1 PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Macerata è stata istituita nel 1996 e attivata nell'anno accademico 1998-99.

Costituita inizialmente dal solo Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, articolato in tre curricula formativi per gli insegnanti di scuola materna, per quelli di scuola elementare e per gli insegnanti di sostegno, ha ampliato successivamente la propria offerta didattica ad altri corsi di laurea triennali, magistrali e di master. E, a breve, anche corsi di perfezionamento e di specializzazione.

L'obiettivo, infatti, che la Facoltà di Scienze della formazione intende perseguire è quello di offrire un'ampia gamma di possibilità curriculari il cui denominatore comune sia rappresentato appunto dalla formazione: dalla scuola all'extra-scuola, dalla pubblica amministrazione alle imprese, dal terzo settore al turismo nelle sue varie forme e accezioni. Al tempo stesso la Facoltà intende farsi garante non soltanto della formazione iniziale dei propri iscritti, ma anche di quella permanente e in servizio di quanti la frequentano; e, a tal fine, a partire dall'anno accademico 2004-05, l'intera offerta didattica della Facoltà è stata resa fruibile anche a distanza così da corrispondere alle esigenze di quelle categorie di persone e di cittadini che hanno maggiori difficoltà nei riguardi di una frequenza tradizionale.

È appena il caso di sottolineare, nel contempo, che la Facoltà ha registrato, nello scorso anno accademico, un notevolissimo incremento di immatricolazioni e iscrizioni, a motivo, si presume, della sua buona efficienza organizzativa, dell'efficacia culturale degli insegnamenti impartiti e dell'interesse per i corsi di laurea attivati.

Dal presente A.A. 2005-06, poi, l'indirizzo in *Animatore socio-educativo* del Corso di laurea triennale in Formazione e gestione delle risorse umane (Classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione) sarà impartito presso il polo didattico di Spinetoli, in provincia di Ascoli Piceno.

Fortemente esposta sul versante dell'internazionalizzazione, la Facoltà intrattiene e accresce costantemente anche importanti rapporti di scambi di studenti e docenti con prestigiosi atenei europei e extra-europei, sino al perseguimento di titoli congiunti di studio con alcuni di essi, così da

favorire una maggiore possibilità di occupazione dei propri laureati pure al di fuori dei confini nazionali e, al tempo stesso, garantire ai propri iscritti una formazione di eccellenza capace di vincere le sfide del futuro e della globalizzazione. È questo uno dei motivi cardine per cui tanta attenzione e privilegio sono riservati al comparto delle lingue straniere almeno europee e alla crescita di competenza comunicativa degli studenti.

Una significativa cura è dedicata anche all'ottenimento del titolo di studio nei limiti di tempo prefissati per ciascun corso di laurea con l'inserimento, ad esempio, delle prove di valutazione intermedia ed efficaci azioni di tutorato. Al momento, infatti, il numero degli studenti fuori corso (dato in assoluta controtendenza rispetto al panorama nazionale) non raggiunge nemmeno il 10% e questi ultimi conseguono comunque il titolo di laurea con un solo anno di ritardo.

È attualmente preside della Facoltà il prof. Michele Corsi, professore ordinario di Pedagogia generale.

1.2 L'ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà è struttura didattica di coordinamento delle Classi, dei Corsi di studio e delle Classi unificate, che di essa fanno parte, al fine di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento e la formazione degli studenti. L'attività di coordinamento della Facoltà si esplica nella ripartizione e nell'impegno delle risorse tra i vari Corsi di studio, nell'armonizzazione del loro funzionamento, nell'organizzazione dei calendari didattici.

IL PRESIDE

Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio della Facoltà e provvede ad attuarne le deliberazioni. Sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo della Facoltà, dai ricercatori universitari e dagli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà titolari di affidamento o supplenza, da tre rappresentanti dei ricercatori universitari e degli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà, e da una rappresentanza degli studenti iscritti alla Facoltà, in ragione di cinque rappresentanti quando gli iscritti siano meno di duemila, di sette quando questi siano più di duemila ma meno di cinquemila, di nove se almeno di cinquemila.

Il Consiglio della Facoltà è competente a:

- a) eleggere il Preside;
- b) approvare il Regolamento didattico della Facoltà;
- c) coordinare e approvare, per la parte di sua competenza, i Corsi di studio, nonché le altre attività formative, anche quelle organizzate in sedi decentrate, sulla base di apposite convenzioni stipulate dall'Ateneo con Enti pubblici e privati che ne garantiscano il finanziamento continuativo, ovvero sulla base di accordi, protocolli o intese con altri enti pubblici o privati;

- d) approvare i Corsi di alta formazione permanente e ricorrente, di perfezionamento scientifico, di aggiornamento professionale, i Master universitari, nonché altre attività formative, anche eventualmente in collaborazione con altre Facoltà o con altri Atenei italiani ed esteri o con altri Enti pubblici o privati, e/o in sedi decentrate;
- e) proporre al Senato accademico l'attivazione e la disattivazione delle attività didattiche di cui all'art. 23 dello Statuto;
- f) approvare i piani complessivi di sviluppo didattico anche pluriennale armonizzando e coordinando le proposte dei Corsi di studio attivati;
- g) fissare i criteri generali per l'armonizzazione degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio che di essa fanno parte e valutarne la coerenza alla luce dei criteri fissati e dei loro obiettivi formativi;
- h) provvedere alla programmazione e alla destinazione delle risorse didattiche ed economiche viste le proposte delle strutture didattiche interessate;
- i) proporre, sentite le strutture didattiche interessate, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la indizione di bandi di concorso o di trasferimento relativi al personale docente;
- j) provvedere alle relative chiamate del personale docente;
- k) provvedere alla copertura degli insegnamenti (anche modulari) dei Corsi di studio, viste le proposte dei Consigli di Classi unificate interessate;
- l) sottoporre al Senato accademico un Manifesto delle attività didattiche che comprenda l'offerta didattica complessiva della Facoltà alla luce delle proposte dei Consigli dei Corsi di studio afferenti, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, art. 6, c. d;
- m) provvedere al coordinamento generale delle attività didattiche, di assistenza e orientamento agli studi e tutorato dei Corsi di studio attivati presso di essa;
- n) approvare il quadro complessivo dell'offerta didattica di competenza, ai fini della valutazione da parte del Senato accademico, ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo;

- o) autorizzare il personale docente a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
- p) adottare le altre delibere previste dallo Statuto.

PROFESSORI DI RUOLO DI I FASCIA

<i>Prof. Gabriella Almanza</i>	almanza@unimc.it
<i>Prof. Michele Corsi</i>	corsi@unimc.it
<i>Prof. Piero Crispiani</i>	crispiani@unimc.it
<i>Prof. Claudio Ortenzi</i>	claudio.ortenzi@unimc.it
<i>Prof. Andrzej Zuczkowski</i>	zuko@unimc.it

PROFESSORI DI RUOLO DI II FASCIA

<i>Prof. Luca Pierdominici</i>	l.pierdominici@unimc.it
<i>Prof. Giuseppe Nori</i>	g.nori@unimc.it
<i>Prof. Pier Giuseppe Rossi</i>	pg.rossi@unimc.it
<i>Prof. Raffaele Tumino</i>	r.tumino@unimc.it
<i>Prof. Daniela Verducci</i>	itcalz@tin.it

RICERCATORI

<i>Dott. Alessandra Fermani</i>	afermani@unimc.it
<i>Dott. Stefano Polenta</i>	polenta@unimc.it
<i>Dott. Chiara Sirignano</i>	sirignano@unimc.it
<i>Dott. Paola Zonca</i>	p.zonca@unimc.it

LE CLASSI DI STUDIO

Le Classi dei corsi di studio sono composte dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dagli assistenti ordinari che vi afferiscono secondo le modalità stabilite nel Regolamento di organizzazione dell'Ateneo, cui spetta definire anche le modalità di trasferimento tra le classi.

Ciascun corso di studio è retto da un Consiglio costituito da coloro che afferiscono alla classe ad esso relativa e che vi prestano attività di docenza. Al Consiglio partecipano, alle condizioni stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo, i titolari di supplenze e affidamenti, ed una rappresentanza degli studenti eletta secondo le modalità indicate dal Regolamento di organizzazione dell'Ateneo. Il Consiglio dei corsi di studio è presieduto da un docente di ruolo eletto tra i professori afferenti.

Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria

prof. Claudio Ortenzi
(Presidente del Consiglio di Corso di laurea)
prof. Piero Crispiani
(Responsabile didattico per le attività di tirocinio)

Classe unificata 18-87S

prof. Piero Crispiani
(Presidente del Consiglio di classe)
prof. Raffaele Tumino
(Responsabile didattico per le attività di stage)

Classe 39

prof. Giuseppe Nori
(Presidente del Consiglio di classe)
prof. Luca Pierdominici
(Responsabile didattico per le attività di stage)

LE DELEGHE DI FACOLTÀ

Centro Linguistico di Ateneo (CLA):

prof. Gabriella Almanza;

Centro Edizioni Università di Macerata (EudM):

prof. Gabriella Almanza;

Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM):

prof. Pier Giuseppe Rossi;

Centro di Ateneo per l'E-learning e la formazione integrata (CELFI):

prof. Piero Crispiani;

Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT):

dott. Stefano Polenta;

Delegati Corsi di studio e Classi per il COT:

prof. Claudio Ortenzi (Scienze della formazione primaria),

prof. Piero Crispiani (Classe unificata 18 e 87/S),

prof. Giuseppe Nori (Classe 39);

Centro per i Rapporti Internazionali (CRI):

prof. Giuseppe Nori;

Collaborazione istituzionale tra Facoltà e Direzione Regionale per la Scuola delle Marche:

prof. Gabriella Almanza,
prof. Piero Crispiani,
prof. Pier Giuseppe Rossi.

LE COMMISSIONI

Commissione orientamento e piani di studio.

Commissione nominata dalla Facoltà per le attività di orientamento degli studenti, la predisposizione dei piani di studio e le pratiche riconoscimento esami e crediti pregressi:

Componenti:

dott. Alessandra Fermani,
dott. Stefano Polenta,
dott. Chiara Sirignano,
dott. Paola Zonca.

L'orario di ricevimento della Commissione è il seguente:
lunedì, martedì e mercoledì mattina dalle ore 11.00 alle ore 13.00; lunedì, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

SEGRETERIA DI FACOLTÀ/UFFICIO ORGANIZZAZIONE

Segreteria del Preside;
Segreteria del Consiglio di Facoltà;
Segreteria dei Consigli di Classe;
Relazioni interne ed esterne della Facoltà;
Supporto amministrativo;
Organizzazione Convegni/Conferenze;
Gestione e organizzazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
Gestione della logistica;
Gestione apparato informatico della Presidenza;
Gestione del sito della Facoltà;
Ricevimento degli utenti per informazioni amministrative;
Ricevimento delle proposte e dei reclami;
Supporto informatico all'attività amministrativa.

T 0733.258.5917 fax 0733.258.5931 r.dovera@unimc.it

T 0733.2585914 fax 0733.258.5915 a.dezi@unimc.it

T 0733.2585931 fax 0733.258.5931 m.fiori@unimc.it

La segreteria di Facoltà riceve nei seguenti giorni e orari, anche per via telefonica:
dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; lunedì, martedì, giovedì dalle 15 alle 17.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Il Dipartimento promuove e coordina la ricerca dei docenti ad esso afferenti.

Organizza e gestisce i corsi per il conseguimento di dottorati di ricerca.

Dottorati di Ricerca attivi in:

- Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche
Coordinatore: *prof. Andrezj Zuczkowski*, Ordinario di Psicologia generale,
- Scienze dell'educazione e analisi del territorio
Coordinatore: *prof. Giuseppe Galli*, Ordinario di Psicologia generale,
- Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia
Coordinatore: *prof. Roberto Sani*, Ordinario di Storia della pedagogia.

T 0733.258.5918 fax 0733.2585927 m.paolella@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO

20 postazioni su ambiente Windows (Microsoft Office – Internet – Suite Macromedia) a disposizione degli studenti.
T 0733 258.5906, orario di apertura: 10.30-13.00, 15.30-17.30, dal lunedì al venerdì.

PORTINERIA

Ufficio di prima accoglienza per informazioni di carattere generale e di indirizzo degli utenti agli uffici preposti.

T 0733258.5929 fax 0733.2585930

Orario di apertura: 8.00 -19.45 (dal lunedì al venerdì) e 8.00-14.00 (sabato).

1.3 L'OFFERTA DIDATTICA

CORSO DI STUDI QUADRIENNALE

Corso di laurea quadriennale in **Scienze della formazione primaria** con i tre indirizzi prima menzionati (insegnanti di scuola materna, insegnanti di scuola elementare, insegnanti di sostegno), la cui laurea ha valore abilitante.

CORSI DI STUDIO DELLE LAUREE TRIENNALI

Il Corso di laurea triennale in **Formazione e gestione delle risorse umane** (Classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione), suddiviso in cinque differenti curricula:

- Animatore socio-educativo (sede di Spinetoli),
- Formatore multimediale,
- Esperto dei processi formativi e culturali,
- Educatore di nido e di comunità infantili,
- Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore.

Il Corso di laurea triennale in **Formazione e management delle risorse turistiche** (Classe 39: Scienze del turismo).

CORSO DI STUDIO DELLE LAUREE MAGISTRALI (ex specialistiche)

Il Corso di laurea magistrale in **Pedagogia e scienze umane** (Classe 87/S: Scienze pedagogiche).

MASTER (attivazioni per l'A.A. 2004/05)

Nell'ambito delle attività formative promosse dalla Facoltà vi sono anche diversi master di durata annuale, a cui possono iscriversi gli studenti in possesso di laurea triennale (master di I livello) e coloro che hanno conseguito la laurea magistrale o la laurea quadriennale del vecchio ordinamento (master di II livello).

Ulteriori informazioni sono presenti sul sito della Facoltà all'url: <http://www.unimc.it/sdf>:

- a. Master di primo livello in *Gestione delle risorse turistiche e marketing del territorio*;
- b. Master di primo livello in *Marketing e Sviluppo rurale. Strumenti e metodi per la valorizzazione sostenibile dei prodotti tipici e del territorio rurale*, finanziato F.S.E.;

- c. Master di primo livello in *Progettazione, realizzazione e gestione di ambienti di apprendimento on line*, finanziato F.S.E.;
- d. Master di secondo livello in *Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia*.

1.4. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scopo primario della didattica è quello di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento degli studenti. A tale scopo l'attività didattica può essere svolta nelle seguenti forme:

- a) lezioni;
- b) seminari;
- c) esercitazioni e laboratori, tirocini e stage.

Seminari, esercitazioni e laboratori possono essere svolti in collaborazione fra più docenti e al servizio di più insegnamenti, previa approvazione del competente Consiglio di Corso di studio.

I corsi di insegnamento hanno di norma una durata di trenta ore e possono estendersi fino a un massimo di quaranta ore, compresi i seminari o le altre eventuali attività didattiche integrative rinnovabili periodicamente quanto al contenuto.

La distribuzione degli insegnamenti in due semestri è stabilita dal Consiglio di Classe competente. Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli di almeno dieci ore, corrispondenti ad argomenti specifici chiaramente individuabili all'interno dell'insegnamento stesso, con corrispondente attribuzione di crediti formativi. Allorché l'articolazione degli insegnamenti è in moduli, in numero non superiore a tre, con la corrispondente attribuzione di crediti formativi, i Consigli di Corso di studio ne indicano il docente coordinatore.

L'attività formativa (lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini, stage, ricevimento studenti e laureandi, nonché esami e prove finali) si svolge nel periodo dal 1° ottobre al 30 settembre di ogni anno accademico.

Il calendario delle lezioni e degli esami è ufficializzato dal Preside della Facoltà su delibera del Corso di studio competente, prevedendo una distinzione fra i periodi di lezione, di esami e di svolgimento del tirocinio o dello

stage. La Facoltà provvede ad assicurare la compatibilità degli orari di lezione con le necessità di organizzazione dell'offerta didattica e della sua gestione attraverso i crediti. Gli studenti possono sostenere l'esame della disciplina seguita in ciascun semestre al termine dello stesso semestre di competenza. È programmato un appello straordinario d'esame, riservato unicamente agli studenti fuori corso, anche durante l'attività didattica.

L'organizzazione annuale delle lezioni è articolato in due semestri. Tra i due semestri, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane circa per lo svolgimento degli esami di profitto della sessione invernale.

Il calendario degli esami di profitto, predisposto all'inizio di ogni anno accademico, prevede tre sessioni: estiva (tre appelli), autunnale (due appelli) e invernale (tre appelli più un appello straordinario per gli studenti fuori corso).

Le date relative agli otto appelli delle singole discipline, più l'appello straordinario per gli studenti fuori corso, vengono pubblicate annualmente mediante affissione all'Albo della Facoltà. Parimenti, le date relative alle sedute delle tesi di laurea vengono pubblicate annualmente mediante affissione all'Albo della Facoltà.

1.5 PRESENTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Tutti i corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Scienze della formazione sono offerti anche nella modalità a distanza ovvero è possibile fruire di servizi che forniscono supporti e materiali aggiuntivi alle lezioni frontali e ai laboratori e tirocini che si svolgono in sede. Tali supporti sono: tutor appositamente preparati e materiali predisposti dai docenti in un ambiente di apprendimento specifico per la formazione universitaria, con accesso riservato ai soli studenti iscritti a distanza. Lo studente iscritto a distanza deve essere presente in Facoltà solo per sostenere gli esami di profitto. Lo svolgimento delle attività a distanza permette di assolvere all'obbligo di frequenza ove previsto.

TUTOR

Vi sono due categorie di tutor: i tutor per l'orientamento didattico che seguono lo studente indipendentemente dalle discipline, forniscono informazioni generali, aiutano nella compilazione del piano di studio e offrono indicazioni sulle modalità di studio e sull'organizzazione degli esami; i tutor disciplinari che seguono lo studente nella preparazione dei singoli insegnamenti e hanno competenze sia relazionali che disciplinari. Ogni tutor collabora con il docente della disciplina e segue, nell'ambiente, le attività predisposte, risponde entro le 24 ore (feste escluse) alle mail ed è reperibile telefonicamente due volte alla settimana. Inoltre è presente in chat audio-video un giorno alla settimana. Per le informazioni generali vi è infine un tutor, nella sede della Facoltà, contattabile telefonicamente ogni giorno sia al mattino che al pomeriggio, in orari prefissati, al numero 0733.2585906.

Nell'anno accademico 2004-05, per le attività a distanza, sono stati disponibili 4 tutor orientativi e 43 tutor disciplinari.

AMBIENTE

Nell'ambiente on line, cui possono accedere solo gli studenti iscritti a distanza, sono presenti materiali appositamente predisposti dai docenti per la formazione on line. Inserita la password, la prima pagina presenta la scheda stu-

dente e gli insegnamenti a cui lo studente può accedere. Ogni insegnamento è strutturato in moduli. Per ogni modulo vengono forniti materiali testuali, video e multimediali (che comunque non sostituiscono i libri di testo) e indicazioni sugli obiettivi e le finalità del modulo. Vengono inoltre proposte delle attività. Per le attività sono stati predisposti appositi strumenti per la comunicazione che consentono il dibattito e il confronto fra studenti e docenti e permettono di creare una interazione educativa. Le attività in rete, relative a laboratori e tirocinio, sono obbligatorie mentre quelle concernenti gli insegnamenti sono facoltative anche se lo svolgimento di queste ultime, oltre a migliorare la qualità della preparazione, permette di acquisire crediti per l'esame, secondo indicazioni specifiche fornite dai singoli docenti. Per l'iscrizione a distanza è necessario disporre di un computer collegato a Internet.

Per poter usufruire di questi servizi, è richiesto il pagamento di una tassa aggiuntiva di € 600 per lo studente iscritto a tempo pieno e di € 450 per lo studente iscritto a tempo parziale.

1.6 PRESENTAZIONE DELL'AREA DELLE LINGUE MODERNE

Gli insegnamenti linguistici della Facoltà di Scienze della Formazione si articolano all'interno di una programmazione organica, rispettando la gradualità dell'apprendimento e trovando il giusto equilibrio tra riflessione metalinguistica e proposte per l'operare didattico e professionale.

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Nell'ambito dei corsi di laurea triennale in *Formazione e Gestione delle risorse umane, Formazione e management dei sistemi turistici*, gli obiettivi di ciascuna disciplina linguistica e letteraria mirano all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative ampie anche a partire dall'approccio analogico e contrastivo con l'italiano. Gli studenti saranno messi nella condizione di utilizzare la lingua con riferimento ai lessici disciplinari.

PROGRESSIONE DI LIVELLO

I moduli semestrali attivati (Lingua francese, Lingua inglese/anglo-americana, Lingua spagnola e Lingua tedesca), ognuno dei quali comporta l'attribuzione di 6 crediti formativi universitari (CFU), seguiranno la seguente progressione di livello delle competenze in linea con il Quadro di riferimento europeo:

Lingua	Primo modulo		Secondo modulo	
	Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita
Francese	A1	A2	A2	B1
Inglese/Anglo	A1	A2	A2	B1
Spagnola	A1	A2	A2	B1
Tedesca	A1	A2	A2	B1

ACQUISIZIONE DEI CFU

L'acquisizione dei previsti CFU all'interno delle varie attività formative accreditate potrà avvenire solo ed esclusivamente

nel rispetto delle seguenti condizioni previste dalla organizzazione interna:

- Sequenzialità dei moduli accreditati nell'offerta formativa globale della Facoltà che andranno affrontati secondo la progressione di livello indicata sopra (Tabella 1).
- Obsolescenza delle eventuali certificazioni linguistiche (le quali, decadendo, non potranno essere prese in considerazione se presentate ad oltre 3 anni dal conseguimento).
- Organizzazione interna alla Sezione delle Lingue, che prevede:
 - a. *Iscrizione obbligatoria* di tutti i neo-immatricolati al CLA, Centro Linguistico d'Ateneo, e conseguente Test di ingresso o auto-valutazione guidata per l'accertamento del livello in entrata (*Test obbligatorio*, come ricordato sotto – al punto "Attività presso il CLA" –, anche per i neo-immatricolati già in possesso di certificazione).
 - b. Eventuale raggiungimento del livello di entrata richiesto dai moduli accreditati (→ A1) a seguito di corso preliminare propedeutico e/o di recupero al CLA. Il mancato raggiungimento del livello di entrata *non* preclude l'accesso al corso, ma la frequenza ai corsi di recupero paralleli del CLA è fortemente consigliata (vedere sotto).
 - c. *Registrazione obbligatoria* da parte di tutti gli studenti – frequentanti, non frequentanti, lavoratori, a distanza – ai moduli accreditati di Lingua e letteratura della Facoltà (Registrazione preliminare degli studenti ai corsi accreditati della Facoltà e a quelli integrativi del CLA).
 - d. *Obbligo di verifica in itinere* (parziale intermedio valutato) durante lo svolgimento del corso.
 - e. *Limitazione della durata* dei programmi del modulo (secondo il criterio dell'obsolescenza linguistica determinata dal parziale intermedio valutato).

ATTIVITÀ PRESSO IL CLA

Nell'arco dei corrispondenti semestri di insegnamento, le attività formative dei moduli linguistici accreditati della Facoltà (6 CFU) procederanno pertanto di concerto con le seguenti attività (obbligatorie e/o opzionali), preliminari e integrative, richieste dalla Facoltà stessa al CLA:

- *Test di ingresso obbligatorio* (orientativo e non selettivo), o auto-valutazione guidata obbligatoria per tutti gli studenti neo-immatricolati della Facoltà (primo semestre), e conseguente ricognizione dei livelli linguistici di entrata nelle discipline scelte.
- *Corsi propedeutici e/o di recupero intensivi*, preliminari e/o paralleli ai moduli accreditati, finalizzati al raggiungimento del Livello elementare di entrata A1, fortemente consigliati seppur non obbligatori per lo studente che non possiede tale livello (30 ore per accedere alle classi).
- *Corsi integrativi obbligatori paralleli ai moduli accreditati* (20 ore, esercitazioni linguistiche del livello corrispondente A1 à A2, A2 à B1 – didattica integrativa di 4 ore per ogni CFU).
- *Corsi di recupero paralleli ai moduli accreditati* (20 ore di esercitazioni linguistiche fortemente consigliate seppur opzionali per studenti in difficoltà o in ritardo nei livelli corrispondenti A1 → A2, A2 à B1).
- *Corsi di mantenimento* per studenti di passaggio dal primo al secondo modulo o per studenti che hanno concluso le attività formative accreditate ma vogliono mantenersi sul livello linguistico raggiunto (20-30 ore di esercitazioni linguistiche fortemente consigliate seppur opzionali nel livello di uscita corrispondente A2, B1).

RICONOSCIMENTO CREDITI RELATIVI ALLE CERTIFICAZIONI

La Facoltà di Scienze della Formazione ha approvato la seguente Tabella di riconoscimento dei crediti per attività formative di Lingua e letteratura straniera, attivate dai vari Corsi di laurea della Facoltà, in relazione alle certificazioni linguistiche proposte dal CLA:

Lingua	Certificazione CLA	Corso di laurea	CFU riconoscibili e Attività formative corrispondenti
Francese	DELFB1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	DELFB2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	DALFC1	SFP – PSU	3CFU – Lingua e letteratura III-IV (SFP) e I-II (PSU)
Inglese/Anglo	PET B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	BEC B1	FMST	3 CFU – Lingua e letteratura I
	FCE B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	CAE C1	SFP – PSU	3CFU – Lingua e letteratura III-IV (SFP) e I-II (PSU)
Spagnola	DELE B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	DELE B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
Tedesca	Z Deutsch B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	Z Deutsch B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II

Il riconoscimento dei 3 CFU per attività formativa (a seguito di certificazione prodotta, anche previo accordo in Convenzione con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore) si tradurrà nell'esonero dello studente in possesso di relativa certificazione dalla verifica in itinere (parziale intermedio). La verifica di fine modulo permetterà allo studente di acquisire i restanti 3 CFU e ottenere quindi la relativa valutazione finale in trentesimi.

CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE E MAGISTRALE

Gli insegnamenti di lingua e letteratura destinati al corso di laurea quadriennale in *Scienze della formazione primaria*, e al corso di laurea specialistica in *Pedagogia e scienze umane* stimolano e rendono possibile la riflessione sui diversi registri in situazione di uso reale a partire da testi differenziati, accompagnando altresì lo studente nella pratica dei pertinenti strumenti grammaticali e morfosintattici.

Per quanto riguarda il corso di laurea in *Scienze della formazione primaria*, alle lingue si affiancano i laboratori organizzati in stretta sinergia con le relative didattiche e capaci di offrire una puntuale esemplificazione della teoria grazie all'applicazione coerente di specifici modelli operativi.

Un laboratorio di didattica delle lingue moderne è attivato anche per il corso di laurea magistrale in *Pedagogia e scienze umane*.

Una particolare attenzione viene accordata ai sistemi fonetico-fonologici delle lingue nell'ambito delle didattiche, onde promuovere una reale consapevolezza di base nei futuri educatori.

INDICAZIONI GENERALI

- Tutti i corsi, i laboratori e gli insegnamenti didattici si terranno in lingua.
- Anche gli studenti Erasmus potranno usufruire del normale accreditamento tabellare.
- Ogni corso successivo al primo potrà iniziare con una prova d'ingresso a scelta del docente.

1.7 CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DEGLI ESAMI E DELLE PROVE FINALI A.A. 2005-06**ATTIVITÀ DIDATTICA****Attività didattiche del I semestre:**

- 17.10.2005 – 21.01.2006
festività natalizie dal 23 dicembre 2005 al 7 gennaio 2006

Attività didattiche del II semestre:

- 27.02.2006 – 26.05.2006
festività pasquali dal 13 aprile 2006 al 18 aprile 2006

ESAMI DI PROFITTO**I sessione esami (invernale)**

- dal 23.01.2006 al 31.01.2006
- dal 01.02.2006 al 11.02.2006
- dal 13.02.2006 al 24.02.2006

Sessione straordinaria per gli studenti fuori corso*

- dal 15.03.2006 al 22.03.2006

*Appello riservato esclusivamente a studenti fuori corso.

II sessione esami (estiva)

- dal 29.05.2006 al 10.06.2006
- dal 12.06.2006 al 24.06.2006
- dal 26.06.2006 al 08.07.2006

III sessione esami (autunnale)

- dal 04.09.2006 al 16.09.2006
- dal 02.10.2006 al 14.10.2006

PROVE FINALI

- Tesi di laurea: 27 – 28 - 29 marzo 2006 (A.A. 2004/05)
- Tesi di laurea: 26 – 27 - 28 giugno 2006 (A.A. 2005/06)
- Tesi di laurea: 27 – 28 - 29 novembre 2006 (A.A. 2005/06)

REGOLE GENERALI:

gli studenti possono sostenere, negli appelli di gennaio e febbraio, esami relativi a insegnamenti del I semestre dell'A.A. 2005/06 o esami del I e del II semestre di anni accademici precedenti;

a partire dalla seconda sessione (estiva), gli studenti possono sostenere esami relativi agli insegnamenti tanto del I che del II semestre relativi sia al corrente A.A., sia ad anni precedenti in cui è stato impartito l'insegnamento.

corso di laurea quadriennale
in scienze della formazione primaria

2

2.1 PIANO DI STUDIO

SFP - PIANO DI STUDI

I ANNO

I semestre

Didattica generale
 Antropologia filosofica *oppure* Filosofia
 Pedagogia generale
 Pediatria preventiva e sociale
 Psicologia generale
 Storia dell'educazione
Laboratorio di addestramento alla comunicazione (20 h)
Laboratorio di storia delle religioni (10 h)
Tirocinio

II semestre

Audiologia e logopedia generale
 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
 Pedagogia sociale *oppure* Pedagogia speciale (*del curriculum per il sostegno*)
 Psicologia dello sviluppo
 Sociologia
 Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
Laboratorio di educazione interculturale (10 h)
Laboratorio di osservaz. dell'ist. f. e delle formaz. soc. in Italia (10 h)
Laboratorio di prevenzione sanitaria nell'età evolutiva (10 h)
Tirocinio

II ANNO

I semestre

Educazione ambientale
 Educazione motoria
 Fondamenti della matematica (con seminari di Fisica) I
 Geografia
 Lingua e lett. francese I *oppure* Lingua e lett. Inglese I
 Linguistica italiana
Laboratorio di didattica dell'ambiente (16 h)
Laboratorio di educazione allo spazio e al tempo (14 h)
Tirocinio

II semestre

Didattica della lingua italiana I
 Fondamenti di informatica
 Lingua e lett. francese II *oppure* Lingua e lett. inglese II
 Storia contemporanea
 Storia della musica I
 Tecniche della rappresentazione I
Laboratorio di didattica multimediale (20 h)
Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura (10 h)
Tirocinio

III ANNO

I semestre

Biologia animale
 Psicologia dell'educazione
 Psicologia sociale
 Sociologia della famiglia *oppure* Diritto Costituzionale
 Tecniche della rappresentazione II
 Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Laboratorio di area antropologica (10 h)
Laboratorio di area linguistico-letteraria (10 h)
Laboratorio di cooperazione e apprendimento in rete (10 h)
 Tirocinio

II semestre

Dialettologia italiana *oppure* Fonetica e fonologia della lingua italiana
 Didattica della lingua inglese I *oppure* Didattica della lingua francese I
 Ortopedia infantile
 Percezione e comunicazione visiva
 Psicologia della comunicazione
 Storia della musica II
Laboratorio di area espressivo-motoria (10 h)
Laboratorio di area scientifico-matematica (10 h)
Laboratorio di didattica delle lingue moderne (10 h)
 Tirocinio

IV ANNO

INDIRIZZO SCUOLA MATERNA

I semestre

Didattica della matematica (con seminari di didattica della fisica)
 Educazione motoria infantile
 Fonetica e fonologia della lingua italiana
 Letteratura per l'infanzia (spostata al II semestre)
 Metodologia dell'educazione musicale
 Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione
Laboratorio di osservazione del bambino nel contesto scolastico (15 h)
Laboratorio di storia della scuola e della letteratura per l'infanzia (15 h)
 Tirocinio

II semestre

Laboratorio avanzato di aree di esperienza (40 h)
**Uno a scelta tra i laboratori avanzati dell'indirizzo scuola elementare, da verbalizzare come laboratorio di Aree di esperienza*
 Tirocinio
 Lavoro di tesi

INDIRIZZO SCUOLA ELEMENTARE

I semestre

Educazione sportiva
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
Pedagogia della famiglia *oppure* Pedagogia sociale
Laboratorio di Osservazione del bambino nel contesto scolastico (15 h)
Laboratorio di Storia della scuola e della letteratura per l'infanzia (15 h)
Tirocinio

Una delle seguenti aree a scelta

Area linguistico-letteraria
Didattica della lingua italiana II
Grammatica italiana
Letteratura italiana

oppure

Area storico-sociale e geografica
Didattica della geografia
Storia moderna
Storia romana

oppure

Area della didattica delle lingue moderne
Didattica della lingua francese II *oppure* Didattica della lingua inglese II
Lingua e letteratura francese III *oppure* Lingua e letteratura inglese III
Lingua e letteratura francese IV *oppure* Lingua e letteratura inglese IV

II semestre

Uno a scelta tra i seguenti laboratori avanzati:
Laboratorio avanzato di area linguistico-letteraria (40 h)
Laboratorio avanzato di area antropologica (40 h)
Laboratorio avanzato di didattica delle lingue moderne (40 h)
Lavoro di tesi
Tirocinio

Specializzazione per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazioni di handicap

Pedagogia speciale (5° semestre)*

*Gli studenti che avessero già sostenuto questo esame, sono tenuti ad integrare il loro curriculum con l'inserimento dell'esame di pedagogia sociale del 5° semestre.

Neuropsichiatria infantile (5° semestre)

Psicopatologia dello sviluppo (6° semestre)

Didattica speciale (6° semestre)

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (7° semestre)

Patologia della comunicazione (7° semestre)

Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno (40 ore, comune)

Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II (40h, scuola materna)

Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II (40h, elementare)

Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (30h, scuola materna)

Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (30h, scuola elementare)

Tirocinio [40 ore comuni (6° semestre) + 60 ore differenziate per la specializzazione per il sostegno o nella scuola materna o nella scuola elementare con particolare attenzione ad una specifica area di handicap (40 ore: 7° semestre, 20 ore: 8° semestre)]

Questo curriculum aggiuntivo e specialistico è già iniziato e prefigurato nel normale corso di studi dei due indirizzi per la scuola materna e la scuola elementare

2.2 REGOLAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO

Lo studente nello svolgimento delle attività curriculari relative al tirocinio diretto, deve rispettare le seguenti indicazioni:

1. reperire sul sito di Facoltà (<http://www.unimc.it/sdf>) i documenti relativi alle attività di tirocinio di ciascun semestre:
 - il Regolamento del tirocinio;
 - l'Agenda personale di tirocinio.
2. reperire e compilare i seguenti documenti, non soggetti a valutazione, ma obbligatori per la costruzione del Portfolio personale dello studente:
 - per gli studenti iscritti al primo anno:
 1. Autobiografia formativa
 2. Lessico familiare
 - per gli studenti iscritti al secondo anno:
 1. Autobiografia formativa
 2. Autoprofilo delle competenze
 3. Lessico familiare
 - per gli studenti iscritti al terzo anno:
 1. Autobiografia formativa
 2. Lessico familiare
 - per gli studenti iscritti al quarto anno:
 1. Autobiografia formativa
 2. Autoprofilo delle competenze
 3. Lessico familiare
3. Gli studenti iscritti in presenza sono inoltre tenuti a:
 - usufruire di una scuola polo già convenzionata;
 - rispettare le indicazioni dei docenti supervisori per dare inizio alle attività di tirocinio diretto.

Gli studenti iscritti al IV anno sono tenuti a compilare anche l'Autoprofilo formativo e delle competenze (documento di autovalutazione del processo formativo personale che lo studente è tenuto a presentare al termine dei quattro anni di corso in concomitanza con la discussione della tesi di laurea, quale risultato della partecipazione critica alle attività di tirocinio e di laboratorio, in termini di acquisizione di

competenze culturali e funzionali). Tale documento potrà essere compilato anche col supporto degli strumenti precedentemente usati per il portfolio (Autobiografia formativa, Autoprofilo delle competenze, Lessico familiare)

4. Lo studente iscritto a distanza è tenuto ad effettuare le seguenti attività:
 - reperire sul sito di Facoltà (www.unimc.it/sdf) il modulo relativo alla convenzione e quello relativo al tirocinio diretto - registrazione tirocinanti ed insegnanti accoglienti e consegnare entrambi i moduli al Dirigente scolastico, assicurandosi che vengano debitamente compilati e spediti, in duplice copia originale a:

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Facoltà di Scienze della Formazione
Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
Ufficio Tirocinio, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
Università degli Studi di Macerata
Via Dante Alighieri 5
62100 Macerata*

- prendere contatti con un istituto scolastico disponibile all'accoglienza;
- consegnare personalmente al Dirigente Scolastico copia del progetto di tirocinio per presa visione.
- leggere con attenzione tutti i materiali informatici scaricati;
- studiare la normativa di riferimento, completare l'agenda ed i documenti relativi al Portfolio e/o alla tesi finale;
- consegnare entro i tempi stabiliti l'agenda personale ed i documenti relativi al portfolio e/o alla tesi finale.

ESONERI

Insegnanti di ruolo:

- esonero totale dalle attività di tirocinio diretto e dalla stipula della Convenzione.

Insegnanti a tempo determinato:

requisiti: incarico annuale di almeno 180 gg. anche in istituti scolastici diversi, scuola primaria o dell'infanzia;

- I e II anno di corso → esonero totale dalle attività di tirocinio diretto e dalla stipula della Convenzione;
- III e IV anno di corso → esonero valido solo se l'incarico corrisponde al settore di scuola che coincide con il relativo indirizzo scelto, ad esempio:
 - sono supplente alla scuola primaria ed ho scelto il corso di laurea in Scienze della formazione primaria indirizzo scuola elementare, posso usufruire dell'esonero;
 - sono supplente alla scuola primaria ed ho scelto il corso di laurea in Scienze della formazione primaria indirizzo scuola dell'infanzia, non posso usufruire dell'esonero, dunque sono tenuto a svolgere le attività di tirocinio diretto in scuola convenzionata.

Gli stessi sono peraltro tenuti:

- a documentare (tramite copia del certificato di servizio o del contratto di lavoro) la personale posizione lavorativa. Si specifica che, a norma di regolamento d'Ateneo, ai fini della convalida delle ore del tirocinio diretto, vengono riconosciuti solamente gli incarichi di supplenza che cadono nell'anno accademico/scolastico in corso. Il servizio pregresso per incarico di supplenza, pertanto, non verrà preso in considerazione;
- a portare a termine le attività di tirocinio indiretto come da programma annuale;
- a completare e consegnare comunque l'Agenda personale ed i documenti relativi al Portfolio e/o alla tesi finale.

Le attività di tirocinio sono strettamente correlate alla periodizzazione semestrale, non sovrapponibili e non divisibili. Ciò comporta che il tirocinio non può essere svolto solo nella formula dell'indiretto o del diretto ma lo studente deve effettuare entrambe le modalità previste (indiretto: preparazione; diretto: inserimento nella scuola polo) nello stesso semestre;

- lo studente che, per vari motivi, non può effettuare il tirocinio indiretto e diretto del primo semestre, non può recuperarlo nel secondo semestre, ma deve attendere il primo semestre dell'anno accademico successivo;
- per lo stesso principio di non sovrapponibilità e non divisibilità lo studente che, per vari motivi, non può effettuare il tirocinio indiretto e diretto del secondo semestre, può

- svolgerlo solamente nel secondo semestre dell'anno accademico successivo;
- lo studente iscritto al secondo, terzo o quarto anno di corso, con il debito dei tirocini degli anni precedenti può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali;
 - lo studente iscritto al terzo o quarto anno di corso, con debito dei tirocini degli anni precedenti per la specializzazione per le attività di sostegno può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali.

VALUTAZIONI

Si accede alla valutazione del tirocinio indiretto e diretto tramite la compilazione e la consegna delle Agende personali di tirocinio nel rispetto delle seguenti condizioni:

- completezza dell'agenda in ogni sua parte e scritta a macchina o in formato elettronico (doc, rtf, txt);
- consegna entro i termini previsti per ogni semestre.

I criteri guida per la valutazione dell'Agenda sono i seguenti:

- correttezza ortografica e sintattica;
- articolazione dettagliata, coerenza e coesione dei contenuti con esplicito riferimento alla normativa studiata;

Nota:

- è severamente vietato riprodurre interamente materiale scaricato da internet che può essere consultato ma è comunque soggetto a rielaborazione personale;
- le produzioni scritte sono esclusivamente personali per cui gli elaborati di quegli studenti che risulteranno uguali nel contenuto e nella forma saranno valutati negativamente.

La valutazione è espressa secondo la seguente scala valoriale:

- sufficiente
- discreto
- buono
- ottimo

corso di laurea triennale
in formazione e gestione delle risorse umane

3

3.1 ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DI STUDIO**FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
(Classe 18)**

Formazione e gestione delle risorse umane (5 curricula):

- a) Animatore socio-educativo
- b) Formatore multimediale
- c) Esperto dei processi formativi e culturali
- d) Educatore di Nido e di Comunità infantili
- e) Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore

Classe di appartenenza: Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18)

Obiettivi formativi

Il Corso di studio triennale in **Formazione e gestione delle risorse umane** intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione. In particolare:

Il corso di studio ha durata triennale e comprende 5 curricula:

- a) Animatore socio-educativo
 - b) Formatore multimediale
 - c) Esperto dei processi formativi e culturali
 - d) Educatore di Nido e di Comunità infantili
 - e) Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore
- a) Il curriculum per **Animatore socio-educativo** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- competenze nell'analisi dei bisogni e delle problematiche di carattere educativo, con particolare riferimento alle istituzioni socio-assistenziali, sanitarie e rieducative presenti sul territorio;
 - capacità di elaborare progetti mirati e di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per le varie fasce di età;
 - competenze per operare efficacemente nel campo del disagio, del disadattamento, della marginalità e della devianza giovanile;

- adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
 - competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.
- b) Il curriculum per **Formatore multimediale** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità d'impostare l'analisi dei bisogni, il *planning* della formazione, la valutazione degli esiti formativi;
 - sicura conoscenza delle metodologie d'intervento nel campo della comunicazione multimediale e della formazione a distanza;
 - capacità di progettare, gestire e valutare iniziative e programmi di formazione, in presenza e a distanza, con l'ausilio di tecnologie multimediali;
 - adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
 - specifiche competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.
- c) Il curriculum per **Esperto dei processi formativi e culturali** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità di analisi dei processi formativi e delle dimensioni pedagogiche presenti in una molteplicità di sedi, situazioni, contesti operativi (con particolare riferimento alle istituzioni culturali e ai centri di formazione e di ricerca);
 - capacità di orientarsi negli ambiti più significativi della cultura contemporanea con competenze educative e multidisciplinari, abilità manageriali e attitudine all'innovazione;
 - capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, anche attraverso i media;
 - adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
 - competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

- d) Il curriculum per **Educatore di Nido e di Comunità infantili** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità di cogliere e interpretare i bisogni di crescita psico-fisica e culturale dell'infanzia;
 - capacità di progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
 - competenze psico-pedagogiche e relazionali che consentano di espletare un'efficace opera di orientamento nei riguardi delle famiglie e dei gruppi parentali in materia di cura ed educazione dell'infanzia;
 - capacità di interventi assistenziali e rieducativi mirati in presenza di soggetti portatori di handicap;
 - adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
 - competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.
- e) Il curriculum per **Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità di impostare l'analisi dei bisogni in tali contesti;
 - competenza nel costruire e gestire il planning della formazione, progettando e valutando percorsi formativi adeguati;
 - sicura professionalità nel progettare e gestire lo sviluppo organizzativo di questi ambiti di sistema;
 - capacità e competenza nel gestire l'aula, utilizzando sussidi e supporti didattici integrati,
 - adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
 - specifiche competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

La laurea triennale in **Formazione e gestione delle risorse umane**, con i suoi cinque *curricula*, che corrispondono ad altrettanti profili professionali in distinte aree occupazio-

nali, consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- Biblioteche per ragazzi, Ludoteche;
- Centri ricreativi e di animazione del tempo libero, Centri di aggregazione giovanile;
- Agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- Centri servizi multimediali e media education;
- Editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- Uffici istruzione e servizi sociali degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- Uffici del personale e della programmazione delle imprese, degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- Uffici della formazione e della cooperazione delle ONG e del no profit;
- Organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.

Per l'accesso al corso di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di laboratori di scrittura e di lettura. Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Formazione e gestione delle risorse umane (Classe 18).

3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane

Sem. Curriculum Piano di studi

a) Animatore socio-educativo CFU

Primo anno (comune a tutti i curricula)
(sede di Spinetoli AP)

I semestre

1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

II semestre

7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	6
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
11	Laboratorio informatico	-	6

Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)
(sede di Macerata)

I semestre

1	Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
2	Psicologia sociale	M-PSI/05	6
3	Educazione ambientale	BIO/05	6
4	Geografia umana e del territorio	M-GGR/01	6
5	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
6	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
7	Stage	-	6

II semestre

8	Antropologia culturale (comune con Educatore di Nido e di Comunità infantili e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-DEA/01	6
---	---	----------	---

corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane **3**

9	Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	6
10	Pedagogia sociale <i>oppure</i> Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/01 M-PED/03	6
11	Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	6
12	Lingua straniera a scelta II	-	6

Terzo anno (in parte comune ad altri curricula)
(sede di Macerata)

I semestre

1	Metodologie dell'animazione socio-educativa	M-PED/03	6
2	Psicologia dinamica	M-PSI/07	6
3	Introduzione alla lettura del testo letterario	L-FIL-LET/10	6
4	Animazione teatrale (in alternativa a Tecniche e tecnologie audiovisive, II sem, comune con Formatore multimediale e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	L-ART/05	6
-	Stage	-	4

II semestre

5	Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	6
6	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	M-PED/02	6
7	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
8	Geografia culturale	M-GGR/01	6
9	Tecniche e tecnologie audiovisive (in alternativa a Animazione teatrale, I sem, comune con Formatore multimediale e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	L-ART/06	6
-	Prova finale		8
Totale			180

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione.

Il primo anno del presente curriculum viene attivato presso la sede di Spinetoli (AP)

3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane

Sem. Curriculum Piano di studi
b) Formatore multimediale CFU

Primo anno (comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

II semestre

7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	6
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
11	Laboratorio informatico	-	6

Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Metodi e tecniche delle interazioni educative	M-PED/01	6
2	Metodologia della ricerca e della progettazione formativa (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/03	6
3	Documentazione multimediale	M-STO/08	6
4	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
5	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
6	Stage	-	6

II semestre

7	Sociologia dei processi formativi e comunicativi	SPS/08	6
8	Storia dell'editoria e della letteratura giovanile	M-PED/02	6
9	Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	M-PED/04	6

corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane **3**

10 Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem) M-STO/04 6

11 Lingua straniera a scelta II - 6

Terzo anno (in parte comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03	6
2	Psicologia dell'interazione con i media <i>oppure</i> Dinamiche psicologiche del contratto formativo (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PSI/07 M-PSI/07	6

3 Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio *oppure* Storia della filosofia, II sem) M-FIL/03 6

4 Linguaggio grafico e multimediale (in alternativa a Tecniche e tecnologie audiovisive, II sem) ICAR/17 6

5 Linguistica informatica L-LIN/01 6

6 Stage - 4

II semestre

7 Filosofia del Linguaggio *oppure* Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem) M-FIL/05
M-FIL/06 6

8 Tecniche e tecnologie audiovisive (comune con Animatore socio-educativo e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore, in alternativa a Linguaggio grafico e multimediale, I sem) L-ART-/06 6

9 Linguistica applicata L-LIN/01 6

10 Sociologia delle professioni multimediali SPS/09 6

11 Informatica applicata all'educazione multimediale INF/01 6

- Prova finale 8

Totale 180

3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane

Sem. Curriculum Piano di studi

**c) Esperto dei processi
formativi e culturali**

CFU

Primo anno (comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6

II semestre

7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	6
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	6
11	Laboratorio informatico	-	6
12	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Pedagogia dei processi culturali	M-PED/01	6
2	Didattica della formazione (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PED/03	6
3	Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio oppure Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
4	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
5	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
6	Stage	-	6

3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane

II semestre

7	Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	6
8	Sociologia dei processi formativi e comunicativi (comune con Formatore multimediale)	SPS/08	6
9	Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08	6
10	Lingua straniera a scelta II	-	6
11	Storia dell'editoria e della letteratura giovane (comune con Formatore multimediale)	M-PED/02	6

Terzo anno (in parte comune ad altri curricula),
attivo dall'A.A. 2006/07

	Pedagogia interculturale	M-PED/01	6
	Metodologia della ricerca e della progettazione formativa (comune con Formatore multimediale)	M-PED/03	6
	Storia dei processi formativi (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PED/02	6
	Istituzioni di diritto pubblico (comune con Animatore socio-educativo)	IUS/09	6
	Geografia culturale (comune con Animatore socio-educativo)	M-GGR/01	6
	Storia del cristianesimo moderno e contemporaneo	M-STO/07	6
	Psicologia dinamica (comune con Animatore socio-educativo)	M-PSI/07	6
	Etnolinguistica <i>oppure</i> Letteratura teatrale italiana	L-LIN/01 L-FIL-LET/10	6
	Stage	-	4
-	Prova finale		8
	Totale		180

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane

Sem. Curriculum Piano di studi

**d) Educatore di Nido
e di Comunità infantili** **CFU**

Primo anno (comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6

II semestre

7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	6
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	6
11	Laboratorio informatico	-	6
12	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Pedagogia delle relazioni familiari <i>oppure</i> Pedagogia della comunità educante	M-PED/01 M-PED/01	6
2	Modelli e applicazione di psicologia dell'infanzia	M-PSI/04	6
3	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
4	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
5	Stage	-	6

corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane

3

II semestre

5	Biologia generale e dell'uomo	BIO/05	6
6	Psicologia della comunicazione interpersonale	M-PSI/01	6
7	Teoria e modelli della progettazione educativa	M-PED/03	6
8	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (comune con Animatore socio-educativo)	M-PED/02	6
9	Lingua straniera a scelta II	-	6

Terzo anno (in parte comune a tutti i curricula),
attivo dall'A.A. 2006/07

	Antropologia culturale (comune con Animatore socio-educativo e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-DEA/01	6
	Antropologia filosofica <i>oppure</i> Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia	M-FIL/03 M-FIL/05 M-FIL/06	6
	Neuropsichiatria infantile	MED/39	6
	Pedagogia clinica	M-PED/03	6
	Legislazione sociale e organizzazione dei servizi	IUS/09	6
	Educazione ai linguaggi musicali	L-ART/07	6
	Educazione ai linguaggi artistici	ICAR/17	6
	Fonetica e fonologia	L-LIN/01	6
	Stage	-	4
-	Prova finale		8
	Totale		180

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

**3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane**

Sem. Curriculum Piano di studi

**e) Esperto della formazione
nell'impresa, nella pubblica
amministrazione e nel
terzo settore**

CFU

Primo anno (comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6

II semestre

7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi	M-PSI/04	6
	oppure Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05	
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	6
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	6
11	Laboratorio informatico	-	6
12	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)

I semestre

1	Dinamiche psicologiche del contratto formativo (comune con Formatore multimediale)	M-PSI/07	6
2	Didattica della formazione (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/03	6
3	Psicologia dei sistemi sociali	M-PSI/05	6
4	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
5	Stage	-	6

**3 corso di laurea triennale in
formazione e gestione delle risorse umane**

3

II semestre

6	Sociologia della formazione	SPS/09	6
7	Educazione degli adulti	M-PED/01	6
8	Lingua straniera a scelta II	-	6
9	Storia dei processi formativi (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/02	6
10	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

Terzo anno (in parte comune a tutti i curricula),
attivo dall'A.A. 2006/07

	Antropologia culturale (comune con Animatore socio-educativo ed Educatore di nido e di Comunità infantili)	M-DEA/01	6
	Antropologia filosofica	oppure M-FIL/03	
	Filosofia del Linguaggio	oppure M-FIL/05	
	Storia della filosofia	M-FIL/06	6
	Informatica applicata	INF/01	6
	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	6
	Diritto aziendale	IUS/01	6
	Diritto del lavoro	IUS/07	6
	Organizzazione dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/10	6
	Tecniche e tecnologie audiovisive (comune con Animatore socio-educativo e Formatore multimediale)	L-ART/06	6
	Stage	-	4
-	Prova finale		8
	Totale		180

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

Insegnamenti opzionali a scelta dello studente – A.A. 2005-06:

DISCIPLINA	CORSO	CLASSE	SETTORE
ANIMAZIONE TEATRALE	FGRU	18	L-ART/05
ANTROPOLOGIA CULTURALE	FGRU	18	M-DEA/01
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	FGRU-SFP	18-SFP	M-FIL/03
AUDIOLOGIA E LOGOPEDIA GENERALE	SFP	SFP	MED/32
BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	FGRU	18	M-STO/08
BIOLOGIA ANIMALE	SFP	SFP	BIO/05
BIOLOGIA GENERALE E DELL'UOMO	FGRU	18	BIO/05
CONTABILITÀ E CONTROLLO AZIENDALE	FMST	39	SECS-P/07
DIALETTOLOGIA ITALIANA	SFP	SFP	L-FIL-LET/12
DIDATTICA DELLA FORMAZIONE	FGRU	18	M-PED/03
DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA	SFP	SFP	M-GGR/01
DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE I	SFP	SFP	L-LIN/03
DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE II	SFP	SFP	L-LIN/03
DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE I	SFP	SFP	L-LIN/10
DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE II	SFP	SFP	L-LIN/10
DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA I	SFP	SFP	L-FIL-LET/12
DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA II	SFP	SFP	L-FIL-LET/12
DIDATTICA DELLA MATEMATICA (CON SEM. DI DIDATTICA DELLA FISICA)	SFP	SFP	MAT/01
DIDATTICA SPECIALE	SFP	SFP	M-PED/03
DINAMICHE PSICOLOGICHE			
DEL CONTRATTO FORMATIVO	FGRU	18	M-PSI/07
DIRITTO COSTITUZIONALE	FGRU-SFP	18+SFP	IUS-08
DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	FGRU	18	M-STO/08
EDUCAZIONE AMBIENTALE	FGRU/SFP	18/SFP	BIO/05
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	FGRU	18	M-PED/01
EDUCAZIONE MOTORIA	SFP	SFP	M-EDF/01
EDUCAZIONE MOTORIA INFANTILE	SFP	SFP	M-EDF/01
EDUCAZIONE SPORTIVA	SFP	SFP	M-EDF/02
FILOSOFIA	SFP	SFP	M-FIL/01
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	FGRU	18	M-FIL/05
FONDAMENTI DELLA MATEMATICA (CON SEMINARI DI FISICA) I	SFP	SFP	MAT/01
FONETICA E FONOLOGIA DELLA LINGUA ITALIANA	SFP	SFP	L-LIN/01
FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FMST	39	SECS-P/10
GEOGRAFIA CULTURALE	FGRU	18	M-GGR/01
GEOGRAFIA DEL TURISMO	FMST	39	M-GGR/01
GEOGRAFIA UMANA E DEL TERRITORIO (PER MUTUAZIONE: GEOGRAFIA)	FGRU-SFP	18-SFP	M-GGR/01

GRAMMATICA ITALIANA	SFP	SFP	L-FIL-LET/12
INFORMATICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE (PER MUTUAZIONE: FONDAMENTI DI INFORMATICA)	FGRU-SFP	18-SFP	INF/01
INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEL TESTO LETTERARIO	FGRU	18	L-FIL-LET/10
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	FGRU	18	IUS/09
ISTITUZIONI DI DIRITTO AGRARIO E SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	FMST	39	IUS/03
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA	SFP	SFP	IUS/09
LEGISLAZIONE TURISTICA INTERNAZIONALE	FMST	39	IUS/14
LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE E NAZIONALE	FMST	39	IUS/01
LETTERATURA ITALIANA	FGRU-SFP	18-SFP	L-FIL-LET/10
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE I	SFP-FGRU	87/S-SFP	L-LIN/03
	FMST		
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE II	SFP-FGRU	SFP	L-LIN/03
	FMST		
LINGUA E LETTERATURA INGLESE I	FGRU-SFP	18-SFP	L-LIN/10
LINGUA E LETTERATURA INGLESE II	FGRU-SFP	18-SFP	L-LIN/10
LINGUA E LETTERATURA INGLESE III	SFP-PSU	87/S-SFP	L-LIN/10
LINGUA E LETTERATURA INGLESE IV	SFP	SFP	L-LIN/10
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA I	FGRU-FMST	18-39	L-LIN/05
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA II	FGRU-FMST	18-39	L-LIN/05
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA I	FGRU-FMST	18-39	L-LIN/13
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA II	FGRU-FMST	18	L-LIN/13
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I (PER MUTUAZIONE LINGUA E LETTERATURA - LINGUA INGLESE I)	FMST	39	L-LIN/11-L- LIN/10
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II (PER MUTUAZIONE LINGUA E LETTERATURA - LINGUA INGLESE II)	FMST	39	L-LIN/11-L- LIN/10
LINGUAGGIO GRAFICO E MULTIMEDIALE	FGRU	18	ICAR/17
LINGUISTICA APPLICATA	FGRU	18	L-LIN/01
LINGUISTICA GENERALE	FGRU	18	L-LIN/01
LINGUISTICA INFORMATICA	FGRU	18	L-LIN/01
LINGUISTICA ITALIANA	SFP	SFP	L-FIL-LET/12
METODI E TECNICHE DELLE INTERAZIONI EDUCATIVE	FGRU	18	M-PED/01
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE	SFP	SFP	L-ART/07

METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA	FGRU	18	M-PED/03
METODOLOGIA DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA (PER MUTUAZIONE: METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE)	FGRU-SFP	18-SFP	M-PED/03
METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO	SFP	SFP	M-PED/03
MODELLI E APPLICAZIONE DI PSICOLOGIA DELL'INFANZIA	FGRU	18	M-PSI/04
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	SFP	SFP	MED/39
ORGANIZZAZIONI TURISTICHE	FMST	39	SECS-P/10
ORTOPEDIA INFANTILE	SFP	SFP	MED/33
PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	SFP	SFP	MED/50
PEDAGOGIA CLINICA (PER MUTUAZIONE PEDAGOGIA SPECIALE)	PSU/SFP	87/5 - SFP	M-PED/03
PEDAGOGIA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE	FGRU	18	M-PED/01
PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ	FGRU	18	M-PED/03
PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (PER MUTUAZIONE PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA)	FGRU	18	M-PED/01
PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE (PER MUTUAZIONE PEDAGOGIA GENERALE)	FGRU/SFP	18/SFP	M-PED/01
PEDAGOGIA SOCIALE	FGRU-SFP	18-SFP	M-PED/01
PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE	SFP	SFP	MED/38
PEDAGOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	FGRU	18	M-PED/01
PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA	SFP	SFP	M-PSI/01
PSICOLOGIA DEI PROCESSI SIMBOLICI	FGRU	18	M-PSI/01
PSICOLOGIA DEI SISTEMI SOCIALI (PER MUTUAZIONE PSICOLOGIA SOCIALE)	FGRU	18-SFP	M-PSI/05
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE (PER MUTUAZIONE PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE)	FGRU/SFP	18/39	M-PSI/01
PSICOLOGIA DELLE INTERAZIONI SOCIALI	FGRU	18	M-PSI/05
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	SFP	SFP	M-PSI/04
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE	SFP	SFP	M-PSI/04
PSICOLOGIA DELL'INTERAZIONE CON I MEDIA	FGRU	18	M-PSI/07
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI EVOLUTIVI (PER MUTUAZIONE PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO)	FGRU-SFP	18-SFP	M-PSI/04

PSICOLOGIA DINAMICA	FGRU	18	M-PSI/07
PSICOLOGIA GENERALE	SFP	SFP	M-PSI/01
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	SFP	SFP	MED/25
SOCIOLOGIA	SFP	SFP	SPS/07
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI	FGRU	18	SPS/08
SOCIOLOGIA DEL TURISMO	FMST	39	SPS/08
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (1° SEMESTRE)	SFP	SFP	SPS/08
SOCIOLOGIA DELLA FORMAZIONE	FGRU	18	SPS/09
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	FGRU	18	SPS/10
SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI MULTIMEDIALI	FGRU	18	SPS/09
STATISTICA DEL TURISMO	FMST	39	SECS-S/05
STORIA CONTEMPORANEA	FGRU-FMST	18-39-SFP	M-STO/04
STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (PER MUTUAZIONE DA STORIA DELLA PEDAGOGIA CDL IN FILOSOFIA)	FGRU	18	M-PED/02
STORIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO	FMST	39	L-ANT/07
STORIA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	FMST	39	L-ART/01
STORIA DEL PENSIERO POLITICO	PSU	87/5	M-FIL/08
STORIA DELLA FILOSOFIA	FGRU	18	M-FIL/06
STORIA DELLA MUSICA I	SFP	SFP	L-ART/07
STORIA DELLA MUSICA II	SFP	SFP	L-ART/07
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	FGRU	18	M-PED/02
STORIA DELL'EDITORIA E DELLA LETTERATURA GIOVANILE	FGRU	18	M-PED/02
STORIA DELL'EDUCAZIONE (MUTUATO DA STORIA DELLA PEDAGOGIA MODULO ISTITUZIONALE CDL FILOSOFIA)	SFP	SFP	M-PED/02
STORIA MODERNA	FGRU-SFP	18-SFP	M-STO/02
STORIA ROMANA	SFP	SFP	L-ANT/03
SVILUPPO REGIONALE	FMST	39	ICAR/15
TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE I	SFP	SFP	ICAR/17
TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE II	SFP	SFP	ICAR/17
TECNICHE E TECNOLOGIE AUDIOVISIVE	FGRU	18	L-ART/06
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO	FGRU	18	M-PED/03
TEORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE A DISTANZA	FGRU	18	M-PED/04

TEORIA E MODELLI DELLA FORMAZIONE (PER MUTUAZIONE DIDATTICA GENERALE)	FGRU/SFP	18/SFP	M-PED/03
TEORIA E MODELLI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	FGRU	18	M-PED/03
TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA	SFP	SFP	M-PED/03
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (PER MUTUAZIONE LETTERATURA PER L'INFANZIA)	FGRU	18	M-PED/02
TEORIE DEL TURISMO E POLITICA TURISTICA	FMST	39	SPS/10
TEORIE DELLA PERSONALITÀ	FMST	39	M-PSI/01

3.2 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE – FGRU (Classe 18)

Consiglio del Corso

Al CDL in Formazione e gestione delle risorse umane è preposto un Consiglio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. La composizione e le competenze del Consiglio sono definite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

Ordinamento didattico

Il corso di Laurea in Formazione e Gestione delle Risorse Umane, che afferisce alla classe XVIII delle lauree in Scienze della Educazione e della Formazione, prevede 5 distinti curricula: "*Animatore socio-educativo*", "*Formatore multimediale*", "*Esperto dei processi formativi e comunicativi*", "*Educatore di Nido e di Comunità infantili*", "*Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore*". La struttura di ciascuno dei *curricula* con l'indicazione, la successione e la ripartizione in anni accademici degli insegnamenti è come da ordinamento vigente.

Requisiti di ammissione

Può accedere al CDL chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (art.6 D.M. 509/1999). Per l'accesso al corso di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di laboratori di scrittura e di lettura.

Crediti formativi

Il corso triennale comprende 180 crediti, 60 per ciascuna annualità. Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% (corrispondente a 5 ore) è riservato di norma all'insegnamento e l'80 % (corrispondente a 20 ore) allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In ciascun anno lo studente è impegnato per 1500 ore. In un anno accademico non possono essere attribuiti più di 6 crediti per una stessa disciplina.

Riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

1. Il riconoscimento della carriera pregressa e degli eventuali crediti acquisiti in altri corsi di studio di questo Ateneo o di altri Atenei (italiani ed esteri) sarà proposto dal Consiglio di Corso di Laurea e deliberato dal Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione:
 - degli obiettivi raggiunti;
 - dell'attività svolta dallo studente;
 - dall'affinità didattica dei crediti acquisiti nei settori scientifico disciplinari comuni a entrambi gli ordinamenti.
2. Lo studente proveniente da altri corsi di studio potrà passare al corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane in base ai seguenti criteri:
 - saranno riconosciuti gli esami già superati e le attestazioni di frequenza conseguite, purché con la stessa denominazione nei due corsi di studio;
 - se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento non ha la stessa denominazione nei due corsi di studio ma è riconducibile allo stesso settore scientifico - disciplinare decide il Consiglio di Corso di Laurea. Se la somma dei crediti riconosciuti supera i 35 lo studente è iscritto al secondo anno, se supera i 70 al terzo anno;
 - i crediti attribuiti ad un settore scientifico-disciplinare non possono superare quelli previsti per lo stesso settore nel corso di laurea cui si accede;
 - nel caso di attribuzione di crediti inferiore a quella prevista dal corso cui si accede, il docente del settore scientifico-disciplinare interessato predisporrà una attività didattica complementare per il raggiungimento del numero di crediti previsto.
3. Sia nel caso di trasferimento che di passaggio il Consiglio di Corso di Laurea può altresì riconoscere esami che non ricadono nelle fattispecie di cui ai commi precedenti, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane, o attività formative, attinenti al percorso di studio intrapreso.

Il Consiglio può riconoscere l'esonero totale o parziale con relativo riconoscimento di crediti per le attività di stages qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto. Spetta al Consiglio di Corso di Laurea valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stages, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

Piani di studio

Il piano di studio del CDL in Formazione e gestione delle risorse umane prevede un primo anno (60 C.F.U.) comune a tutti i curricula allo scopo di consentire l'acquisizione di una solida formazione di base. Il secondo anno (60 CFU) e il terzo anno (60 CFU) si differenziano da curriculum a curriculum, pur mantenendo al loro interno discipline in parte comuni a tutti i curricula e in parte comune ad alcuni soltanto dei curricula, ed è volto a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze operative nei diversi settori dell'educazione. La scelta del *curriculum* va effettuata da parte dello studente all'inizio del primo anno accademico di iscrizione mediante dichiarazione rilasciata su apposito modulo da consegnare alla Segreteria Studenti. Le richieste di passaggio ad un *curriculum* diverso da quello indicato all'inizio del primo anno sono oggetto di valutazione e decisione del Consiglio del CDL.

Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. È obbligatoria, invece, la frequenza ad almeno l'80% delle ore di stages e laboratori. Le modalità di verifica della frequenza vengono indicate dal docente responsabile dell'attività didattica, che può avvalersi della collaborazione del personale tecnico laureato e dei tutor d'aula.

Stage

Le attività di stage costituiscono azioni pratico-teoriche professionalizzanti volte all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispet-

to alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo. I rapporti tra Facoltà ed Enti che accolgano studenti-stagisti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni.

Il Consiglio del CDL elegge tra i suoi docenti un Responsabile didattico-organizzativo che si occupa della gestione della attività di stage e le coordina.

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di stage durante il percorso di studio con l'acquisizione di 10 (dieci) CFU: 6 nel secondo anno di corso e 4 nel terzo anno.

Alla conclusione dello stage il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni stagista sulla qualità del percorso formativo. La valutazione dello stage, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del Responsabile didattico-organizzativo designato dal Consiglio di CDL e deve essere controfirmato dal presidente di CDL.

Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 64/2001 e nel rispetto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Macerata e gli Enti preposti, è possibile riconoscere e attribuire crediti formativi (sino al massimo dei crediti e delle ore per singolo anno di corso) per le attività di stage in virtù delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva rilevanti per il particolare curriculum degli studi seguito dagli iscritti interessati, purché il servizio civile o militare di leva risulti congruente con la specificità dei corsi di laurea in interesse.

Tale attribuzione di crediti sarà deliberata dal Consiglio di Facoltà previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati.

Laboratorio e altre attività formative

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti.

Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educa-

tive al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali.

Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti.

Le attività di laboratorio, inoltre, consentono allo studente di migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.

Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo selezionate dal Consiglio del CDL.

Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne.

Al fine di raggiungere gli obiettivi, generali e specifici dei singoli curricula, possono essere previste attività formative collaterali, programmate preventivamente all'interno di ogni area disciplinare.

La valutazione delle attività di laboratorio, nella forma di un "giudizio", è compito dei docenti cui è affidato il laboratorio stesso.

Modalità di valutazione del profitto

Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche in itinere, i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente, comportano l'attribuzione di un giudizio espresso in trentesimi e concorrono all'attribuzione del giudizio finale.

Le norme non comprese nel presente articolo sono dal Regolamento didattico d'Ateneo. Le norme relative alle commissioni d'esame sono determinate dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Modalità della prova conclusiva del corso di studio

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame, comprese le attività di laboratorio e stage. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo consistono nella stesura

ra e discussione di un saggio di 30 cartelle. La relazione sarà discussa dallo studente e valutata da una commissione, nominata dal Preside di Facoltà, composta da almeno cinque membri tra professori di prima o seconda fascia, come da art. 14 del Regolamento di Facoltà, di cui uno svolge funzione di presidente. Tutte le altre norme relative alla prova finale sono stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Certificato di diploma: certificato complementare

Il Diploma attestante il conseguimento del titolo è integrato da un certificato complementare che riporta in modo dettagliato le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative, ai laboratori, agli stages (D.M. 509/99, art.11, comma 8).

3.3 AMMISSIONE ALLA S.S.I.S. DEI LAUREATI TRIENNALI DELLA CLASSE 18

Il M.I.U.R. ha indicato, con il D.M./2005, l'elenco delle lauree specialistiche, dei requisiti minimi e dei titoli aggiuntivi necessari ai fini dell'ammissione alle prove di accesso alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (S.S.I.S.). Tali requisiti costituiscono condizione necessaria per l'ammissione alla S.S.I.S. (non sono previste, in altre parole, possibilità di recupero di debiti formativi).

A tal proposito, si richiama l'attenzione di quegli studenti che, avendo intenzione di iscriversi alla S.S.I.S. dopo aver completato il percorso composto dal Corso di laurea triennale della Classe 18 in *Formazione e gestione delle risorse umane* e dal Corso di laurea della classe 87/S in *Pedagogia e scienze umane*, sono tenuti al possesso dei seguenti crediti al fine dell'abilitazione alla Classe di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria 36/A in Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione: almeno 96 crediti (dei 300 previsti complessivamente per la laurea triennale nella classe 18 e la laurea magistrale nella classe 87/S) nei settori scientifico-disciplinari M-FIL, M-STO, M-PED, M-PSI e SPS, così articolati:

- a) 24 crediti tra: M-FIL/01
M-FIL/02
M-FIL/03 o 04
M-FIL/06 o 07 o 08
M-STO/05
- b) 24 crediti tra: M-PED/01
M-PED/02
M-PED/03
- c) 24 crediti tra: M-PSI/01
M-PSI/02
M-PSI/04
M-PSI/05 o 06
- d) 24 crediti tra: SPS/07
SPS/08
SPS/09
SPS/11
SPS/12

Poiché, relativamente all'attuale articolazione didattica dei corsi attivi presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Ateneo di Macerata, i settori relativi al punto a), b) e e) risultano coperti ciascuno per almeno 24 crediti e ravvisandosi, viceversa, una carenza relativa ai settori facenti capo al punto d), si invitano gli studenti che fossero interessati all'iscrizione alla SSIS:

1. a sostenere, nell'ambito degli esami a scelta previsti per il I e II anno del Corso in *Formazione e gestione delle risorse umane*, insegnamenti facenti capo ai settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11 e SPS/12;
2. a sostenere, nell'ambito dell'esame a scelta previsto per il II anno del Corso di laurea magistrale in *Pedagogia e Scienze umane*, un insegnamento facente capo ai settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11 e SPS/12;
3. solo per chi ha scelto l'indirizzo in *Educatore di Nido e di Comunità infantili*, a inserire un ulteriore esame aggiuntivo rispetto al piano di studi (per il quale occorre far pervenire una richiesta alla Segreteria Studenti) rientrante nei settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11 e SPS/12. Tale scelta può essere effettuata anche durante la frequenza della laurea magistrale.

È possibile altresì, per i laureati triennali nella Classe delle lauree 18 in *Scienze dell'educazione e della formazione* iscriversi alla Classe magistrale 96/S in *Storia della filosofia*, che consente l'iscrizione alla SSIS al fine di conseguire l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria per la classe 37/A in Filosofia e storia. Al momento non risultano attivati a Macerata corsi di studio della classe 96/S.



4.1 ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DI STUDIO

FORMAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI (classe 39)

Obiettivi formativi

Il Corso di studio triennale in **Formazione e management dei sistemi turistici** si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori del turismo e delle attività culturali, promozionali e imprenditoriali connesse.

In particolare, i laureati in questo Corso di laurea della Classe 39 devono possedere:

- adeguate conoscenze delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, nonché sociali e territoriali, con particolare attenzione all'ambiente geografico, culturale e antropologico di riferimento, attinenti alle molteplici interdipendenze settoriali del sistema turistico complesso;
- buona padronanza dell'organizzazione dei servizi turistici e delle imprese di settore, con competenze relative anche alle dimensioni psicologiche del turismo e dei consumi;
- capacità di coordinare e gestire servizi turistici, agenzie pubbliche, istituti di ricerca settoriali, enti locali e di sviluppare attività autonome nel campo turistico;
- padronanza dei contenuti e delle metodiche disciplinari nelle tecniche di fruizione e promozione dei beni e delle attività culturali, degli eventi musicali e di spettacolo, della pubblicità e delle pubbliche relazioni in ambito turistico singolo o integrato;
- adeguate competenze nella gestione dei progetti turistici, della progettazione socio territoriale, della valorizzazione anche economica delle risorse naturali, delle produzioni agro-alimentari di qualità e dello sviluppo turistico rurale sostenibile;
- capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e

sociale, sia esso a livello locale, come nazionale e sovranazionale;

- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione anche multimediale e alla gestione dell'informazione.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

La laurea triennale in **Formazione e management dei sistemi turistici** consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Servizi turistici,
- Imprese turistiche,
- Agenzie pubbliche e istituti di ricerca settoriali,
- Agenzie turistiche, di viaggio e promozionali,
- Enti locali e Pubbliche Amministrazioni,
- Società di consulenza, Camere di Commercio, Agenzie per lo sviluppo,
- Uffici stampa.

Per l'accesso al corso di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità, buone competenze in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di specifici laboratori di recupero.

Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in **Formazione e management dei sistemi turistici (Classe 39)**.

Ciascun credito corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% è riservato di norma all'insegnamento e l'80% allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Si precisa che nell'allegata Tabella di conformità ai decreti ministeriali sulle classi, con particolare riferimento alla Classe 39 delle lauree triennali nelle Scienze del turismo, sono stati rispettati i crediti minimi CFU fissati nella pertinente Tabella ministeriale istitutiva.

L'offerta didattica del Corso di laurea triennale in **Formazione e management dei sistemi turistici** sarà impartita anche nella modalità a distanza.

Piano di studi

Formazione e management dei sistemi turistici (CLASSE 39)

N.	CFU		
Primo anno			
I SEMESTRE			
1	LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE E NAZIONALE	IUS/01	6
2	GEOGRAFIA DEL TURISMO	M-GGR/01	6
3	STORIA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	L-ART/01	6
4	TEORIE DELLA PERSONALITÀ	M-PSI/01	6
5	LINGUA STRANIERA A SCELTA I		6
II SEMESTRE			
6	LEGISLAZIONE TURISTICA INTERNAZIONALE	IUS/14	6
7	STORIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO	L-ANT/07	6
8	TEORIE DEL TURISMO E POLITICA TURISTICA	SPS/10	6
9	UN INSEGNAMENTO SEMESTRALE		
	A SCELTA DELLO STUDENTE	-	6
-	STAGE		6
Secondo anno			
I SEMESTRE			
1	STATISTICA DEL TURISMO	SECS-S/05	6
2	FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	SECS-P/10	6
3	SOCIOLOGIA DEL TURISMO	SPS/08	6
4	CONTABILITÀ E CONTROLLO AZIENDALE	M-PSI/01	6
5	ULTERIORE LINGUA STRANIERA I (I SEMESTRE)	-	6
II SEMESTRE			
6	SVILUPPO REGIONALE	ICAR/15	6
7	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	SECS-P/07	6
8	UN INSEGNAMENTO SEMESTRALE		
	A SCELTA DELLO STUDENTE	-	6
9	LINGUA STRANIERA A SCELTA II (II SEMESTRE)	-	6
-	STAGE	-	6
Terzo anno			
1	MANAGEMENT DEI PROGETTI TURISTICI	<i>oppure</i>	
	PROGETTAZIONE SOCIO-TERRITORIALE	SECS-P/07	
	E MARKETING DEL TERRITORIO	SPS/09	6
2	TEORIA E PRATICA DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	6
3	EDITORIA TURISTICA E COMUNICAZIONE	L-ART/06	
	MULTIMEDIALE	<i>oppure</i>	
	PUBBLICITÀ E PUBBLICHE RELAZIONI NEL TURISMO	L-ART/06	6
4	TURISMO CULTURALE	L-OR/05	6

4 corso di laurea triennale in formazione e management dei sistemi turistici

5	TEORIE DELLA MUSICA E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI MUSICALI	L-ART/07	6
6	PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ	AGR/01	6
7	ECONOMIA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DELL'AMBIENTE	AGR/01	6
8	MARKETING ISTITUZIONALE DEL TERRITORIO	<i>oppure</i> AGR/01	
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE AGRARIE	AGR/01	6
9	LABORATORIO INFORMATICO IN "GESTIONE DEI DATABASE TURISTICI"	-	6
-	PROVA FINALE	-	6
	TOTALE		180

Insegnamenti semestrali a scelta dello studente

Lo studente può inserire nel suo piano di studi due insegnamenti semestrali a sua scelta fra tutti quelli indicati come opzionali e non ancora sostenuti:

N.			CFU
1	ISTITUZIONI DI DIRITTO AGRARIO E SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	IUS/03	6
2	ORGANIZZAZIONI TURISTICHE	SECS-P/10	6
3	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	6
4	ULTERIORE LINGUA STRANIERA II (II SEMESTRE)	-	6

corso di laurea triennale in formazione e management dei sistemi turistici 4

4.2 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE – FMST (Classe 39)

Dato il ruolo fondamentale svolto nella storia del Mediterraneo, sia sul piano commerciale che della comunicazione internazionale, dal Mare Adriatico, ruolo testimoniato dalle ricche vestigia di ogni epoca, le Marche si propongono come regione turistica per vocazione. Il corso di studio si pone pertanto l'obiettivo di potenziare il messaggio turistico nell'ottica di una riscoperta e della valorizzazione dei propri tesori e della propria cultura attraverso la creazione degli operatori turistici del domani, veri interpreti del territorio capaci di coniugare l'efficacia dei sistemi operativi con il tradizionale mondo dei valori.

Consiglio del Corso

Al Corso di Laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici è preposto un Consiglio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. La composizione e le competenze del Consiglio sono definite dal Regolamento didattico di Facoltà, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Ordinamento didattico

Il corso di Laurea in Formazione e management dei sistemi turistici afferisce alla classe XXXIX delle lauree in Scienze del turismo.

Accesso al corso di laurea

1. Per essere ammessi al corso di laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa. Si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità, buone competenze in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di specifici laboratori di recupero. Il percorso di studi sarà fortemente orientato alla connessione dei saperi specialistici

all'interno di un sistema coerente e finalizzato di conoscenze.

2. Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. A un credito formativo corrispondono 5 ore di lezione; i moduli di 30 ore corrispondono a 6 CFU. Un credito, unità di misura dell'impegno complessivo del lavoro svolto dallo studente, corrisponde di norma a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% è riservato di norma all'insegnamento e l'80% allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in **Formazione e management dei sistemi turistici (Classe 39)**.
3. L'offerta didattica del Corso di laurea triennale in **Formazione e management dei sistemi turistici** potrà essere impartita anche nella modalità didattica a distanza.

Organizzazione didattica

1. Organizzazione semestrale
Ogni anno di corso è articolato su due semestri, e di regola i corsi sono semestrali. La distribuzione degli insegnamenti in due semestri è stabilita dal Consiglio di Classe competente che dovrà assicurare un sostanziale equilibrio del numero di discipline da attivare. Gli studenti possono sostenere l'esame della disciplina seguita nel semestre al termine dello stesso semestre. È consentito programmare un appello straordinario d'esame, riservato agli studenti fuori corso, anche durante l'attività didattica. Il calendario delle lezioni è articolato ogni anno in due semestri. Tra i due semestri, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane per lo svolgimento degli esami di profitto della sessione invernale. Tra gli obiettivi formativi qualificanti stabiliti per la classe di laurea n. 39

- Scienze del turismo - è prevista la conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale competente.

2. Insegnamenti semestrali a scelta dello studente

Lo studente può inserire nel suo piano di studi due insegnamenti semestrali scelti tra quelli indicati come opzionali nella Guida di Facoltà e non ancora sostenuti, ivi compresa una ulteriore lingua.

3. Esami

I corsi di insegnamento hanno di norma un esame composto da una prova orale e/o scritta. La scelta della tipologia d'esame è lasciata al docente nel rispetto di quanto statuito all'art.13 del regolamento di Facoltà. Per tutti i corsi la valutazione dell'esame è espressa in 30esimi.

I corsi di laboratorio (lingue, informatica, scrittura) e i seminari non prevedono un esame finale (se non al fine di recuperare parti non sostenute a tempo debito o sostenute con esito negativo), ma una valutazione fatta dal docente durante lo svolgimento del corso mediante prove in itinere e/o progetto finale.

4. Stages.

L'attività di tirocinio/stage è svolta secondo le procedure e le modalità fissate dal Consiglio di Corso di Laurea. Nel primo e nel secondo anno gli studenti hanno l'obbligo di frequentare stages presso enti, istituti del settore, aziende e amministrazioni pubbliche, anche straniere. In questo caso, all'interno del normale accreditamento (25 ore/CFU per 6 CFU = 150 ore complessive), 100 ore saranno dedicate all'inserimento nella struttura accogliente, e 50 di riflessione e rielaborazione dell'esperienza fatta. I rapporti tra Facoltà ed Enti che accolgano studenti - stagisti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni.

Il Consiglio del Corso di laurea in Formazione e management dei sistemi turistici elegge tra i suoi docenti un Responsabile didattico - organizzativo per le attività di Stage che le coordina. Alla conclusione dello stage il

responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni stagista sulla qualità del percorso formativo. La valutazione dello stage, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del Responsabile didattico - organizzativo designato dal Consiglio del Corso di laurea in Formazione e management dei sistemi turistici e deve essere controfirmato dal presidente di Consiglio del Corso di laurea.

5. Prova finale per il conseguimento del titolo.

Per essere ammesso all'esame finale (corrispondente a 6 crediti) lo studente deve aver superato tutti gli esami e le attività di stages previste e dovrà aver acquisito almeno 174 crediti.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi svolta sotto la guida di un docente relatore.

La tesi può assumere diverse forme: saggio (di circa 30/40 cartelle), bibliografia ragionata, prodotto multimediale, elaborazione di dati statistici, ricerca sociale o di mercato ecc; parte della tesi potrà essere redatta anche in lingua straniera.

Passaggi all'attuale ordinamento, trasferimenti e abbreviazioni di corso

1. Il riconoscimento della carriera pregressa e degli eventuali crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Ateneo (trasferimento) o da altro corso di studio della Facoltà sarà proposto dal Consiglio di Corso di Laurea e deliberato dal Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione:
 - degli obiettivi raggiunti;
 - dell'attività svolta dallo studente;
 - dall'affinità didattica dei crediti acquisiti nei settori scientifico disciplinari comuni a entrambi gli ordinamenti.
2. Lo studente proveniente da altri corsi di studio potrà passare al corso di laurea in Formazione e Management dei sistemi turistici in base ai seguenti criteri:
 - saranno riconosciuti gli esami già superati e le attestazioni di frequenza conseguite, purché con la

stessa denominazione nei due corsi di studio;

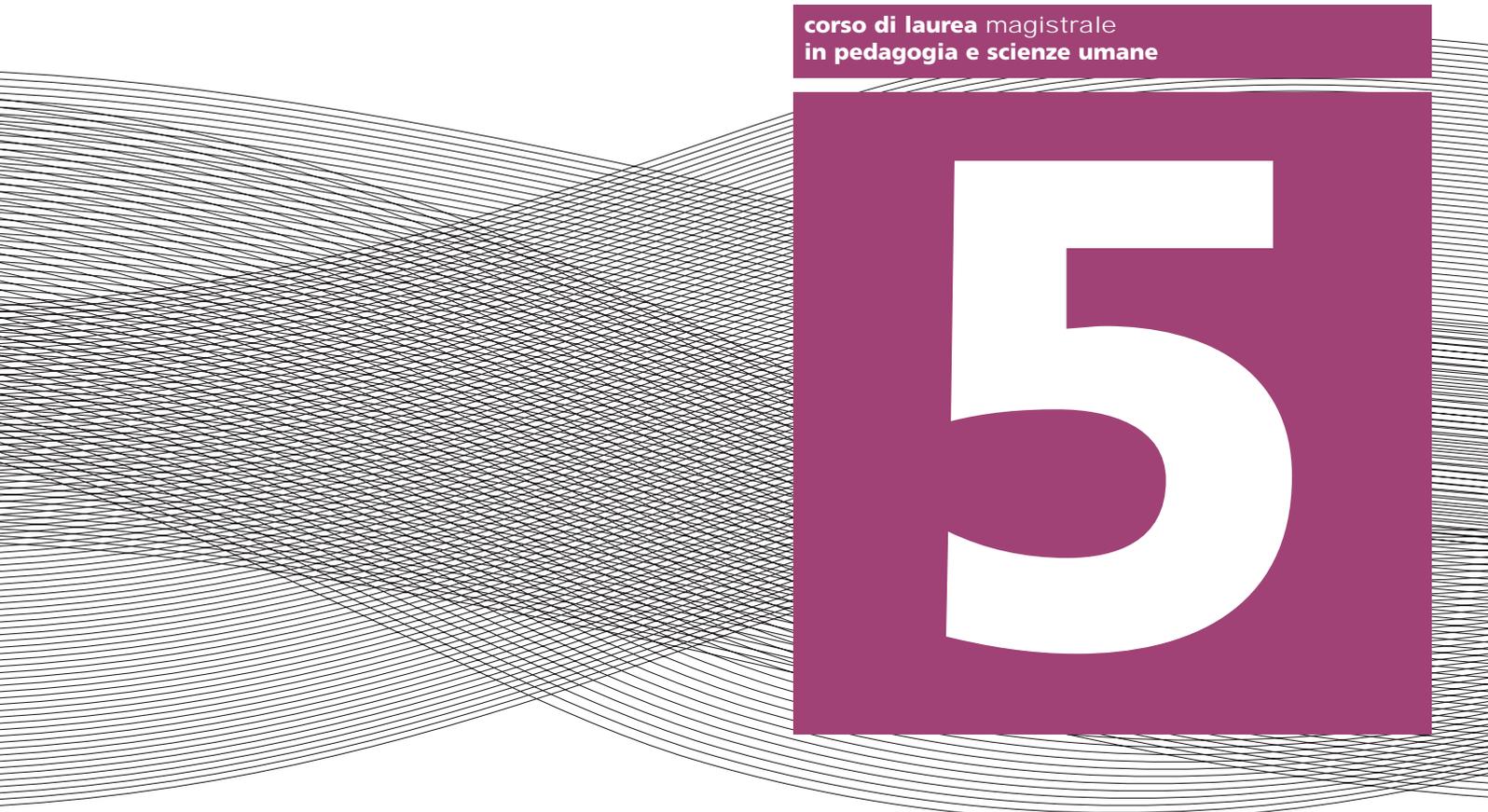
- se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento non ha la stessa denominazione nei due corsi di studio ma è riconducibile allo stesso settore scientifico - disciplinare decide il Consiglio di Corso di Laurea. Se la somma dei crediti riconosciuti supera i 35 lo studente è iscritto al Secondo anno, se supera i 70 al Terzo anno.

3. Sia nel caso di trasferimento che di passaggio il Consiglio di Corso di Laurea può altresì riconoscere esami che non ricadono nelle fattispecie di cui ai commi precedenti, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Formazione e management dei sistemi turistici, o attività formative, attinenti al percorso di studio intrapreso.

Certificato di diploma: certificato complementare

Il Diploma attestante il conseguimento del titolo è integrato da un certificato complementare che riporta in modo dettagliato le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative, ai laboratori, agli stages (D.M. 509/99, art. 11, comma 8).

**corso di laurea magistrale
in pedagogia e scienze umane**



5

5.1 ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANO DI STUDIO**PEDAGOGIA E SCIENZE UMANE (classe 87/S)***Obiettivi formativi.*

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in **Pedagogia e Scienze umane**, che afferisce alla Classe 87/S: Scienze pedagogiche, le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

- solide ed approfondite conoscenze e competenze degli aspetti teoretici, epistemologici, storici, didattici, metodologici ed euristici dei molteplici settori della riflessione e della pratica educativa e formativa;
- conoscenze adeguate riguardo alle variabili e alle dinamiche contestuali legate alla ricerca educativa e formativa (per esempio i fattori culturali, sociali, economici, giuridici ecc.);
- conoscenze specifiche delle strutture ed infrastrutture che, in ambito nazionale e internazionale, svolgono o supportano la ricerca educativa e formativa, in maniera diretta o indiretta;
- solide competenze interpretative riguardo alle problematiche teoretiche, epistemologiche, storiche, didattiche, metodologiche ed euristiche dei vari settori della riflessione e della pratica educativa e formativa;
- competenze specifiche di rielaborazione prospettica dei vari settori della riflessione e della pratica educativa e formativa, in riferimento alle dimensioni teoretiche, epistemologiche, storiche, didattiche, metodologiche ed euristiche in essi implicate;
- avanzate abilità progettuali, in riferimento all'ideazione, all'elaborazione, alla conduzione e alla valutazione di progetti di ricerca volti a porre in luce problematiche educative e formative nei diversi contesti personali e di gruppo;
- specifiche abilità nell'utilizzo dei metodi e delle tecniche della ricerca educativa e formativa nei suoi vari settori;
- abilità gestionali e di coordinamento di gruppi di ricerca e équipe professionali, in contesti informativi, culturali, sociali, formativi, con riferimento anche alle imprese, alle P.A. e al terzo settore;
- utilizzo fluente di una delle lingue straniere dei paesi

appartenenti all'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

- utilizzo di una seconda lingua straniera;
- conoscenza e utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa e della formazione.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 80% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Sbocchi occupazionali.

I laureati specialisti potranno inserirsi in strutture pubbliche e private con compiti di analisi e gestione culturale, sociale e formativa, utilizzando modalità sia in presenza che a distanza, nelle quali concorreranno a porre in luce la dimensione educativa e relazionale delle varie problematiche e aree di intervento e a progettare iniziative congruenti. Potranno svolgere le attività suddette in termini sia di consulenza, sia di coordinamento di équipe professionali in contesti informativi, culturali, sociali, scolastici, formativi, con riferimento anche alle imprese, alle P.A. e al terzo settore. Potranno infine orientare il perfezionamento della loro formazione anche nella direzione della ricerca in ambito universitario o di eccellenza.

5 corso di laurea specialistica
in pedagogia e scienze umane

Piano di studi
Pedagogia e Scienze umane (CLASSE 87/S)

Sem. CFU

Primo anno

I SEMESTRE

1	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-PEDAGOGICA	M-PED/02	6
2	LINGUAGGI E METODI DELLA RICERCA PSICOLOGICA	M-PSI/01	6
3	BIOLOGIA EVOLUTIVA	BIO/05	6
4	STORIA DEL PENSIERO POLITICO	M-FIL/08	6
5	LINGUA STRANIERA A SCELTA I	-	6

II SEMESTRE

6	TEORIE DEL CURRICOLO FORMATIVO	M-PED/03	6
7	LEGISLAZIONE COMPARATA DEI SISTEMI FORMATIVI	IUS/09	6
8	LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE	-	3
9	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA E FORMATIVA	M-PED/01	6
10	BIOETICA	M-FIL/03	6
11	STAGE	-	3

Secondo anno

I SEMESTRE

1	PEDAGOGIA CLINICA (IN ALTERNATIVA A STORIA DELLA SCUOLA E DEI SISTEMI SCOLASTICI, II SEM)	M-PED/03	6
2	STORIA E STORIOGRAFIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI (IN ALTERNATIVA A ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE, II SEM)	M-PED/02	6
3	BIOETICA APPLICATA AI CAMPI FORMATIVI <i>oppure</i> STORIA DEL PENSIERO CONTEMPORANEO	M-FIL/03 M-FIL/06	6
4	PSICOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI <i>oppure</i> PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	M-PSI/01 M-PSI/04	6
-	STAGE	-	3

corso di laurea specialistica
in pedagogia e scienze umane **5**

II SEMESTRE

5	STORIA DELLA SCUOLA E DEI SISTEMI SCOLASTICI (IN ALTERNATIVA A PEDAGOGIA CLINICA, I SEM)	M-PED/02	6
6	ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (IN ALTERNATIVA A STORIA E STORIOGRAFIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI, II SEMESTRE)	M-PED/01	6
7	PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/05	6
8	UN INSEGNAMENTO SEMESTRALE A SCELTA DELLO STUDENTE	-	6
9	LABORATORIO DI RICERCA DELLE FONTI ARCHIVISTICHE, BIBLIOGRAFICHE E BIBLIOTECONOMICHE	M-STO/08	3
-	PROVA FINALE (ELABORATO SCRITTO CON DISCUSSIONE)	-	18

**Insegnamenti semestrali a scelta dello studente (A.A. 2005-2006)*

	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	M-STO/04	6
	ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI	M-PED/04	6
	LINGUISTICA APPLICATA AI CAMPI FORMATIVI	L-LIN/01	6

5.2 REGOLAMENTO DIDATTICO

Consiglio del Corso

Alla Laurea magistrale in Pedagogia e Scienze umane è preposto un Consiglio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. La composizione e le competenze del Consiglio sono definite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

Ordinamento didattico

Il corso di Laurea magistrale in Pedagogia e Scienze Umane, che afferisce alla classe 87/S delle lauree in Scienze pedagogiche, prevede un curriculum unitario, la cui struttura e ripartizione in anni accademici degli insegnamenti è come da ordinamento vigente.

Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea magistrale in Pedagogia e Scienze umane non prevede prove d'accesso. Costituisce requisito di ammissione il possesso di una laurea triennale della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione), i cui 180 CFU vengono interamente riconosciuti, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6 comma 2 del D.M. n. 509 e successive modifiche). Costituisce, inoltre, requisito d'accesso il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito presso una Università italiana o estera:

- Laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria. I laureati in Scienze della formazione primaria possono accedere senza debiti formativi. I laureati presso l'Università degli studi di Macerata che avessero sostenuto gli esami dell'area della didattica delle lingue moderne (lingua inglese o lingua francese) dell'indirizzo per la scuola elementare, sono esonerati dagli esami di Lingua straniera I, Lingua straniera II e dal Laboratorio di Didattica delle lingue moderne.
- Laurea quadriennale in Scienze dell'educazione, senza debiti formativi.
- Laurea quadriennale in Pedagogia, senza debiti formativi.
- Qualsiasi diploma di laurea, del vecchio o del nuovo Ordinamento, e la laurea magistrale, anche se non specificamente orientata alle Scienze dell'educazione, a condizione che sia possibile riconoscere nei rispettivi curricoli

la un minimo di 150 CFU convalidabili per la laurea della classe 18 in "Formazione e gestione delle risorse umane".

I crediti mancanti, nella misura massima di 30, dovranno essere recuperati dallo studente attraverso la frequenza, ove obbligatoria, delle corrispondenti attività didattiche (insegnamenti, seminari, laboratori, tirocini) e il sostenimento delle relative prove d'esame parallelamente alle attività didattiche e alle prove d'esame previste per il biennio di laurea specialistica. Tali attività didattiche e le relative prove d'esame verranno mutate dal diploma di laurea triennale in "Formazione e gestione delle risorse umane".

Potranno iscriversi con riserva gli studenti che ritengono di laurearsi entro la sessione di marzo dell'anno successivo, in possesso, alla data di presentazione della domanda di ammissione, di almeno 150 CFU. Le lauree che consentono di ottenere il riconoscimento di un maggior numero di crediti formativi universitari sono la Laurea in Lettere e Filosofia a orientamento pedagogico e la laurea in Psicologia. La carriera pregressa può consentire un accreditamento relativo ai corsi specifici della laurea specialistica, oltre ai crediti necessari all'accesso. Tale norma si applica anche agli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea magistrale.

Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Pedagogia e Scienze umane potrà riconoscere crediti acquisiti in corsi di Master, di Specializzazione e di Perfezionamento.

I requisiti di accesso per gli studenti stranieri e i cittadini italiani in possesso di titolo straniero sono:

- possesso di un titolo accademico finale straniero;
- in alternativa, titolo post-secondario conseguito in un Istituto Superiore non universitario che consenta in loco il proseguimento degli studi universitari nel livello successivo, solo nel caso in cui il titolo degli studi secondari sia stato conseguito al termine di un periodo di almeno 12 anni di scolarità;
- verifica della idoneità del titolo da parte dei competenti Consigli di corso di studi che valuteranno i programmi degli esami sostenuti all'estero allegati alla domanda di preiscrizione presentata dallo studente.

Crediti formativi

Il corso biennale comprende 120 crediti, 60 per ciascuna annualità. Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% (corrispondente a 5 ore) è riservato di norma all'insegnamento e l'80% (corrispondente a 20 ore) allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In ciascun anno lo studente è impegnato per 1500 ore. In un anno accademico non possono essere attribuiti più di 6 crediti per una stessa disciplina.

Riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Il riconoscimento della carriera pregressa e degli eventuali crediti acquisiti in altri corsi di studio di questo Ateneo o di altri Atenei (italiani ed esteri) sarà proposto dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale e deliberato dal Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione:

- degli obiettivi raggiunti;
- dell'attività svolta dallo studente;
- dall'affinità didattica dei crediti acquisiti nei settori scientifico disciplinari comuni a entrambi gli ordinamenti.

Lo studente proveniente da altri Corsi di Laurea magistrale potrà passare al corso di laurea in Pedagogia e Scienze Umane in base ai seguenti criteri:

- saranno riconosciuti gli esami già superati e le attestazioni di frequenza conseguite, purché con la stessa denominazione nei due corsi di studio;
- se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento non ha la stessa denominazione nei due corsi di studio ma è riconducibile allo stesso settore scientifico – disciplinare, decide il Consiglio di Corso di Laurea;
- i crediti attribuiti ad un settore scientifico-disciplinare non possono superare quelli previsti per lo stesso settore nel corso di laurea specialistica cui si accede;
- nel caso di attribuzione di crediti inferiore a quella prevista dal corso cui si accede, il docente del settore scientifico-disciplinare interessato predisporrà una attività didattica complementare per il raggiungimento del numero di crediti previsto.

Il Consiglio può riconoscere l'esonero totale o parziale con relativo riconoscimento di crediti per le attività di stages qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto. Spetta al Consiglio di Corso di Laurea valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stages, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. È obbligatoria, invece, la frequenza ad almeno l'80% delle ore di stages e laboratori. Le modalità di verifica della frequenza vengono indicate dal docente responsabile dell'attività didattica, che può avvalersi della collaborazione del personale tecnico laureato e dei tutor d'aula.

Stage

Le attività di stage costituiscono azioni pratico-teoriche professionalizzanti volte all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.

La frequenza alle attività di stage è obbligatoria nella misura di almeno l'80% delle ore previste. I rapporti tra Facoltà ed Enti che accolgano studenti-stagisti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni. Il Consiglio del Corso di LM elegge tra i suoi docenti un Responsabile didattico-organizzativo che si occupa della gestione della attività di stage e le coordina.

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di stage durante il percorso di studio con l'acquisizione di 3 CFU nel primo anno e di 3 CFU nel secondo anno di corso (corrispondenti a 75 ore per anno accademico, di cui 30 ore di inserimento in una struttura accogliente e 45 ore di riflessione critica sull'esperienza condotta).

Alla conclusione dello stage il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni

stagista sulla qualità del percorso formativo. La valutazione dello stage, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del Responsabile didattico-organizzativo designato dal Consiglio di Corso e deve essere controfirmato dal Presidente di Corso di LM.

Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 64/2001 e nel rispetto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Macerata e gli Enti preposti, è possibile riconoscere e attribuire crediti formativi (sino al massimo dei crediti e delle ore per singolo anno di corso) per le attività di stage in virtù delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva rilevanti per il particolare curriculum degli studi seguito dagli iscritti interessati, purché il servizio civile o militare di leva risulti congruente con la specificità dei corsi di laurea in interesse. Tale attribuzione di crediti sarà deliberata dal Consiglio di Facoltà previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati.

Laboratorio e altre attività formative

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti. Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educative al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali. Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti. Le attività di laboratorio, inoltre, consentono allo studente di migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.

La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria nella misura di un minimo dell'80% delle ore previste. Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo selezionate dal Consiglio del Corso di LM. Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne. Al fine di

raggiungere gli obiettivi, generali e specifici dei singoli curricula, possono essere previste attività formative collaterali, programmate preventivamente all'interno di ogni area disciplinare.

La valutazione del laboratorio, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del docente responsabile dello stesso e deve essere controfirmato dal Presidente di Corso di LM.

Modalità di valutazione del profitto

Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche in itinere, i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente, comportano l'attribuzione di un giudizio espresso in trentesimi e concorrono all'attribuzione del giudizio finale. Per quanto non espressamente previsto da tale Regolamento didattico, si rinvia alle norme contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento Didattico di Facoltà.

Modalità della prova conclusiva del corso di studio

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame, comprese le attività di laboratorio e stage. Lo studente deve, dunque, aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento comprensivi di quelli acquisiti nella laurea triennale che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 300 crediti. La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti ad una commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale lode, la valutazione complessiva. La commissione, nominata dal Preside di Facoltà è composta da almeno cinque membri tra professori di prima o seconda fascia, come da art. 14 del Regolamento di Facoltà, di cui uno svolge funzione di Presidente. La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

Tutte le altre norme relative alla prova finale sono stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Certificato di diploma: certificato complementare

Il Diploma attestante il conseguimento del titolo è integrato da un certificato complementare che riporta in modo dettagliato le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative, ai laboratori, agli stages (D.M. 509/99, art. 11, comma 8 e successive modifiche).

**5.3 AMMISSIONE ALLA S.S.I.S. DEI LAUREATI
MAGISTRALI DELLA CLASSE 87/S**

Il M.I.U.R. ha indicato, con il D.M./2005, l'elenco delle lauree specialistiche, dei requisiti minimi e dei titoli aggiuntivi necessari ai fini dell'ammissione alle prove di accesso alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (S.S.I.S.). Tali requisiti costituiscono condizione necessaria per l'ammissione alla S.S.I.S. (non sono previste, in altre parole, possibilità di recupero di debiti formativi).

A tal proposito, si richiama l'attenzione di quegli studenti che, avendo intenzione di iscriversi alla S.S.I.S. dopo aver completato il percorso composto dal Corso di laurea triennale della Classe 18 in *Formazione e gestione delle risorse umane* e dal Corso di laurea della classe 87/S in *Pedagogia e scienze umane*, sono tenuti al possesso dei seguenti crediti al fine dell'abilitazione alla Classe di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria 36/A in Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione: almeno 96 crediti (dei 300 previsti complessivamente per la laurea triennale nella classe 18 e la laurea magistrale nella classe 87/S) nei settori scientifico-disciplinari M-FIL, M-STO, M-PED, M-PSI e SPS, così articolati:

- a) 24 crediti tra: M-FIL/01
M-FIL/02
M-FIL/03 o 04
M-FIL/06 o 07 o 08
M-STO/05
- b) 24 crediti tra: M-PED/01
M-PED/02
M-PED/03
- c) 24 crediti tra: M-PSI/01
M-PSI/02
M-PSI/04
M-PSI/05 o 06
- d) 24 crediti tra: SPS/07
SPS/08
SPS/09
SPS/11
SPS/12

Poiché, relativamente all'attuale articolazione didattica dei corsi attivi presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Ateneo di Macerata, i settori relativi al punto a), b) e e) risultano coperti ciascuno per almeno 24 crediti e ravvisandosi, viceversa, una carenza relativa ai settori facenti capo al punto d), si invitano gli studenti che fossero interessati all'iscrizione alla SSIS:

4. a sostenere, nell'ambito degli esami a scelta previsti per il I e II anno del Corso in *Formazione e gestione delle risorse umane*, insegnamenti facenti capo ai settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11 e SPS/12;
5. a sostenere, nell'ambito dell'esame a scelta previsto per il II anno del Corso di laurea magistrale in *Pedagogia e Scienze umane*, un insegnamento facente capo ai settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11 e SPS/12;
6. solo per chi ha scelto l'indirizzo in *Educatore di Nido e di Comunità infantili*, a inserire un ulteriore esame aggiuntivo rispetto al piano di studi (per il quale occorre far pervenire una richiesta alla Segreteria Studenti) rientrante nei settori SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11 e SPS/12. Tale scelta può essere effettuata anche durante la frequenza della laurea magistrale.

È possibile altresì, per i laureati triennali nella Classe delle lauree 18 in *Scienze dell'educazione e della formazione* iscriversi alla Classe magistrale 96/S in *Storia della filosofia*, che consente l'iscrizione alla SSIS al fine di conseguire l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria per la classe 37/A in Filosofia e storia. Al momento non risultano attivati a Macerata corsi di studio della classe 96/S.



Elenco dei programmi dei corsi dell'A.A. 2005/06

Legenda.

Corso di laurea:

SFP, *Scienze della formazione primaria*.

FGRU, *Formazione e gestione delle risorse umane* (Classe 18).

FMST, *Formazione e management dei sistemi turistici* (Classe 39).

PSU, *Pedagogia e scienze umane* (Classe 87/S).

Nota.

Il programma degli insegnamenti in mutuaione è stato riportato una sola volta.

L'elenco completo dei corsi è disponibile al termine della presente sezione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (M-PED/03)

prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: gio 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Metodologia della ricerca.

Progettazione e valutazione.

Verifica, misurazione, valutazione.

Modelli di apprendimento e modelli di valutazione.

Valutazione della performance metodi "oggettivi".

Valutazione di processo.

Il portfolio.

La rubrica: indicatori, descrittori, livelli.

La ricerca attuale sulla valutazione: valutazione autentica e valutazione bilanciata.

testi adottati:

P.G. ROSSI, *Progettare e realizzare il portfolio*, Carocci, Roma 2005.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

ANIMAZIONE TEATRALE (L-ART/05)

dott. Maurizio Boldrini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** gio 10-13 - 1 SEM**programma del corso:**

Esemplificazioni storiche e strategie dell'animazione teatrale.

Elementi di antropologia culturale applicata.

Materiali e strumenti dell'animazione teatrale.

Errore e revisione nella parola letta.

Errore e revisione nella parola detta.

Errore e revisione nella parola scritta.

Artefatti pre-espressivi.

Atto, movimento, azione.

Sovrapposizione di azioni.

Sequenza espressiva.

Musica e azione corporea.

Musica e azione vocale.

Concertazione vocale e corporea.

Operazioni testuali.

Partiture testuali.

Partiture corporee.

Traduzione corporea delle partiture testuali.

Traduzione vocale delle partiture testuali.

Dalla scrittura corporea alla riscrittura testuale.

De-generazione dei codici linguistici ed espressivi.

Organizzazione dei materiali.

Esemplificazioni attraverso materiali audio-visivi.

Valutazione e avvalorazione della strategia di gruppo.

Documentazione.

testi adottati:M. BOLDRINI, G. PROSPERI, *Enciclopedia per l'attore finito*, Bulzoni Editore, Roma 2003, pp. 88.M. BOLDRINI, *La voce recitante - Un percorso controverso*, Bulzoni Editore, Roma 1994, pp. 95.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

maurzioboldrini@yahoo.it

ANTROPOLOGIA CULTURALE (M-DEA/01)

dott. Francesco Spagna

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Lo sguardo antropologico: introduzione al corso.

La riflessione sull'altro: alle origini del pensiero antropologico.

Le principali scuole di pensiero: evoluzionismo e diffusionismo.

Funzionalismo e strutturalismo: Malinowski e Radcliffe-Brown.

La scuola etnologica francese: Durkheim e Mauss.

La scuola etnologica americana: Boas e Kroeber.

La scuola etnologica italiana: Ernesto De Martino.

I "Tristi tropici" di Claude Lévi -Strauss.

Dall'antropologia post-coloniale all'antropologia post-moderna.

L'antropologia interpretativa di Clifford Geertz.

Approfondimenti tematici: gli studi sulla parentela.

L'antropologia economica.

L'antropologia politica.

L'antropologia religiosa.

L'antropologia dell'educazione.

L'antropologia medica e l'etnopsichiatria.

L'antropologia ecologica.

Il contributo di Gregory Bateson.

Dall'antropologia ecologica all'ecologia della cultura: Tim Ingold.

Tim Ingold: *Corpo, mente e cultura*.Tim Ingold: *Persone e organismi*.Tim Ingold: *la produzione delle tecniche*.Tim Ingold: *l'arte e la produzione della cultura*.

L'antropologia delle società complesse: Ulf Hannerz.

Ulf Hannerz: *una nuova visione dei processi culturali*.Ulf Hannerz: *l'organizzazione del significato nella società dell'informazione*.Ulf Hannerz: *il luogo antropologico e la globalizzazione*.

Metodologia della ricerca etnografica: introduzione.

L'esperienza e la scrittura.

testi adottati:

C. RIVIÈRE, *Introduzione all'antropologia*, Il Mulino, Bologna 1998, pp. 175.

A scelta tra:

T. INGOLD, *Ecologia della Cultura*, Meltemi, Roma 2001, pp. 218.

U. HANNERZ, *La complessità culturale*, Il Mulino, Bologna 1998, pp. 346.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

immram62@yahoo.it

ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (M-PED/01)

prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: lu 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Il corso intende proporre una antropologia dell'educazione come spazio di ricerca e di proposta. Si tratta, in primo luogo, di proporre un'antropologia dell'educazione che esamini le forme e i processi culturali all'interno di una società complessa e che, soprattutto, li prenda in considerazione per i problemi critici della vita umana. L'analisi critica della diffusione, dell'apprendimento e del consumo di determinate forme culturali nel mondo occidentale permetterà di approfondire la riflessione antropologica sul complesso rapporto tra educazione, scuola e cultura ponendo le premesse per una più ampia prospettiva sul punto di osservazione e di intervento pedagogico.

Conoscenza delle più importanti teorie di antropologia.

Conoscenza dei processi di apprendimento e di riproduzione del messaggio.

Esotismo e multiculturalismo dell'immagine.

Iconografia e iconologia culturale.

La comunicazione, i linguaggi, i «valori trasmessi».

Critica (pedagogica) dell'esistente.

Apologia dell'«incertezza».

Apologia del «libero mercato».

Società e ambiente.

Globalizzazione e localismo.

La pedagogia e i dilemmi della contemporaneità.

Multiculturalità-interculturalità-meticciamento.

La pedagogia fra antropologia e sociologia dell'educazione.

Antropologia della visione come risorsa educativa.

Il senso della formazione in una società complessa.

La formazione come campo teorico-pratico «senza fine».

Formare alla «complessità».

testi adottati:

S. TRAMMA, *Educazione e modernità. La pedagogia e i dilemmi della contemporaneità*, Carocci, Roma 2005, pp. 144.

A. MARAZZI, *Antropologia della visione*, Carocci, Roma 2004, pp. 180.

M. CALLARI GALLI-F., CAMBI-M. CERUTI, *Formare alla complessità. Prospettive dell'educazione nelle società globali*, Carocci, Roma 2004, pp. 184.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r.tumino@unimc.it

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (M-FIL/03)

prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: FGRU-SFP

classe: 18-SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Lavorare per il potenziamento dell'umano, tra intellettualismo e prassismo.

Approccio linguistico-filologico all'antropologia filosofica. Acquisizione del significato essenziale dell' antropologia filosofica, quale ricerca sull'uomo in quanto essere che si interroga sul senso del proprio essere ovvero filosofa da sé su di sé.

Attualità di questa disciplina a fronte della crisi della metafisica tradizionale.

Dualismi antropologici della modernità: corpo e anima/ragione e sentimento o volontà/spiritualità e pulsionalità/sapere e fare/sapere filosofico e scienze empirico-tecniche.

Prepotente riemergere della domanda di senso nell'uomo contemporaneo.

La vicenda storica della filosofia dal punto di vista della intenzionalità sua propria.

La divergente interpretazione dell'opera di Talete da parte di Platone e di Aristotele

Consumazione del paradigma antropologico intellettualistico nella crisi della mentalità medioevale.

Affermarsi unilaterale del paradigma prassistico, a partire dall'Umanesimo di Pico della Mirandola).

Denuncia nietzscheana della condizione europea di nichilismo antropologico, nel XX e XXI secolo.

Prospettive per una ricomposizione dell'umano.

La descrizione essenziale del vissuto lavorativo da parte di Max Scheler.

Dall'ontologia del lavoro una possibilità di ripresa di consapevolezza antropologica.

Il lavoro ha bisogno delle idee per orientarsi.

Le idee giungono a realizzazione con il lavoro.

Esame di un'unità d'azione umana.

Tra ideazione e realizzazione nell'uomo, un circolo enattivo?

Tre le forme di sapere secondo Scheler: di salvezza, formativo e di lavoro. È necessaria la loro integrazione, per vincere

l'incalzante appiattimento dell'umano sull'unica dimensione tecnico-lavorativa e inaugurare l'epoca dell'integralità antropologica, in cui conoscere e fare cooperano sinergicamente al potenziamento dell'umano e, per suo tramite del cosmo intero.

Conclusioni e dibattito con gli studenti.

testi adottati:

D. VERDUCCI, *Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro*, Carocci, Roma 2003, pp. 200.

M. SCHELER, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, a cura di M.

T. Pansera, Armando, Roma 1997, pp. 17-191.

U. FADINI, *Antropologia filosofica*, in: *La Filosofia*, a cura di Paolo Rossi, UTET, Torino 1995, pp. 495-521.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

itcalz@tin.it

AUDIOLOGIA E LOGOPEDIA GENERALE (MED/32)

dott. Massimo Re

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 8-11 - 2 SEM

programma del corso:

Basi anatomiche e fisiologiche dell'udito.

Elementi di fisica acustica.

Semeiotica clinica audiologica.

Semeiotica e diagnosi strumentale audiologica: audiometria soggettiva e oggettiva.

Le ipoacusie.

Le ipoacusie trasmissive.

Malattie dell'orecchio esterno.

Malattie dell'orecchio medio.

Le ipoacusie neurosensoriali.

Le ipoacusie neurosensoriali infantili pre-linguali.

Le ipoacusie neurosensoriali infantili peri-linguali.

Le ipoacusie neurosensoriali infantili post-linguali.

Terapia protesica e riabilitativa dell'udito

Basi anatomiche e fisiologiche della parola e del linguaggio.

Metodiche di indagine della comunicazione.

Metodiche di terapia della comunicazione.

(Terapia logopedia)

Le fonopatie: disfonie disfunzionali ed organiche.

Disfonie dell'infanzia e dell'adolescenza.

Le logopatie: apprendimento del linguaggio e disturbi di sviluppo.

Apprendimento e sviluppo della comunicazione

Ritardo semplice della parola.

Audiomutismo e il linguaggio nel bambino sordo.

Dislalie e rinolalie.

Dislessia e disgrafia.

La balbuzie.

Disturbi della comunicazione da alterazioni dello sviluppo psico-motorio.

Patologia della comunicazione verbale di natura centrale.

Le disartrie.

Le afasie.

Le sindromi da inadeguatezze socio-culturali ed emotivo affettive.

testi adottati:

R. ALBERA, O. SCHINDLER, *Audiologia e Foniatria*, Ed. Minerva Medica, Torino 2003, pp. 267.

testi consigliati:

O. SCHINDLER, E. GOVESE, M. ROSSI, F. URSINO, *Foniatria*, Masson, 1995. pp. 360.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

remassimo@hotmail.com

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (M-STO/08)

prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: ve 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Il libro.

Le forme della comunicazione.

Il libro e il problema della memoria.

Le diverse fasi della circolazione libraria.

L'editoria contemporanea.

La biblioteca pubblica.

Il Manifesto UNESCO.

I caratteri della biblioteca pubblica.

L'uso pubblico delle biblioteche.

L'evoluzione delle biblioteche pubbliche in Italia.

L'ordinamento delle biblioteche pubbliche statali.

Le biblioteche delle Università e di altre istituzioni.

Fra realtà nazionale e autonomie locali.

L'ordinamento regionale.

Biblioteche civiche e biblioteche popolari.

Le due dimensioni: comunicare nello spazio e trasmettere nel tempo

I patrimoni librari

Funzioni e settori della biblioteca

L'organizzazione della biblioteca

I servizi per il pubblico.

La catalogazione.

La descrizione bibliografica

Gli accessi formali e le Regole italiane.

Gli accessi semantici: la soggettazione.

Gli accessi semantici: la classificazione.

La gestione dei periodici.

La gestione delle raccolte e il prestito.

Il servizio di reference.

L'informatizzazione.

L'evoluzione della biblioteca: problemi e prospettive.

testi adottati:

G. MONTECCHI, F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, II edizione, Editrice Bibliografica, Milano 2002, pp. 274.

testi consigliati:

ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 12 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

eduardo.bressan@unimi.it

BIOETICA (M-FIL/03)

prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: lu 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Manipolare la vita e conservare l'umanità: un compito della bioetica.

L'origine della bioetica e la questione del suo statuto epistemologico, tra scienza, tecnologia ed etica.

Il dibattito attuale sulla bioetica in Italia.

Dallo sviluppo della biologia molecolare, una enorme potenza di manipolazione della vita.

La ragione tecnologica, autopoieticamente sistemica, esprime la sua potenza realizzativa rimanendo entro il suo limite funzionalistico. Ciò comporta la de-ontologizzazione tecnica dell'essere vivente e del vivente umano, che si traduce, innanzitutto, nel depauperamento umano degli operatori biologico-sanitari, i quali diventano sempre meno capaci di riconoscere, nell'oggetto delle loro manipolazioni e terapie, il proprio simile.

La ragione tecnologica è, dunque, inadeguata ad affrontare i problemi che nel suo stesso procedere fa sorgere.

Di qui, l'istanza bioetica ad elaborare un nuovo orizzonte di senso per l'intera area del vivente, comprensiva del vivente umano che vi opera e delle sue peculiarità.

Dalla crisi della filosofia dell'essere, l'esigenza di pensare la vita.

Nuove integrazioni possibili da parte della razionalità filosofica fenomenologicamente orientata.

Il vivente umano può essere riconosciuto come il luogo dell'autocoscienza della vita e del suo potenziamento creativo.

La prospettiva di Max Scheler

Hans Jonas.

Anna-Teresa Tymieniecka.

Applicare la forma bioetica della razionalità al tema della salute dell'uomo.

Quale potenziamento dell'essere e dell'umano?

Conclusioni e dibattito con gli studenti.

testi adottati:

D. VERDUCCI, *Pensare la vita. Contributi fenomenologici*, Il Calamo, Roma 2003.

H. JONAS, *Organismo e libertà. Verso una biologia filosofica*, Einaudi, Torino, 1999, pp. 7-35.

L. MELINA, *Riconoscere la vita. Problematiche epistemologiche della bioetica*, in: *Quale vita?*, a cura di A. Scola, Mondadori, Milano 1998, pp. 75-115/359-366.

C. VIAFORA, *Etica della malattia e ossessione della salute. Bioetica e crisi del soggetto*, in AA. VV., *La Bioetica. Questione civile e problemi teorici sottesi*, Glossa, Milano 1998, pp. 55-74.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

itcalz@tin.it

BIOETICA APPLICATA AI CAMPI FORMATIVI (M-FIL/03)

prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: ma 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

L'attuazione dei processi formativi tra addestramento, formazione e potenziamento dell'umano.

Dal Rapporto Annuale 2003 del CENSIS: i "processi formativi". Processi formativi e formazione (Bildung): ieri e oggi.

La formazione come addestramento. Formazione e controllo sociale nel naturalismo positivista di A. Comte.

La formazione come addestramento nella concezione auto-poietica del vivente di F. Varela.

L'approccio fenomenologico al tema della formazione: la coscienza come polimorfa struttura d'atto a priori deve investire e accompagnare le procedure realizzative del lavoro. Fattori della Bildung secondo Edith Stein.

Atti e funzioni nei processi formativi dell'uomo, secondo Max Scheler.

Conoscenza e lavoro nella formazione umana, secondo Scheler.

La volontà di potenza come fattore indispensabile per una formazione integrale (F. Nietzsche).

Dall'attuazione di processi formativi integrali e integrati, il potenziamento dell'umano.

testi adottati:

D. VERDUCCI, *Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro*, Roma 2003, pp. 200.

M. SCHELER, *Le forme del sapere e la Bildung*, in: *La Bildung ebraico-tedesca del Novecento*, a cura di A. Kaiser, Armando, Roma 1999, pp. 165-204.

H. JONAS, *Dell'uso pratico della teoria*, in: *Organismo e libertà. Verso una biologia filosofica*, Einaudi, Torino 1999, pp. 239-262.

H. MATURANA, F. VARELA, *Macchine ed esseri viventi. L'autopoiesi e l'organizzazione biologica*, Astrolabio, Ubaldini, Roma 1992, pp. 100.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

itcalz@tin.it

BIOLOGIA ANIMALE (BIO/05)

dott. Federico Buonanno

corso di laurea: SFP - **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 10-13 - 1 SEM**programma del corso:**

Architettura degli animali.

Tipi di tessuti.

Cenni di classificazione e filogenesi degli animali.

I protozoi (generalità e filogenesi dei vari phyla).

Il phylum dei poriferi.

Il phylum degli cnidari.

il phylum dei platelminti: generalità e filogenesi.

I platelminti turbellari.

I platelminti trematodi e cestodi.

Il phylum dei rotiferi.

Il phylum dei gastrotrichi.

Il phylum dei nematodi.

Il phylum dei molluschi: generalità e filogenesi.

I molluschi monoplacofori e poliplacofori.

I molluschi gasteropodi e bivalvi.

I molluschi cefalopodi.

Il phylum degli anellidi: generalità e filogenesi.

Gli anellidi policheti e oligocheti.

Gli anellidi irudinei.

Il phylum degli artropodi: generalità e filogenesi.

I chelicerati.

I crostacei.

Gli unirami

Il phylum degli echinodermi.

Il phylum dei cordati: generalità e filogenesi.

Gli urocordati e i cefalocordati.

Evoluzione dei vertebrati.

I pesci e gli anfibi: generalità e filogenesi.

I rettili e gli uccelli: generalità e filogenesi.

I mammiferi: generalità e filogenesi.

testi adottati:CLEVELAND P. HICKMAN, JR. LARRY S. ROBERTS ALLAN LARSON, *Diversità Animale*, McGraw-Hill, 2004, pp. 400.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

federico.buonanno@unicam.it

BIOLOGIA EVOLUTIVA (BIO/05)

prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: PSU - **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: me 16-19 - 1 SEM

programma del corso:

I meccanismi dell'evoluzione.
Evoluzione dei sistemi organici.
Evoluzione dei sistemi alimentari.
Evoluzione dei sistemi circolatori.
Evoluzione dei sistemi di difesa.
Evoluzione dei sistemi escretori.
Evoluzione dei sistemi di comunicazione chimica.
Evoluzione degli apparati riproduttori.
Evoluzione dei sistemi nervosi.
Evoluzione dei sistemi sensoriali.
Evoluzione dei sistemi motori.

testi consigliati:

N. A. CAMPBELL, *Biologia: la forma e la funzione negli animali*, Zanichelli, 2004, pp. 263.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

BIOLOGIA GENERALE E DELL'UOMO (BIO/05)

dott. Federico Buonanno

corso di laurea: FGRU - **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: lu 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Proprietà fondamentali della vita.
Le origini e la chimica della vita.
Concetto di cellula.
Organizzazione delle cellule.
Divisione cellulare e mitosi.
I processi riproduttivi.
Principi dello sviluppo.
Sostegno, protezione e movimento.
Il tegumento.
Sistemi scheletrici e movimento degli animali.
L'omeostasi.
Escrezione e termoregolazione.
Il sistema circolatorio.
Il sistema respiratorio.
Digestione e nutrizione.
Il sistema nervoso.
Gli organi di senso.
Il sistema endocrino.
Gli ormoni negli invertebrati.
Gli ormoni e le ghiandole endocrine nei vertebrati.
Cenni di etologia.

testi adottati:

CLEVELAND P. HICKMAN JR., LARRY S. ROBERTS, A. LARSON, H. I'ANSON, *Fondamenti di Zoologia*, McGraw-Hill, 2005, pp. 300.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

federico.buonanno@unicam.it

CONTABILITÀ E CONTROLLO AZIENDALE (SECS-P/07)

dott. Andrea Fradeani

corso di laurea: FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** lu 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

Introduzione al corso: oggetto e modalità organizzative.

L'attività economica e l'azienda.

L'azienda come sistema.

Il suo funzionamento: schema per l'analisi delle operazioni e dei processi.

La classificazione delle aziende.

Le aggregazioni aziendali.

Il sistema informativo aziendale.

Le tecniche contabili.

I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il problema del fabbisogno.

I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il capitale proprio.

I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il capitale di credito.

I processi di vendita: aspetti gestionali.

I processi di vendita: aspetti informativi.

I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: le materie.

I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: i servizi.

I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: il lavoro.

I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali: le immobilizzazioni materiali.

I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali: le immobilizzazioni immateriali.

La combinazione economico-tecnica dei fattori produttivi: il processo produttivo

La determinazione del reddito.

La determinazione del capitale netto.

Il bilancio d'esercizio: lo stato patrimoniale.

L'equilibrio patrimoniale.

Il bilancio d'esercizio: il conto economico.

L'equilibrio economico.

Il bilancio d'esercizio: gli altri prospetti.

L'equilibrio finanziario.

Il bilancio d'esercizio: la nota integrativa.

Cenni alla riclassificazione del bilancio.

Cenni all'analisi del bilancio.

testi adottati:L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale.**Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio**aziendale*, Giappichelli, Torino, 2003.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

a.fradeani@unimc.it

DIALETTOLOGIA ITALIANA (L-FIL-LET/12)

prof. Diego Poli

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30

orario settimanale: lu 16-19 - 2 SEM

programma del corso:

Lingua, linguaggi e dialetto.

Latino e volgari d'Italia.

Il fiorentino e dialetti.

La questione della lingua.

Scritto e parlato.

Toponomastica, microtoponomastica e onomastica.

La letteratura in dialetto.

I caratteri precipui dei dialetti.

La dialettologia italiana a fronte della situazione europea.

La geografia linguistica e gli atlanti dialettali.

Dialetti e globalizzazione.

testi adottati:

C. GRASSI, A. SOBRERO, T. TELMON, *Introduzione alla dialettologia italiana*, Laterza, Roma - Bari (per i frequentanti pp. 1-136; per i non frequentanti tutto).

testi consigliati:

saranno indicati su richiesta.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

diego.poli@tiscali.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (M-PED/03)

prof. Domenico Simeone

corso di laurea: FGRU - **classe:** 18
ore: 30

orario settimanale: me 11-14 - 1 SEM

programma del corso:

Il ruolo del formatore.

Le competenze del formatore.

Il formatore come consulente.

Modellie tecniche di intervento nella formazione.

L'analisi dei fabbisogni formativi.

Apprendimento e motivazione.

Progettare contesti formativi.

La valutazione dei processi formativi.

Metodi formativi per l'apprendimento degli adulti.

Lo sviluppo delle capacità professionali.

L'apprendimento organizzativo.

Prospettive di formazione in diversi contesti.

La formazione a distanza.

La consulenza educativa nel processo di formazione.

Aspetti pedagogico educativi del processo di consulenza per una definizione di consulenza educativa.

Antropologia dialogale e consulenza educativa.

Consulenza educativa e responsabilità personale.

Le dimensioni del comunicare.

La relazione nei processi formativi

Processi formativi e sviluppo dell'empowerment.

Dalla crisi alla progettualità educativa.

Il cambiamento nei processi di formazione.

Le caratteristiche del consulente pedagogico

La condivisione delle emozioni nei processi formativi: l'empatia

La gestione del colloquio.

Il lavoro d'équipe.

la formazione degli operatori.

La supervisione degli operatori esperti nei processi formativi.

Nuove prospettive per la consulenza educativa.

testi adottati:

G. ALESSANDRINI, *Manuale per l'esperto dei processi formativi*, Carocci, Roma 1998, (prima e seconda parte) pp. 198.

D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano 2002, (capitoli 2 e 3) pp. 142.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

domenico.simeone@unimc.it

DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (M-GGR/01)

dott. Simone Betti

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 8-11 - 1 SEM

programma del corso:

Orientamenti e compiti della geografia moderna, il concetto di geografia.

Dal determinismo allo sviluppo sostenibile, rapporto uomo/ambiente.

L'evoluzione della geografia e del suo insegnamento.

La didattica della geografia oggi, geografia e formazione umana.

Riflessione sui fondamenti della didattica della geografia. Contenuti e metodi, l'educazione geografica in prospettiva valoriale.

Scientificità dei contenuti, conoscenze geografiche e apprendimento.

Metodologie, abilità e capacità geografico-operative.

Aerofotogrammetria, telerilevamento e GIS.

La lezione di geografia: quali metodi e quale forma.

Le unità didattiche. Le fonti per l'insegnamento della geografia.

Dai contenuti agli obiettivi.

Geografia e crescita demografica.

Analisi quantitative delle dinamiche demografiche.

Analisi qualitative delle dinamiche demografiche.

Geografia e cultura. La rappresentazione dello spazio nel bambino.

Geografia e codici di comportamento.

La lettura del paesaggio geografico come attività didattica.

Geografia urbana.

Suggerimenti pratico-orientativi. Strumenti didattici.

Il sapere geografico nelle sue valenze interdisciplinari.

Geografia rurale.

La comprensione delle trame territoriali.

Geografia e transizione industriale.

Cartografia, modelli e reti.

Geografia e turismo.

Osservazione diretta e indiretta.

Seminari, gruppi di lavoro e laboratori.

Suggerimenti pratico-orientativi. Programmi e indicazioni

per i piani di studio "personalizzati".

Prove di verifica ed esigenze di aggiornamento dei docenti.

testi adottati:

G. DE VECCHIS, G.A. STALUPPI, *Fondamenti di didattica della geografia* (eccetto i capitoli 16 e 17), UTET, Torino, pp. 304.

testi consigliati:

C. CENCINI, P. DAGRADI, *Compendio di geografia umana*, Patron, Bologna 2003, pp. 260.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

simone.betti80@libero.it

DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE I (L-LIN/03)

dott.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ma 8-11 - 2 SEM

programma del corso:

Il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue nel contesto politico e educativo.
 Concetto di Plurilinguismo. La dimensione interculturale.
 Apprendimento ed insegnamento linguistico.
 La valutazione della padronanza linguistica.
 Livelli comuni di riferimento per la competenza linguistica.
 Livelli comuni di riferimento: criteri ed esempi di descrittori.
 Livelli comuni di riferimento: coerenza interna.
 L'uso della lingua e chi la utilizza e la apprende: il contesto d'uso della lingua; temi della comunicazione.
 L'uso della lingua e chi la utilizza e la apprende: compiti comunicativi e scopi della comunicazione. Attività e strategie di comunicazione linguistica.
 L'uso della lingua e chi la utilizza e la apprende: i processi della comunicazione linguistica; i testi.
 Le competenze di chi apprende e usa la lingua: competenze generali; competenze linguistico-comunicative. La competenza sociolinguistica.
 Apprendere ed insegnare una lingua. I processi dell'apprendimento.
 Apprendere ed insegnare una lingua. Opzioni metodologiche per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue moderne.
 Compiti e loro funzione nell'insegnamento delle lingue. Definizione di "compito"; l'esecuzione di un compito; le difficoltà di un compito.
 Diversificazione linguistica e curriculum. Opzioni per la progettazione dei curricula.
 Diversificazione linguistica e curriculum. Scenari curriculari.
 Diversificazione linguistica e curriculum. Valutazione e apprendimento scolastico.
 La valutazione.
 Il Quadro di riferimento come risorsa per la valutazione.
 Tipi di valutazione.
 Valutazione praticabile e metasistema.
 Criteri di raggiungimento di un obiettivo. Descrittori delle attività comunicative.

Descrittori di tratti tipici di competenze specifiche.
 Autovalutazione e valutazione dell'insegnante.
 Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL). Apprendimento e
 valutazione delle competenze linguistiche.
 Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL). Struttura e finalità.
 Modelli di Portfolio.
 Esempi di Portfolio riconosciuti dalla Commissione Europea.
 Esperienze e progetti italiani sull'uso del Portfolio.
 Proposta di Portfolio per alunni della Scuola dell'Infanzia.
 Proposta di Portfolio per alunni della Scuola Primaria.

testi adottati:

CONSEIL DE L'EUROPE, *Cadre Européen Commun de Référence pour les langues. Apprendre, enseigner, évaluer*, Didier, Paris 2001.

CONSEIL DE L'EUROPE, *Portfolio Européen des Langues (PEL). Principes et lignes directrices*, Strasbourg 2000.

V. CASTELLOTTI (a cura di), *D'une langue à d'autres: pratiques et représentations*, Presses Universitaires de Rouen, Rouen 2001, pp. 1-37, 151-189, 191-201.

testi consigliati:

Dispense predisposte dal docente.

J.C. BEACCO, *Influence du Cadre (CECR) sur les programmes et les dispositifs d'évaluation*, in *Le Français dans le monde*, CLE International, n. 336, Paris 2004, (<http://www.fdlm.org/fle/article/336/beacco.php>).

MANUEL TOST PLANET, *Cadre européen: une ouverture méthodologique*, in *Le français dans le monde*, CLE International, n. 310, Paris 2000.

orario di ricevimento:

lunedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE II (L-LIN/03)

prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Il corso vuole stimolare riflessioni e suscitare consapevolezza attorno a questioni ed aspetti pratici dell'insegnamento della lingua francese nella scuola primaria. Sulla base di premesse teoriche che terranno conto dei diversi apporti glottodidattici, si situerà un approccio volto a considerare le numerose attività nelle loro svariate implicazioni: si commenteranno a tal fine unità didattiche, esercizi precisi e specifici moduli. Il materiale di base (comptines, virelangues), a partire dal quale costituire un corpus di modelli operativi, sarà ulteriormente definito durante il corso e fornito in dispense.

Curricolo di un percorso didattico di francese L2.

Acquisizione/apprendimento; metodo/approccio: teoria/pratica didattica.

Basi teoriche e discipline fondanti della glottodidattica.

Excursus dei metodi: grammaticale/traduttivo; diretto.

Audiorale/audiovisivo; comunicativo; nozionale/funzionale.

Teorie soggiacenti: strutturalismo, cognitivismo; pragmalinguistica; ipotesi

sull'apprendimento; dimensione umanistico/affettiva;

Ruolo della grammatica; grammatiche generativo/trasformazionali; riflessioni

metalinguistiche;

Basi linguistiche: fonetica/fonologia; paysage sonore.

Competenze linguistiche e competenze comunicative.

Competenze culturali e interculturali.

Insegnamento linguistico e civiltà straniera: una educazione alla alterità.

Comunicazione multilinguistica.

Dimensioni comunicative: il gioco, valenze ludiche.

Unità didattiche; moduli.

Strumenti: comptines, jeux de tresses, farandoles; corpus di materiali; manualistica.

Didattica e multimedialità; risorse Internet per il francese.

Bilancio del corso.

testi adottati:

S. MUSACCI, K.-I. CANELLA, *Insegnare lingua francese. Programmazione, azione didattica, valutazione nella scuola elementare*, La Scuola, Brescia 1997, pp. 149.

AA.VV., *L'insegnante di lingue nella scuola elementare, Atti del congresso su "L'insegnante di lingue nella scuola elementare"* (Brescia, 26-28 ottobre 1989), La Scuola, Brescia 1993 (sez. V, pp. 313-379, e pp.205-236).

testi consigliati:

C. SERRA BORNETO, *C'era una volta il metodo, tendenze attuali nella didattica delle lingue straniere*, Carocci, Roma 2002, pp. 329.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lpierdominici@yahoo.fr

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE I (L-LIN/10)

prof.ssa Maria Luisa Violini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ma 8-11 - 2 SEM

programma del corso:

Il Quadro comune europeo di riferimento nel contesto politico ed educativo.

Approccio adottato.

Livelli comuni di riferimento per la competenza linguistica.

La valutazione della padronanza linguistica.

I Livelli comuni di riferimento: criteri ed esempi di descrittori.

I Livelli comuni di riferimento: coerenza interna. Come leggere le scale dei descrittori esemplificativi. Come usare le scale dei descrittori di competenza linguistica.

L'uso della lingua e chi la utilizza e l'apprende: il contesto d'uso della lingua; temi della comunicazione.

L'uso della lingua e chi la utilizza e l'apprende: compiti comunicativi e scopi della comunicazione. Attività e strategie di comunicazione linguistica.

L'uso della lingua e chi la utilizza e l'apprende: processi della comunicazione linguistica; i testi.

Le competenze di chi apprende e usa la lingua: competenze generali; competenze linguistico-comunicative.

Apprendere e insegnare una lingua: che cosa deve apprendere o acquisire chi impara una lingua? I processi dell'apprendimento linguistico.

Apprendere e insegnare una lingua: che cosa si può fare, sulla base del Quadro di riferimento, per facilitare l'apprendimento delle lingue? Opzioni metodologiche per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue moderne. Errori e sbagli.

Compiti e loro funzione nell'insegnamento delle lingue; che cos'è un compito; l'esecuzione del compito; le difficoltà di un compito.

Diversificazione linguistica e curriculum: definizione; progettazione dei curricula.

Diversificazione linguistica e curriculum: verso scenari curricolari; valutazione e apprendimento scolastico, extra o post-scolastico.

Valutazione: affidabilità.

Il Quadro di riferimento come risorsa per la valutazione.

Il contenuto di esami e test.

Criteri di raggiungimento di un obiettivo. Descrittori delle attività comunicative.

Descrittori di tratti tipici di competenze specifiche: autovalutazione o valutazione dell'insegnante; valutazione delle prestazioni.

Descrivere i livelli di competenza per test ed esami per favorire la comparazione.

Tipi di valutazione.

Valutazione praticabile e metasistema.

Il portfolio delle lingue.

Portfolio e continuità.

Esempi di portfolio riconosciuti dalla Commissione europea.

Come costruire un portfolio destinato ad alunni della Scuola dell'Infanzia.

Come costruire un portfolio destinato ad alunni della Scuola dell'Infanzia.

Come costruire un portfolio destinato ad alunni della Scuola Primaria.

Come costruire un portfolio destinato ad alunni della Scuola Primaria.

testi adottati:

COUNCIL OF EUROPE, *Common european framework of references for languages: learning, teaching, assessment*, CUP 2001, pp. 196.

K. MORROW, *Insights From the Common European framework*, 2005, pp. 100.

orario di ricevimento:

martedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

violinimaria@mercurio.it

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE II (L-LIN/10)

prof.ssa Maria Luisa Violini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

A child as a language learner: implication of Piagetian and Vygotskian theory.

A child as a language learner: Bruner: scaffoldings and routines. From learning to language learning.

Learning language through tasks and activities: task demand; task support.

Learning language through tasks and activities: stages in a classroom task.

The development of children's skills: learning the spoken language.

Short activities for learning the spoken language.

Learning words: vocabulary development in children's language learning; organisation of words in a language; children's vocabulary learning strategies.

Organisation of words in a language.

Children's vocabulary learning strategies.

Learning grammar: different meaning of grammar; a learning-centred approach to teaching grammar; teaching techniques for supporting grammar learning.

Learning literacy skills: factors affecting learning to read in English as a foreign language.

Learning literacy skills: starting to read and write in English as a foreign language.

Developing reading and writing as discourse skills.

Learning through stories: stories and themes as holistic approaches to language teaching and learning.

Learning through stories: organisation of stories; choosing stories to promote language learning.

Learning through stories: ways of using a story; developing tasks around a story.

Theme/based teaching and learning.

Dynamics of language choice and use.

Assessment and language learning.

Principles for assessing children's language learning.

Teacher assessment of language learning.

Self-assessment and learner autonomy.

Issues around teaching children a foreign language.

Teaching pronunciation.

Problems and approaches in pronunciation teaching.

What pronunciation model to teach.

Techniques and activities.

Vowels and consonants.

Word and sentence stress.

Intonation.

testi adottati:

L. CAMERON, *Teaching language to young learners*, CUP, Cambridge, pp. 246.

G. KELLY, *Teach pronunciation*, Longman (CAP. 2-6), London, pp. 70.

orario di ricevimento:

martedì dalle 10 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

violinimaria@mercurio.it

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA I (L-FIL-LET/12)

dott.ssa Angela Bianchi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 17-20 - 2 SEM

programma del corso:

La lingua italiana e la sua diffusione.

I caratteri dell'italiano.

L'italiano standard e le varietà dell'italiano contemporaneo.

L'onomastica italiana.

I toponimi.

Nomi di persona, soprannomi, pseudonimi, cognomi.

Il concetto di lessico.

Componenti e caratteristiche del lessico italiano.

Fonetica e fonologia.

La struttura sillabica.

L'accento.

Il ritmo e l'intonazione.

La morfologia.

Il nome.

L'aggettivo.

L'articolo.

Il sistema dei pronomi.

Il sistema verbale.

La morfologia lessicale.

Neoformazioni.

Derivazione, composizione, abbreviazioni, sigle, acronimi, accorciamenti e retroformazioni.

La sintassi.

Tipologie di frasi.

Coordinazione e subordinazione.

L'italiano parlato.

L'italiano regionale e altre varietà parlate.

L'italiano scritto.

Tipologia dei testi scritti.

Il parlato trasmesso.

Lo scritto trasmesso.

testi adottati:

M. SANTIPOLO, *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*, UTET, Torino 2002.

In aggiunta, per gli studenti non frequentanti o a distanza:
P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, Bologna, Il Mulino 2003.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 15 alle 16, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

angela.bianchi76@libero.it

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA II (L-FIL-LET/12)

dott.ssa Ilde Consales

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 8-11 - 1 SEM

programma del corso:

Il concetto d'italiano standard.

La diffusione dell'italofonia a spese dei dialetti.

Retrospettiva storica.

Il repertorio linguistico degli italiani.

Italianizzazione dei dialetti e dialettismi in italiano.

Alternanza e mescolanza di codici

Come si parla l'italiano. Pronunce "modello" e varietà regionali del vocalismo.

Vocali.

Consonanti; grado di intensità.

Semiconsonanti e semivocali.

Grammatica del parlato e grammatica dello scritto.

Gli italiani regionali. Pronuncia e intonazione. Morfosintassi e lessico.

I dialetti italiani.

Come si scrive l'italiano: la norma; lo standard.

Le grammatiche.

Tratti distintivi dello scritto.

Caratteristiche dello scritto italiano.

I dizionari.

La stampa.

Varietà diastratiche. Lingua e livello d'istruzione: l'italiano popolare; l'italiano colto.

Varietà diafasiche. Registri.

Codici e sottocodici.

L'italiano substandard.

La lingua degli stranieri in Italia.

L'apprendimento dell'italiano come lingua seconda.

Influenza della prima lingua e fenomeni di transfer.

Problemi educativi.

Il sistema verbale nell'italiano di stranieri e l'espressione delle relazioni temporali.

Il nome e le sue categorie.

Problemi di sintassi. Lessico e fonologia.

Le grammatiche italiane destinate a stranieri.

Il problema delle applicazioni: alcune conseguenze e suggerimenti per la didattica.

testi adottati:

L. COVERI, A. BENUCCI, M. DIADORI, *Le varietà dell'italiano*, Bonacci, Siena 1998, capp. 1, 2 (paragrafi 2.1., 2.2., 2.7.); 4 (paragrafi 4.1., 4.2., 4.3., 4.5.), pp. 162.

A. A. SOBRERO, (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le variazioni e gli usi*, Laterza, Bari 1993 (capp. 1, 2, 9), pp. 144.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

consilde@yahoo.it

DIDATTICA DELLA MATEMATICA (CON SEM. DI DIDATTICA DELLA FISICA)
(MAT/01)

dott.ssa Serena Brianzoni

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 10-13 - 1 SEM

programma del corso:

Richiami di: teoria degli insiemi, insiemi numerici, strutture algebriche, equazioni.

Elementi di probabilità e statistica: il metodo della ricerca scientifica.

Concetti elementari di geometria.

Il ruolo delle trasformazioni nell'insegnamento della geometria.

Matematica per problemi: uso dei problemi nella didattica.

La matematica come modello per interpretare la realtà.

Le strategie: lezione frontale, lezione dibattito, il problem solving, il metodo a scoperta guidata.

Fisica.

semplici esperimenti qualitativi con materiale "povero" su conservazione dell'energia e della quantità di moto, baricentro ed equilibrio, spinta di Archimede, legge di Stevin, principio di Pascal e dei vasi comunicanti, capillarità, tensione superficiale, passaggi di stato e dilatazione termica, rifrazione e dispersione della luce.

Realizzazione di unità didattiche.

Lettura critica delle indicazioni nazionali per i piani individualizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia.

testi adottati:

B. D'AMORE, *Elementi di Didattica della matematica*, Pitagora, 1999, pp. 472.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

sere_bria@yahoo.it

DINAMICHE PSICOLOGICHE DEL CONTRATTO FORMATIVO (M-PSI/07)

dott.ssa Barbara Santarelli

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 17-18/me 17-19 - 1 SEM**programma del corso:**

La consapevolezza di sé.
 Le aspettative rispetto alla formazione.
 Le resistenze alla formazione.
 La comunicazione ulteriore.
 La comunicazione ulteriore come oggetto di comunicazione (metacomunicazione).
 Le dinamiche di gruppo.
 Analisi di autocasi.
 Come lavorare sulle resistenze alla formazione.
 Strategie differenziate di formazione.
 Definizione del concetto di contratto.
 I diversi tipi di contratto.
 Obiettivi del contratto.
 Requisiti per la validità del contratto formativo.
 I contratti a più mani: educatore, cliente, formatore.
 La formulazione dei contratti.
 I contratti in campo sociale/educativo.
 La consulenza educativa.
 Esercitazioni pratiche sulla formulazione contrattuale.
 La verifica degli obiettivi contrattuali.
 La formazione nei diversi ambiti.
 La formazione dei formatori.
 La svalutazione del ruolo di formatore.
 La formazione del personale scolastico.
 Obiettivi della formazione.
 Individuare l'esigenza formativa.
 La formazione nei gruppi.
 L'attenzione al processo formativo.
 Autocasi e simulate.
 Verifica degli obiettivi formativi.

testi adottati:

STEWART & JOINES, *TA Today*, 1987 (tr. it. *L'Analisi Transazionale*, Garzanti Editore, Italia 2005), pp. 435.
 Dispense fornite dal docente, pp. 50.

Per i non frequentanti il programma del corso è da integrare con il seguente testo:

A. PAROLA, *Internet per gli psicologi*, UTET, Torino, 2000, pp. 273.

testi di riferimento:

ENGLISH, F., *Il contratto a tre mani*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*
 E. MEI VANINI, *Intervento formativo: quadro globale e tratti distintivi del formatore Analitico-Transazionale*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*, X, 19, 1990.
 F. MONTUSCHI, *Il gruppo A.T. nella scuola*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*, II, 2-3, 1982.
 F. MONTUSCHI, *Curare, cambiare, educare con l'Analisi Transazionale: approccio clinico e approccio educativo*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*, VIII, 14, 1988.
 F. MONTUSCHI, *Il contratto nei campi educativi*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*, XIV, 26-27, 1994.
 R. SASSO, *Il contratto d'aula*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*, XIV, 26-27, 1994.
 G. TERZI, *Consulenza educativa*, in *Rivista Italiana di A.T. e Metod. Psicoter.*, XIV, 26-27, 1994.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

barbarosky@libero.it

DIDATTICA SPECIALE (M-PED/03)

prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 14-16/me 18-19 - 2 SEM

programma del corso:

L'autismo e la condizione autistica.

L'autismo nel DSM-IV.

Sintomi. Ipotesi eziologiche. L'approccio psicogenetico.

Il TEACCH di E. Schopler.

Strumenti diagnostici.

L'approccio psicoeducativo di T. Peeters.

L'A.E.R.C.

Il mentalismo.

Esperienze, adattamento, ambienti, materiali.

L'ADHD: definizioni e diffusione.

Il quadro sindromico.

Fare la diagnosi funzionale dell'ADHD.

Linee eziologiche dell'ADHD.

Il trattamento educativo del ADHD.

Il Sistema CO.CLI.TE.

Strumenti.

testi adottati:

P. CRISPIANI, *Lavorare con l'autismo*, Junior, 2002, pp. 190.

P. CRISPIANI, M.L.CAPPARUCCI, C.GIACONI, *Lavorare con i disturbi di attenzione. Diagnosi e trattamento della sindrome ADHD*, Junior 2004, pp. 100.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

crispiani@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE (IUS-08)

dott. Giuseppe Laneve

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 12-13/14-16 - 1 SEM

programma del corso:

Principi generali sull'ordinamento giuridico.

Forme di Stato e forme di Governo.

Le dichiarazioni costituzionali.

La Costituzione italiana: cenni storici, natura e principi.

La centralità della persona umana nella Costituzione italiana.

I rapporti civili: le libertà.

Principi costituzionali relativi a diritti e rapporti di natura etico-sociale.

I rapporti economici e sociali.

Le fonti del diritto.

Gli organismi di base: partiti politici e corpo elettorale.

Gli istituti di democrazia diretta.

Il Parlamento: natura, elezione e funzioni.

Il procedimento di formazione delle leggi.

Il Governo: funzioni, formazione e crisi.

Principi sulla Pubblica Amministrazione.

Il Presidente della Repubblica.

Il potere giudiziario.

La Corte costituzionale: cenni su natura e funzioni dell'organo

Il procedimento di revisione costituzionale.

Il decentramento: il nuovo ruolo delle Regioni dopo la riforma del Titolo V.

L'Italia e la comunità internazionale.

L'Italia e l'Unione europea.

testi adottati:

AA.VV., *Compendio di Diritto costituzionale*, Edizioni Simone, Napoli 2005.

A. LOIODICE, *Attuare la Costituzione. Sollecitazioni straordinarie*, Cacucci, Bari 2004, pp. 7-41.

G. LANEVE, *Linguaggio giuridico e interpretazione. Dalla Costituzione italiana alla globalizzazione*, Cacucci, Bari 2004.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.laneve77@libero.it

DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE (M-STO/08)dott.ssa *Giuliana Pascucci***corso di laurea:** FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 11-14 - 1 SEM**programma del corso:***PARTE I - Mezzi di comunicazione e trasformazioni culturali.*

La Società dell'Informazione.

Fondamenti storico-teorici sul ruolo che la tecnica ha nell'informazione: Chaytor H.J, Walter Ong, la scuola di Toronto da Marshall McLuhan a Derrick de Kerckhove, Pierre Lévy.

La prima rivoluzione della comunicazione: dall'oralità alla scrittura.

La seconda: dalla scrittura alla stampa.

La terza: dalla stampa alla scrittura elettronica.

L'innovazione tecnologica nella documentazione: dal testo all'ipertesto, dalla multimedialità all'ipermedialità.

Multimedialità: il comunicato multimediale.

Tipologia dei comunicati multimediali.

Iperstualità.

Ipermedialità.

Per una cultura dell'informazione (Information literacy): definizione e linee guida.

Distinzione tra computer literacy ed information literacy.

Aree di abilità (SCANS Report).

Risorse: saper identificare, organizzare, valutare e allocare risorse.

Interpersonali: saper lavorare in gruppo.

Informazione: saper acquisire, organizzare, interpretare, valutare e comunicare.

Sistemi: sapersi orientare entro relazioni complesse.

Tecnologia: saper operare con svariate tecnologie.

PARTE II – Prodotti.

Edizioni elettroniche sistemi offline e online.

Edizioni scientifiche sistemi offline e online.

Archivi multimediali sistemi offline e online.

Pubblicazioni collaborative, archivi dinamici e testi visuali.

Presentazione degli argomenti e discussione degli stessi attraverso esercitazioni guidate. Analisi e valutazione.

PARTE III - Internet e Information literacy.

Il recupero dell'informazione su Web.

Conoscere ed utilizzare i più importanti motori di ricerca nazionali ed internazionali.

Utilizzo dell'indice di categoria e del motore di ricerca.

Ricerca avanzata.

Individuazione dei siti e delle risorse di riferimento per la propria disciplina.

La ricerca di immagini con Google e Yahoo. Esercitazioni.

Cenni sull'organizzazione semantica del web: linguaggi per la marcatura e l'annotazione semantica.

testi adottati:C. BASILI, *Information literacy: un concetto solo statunitense?*, AIDA Informazioni, 19 (2001), n. 2, pp. 10-13.Reperibile online all'url: <http://eprints.rclis.org/archive/00001056/01/2001-2Opinioni.pdf>J.S. PETÖFI, G. PASCUCCI, *Tipologia dei comunicati costituiti da un componente verbale ed uno pittoriale*, in J.S. Petöfi, G. Pascucci a c. di, *Sistemi segnici e loro uso nella comunicazione umana 5 – Comunicazione visiva: parole e immagini in comunicati statici*, Quaderni di ricerca e didattica XX, Dipartimento di Filosofia, 2001, pp. 31-41.D. FIORMONTE, *Scrittura e filologia nell'era digitale*, Bollati Boringhieri, Torino 2003, pp. 263-290.**testi consigliati:**

ulteriori dispense e articoli verranno segnalati durante il corso, in relazione ai singoli argomenti.

C. BASILI, *La biblioteca in rete: strategie e servizi nella società dell'informazione*, Editrice Bibliografica, Milano 1998.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

giulianapascucci@tele2.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE (BIO/05)

prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP-FGRU **classe:** SFP-18

ore: 30

orario settimanale: gio 9-11 - 1 SEM

programma del corso:

La vita e la sua continuità.

Origine della vita.

Concetti fondamentali dell'eredità.

Evoluzione, adattamento e selezione naturale.

Origine di nuove specie.

Interazioni tra organismi e tra organismi e ambiente

I problemi ambientali e le loro cause.

Cambiamenti culturali, etica e sostenibilità.

Ecosistemi e loro funzionamento.

La popolazione umana: crescita, urbanizzazione e regolazione.

Rischio, tossicologia e salute umana.

Risorse: aria, acqua, suolo, biodiversità.

Progresso e impatto ambientale.

Sviluppo sostenibile.

testi adottati:

G. TYLER MILLER, *Scienze ambientali - Lavorare con la terra*, EdiSES, Napoli 2002, pp. 400 (capitoli 1-2, 4-8, 10-15, 19-20).

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (M-PED/01)

dott.ssa Paola Zonca

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: ma 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Presentazione del corso: programma, testi, metodologie.

Il contesto storico-sociale dell'educazione degli adulti.

Questioni terminologiche I: educazione permanente, società/comunità educante.

Questioni terminologiche II: adolescenza, giovinezza, adultità.

Questioni terminologiche III: chi è l'adulto, chi è adulto.

Riflessioni pedagogiche sull'adultità.

Le fasi del corso della vita.

L'educazione in età adulta.

Educazione degli adulti, educazione tra adulti.

Una pedagogia per l'adulto.

L'educazione permanente: lifelong e lifewide.

Una formazione a più dimensioni.

I fattori emotivi nell'apprendimento adulto.

I media e l'educazione dell'adulto.

L'adulto come cittadino.

Lavoro, formazione e professioni: quali modelli di educazione? Un esempio di impiego di strategie individuali e di comunità.

Adulto: un solo termine per tante storie.

Vecchie nuovi analfabetismi.

Nuove abilità e competenze.

Apprendimento e trasformazione.

Promuovere l'apprendimento trasformativi negli adulti.

Un caso particolare di educazione degli adulti: la formazione dei genitori.

Genitori: una questione adulta.

Le trasformazioni familiari.

Non si può essere genitori da soli.

Educarsi alla genitorialità I.

Educarsi alla genitorialità II.

L'educazione dei genitori: informale ovviamente.

Sintesi del programma.

testi adottati:

A.M. MARIANI, M. SANTERINI, *Educazione adulta*, Unicopli, Milano 2002.

A.M. MARIANI, P. ZONCA, *La formazione dei genitori: necessità e utopia*, Unicopli, Milano, in corso di pubblicazione.

testi consigliati:

J. MEZROW, *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*, Raffaello Cortina, Milano 2003.

P. REGGIO, *L'esperienza che educa. Strategie di intervento con gli adulti nel sociale*, Unicopli, Milano 2003.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

p.zonca@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA (M-EDF/01)

dott. Vincenzo Biancalana

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 10-13 - 1 SEM

programma del corso:

La pratica delle attività sportive concorre al corretto sviluppo psico-fisico degli allievi; l'insegnante deve curare che gli aspetti agonistici, propri di queste attività, siano indirizzati a stimolare sia la motivazione alla pratica sportiva, sia la socializzazione intesa come capacità di competere, anche cooperando con i compagni nel caso di attività sportive di squadra, per il raggiungimento del successo nel rispetto delle regole e degli avversari.

Basi neuropsicologiche del movimento.

Dal cervello al movimento.

Il neurone.

Le sinapsi.

I muscoli.

I sistemi di connessione.

Il midollo spinale.

Il tronco dell'encefalo, l'encefalo, la corteccia cerebrale, il cervelletto.

Il movimento volontario.

Il controllo motorio a circuito chiuso e a circuito aperto.

Apprendimento motorio.

Lo schema corporeo.

Gli schemi motori di base.

Coordinazione.

Lateralizzazione.

Equilibrio.

Strutturazione spazio-temporale.

Rilassamento psicosomatico.

La psicomotricità.

Educazione, rieducazione e terapia psicomotoria.

La valutazione psicomotoria.

Prassie e Disprassie in età evolutiva.

Disturbi del movimento.

Maldestrezza, goffaggine e instabilità psicomotoria.

Abilità, disabilità, inabilità.

Il gioco sport.

Proposte didattiche per lo sviluppo dei prerequisiti funzionali e strutturali.

testi adottati:

R.A. SCHMIDT, C.A. WRISBERG, *Apprendimento motorio e prestazione*, Società Stampa Sportiva, Roma 2000.

Materiale a cura del docente.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

u.biancalana@uniurb.it

EDUCAZIONE MOTORIA INFANTILE (M-EDF/01)

dott. Vincenzo Biancalana

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Genesi del movimento.

I riflessi arcaici.

Aspetti cognitivi dell'azione motoria.

Motricità e relazione nella prima infanzia.

Lo sviluppo sensomotorio.

Movimento e Azione.

Il dialogo tonico.

Lo "Spazio fusionale".

La "prima motricità".

La motricità dei primi tre anni di vita.

Edelman e la Teoria del Darwinismo neurale.

L'esame psicomotorio nella prima infanzia.

Coordinazione oculo-manuale.

Coordinazione oculo-podalica.

Coordinazione generale.

Controllo posturale.

Lateralità.

Organizzazione percettiva.

Tempo di reazione motorio e tempo di processamento percettivo.

L'osservazione del comportamento psicomotorio.

Profilo psicomotorio.

L'educazione psicomotoria.

I prerequisiti funzionali e strutturali.

Gli schemi motori di base.

Il gioco corporeo.

La strutturazione dei concetti topologici.

I disturbi del movimento.

Apprendimento motorio e disabilità.

testi adottati:

V. BIANCALANA, *Motricità*, Ed. Montefeltro, Urbino 2005 (in corso di stampa).

orario di ricevimento:

venerdì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

u.biancalana@uniurb.it

EDUCAZIONE SPORTIVA (M-EDF/02)

prof. Guido Re

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: gio 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

La pratica delle attività sportive concorre al corretto sviluppo psico-fisico degli allievi; l'insegnante deve curare che gli aspetti agonistici, propri di queste attività, siano indirizzati a stimolare sia la motivazione alla pratica sportiva, sia la socializzazione intesa come capacità di competere, anche cooperando con i compagni nel caso di attività sportive di squadra, per il raggiungimento del successo nel rispetto delle regole e degli avversari.

Lo sviluppo motorio e la motricità in funzione dell'attività sportiva.

Il gioco.

L'individualizzazione e la socializzazione.

La motivazione all'apprendimento nell'attività sportiva.

Le responsabilità dell'insegnante e la funzione dei genitori.

Elementi della motivazione all'allenamento.

Identità dell'lo ed autorealizzazione, influenza dell'attività sportiva per lo sviluppo della personalità.

Aspetti dell'allenabilità nell'età infantile.

La preparazione psicomotoria di base.

Le capacità motorie in funzione dell'educazione sportiva.

Rapporto tra capacità motorie ed allenamento specialistico.

Allenamento multilaterale e multidisciplinare.

Dalle attività naturali "correre, saltare e lanciare" a quelle corrispondenti costruite per le attività sportive.

Principi dell'allenamento sportivo infantile scolastico.

Controllo delle reazioni relative a successi ed insuccessi.

Le attività sportive cicliche ed acicliche: aspetti caratteristici.

Le fasi dell'allenamento tecnico specialistico.

Importanza della capacità di ritmo nell'apprendimento delle tecniche individuali.

Metodologia didattica delle attività sportive individuali.

Metodologia didattica delle attività sportive di squadra.

Concetti di comportamento tattico.

Programmazione annuale, delle unità di apprendimento e delle lezioni.

Gli "abbandoni" delle attività sportive.

testi adottati:

E. HAHN, *L'allenamento infantile*, Società Stampa Sportiva, Roma 1986.

G. PAISSAN, *L'atletica dei ragazzi*, FIDAL, Roma 2003.

G. RE, *Allenamento per gli sport di squadra a livello giovanile*, Umata Editrice, Ancona 2002.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.re@uniurb.it

FILOSOFIA (M-FIL/01)

dott. Emilio De Dominicis

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** lu 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

Metafisica: la polivocità dell'essere; il problema della sostanza; il principio di identità; il principio di non contraddizione; la potenza e l'atto; il primato dell'atto; il divenire; il principio di causalità; la critica di Hume e di Kant al principio di causalità.

Teologia razionale: la contraddittorietà del divenire assoluto; l'argomento a priori dell'esistenza di Dio (Anselmo d'Aosta, Tommaso d'Aquino, Cartesio, Leibniz, Kant); le vie tomistiche della dimostrazione dell'esistenza a di Dio; la critica kantiana alle prove dell'esistenza di Dio; gli attributi divini; i trascendentali dell'essere; il problema del male e la teodicea.

Etica: concetti e caratteri dell'etica; insufficienza di alcune forme di etica: intuizionismo, emotivismo, utilitarismo, vitalismo, situazionismo, consequenzialismo, storicismo; fondamento metafisico dell'etica; etica della legge ed etica del fine; etica e felicità; la legge naturale; la coscienza; diritto naturale e società civile; il vero umanesimo.

testi adottati:

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia 1995, vol. II (tutto) pp. 222, vol. III, pp. 187-269.

testi consigliati:

C. FABRO, *Partecipazione e causalità secondo S. Tommaso d'Aquino*, S.E.I., Torino 1960.

O. LOTTIN, *Morale fondamentale*, Desclée, Parigi 1954.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

dedomie@virgilio.it

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (M-FIL/05)

prof. Janos Sandor Petofi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 17-19/me 12-13 - 2 SEM**programma del corso:**

Filosofia del linguaggio: oggetto, scopo, metodo: cos'è un testo (I); cos' è un testo (II).

Il contesto disciplinare della ricerca testologica (I).

Esercizi col vehiculum del testo verbale.

Il contesto disciplinare della ricerca testologica (II).

Testologia semiotica: le caratteristiche generali.

Esercizi con la formatio del testo verbale.

Testologia semiotica: la situazione comunicativa (I).

Testologia semiotica: la situazione comunicativa (II).

Esercizi col sensus del testo verbale.

Testologia semiotica: il testo come complesso segnico (I).

Testologia semiotica: il testo come complesso segnico (II).

Esercizi col relatum del testo verbale.

Testologia semiotica: i tipi di interpretazione (I).

Testologia semiotica: i tipi di interpretazione (II).

Esercizi complessi.

Testologia semiotica: le forme di organizzazione delle architettoniche.

Testologia semiotica: l'organizzazione compositiva lineare.

Esercizi con costituenti di testi verbali: discussione.

Testologia semiotica: l'organizzazione compositiva verticale/gerarchica.

Testologia semiotica: le basi di interpretazione.

Esercizi con costituenti di testi multimediali (I).

Testologia semiotica: analisi di testi multimediali (I).

Testologia semiotica: analisi di testi multimediali (II).

Esercizi con costituenti di testi multimediali (II).

Ermeneutica antropologica.

Filosofia del linguaggio: conclusioni (I).

Esercizi: discussione finale.

Filosofia del linguaggio: conclusioni (II).

testi adottati:

J.S. PETÖFI, *Scrittura e Interpretazione*, Carocci, Roma 2004, pp. 220.

J.S. PETÖFI, G. PASCUCI, *Quaderno di Ricerca e Didattica XX*, Dip.to di Filosofia, 2001, pp. 100.

L. CARROLL, *Alice's Adventures in Wonderland and Through the Looking Glass*, Oxford University Press 1982 e una traduzione italiana.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

petofi@mercurio.it

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA I (CON SEMINARI DI FISICA)
(MAT/01)

prof.ssa Cristiana Mammana

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Teoria degli insiemi: notazioni e rappresentazioni di insiemi, operazioni insiemistiche.

Relazioni d'ordine e di equivalenza.

Insiemi numerici: N, Z, Q, R .

Insiemi aperti e chiusi, intorni, intervalli, minimi, massimi, estremi inferiori e superiori.

Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano, distanza tra due punti, punto medio di un segmento.

Il discreto e il continuo.

Strutture algebriche: leggi di composizione, elemento neutro, simmetrico; gruppi, anelli, campi.

Congruenze.

Equazioni: principi di equivalenza, risoluzione di equazioni di primo grado e di secondo grado ad una incognita.

Funzioni: definizione e notazioni, dominio, immagine, grafico, funzioni iniettive, suriettive, biiettive, invertibilità, monotonia, funzioni costanti, lineari, di proporzionalità inversa, quadratiche.

Elementi di cinematica: grandezze vettoriali, spostamento, velocità, accelerazione, moti rettilineo uniforme e circolare uniforme, moto uniformemente accelerato.

testi adottati:

G. DE MARCO, *Analisi zero*, Decibel, Padova 1996.

B. D'AMORE, *Elementi di Didattica della Matematica*, Pitagora 1999, pp. 472.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mammana@unimc.it

FONETICA E FONOLOGIA DELLA LINGUA ITALIANA (L-LIN/01)*prof. Daniele Maggi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 8-11 - 1 SEM**programma del corso:**

Generalità sulla rappresentazione fonetica dell'italiano.

Vocalismo latino e italiano. Particolarità del dialetto maceratese.

Lunghezza vocalica in italiano.

Consonantismo italiano e particolarità dialettali: occlusive e costrittive.

Affricate.

Approssimanti.

Nasali.

Vibranti e laterali.

Fonologia: principi generali di fonologia strutturale.

Fonologia segmentale dell'italiano sulla base del modello praghese: vocalismo.

Corrispondenti fonologici di [i j], [u w] sulla base del medesimo modello.

Corrispondenti fonologici di [k kj], [g gj] c. s.

Corrispondenti fonologici di [ʃʒ]; [s z ts dz] c. s.

Tonia e protonia e loro conseguenze fonologiche.

Modelli fonologici diversi dal modello praghese: la fonologia generativa.

Applicazioni di quest'ultima alle ricorrenze di /i u/, /j w/ in italiano.

Sue applicazioni al vocalismo italiano.

Altre sue applicazioni alla fonologia segmentale dell'italiano.

Fonologia prosodica: principi generali, costituenti morfologici e costituenti fonologici.

La sillaba.

L'accento.

Posizione dell'accento in italiano.

Di nuovo su tonia e protonia alla luce delle nozioni generali di fonologia prosodica.

Prosodia e metro poetico.

La sillaba nel metro poetico.

Analisi metriche di testi poetici italiani: filastrocche.

Analisi metriche c. s.: metrica barbara.

Analisi metriche c. s.: Pascoli.

Analisi metriche c. s.: Quasimodo.

Analisi metriche c. s.: poesia dialettale maceratese.

testi adottati:L. CANEPÀRI, *Manuale di fonetica italiana*, 2° ed., Zanichelli, Bologna, rist. 2003, pp. 1-196.A. DE DOMINICIS, *Fonologia*, Carocci, Roma, 2003, pp. 1-71.

(I due testi indicati, la cui materia coincide in parte con quella svolta nel corso dal professore, sono intesi per non frequentanti; i medesimi valgono inoltre come testi di approfondimento per i frequentanti. Nel caso di difficoltà nel reperimento delle opere gli studenti sono pregati di rivolgersi al docente)

orario di ricevimento:

lunedì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

maggi@unimc.it

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE (SECS-P/10)

dott. Federico Niccolini

corso di laurea: FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** gio 9-12/ve 9-12 - 1 SEM**programma del corso:**

Il ruolo dell'organizzazione aziendale nella gestione dell'azienda in generale.

Il ruolo dell'organizzazione aziendale nella gestione dell'azienda turistica.

Paradigmi organizzativi a confronto.

Capacità organizzative distintive.

Capacità organizzative distintive nel settore turistico.

L'ambiente organizzativo.

Incertezza ambientale.

Risposte all'incertezza ambientale.

Le scelte di strategia.

Tipologie strategiche a confronto.

Le principali alternative di progettazione strutturale.

I network collaborativi.

I network turistici.

I sistemi territoriali locali.

Le reti miste pubblico/privato/non-profit.

Il ruolo delle PMI turistiche.

Il ruolo dell'I.T.

Il ruolo dell'e-government.

Il management della conoscenza implicita.

Il management della conoscenza esplicita.

La learning organization.

La qualità nei servizi turistici.

La cultura organizzativa.

Le principali tipologie culturali.

L'etica organizzativa.

Il ruolo del manager turistico.

Principi, criteri e metodi dell'organizzazione turistica sostenibile.

Processi decisionali individuali.

Processi decisionali collettivi.

L'azienda turistica del 21° secolo.

testi adottati:

R.L DAFT, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2004, capp. 1, 2, 3, 4 (fino a pagina 142), 5 (fino a pagina 165), 7 (fino a pagina 235), 8, 10, 12 (fino a pagina 408).

G. MORGAN, *Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano 1999, cap. 2.

F. NICCOLINI, *L'azienda turistica sostenibile*, ETS, Pisa, 2005, cap. 1 (parag. 2.4., 3.1., 3.3).

testi consigliati:

F. NICCOLINI, *L'azienda turistica sostenibile*, ETS, Pisa 2005, par. 2.1. e 3.2.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

fniccolini@unimc.it

GEOGRAFIA CULTURALE (M-GGR/01)*dott. Leonardo Mercatanti***corso di laurea:** FGRU - **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 17-20 - 2 SEM**programma del corso:**

La geografia culturale: origine ed evoluzione.

Le sfide della geografia culturale postmoderna.

Tratto, regione, sistema culturale.

Immigrazioni, multiculturalismo e interculturalità.

Globale ed etnico: il caso dell'alimentazione.

Geografia delle lingue.

I Beni culturali.

Paesaggio e cultura.

Itinerari turistico-culturali.

testi adottati:G. BELLEZZA, *Geografia e Beni Culturali*, FrancoAngeli, Milano 1999, pp. 200.**testi consigliati:**G. CUSIMANO (a cura di), *Ciclopi e Sirene. Geografie del contatto culturale*, Pàtron, Bologna 2005 (in corso di stampa), pp. 200.

Dispense a cura del docente.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mercatanti@unimc.it

GEOGRAFIA DEL TURISMO (M-GGR/01)*prof. Carlo Pongetti***corso di laurea:** FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** ma 12-13/14-16 - 1 SEM**programma del corso:**

GEOGRAFIA UMANA E DEL TERRITORIO (M-GGR/01)

PER MUTUAZIONE GEOGRAFIA

dott. Simone Betti

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** gio 15-18 - 1 SEM**programma del corso:**

I fattori della distribuzione ed evoluzione demografica.
 Fattori fisici e ambientali, geografia e geografia umana.
 Il ruolo attrattivo-repulsivo dell'ambiente.
 Le risorse del sottosuolo.
 Condizionamenti e modificazioni all'evoluzione naturale.
 Cartografia: scala, proiezioni e simbolismo.
 Fattori etnici e culturali, le religioni.
 Gruppi e minoranze etnico-linguistici, geografia delle lingue.
 Intercultura e multiculturalità.
 Rilevanza demografica dei costumi sociali.
 Le "rivoluzioni" economico-demografiche, i settori economici.
 Le società preindustriali. Il sistema agricolo-rurale.
 Le società industrializzate, modello marchigiano.
 Sviluppo e sottosviluppo, processi e cicli demografici.
 Attività industriale e posizione geografica
 Valutazione intermedia: test a risposte multiple e aperte.
 Componenti naturali delle dinamiche demografiche.
 Modelli e strutture urbani.
 Distribuzione della popolazione mondiale.
 Movimenti e flussi migratori: cause e itinerari storici della mobilità.
 Le migrazioni internazionali.
 Le migrazioni interne.
 Fattori soggettivi nella geografia della popolazione.
 Comportamento e rappresentazione dell'ambiente.
 Territorio, territorialità e comportamento territoriale.
 La distanza cognitiva.
 Le mappe mentali, carte e simboli.
 Gli spostamenti residenziali, urbanesimo e localizzazione.
 Spostamenti turistici.
 Dal determinismo allo sviluppo sostenibile: il sistema produttivo italiano.

testi adottati:P. DAGRADI e C. CENCINI, *Compendio di geografia umana*, Ptron, Bologna 2004, pp. 270.**testi consigliati:**G. CORNA PELLEGRINI, E. DELL'AGNESE, E. BIANCHI, *Popolazione, società e territorio*, Unicopli, Milano 1997, pp. 270.H.J. DE BLIJ, A.B. MURPHY, *Geografia umana, cultura società e spazio*, Zanichelli, Bologna 2002, capp. 1-8,11,14, 17-19, 21-22, pp. 300.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

simone.betti80@libero.it

GRAMMATICA ITALIANA (L-FIL-LET/12)

dott.ssa Ilaria Morresi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ve 11-13/14-15 - 1 SEM**programma del corso:**

Il corso sarà articolato in due parti.

La prima parte si divide nei seguenti punti:

La riflessione grammaticale a scuola.

Elementi di storia e di terminologia grammaticale.

Presupposti teorici e concettuali.

La grammatica in classe.

Contenuti disciplinari.

Terminologia tecnica.

Elementi di metodologia della ricerca grammaticale.

"Grammaticalità" e "agrammaticalità".

Proposte didattiche: discussione in classe, registrazione delle procedure dei risultati, la verifica di grammatica.

Alcuni dati, esempi e regole.

Il predicato e i suoi accordi.

Il soggetto.

Gli elementi di una frase minima.

Le "valenze" e gli "argomenti".

La natura degli "argomenti".

Le strutture verbali.

I significati delle strutture.

L'articolo: esempi ed ipotesi.

I significati degli articoli.

La valenza del "ma".

L'imperfetto come tempo.

Significati presenti e futuri dell'imperfetto.

L'aspetto verbale.

Alcuni usi del tempo al passato prossimo e remoto.

Gli avverbiali di tempo: usi e caratteristiche.

Parole e suffissi.

I suffissi in -ino.

Proposte di verifica ed esercizi.

L'italiano come L2: alcune riflessioni.

Spazio di sintesi e di discussione.

testi adottati:M.G. LO DUCA, *Esperimenti grammaticali*, Carocci, Roma 2004, pp. 197.

Tale testo è previsto anche per gli studenti non frequentanti,

testi consigliati:C. ANDORNO, *La grammatica italiana*, Mondadori, Milano 2003, pp. 166.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ilaria.morresi@tin.it

INFORMATICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE (INF/01)

PER MUTUAZIONE FONDAMENTI DI INFORMATICA

prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** me 17-19/ve 12-13 - 2 SEM**programma del corso:***modulo 1 - tecnologie per l'educazione.*

Comunicazione, informazione, linguaggi.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le tecnologie come strumenti per le attività cognitive.

Testo: Mario Fierli, Tecnologie per l'educazione.

Modulo 2 - multimedialità e didattica, rete.

Rete, multimedialità e didattica.

Linguaggi per comunicare nel web: html, xml.

Testo di riferimento: dispense, manuali on line.

Modulo 3 - e-learning.

Analisi e progettazione ambienti per e-Learning.

Learning object.

Struttura e realizzazione di un ambiente on line.

Testo di riferimento: Giuseppe Alessandri, Ambienti per e-learning.

Modulo 4 – sincronizzazioni, animazioni Flash.

Sincronizzazioni con Microsoft Producer.

Animazioni in Macromedia Flash e linguaggio ActionScript.

Testo di riferimento: Dispense, manuali on line.

Modulo 5 – Logo.

Informatica, didattica e Logo; costruzionismo e Logo.

Il linguaggio Logo: dall'analisi al programma, il linguaggio.

Testo di riferimento: Giuseppe Alessandri, Il logo: una risorsa per la didattica.

testi adottati:M. FIERLI, *Tecnologie per l'educazione*, Editori Laterza, Bari 2004, pp. 95.G. ALESSANDRI, *Ambienti per e-learning*, Mierma, San Severino Marche 2004, pp. 90.G. ALESSANDRI, *Il logo: una risorsa per la didattica*, Mierma, San Severino Marche 2005, pp. 50.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEL TESTO LETTERARIO (L-FIL-LET/10)

dott.ssa Costanza Geddes da Filicaia

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ve 9-12 - 1 SEM**programma del corso:**

Gli elementi connotativi di un testo letterario: analisi introduttiva.

La poesia nelle sue varie forme.

La funzione comunicativa del testo poetico.

Il linguaggio.

La struttura.

La funzione del verbo.

La funzione dell'aggettivazione.

La funzione della punteggiatura.

La struttura del verso.

Il ritmo.

La rima.

La metrica: analisi delle forme metriche più diffuse nella poesia italiana.

Altre forme retorico-ritmiche nel testo poetico.

La cesura.

L'enjambement.

Le figure retoriche più diffuse.

Un testo "border-line": il prosimetro.

Esempi di prosimetri nella letteratura italiana.

La struttura del prosimetro.

Il testo narrativo.

Elementi di contatto tra il testo narrativo e il testo poetico.

La funzione comunicativa di un testo narrativo.

La struttura del testo narrativo.

Il linguaggio.

Gli elementi fonetici e semantici.

L'uso delle figure retoriche.

La funzione del verbo.

La funzione dell'aggettivazione.

La funzione della punteggiatura.

Il linguaggio metaforico.

I testi non letterari.

Quale struttura retorica per i testi non letterari?

Analisi strutturale esemplificativa di testi non letterari.

testi adottati:

L. CHINES, C. VAROTTI, *Che cos'è un testo letterario?*, Carocci, Roma 2001, pp. 120.

testi consigliati:

G. M. ANSELMINI, P. FERRATINI, *Letteratura italiana: secoli ed epoche*, Carocci, Roma 2001, pp. 123.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

wonderconnie@libero.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO AGRARIO E SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE
(IUS/03)

dott. Matteo Benozzo

corso di laurea: FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** gio 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Agricoltura e diritto: linee introduttive.

Agricoltura-produzione e agricoltura-protezione: pluriattività e multifunzionalità.

I livelli di governo dell'agricoltura.

Le fonti del Diritto agrario.

La politica agricola comune (PAC) tra interventi sulle strutture e lo sviluppo rurale.

La riforma di medio termine.

L'agricoltura delle attività principali.

Le attività connesse tra vecchie e nuove formulazioni legislative.

Agricoltura e turismo rurale.

Agricoltura e turismo venatorio.

Agricoltura e turismo ittico (pescaturismo e ittiturismo).

Il disegno di legge sulla disciplina dell'agriturismo in discussione al parlamento.

I soggetti agricoli: persone fisiche e persone giuridiche.

Imprenditore, impresa e azienda.

I fattori della produzione: terra, bosco e animali.

Le quote di produzione, i diritti di reimpianto, le privative vegetali e i brevetti.

Agricoltura e mercato: disciplina della concorrenza.

L'offerta e la circolazione dei prodotti agricoli.

Etichettatura e segni distintivi.

La qualità dei prodotti e la responsabilità dell'agricoltore: regole di tracciabilità e sicurezza alimentare.

Il prodotto biologico.

Il prodotto biotecnologico.

Distretti rurali, agroalimentari e di pesca.

Viticoltura e "vie del vino".

Olivicoltura e "vie dell'olio".

Agricoltura e ambiente.

Sviluppo rurale sostenibile e gestione delle esternalità negative della produzione agricola

Agricoltura e parchi.

Agricoltura e aree protette.

testi adottati:

a scelta dello studente:

L. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè, Milano 2004, II edizione, capp. da 1 a 5, pp. 325.A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, Torino 2004, V edizione, capp. da 1 a 7 e cap. 9, pp. 323.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

matteo.benozzo@uniroma1.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS/09)

dott. Giuseppe Laneve

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** gio 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Diritto ed ordinamento giuridico.

Forme di Stato e forme di Governo.

Lo Stato e la Costituzione.

La Costituzione italiana: cenni storici, natura e principi.

I rapporti civili: le libertà.

Principi costituzionali relativi a diritti e rapporti di natura etico-sociale.

I rapporti economici e sociali.

Le fonti del diritto.

Gli organismi di base: partiti politici e corpo elettorale.

Gli istituti di democrazia diretta.

Il Parlamento: natura, elezione e funzioni.

Il procedimento di formazione delle leggi.

Il Governo: funzioni, formazione e crisi.

L'organizzazione amministrativa dello Stato.

Il Presidente della Repubblica.

Il potere giudiziario.

La Corte costituzionale: cenni su natura e funzioni dell'organo

Il procedimento di revisione costituzionale.

La riforma del sistema delle autonomie territoriali.

Comuni, Province, Città metropolitane.

Le Regioni.

L'Italia e la comunità internazionale.

L'Italia e l'Unione europea.

testi adottati:AA.VV., *Compendio di Diritto pubblico*, Edizioni Simone, Napoli 2004.G. Laneve, *Linguaggio giuridico e interpretazione. Dalla Costituzione italiana alla globalizzazione*, Cacucci, Bari 2004.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione

e-mail:

g.laneve77@libero.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (IUS/09)

prof. Giulio Salerno

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** lu 17-19/ma 18-19 - 2 SEM**programma del corso:**

Norme giuridiche.

Ordinamento giuridico.

Stato.

Organi, poteri e atti pubblici.

Forme di stato.

Forme di governo.

Fonte del diritto.

Criteri di risoluzione delle antinomie.

Principio di legalità e riserva di legge.

Costituzione.

Leggi ed atti equiparati.

Fonti subordinate alla legge.

Principio liberale, democratico e sociale.

Principio di eguaglianza.

Diritti fondamentali e garanzie.

Corpo elettorale e referendum.

Democrazia diretta e referendum.

Parlamento.

Struttura delle camere.

Procedimenti parlamentari.

Presidente della repubblica.

Governo della repubblica.

Attribuzioni governative.

Pubbliche amministrazioni.

Personale amministrativo.

Apparati pubblici.

Attività amministrative.

Organi ausiliari.

Corte costituzionale.

Ordinamento internazionale e comunitario.

testi adottati:M. MAZZIOTTI DI CELSO, G. M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, Padova, 3ª ed. 2005, capp. I, II, III, V, VI, VII, XIII (par. 1, par. 3, par. 9), XIV, XV, XVI, XVII, XX (par.1, par.2, par.3, par.6), XXI, pp. 315.

A. MURA, voce *Scuola (personale insegnante della)*, in Enciclopedia giuridica Treccani, vol. XXVIII, pp. 20.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

salerno@unimc.it

LABORATORIO AVANZATO DI AREE DI ESPERIENZA

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 40

orario settimanale: varie

Lo studente deve scegliere tra uno dei seguenti laboratori avanzati:

_Laboratorio avanzato di Area antropologica.

_Laboratorio avanzato di Area linguistico letteraria.

_Laboratorio avanzato di Didattica delle lingue moderne.

Il laboratorio verrà verbalizzato come Laboratorio di Aree di esperienza-indirizzo scuola materna.

LABORATORIO AVANZATO DI AREA ANTROPOLOGICA (M-GGR/01)

prof. Carlo Pongetti

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 40

orario settimanale: ma 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Metodi, strumenti, fonti per la ricerca geografica.

Il laboratorio di geografia.

I metodi quantitativi.

I metodi qualitativi.

Gli strumenti cartografici: carte generali, atlanti.

La carta topografica.

Carte speciali e carte tematiche.

Grafici, diagrammi, anamorfosi cartografiche.

Tecnologie per l'apprendimento della geografia.

Internet e geografia.

Le fonti statistiche.

La raccolta diretta dei dati.

Le riviste di geografia.

Applicazioni di geografia umana.

I movimenti migratori nello spazio e nel tempo.

Casi di studio relativi alle migrazioni transoceaniche.

L'immigrazione in Italia: comparazione delle situazioni regionali.

Le trasformazioni del paesaggio agrario.

Bonifiche e uso delle acque nell'agricoltura.

La casa rurale e l'agricoltura multifunzionale: turismo rurale e agriturismo.

Paesaggi dell'industria e della deindustrializzazione.

La riurbanizzazione.

Le aree industriali dismesse e la riurbanizzazione.

Applicazioni di geografia urbana.

Categorie di città: la forma urbanistica.

Categorie di città: la forma politica.

Categorie di città: i caratteri funzionali.

Applicazioni di didattica della geografia.

La tutela dell'ambiente. attività laboratoriali relative ai parchi e alle aule verdi.

L'escursione geografica.

Lo spazio rappresentativo e le carte mentali.

La progettazione di unità didattiche e aree di progetto in geografia.

Libri di testo e geografia: analisi.

La valutazione.

testi adottati:

J.N. GRAVES (a cura di), *La nuova Geografia. Fonti, strutture e tecniche per l'insegnamento*, Armando editore, Roma 1988.

E. TURRI, *Il paesaggio degli uomini: la natura, la cultura, la storia*, Zanichelli, Bologna 2003.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

capongetti@libero.it

LABORATORIO AVANZATO DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA (L-LIN/01)*dott.ssa Ilaria Morresi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 40**orario settimanale:** ve 15-19 - 2 SEM**programma del corso:**

Il laboratorio tratterà dei principali elementi e metodi dell'educazione linguistica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e si articolerà in lavori e discussioni di gruppo.

Prima parte.

Presupposti teorici dell'apprendimento scolastico.

Lo sviluppo del linguaggio orale.

Dal pensiero pratico a quello logico.

L'organizzazione didattica attraverso le unità didattiche d'apprendimento.

L'esperienza pratica come punto di partenza (il cibo e l'acqua).

L'insegnamento in piccoli gruppi (metodi e motivazioni).

L'insegnamento attraverso le domande.

Riepilogare le domande.

"Riprendere" il discorso e documentare (metodi e motivazioni).

Parlare dell'io.

L'utilizzo dei giochi motori.

L'uso delle filastrocche (motivazioni e utilizzi).

L'uso delle ricette (metodi e motivazioni).

Come si costruisce una storia.

Creatività e criticità (possibili percorsi).

Seconda parte.

La pratica delle unità didattiche d'apprendimento attraverso gli elementi basilari della vita.

Esempi: cibo e filastrocche.

L'acqua, la musica e le filastrocche.

L'aria, i giochi e le filastrocche.

L'insegnamento e l'apprendimento attraverso i "regni" della natura.

Le piante, caratteri, invenzione di filastrocche.

Gli animali, suddivisioni e filastrocche.

L'apprendimento attraverso la conoscenza del mondo inanimato:

I minerali e gli oggetti comuni; canzoni e filastrocche.

Gli esseri umani.

La sfera dell'io (persona, nome, corpo, famiglia, casa, città, sentimenti, un gioco particolare: indovina chi è..).

Gli altri.

Diversità e uguaglianza.

Raccontare la vita con gli altri.

Giocare insieme.

Come nascono le filastrocche.

Come valutare.

testi adottati:

J.BICKEL, *Faccio parlo, penso*, Books & Company, Livorno 2004, pp. 184.

testi consigliati:

S. D'AMICO, A.DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Carocci, Roma 2003, pp. 138.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ilaria.morresi@tin.it

LABORATORIO AVANZATO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE (L-LIN/03)**(LINGUA FRANCESE)**

dott.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 40**orario settimanale:** lu 16-18/ma 16-18 - 2 SEM**Programma del corso:**

Teoria e pratica nella didattica delle lingue moderne.

Teoria, metodo, approccio, progettualità nel processo di insegnamento/apprendimento della L2.

Metodi e metodologie in FLE.

Evoluzione e tipologia di metodi. Metodi della prima fase. Il metodo grammaticale-traduttivo.

Metodi della prima fase. Il metodo naturale o diretto.

Implicazioni didattiche.

Metodi della prima fase. Il metodo audio-orale meccanicistico. Implicazioni didattiche.

Metodi della seconda fase. Il metodo audio-visivo.

Implicazioni didattiche.

Metodi della seconda fase. Il metodo situazionale.

Implicazioni didattiche.

Approccio nozionale-funzionale. Implicazioni didattiche.

Tendenze attuali nella didattica della L2. Approcci innovativi.

Metodi olistici e umanistico-affettivi.

L'approccio comunicativo. Oltre la competenza comunicativa.

L'approccio interculturale. La competenza interculturale.

I manuali di testo. Presentazione e organizzazione delle attività.

Presentazione e lettura di esempi di manuali di testo. Il manuale Méli-Mélo.

Le abilità glottodidattiche.

Documenti autentici e fiches didattiche. Analisi di esempi di fiches.

Documenti autentici e fiches didattiche. Elaborazione di sequenze d'apprendimento.

Definizione dei bisogni linguistici in situazione di classe.

Definizione degli obiettivi e concetto di "progressione".

Il ruolo della concettualizzazione grammaticale nell'apprendimento della L2.

Apprendimento della L2 e supporti didattici.

L2 e le glottotecnologie. I sistemi multimediali e Internet.

Metodologia e il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

La valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento della L2. La verifica e la valutazione nel Quadro comune europeo di riferimento. Esempi di tests.

L'oggetto della valutazione: la competenza linguistica. Il progetto DIALANG.

Come costruire un'Unità di Apprendimento. Le fasi di elaborazione.

testi adottati:C. SERRA BORNETO (a cura di), *C'era una volta il metodo. Tendenze attuali nella didattica delle lingue straniere*, Carocci, Roma 1998.J. COURTILLON, *Élaborer un cours de FLE*, Hachette, Paris 2002.D. LEVY, M. DE CARLO, M.A. LYET, M. TRAVAILLARD, *Méli-mélo. Livre de l'enseignant et livre de l'élève*, Edizioni Lang, Milano 1999.**testi consigliati:**

Dispense predisposte dalla docente.

M. T. PLANET, "Cadre européen: une ouverture méthodologique", in *Le français dans le monde*, CLE International, n. 310, Paris 2000.J.C. BEACCO, "Influence du Cadre (CECR) sur les programmes et les dispositifs d'évaluation", in *Le Français dans le monde*, CLE International, n. 336, Paris 2004.**orario di ricevimento:**

lunedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

LABORATORIO AVANZATO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
(L-LIN/10)**(LINGUA INGLESE)***dott.ssa Gloria Alpini***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 40**orario settimanale:** lu 14-16/ma 14-16 - 2 SEM**programma del corso:***Teaching English as a Second Language (ESL) to Young Learners.**I metodi in gioco.*

This course is thought-provoking. Its aim is to stimulate reflections on practical aspects about teaching/learning English. Focus will be on second language teaching methodologies for children.

I suoni in gioco.

This course also focuses on phonetics and phonology and on the relation between the two as well as on their relation to English language teaching/acquisition/learning.

Therefore, we will focus on pronunciation, rhythm and intonation of L2 and on teaching oral classes to children as first time second-language-learners.

La valutazione in gioco: Il Portfolio Europeo delle Lingue (P.E.L.); finally, this course focuses on practical aspects about assessment issues. Students will be encouraged to design a model of Portfolio Europeo delle Lingue (P.E.L) for young learners.

The module is designed to:

Aims.

Develop competence in English and in English language teaching.

Discuss epistemological aspects of language acquisition/learning.

Identify practical implications of theories about Language Acquisition and Second Language Acquisition (SLA).

Discuss teaching approaches (e.g. teacher-centred or student-centred approach, approccio ludico).

Discuss second language teaching/learning methods and heuristic aspects of language teaching/learning.

Reflect on Teaching English as a Second Language (ESL) to Children.

Provide tools and concepts for planning, teaching and assessment.

Develop ways to design a curriculum, a lesson plan.

Define the different aspects of phonetics and phonology.

The following topics will be covered.

Language acquisition (Chomsky and Skinner) and cognitive science (Piaget and Vygotsky).

Second Language Acquisition (SLA).

Krashen's theory of second language acquisition: distinction between acquisition (L1) and learning (L2).

Teaching English as a Second Language (ESL) to Children

teaching methodologies: e.g. Total Physical Response

child as a language learner (3-10 year old children) phenomenon called the silent period child's curiosity and eagerness the development of children's skills: teaching/learning

the spoken language development of foreign language oral skills: listening and speaking learning language through

action songs and short activities.

How can internet help finding teaching material on line (songs for kids, nursery rhymes, etc.).

How to choose and perform songs.

Working on a song: "Hello Good morning how are you?"; topics: greetings.

Assessment: finding ways of measuring speech production and perception (Portfolio Europeo delle Lingue: autovalutazione).

Guidelines for Workshops.

Riflessione su alcuni aspetti di rilevante importanza nelle prassi educative e didattiche della lingua inglese, quali:

Lavoro di gruppo sull'applicazione pratica della didattica della lingua inglese.

Laboratorio linguistico musicale.

Hocus & Lotus: Il modello del format narrativo per l'insegnamento della lingua inglese.

Dinamiche contestuali: normative europee e nazionali per l'insegnamento delle lingue.

Riforma Moratti dell'ordinamento scolastico nella scuola dell'autonomia.

Le Unità di apprendimento e i Piani di studio personalizzati.

Il Portfolio Europeo delle Lingue (P.E.L.): gestione e valutazione nella continuità dei processi educativi.

Riviste e Case editrici.

Gruppi di ricerca. Attività di gruppo. Dibattiti: riflessioni e problemi aperti.

testi adottati:

L. CAMERON, *Teaching Language to Young Learners*, Cambridge University Press, Cambridge 2001 (chapters 1-4, 7), pp. 179.

Second Language Teaching Methodologies Resources on line. <http://www.cal.org/resources/faqs/RGOs/methods.html>
A. CILIBERTI, *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia, Firenze 1994.

testi consigliati:

Framework Europeo, OPU, Oxford, ultima ed.
White Paper on Education and Training. Teaching and Learning: Towards the Learning Society, <http://www.europa.eu.int/>

J.STRÄSSLER, *Introduction to Phonetics and Phonology*, Ref: <http://www.es.unizh.ch/jstraessler/Outline%201.pdf>.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

gloria.alpini@unimc.it

LABORATORIO DI ADDESTRAMENTO ALLA COMUNICAZIONE
(M-PSI/04)

dott.ssa Morena Muzi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 20

orario settimanale: lu 17-19 - 1 SEM

programma del corso:

Il laboratorio si propone come una esperienza didattica in cui gli studenti sperimentano modalità di apprendimento differenziate quali la cooperazione e la interdipendenza.

Definizioni di osservare, interpretare e descrivere.

Osservare e organizzare il mondo.

L'osservazione nello studio scientifico del comportamento.

L'osservazione nell'attività educativo-didattica.

Il ruolo del confronto intersoggettivo: attività in piccolo gruppo.

Esercitazioni finalizzate all'apprendimento dei nodi teorici.

testi adottati:

A. ARFELLI, M. MUZI, *Quaderno L.A.C. n. 1*, in CDS..

S. BONICHINI, G. AXIA, *L'osservazione dello sviluppo umano*, Carocci, Roma 2001, pp. 130.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.muzi@unimc.it

LABORATORIO DI AREA ANTROPOLOGICA (M-STO/02)

dott.ssa Maria Ciotti

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** me 14-15 - 1 SEM**programma del corso:**

L'antropologia: scienza della cultura.

Antropologia culturale e cultura materiale.

Mondo contadino e mondo marinaro: tradizioni e culture a confronto.

Relazioni tra ambiente/natura e cultura.

Nel segno dell' "esperienza del mare": significato culturale dell'esperienza marinara.

testi adottati:S. ANSELMI, *Antropologia, cultura materiale, storia dell'agricoltura*, S. Anselmi (a cura di), *Chi ha letame non avrà mai fame*, Quaderni di "Proposte e ricerche", Libreria SapereNuovo, Senigallia 2000, vol. I, pp. 17-22.S. MARZOCCHI, *Esperienza marinara e cultura*, S. Anselmi (a cura di), *Barche e gente dell'Adriatico, 1400-1900*, GrafisEdizioni, Cattolica 1985, pp. 49-55.P. IZZO, *Le marinerie tradizionali adriatiche da oggetto del "folclore" a soggetto di storia*, P. Izzo (a cura di), *Le marinerie adriatiche tra '800 e '900*, De Luca Ed. d'Arte, Roma 1980, pp. 11-15.

Eventuali altri testi saranno segnalati nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mariaciotti@libero.it

LABORATORIO DI AREA ESPRESSIVO-MOTORIA (M-EDF/01)

dott. Vincenzo Biancalana

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** lu 9-11 - 2 SEM**programma del corso:**

Organizzazione dello spazio "psicomotorio".

La costruzione degli "spazi" emozionali.

La competenza emozionale: la drammatizzazione delle sei emozioni di base.

Il gioco simbolico e l'assunzione di ruoli.

L'espressività interculturale.

La strutturazione dei concetti topologici.

La valutazione psicomotoria.

testi adottati:

Materiale indicato e distribuito a cura del docente.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

u.biancalana@uniurb.it

LABORATORIO DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA (L-LIN/01)

dott.ssa Angela Bianchi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** gio 9-10 - 1 SEM**programma del corso:**

Le origini del linguaggio.
 Relazioni tra linguaggio e altri domini cognitivi.
 Percorso evolutivo e interazioni sociali.
 Diversi approcci allo sviluppo linguistico.
 Linguaggio, cultura, educazione.
 Linguaggio e comunicazione.
 Suoni, segni, codici.
 Linguaggio e lingua.
 I modi della comunicazione.
 La comunicazione non verbale.
 L'uomo e gli animali.
 Le componenti della lingua umana.
 Fonetica e fonologia.
 Semantica.
 Morfologia.
 Sintassi.
 Pragmatica.
 Le lingue dei segni.
 Lo sviluppo vocalico.
 La formazione delle parole.
 Lo sviluppo del lessico.
 Dalla parola alla frase.
 La costruzione della frase.
 Ulteriori sviluppi di suoni, parole, frasi.
 Discutere e spiegare.
 Raccontare: script, narrazione storie personali e fantastiche.
 Metodi di valutazione di sviluppi del linguaggio.
 Osservazione diretta: diario, registrazione tramite schemi di osservazione, rilevazioni tramite strumenti di registrazione.
 Strumenti: questionari e interviste guidate alle madri, prove di imitazione o ripetizione, prove di produzione elicitata, prove per valutare la comprensione.
 Relazione tra prove e processi.

testi adottati:

S. D'AMICO, A. DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Le Bussole Carocci 2003.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

angela.bianchi76@libero.it

LABORATORIO DI AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA (BIO/05)*prof. Claudio Ortenzi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** lu 11-13 - 2 SEM**programma del corso:**

Elementi di conoscenza degli organismi viventi, delle loro strutture, funzioni e interazioni.

Il laboratorio si propone di addestrare gli studenti a progettare esperienze educative per l'osservazione e la comprensione delle componenti essenziali dei sistemi biologici.

Conoscenza dei numeri naturali e decimali, abilità di calcolo.

Elementi di geometria.

Il problema della misura.

Il laboratorio si propone di addestrare gli studenti a progettare esperienze educative per la comprensione e la risoluzione di problemi elementari.

testi consigliati:

verrà fornito materiale illustrativo e di lettura durante laboratorio.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione,

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

LABORATORIO DI COOPERAZIONE E APPRENDIMENTO IN RETE (M-PED/03)*prof. Giuseppe Alessandri***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** ma 8-10 - 1 SEM**programma del corso:**

Modulo 'autopresentazioni' ed 'individuazione problemi'.

1. Attività di socializzazione:

a. inserimento di una propria presentazione attraverso un apposito tool;
b. domande reciproche sulle autopresentazioni utilizzando un forum appositamente predisposto.

2. Leggere un articolo inserito in rete ed altri documenti in rete, di cui si forniscono i link.

3. Individuare problemi da discutere.

Modulo 'generare problemi'.

1. Generare problemi:

a. suddivisione degli studenti in gruppi;
b. utilizzando il web forum del proprio gruppo individuare un problema che verrà dibattuto nella seconda fase del modulo; ciascun gruppo dovrà:

I. generare un problema di indagine attraverso una discussione del forum del proprio gruppo;

II. costruire una prima ipotesi di spiegazione del problema.

2. Dibattito:

a. ciascuno studente dovrà animare la discussione inserendo almeno 3 interventi, nel forum del proprio gruppo.

Modulo 'sintesi' e 'riflessione metacognitiva'.

1. Arrivare ad una sintesi: ciascun gruppo scriverà, dopo una 'contrattazione on line', una propria sintesi in formato word, degli interventi del proprio filo, e la inserirà in un apposito filo del web forum.

2. Riflessione metacognitiva: verrà aperto un filo, nel web forum del gruppo, dove ciascuno studente inserirà proprie riflessioni sulle strategie utilizzate e a discuterà delle stesse.

testi adottati:

indicazioni di lavoro fornite durante le attività laboratoriali.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA DELL'AMBIENTE (BIO/05)

prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 10

orario settimanale: lu 11-13 - 1 SEM

programma del corso:

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti elementi di analisi delle interazioni esistenti tra gli organismi che costituiscono la biodiversità del pianeta, l'ambiente biotico e la società umana.

Le tematiche affrontate dallo studente potranno riguardare uno dei classici argomenti oggetto dell'educazione ambientale (risorse rinnovabili e non rinnovabili, rischio ambientale, impatto ambientale, perdita della biodiversità, inquinamento, smaltimento dei rifiuti, sviluppo sostenibile), e costituiranno la base per la progettazione di esperienze educative destinate ad alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

testi consigliati:

verrà fornito materiale illustrativo e di lettura durante laboratorio.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE (L-LIN/03)

dott.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S**ore:** 15**orario settimanale:** ve 16-18 - 2 SEM**programma del corso:**

Lingua straniera e didattica interculturale.

La dimensione interculturale nel Cadre européen commun de référence pour les langues.

Jean-Claude BEACCO, "Élaborer des politiques linguistiques éducatives en Europe", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°330, 2003, pp.18-20.Patrick RIBA, "L'Europe, c'est la coexistence de la diversité!", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°326, 2003.Patricia SCARAMPI, Armelle NICOLAS, "L'Europe des 25", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°339, 2005, pp.82-83.Antoine COMPAGNON, "La culture, langue commune de l'Europe?", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°317, 2001, 31-33.Jean-Claude BEACCO, "Les idéologies linguistiques et le plurilinguisme", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°314, 2001, pp.25-27.Claude OLIVIÉRI, "Pour un plurilinguisme organisé", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°320, 2002, pp.35-36.Élisabeth ROLAND-GOSSELIN, "Cultures et relations interculturelles", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°339, 2005, pp.38-39.Pascale LEVESQUE-MÄUSBACHER, "Pédagogie interculturelle: le discours de l'Autre", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°318, 2001, pp.37-39.Thierry LANCIEN, "Les quatrièmes jeux de la francophonie", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°317, 2001.Chloé GALLIEN, "Langue et compétence interculturelle", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°311, 2000, pp.21-23.Tânia SOARES HIRATA, "La langue des couleurs, ou les couleurs de la langue", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°336, 2004, pp.84-85.Jacques TIANO, "TV5: toutes les couleurs de la francophonie", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n°333, 2002.Patrick Y. CHEVREL, "L'interculturel par l'Internet", in *Le français dans le monde*, CLE International, Paris, n° 309, 2000.**testi adottati:**D. DEMETRIO, G. FAVARO, *Didattica dell'interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Franco Angeli, Milano 2002, pp. 195.

Dispense predisposte dal docente.

orario di ricevimento:

lunedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE (L-LIN/10)*dott.ssa Renata Morresi***corso di laurea:** PSU **classe:** 87/S**ore:** 15**orario settimanale:** ve 14-16 - 2 SEM**programma del corso:**

L'inglese come lingua straniera: gli obiettivi di un programma di insegnamento.

La capacità dei bambini di cogliere il significato di enunciati in lingua straniera.

Il ruolo del gioco.

Il ruolo della drammatizzazione.

Il ruolo dell'immagine.

Dall'esercizio linguistico allo scambio comunicativo.

Apprendere nuovi vocaboli.

Apprendere le regole grammaticali.

La valutazione e la verifica.

L'importanza dello storytelling.

Esercitazioni pratiche sul testo.

testi adottati:L. CAMERON, *Teaching Language to Young**Learners*, Cambridge University Press, 2001, pp. 179.F. RINGGOLD, *Aunt Harriet's Underground Railroad in the Sky*, Crown Publishers, New York, 1992, pp. 32.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

renatamorresi@hotmail.com

**LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE (L-LIN/03)
(LINGUA FRANCESE)***dott.ssa Silvia Vecchi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** ma 18-19 - 2 SEM**programma del corso:**

Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) in classe FLE. Il Passaporto delle Lingue.

Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) in classe FLE. La Biografia linguistica.

Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) in classe FLE. Il Dossier.

Modelli di Portfolio.

Il Portfolio dello studente.

Come lavorare per competenze.

Come valutare le competenze.

Portfolio e (auto)valutazione. I tests.

Portfolio e (auto)valutazione. Il progetto DIALANG.

Elaborare un Portfolio.

testi adottati:P. G. ROSSI, *Progettare e realizzare il Portfolio*, Carocci, Roma 2005.

Dispense predisposte dal docente.

orario di ricevimento:

lunedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.vecchi@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE (L-LIN/10)
(LINGUA INGLESE)*dott.ssa Renata Morresi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** ma 18-19 - 2 SEM**programma del corso:**

L'inglese come lingua straniera: gli obiettivi di un programma di insegnamento.

Il ruolo del gioco.

Il ruolo della drammatizzazione.

Il ruolo dell'immagine.

Apprendere nuovi vocaboli.

Apprendere le regole grammaticali.

L'importanza dello storytelling.

Esercitazioni pratiche sul testo.

testi adottati:L. CAMERON, *Teaching Language to Young Learners*, Cambridge University Press 2001, pp. 179.F. RINGGOLD, *My Dream of Martin Luther King*, Crown Publishers, New York 1995, pp. 32.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

renatamorresi@hotmail.com

LABORATORIO DI DIDATTICA MULTIMEDIALE (M-PED/03)*prof. Giuseppe Alessandri***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 20**orario settimanale:** me 8-10 - 2 SEM**programma del corso:***Modulo 1 – mappe ed ipertesti.*

Mappe e progettazione di ipertesti.

Modulo 2 – costruzione ipertesto.

DreamWeaver: costruzione sito, pagine e collegamenti ipertestuali, inserimento testo, inserimento immagini, inserimento suoni nelle pagine, frame, livelli e comportamenti.

Realizzazione di un ipertesto.

Modulo 3 – sincronizzazioni, animazioni in Flash.

Sincronizzazioni con Microsoft Producer.

Animazioni in Macromedia Flash.

Elementi di linguaggio ActionScript.

testi adottati:

dispense e manuali on line.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

LABORATORIO DI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (M-PED/03)
(SCUOLA ELEMENTARE)*prof. Piero Crispiani***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** me 16-18/gio 12-13 - 2 SEM**programma del corso:**

Apprendimento e conoscenza.

I Disturbi di Apprendimento Specifici (DSA).

I DSA nei manuali diagnostici.

I paradigmi fondativi.

Definizioni ed epidemiologia.

Il quadro sindromico.

Dislessia e disturbi della lettura.

Disgrafia e disturbi dell'espressione scritta.

Discalculia.

Disturbi NAS.

Sintomi primari.

Sintomi secondari e derivati.

Errori non dislessici.

Fare la diagnosi.

Eziologie. Come si legge e scrive.

Dominanza laterale ed esame motorio.

Screening e profili.

Disorganizzazione neurologica.

Decognizione e disprassie.

Insegnanti e specialisti di fronte ai DSA.

Trattamenti e approcci.

Le strategie.

La strategia ecologico-dinamica.

Il Sistema CO.CLI.T.E.

Le azioni.

Azione motoria e sensoriale.

Azione linguistica.

Azione sulla letto-scrittura.

I barrages.

Indicazioni per l'adattamento scolastico.

testi adottati:

Materiale fornito dal docente.

Schede di lavoro.

orario di ricevimento:al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della
formazione.**e-mail:**

crispiani@unimc.it

**LABORATORIO DI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (M-PED/03)
(SCUOLA MATERNA)***dott.ssa M. Letizia Capparucci***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-16/gio 11-12 - 2 SEM**programma del corso:**

Presentazione del programma.

Cosa sono i disturbi di apprendimento (DSA).

Apprendimento e conoscenza, intellettività e cognitività e DSA.

Rapporti tra Ritardo Mentale e Disturbi di apprendimento.

Cos'è un disturbo specifico.

Sintomi primari e secondari.

La catena causale.

Distinzione organico-funzionale.

I DSA nel DSM-IV. I disturbi della lettura. I disturbi dell'e-

spressione scritta. I disturbi del calcolo.

Ipotesi eziologiche.

Come si legge e come si scrive. Lo sviluppo grafo-motorio.

Relazione tra letto-scrittura e lateralità.

La disorganizzazione neurologica.

I DSA come disprassie sequenziali e I DSA come decognizione.

Trattamenti, approcci e strategie. Il metodo ecologico dinamico.

Esercitazioni individuali o di gruppo secondo la prospettiva ecologica dinamica.

testi adottati:

materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 16 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.capparucci@alice.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE (M-PED/03)*dott.ssa Chiara Sirignano***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** ma 11-13 - 2 SEM**programma del corso:**

Definizione di pedagogia interculturale (I).

Definizione di pedagogia interculturale (II).

La pedagogia interculturale e le scienze dell'educazione.

L'Italia incontra l'interculturalità.

La mediazione culturale: una sfida educativa per la società multietnica.

Il mediatore culturale: una professione in divenire.

Allestire il laboratorio di educazione interculturale.

Gli attori del laboratorio di educazione interculturale.

Case-work: il laboratorio di educazione interculturale come progetto educativo (I).

Case-work: il laboratorio di educazione interculturale come progetto educativo (II).

testi adottati:A. ALUFFI PENTINI, *Laboratorio interculturale. Accoglienza, comunicazione e confronto in contesti educativi multiculturali*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG) 2002.**orario di ricevimento:**

martedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

sirignano@unimc.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA
(M-PED/03)*prof. Piero Crispiani***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** gio 9-11 - 2 SEM**Programma del corso:**

Apprendimento e conoscenza.

Le funzioni linguistiche e la letto-scrittura.

Fisiologia della lettura.

Fisiologia della scrittura.

Elementi di linguistica.

Fonetica e fonologia.

Globalismo e processi cognitivi.

I metodi.

Lettura e velocità.

Lettura, motricità e spazio-tempo.

La strategia globale/analitica.

Il processo ecologico-dinamico.

testi adottati:

materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni.

Schede di lavoro.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pierocrispiani@tin.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLO SPAZIO E AL TEMPO (M-PED/03)*dott.ssa Lorella Giannandrea***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 14**orario settimanale:** ma 14-16 - 1 SEM**programma del corso:**

La struttura della successione nello spazio e nel tempo.

La percezione dello spazio.

L'organizzazione spaziale.

Educazione motoria e psicomotoria.

La percezione del tempo.

L'organizzazione temporale.

Progettare lo spazio a scuola.

Progettare il tempo a scuola.

testi adottati:

Durante le attività laboratoriali saranno fornite le dispense e i suggerimenti bibliografici necessari all'approfondimento delle tematiche trattate.

orario di ricevimento:

lunedì, dalle 11.00 alle 12.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

l.giannandrea@unimc.it

**LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO
NEL CONTESTO SCOLASTICO (M-PSI/04)***prof.ssa Paola Nicolini***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 15**orario settimanale:** ma 11-14 - 1 SEM**programma del corso:**

L'attività consisterà nella lettura di situazioni pratiche con strumenti teorici, facendo ricorso alle tecniche osservative del comportamento del bambino, con particolare riferimento al contesto scolastico. Lo scopo è passare da un'osservazione ingenua a un'osservazione competente, intendendo per quest'ultima la capacità di mettere in atto processi di osservazione – descrizione – interpretazione.

Il laboratorio prevede sia l'analisi di osservazioni svolte in classe da docenti sia esercitazioni su filmati di attività ludica e didattica di bambini nella scuola d'infanzia e primaria.

Sono previsti:

- il superamento di una prova teorico-pratica che si terrà alla fine del ciclo di incontri;
- la costruzione e la consegna di un portfolio delle competenze personali acquisite.

testi adottati:

P. BRAGA, M. MARTA, P. TOSI, *Perché e come osservare nel contesto educativo: presentazione di alcuni strumenti*, Edizioni Junior, Bergamo 1994, pp. 140.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

camal@tin.it

**LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DELL'ISTITUTO FAMILIARE
E DELLE FORMAZIONI SOCIALI IN ITALIA (IUS/09)***dott.ssa Barbara Malaisi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** lu 11-13 - 1 SEM**programma del corso:**

La disciplina giuridica della procreazione medicalmente assistita alla luce dell'esito referendario.

testi adottati:

materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

malaisi@unimc.it

LABORATORIO DI PREVENZIONE SANITARIA NELL'ETÀ EVOLUTIVA
(MED/32)*dott. Eugenio Lampacrescia***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** ma 14-15 - 2 SEM**programma del corso:***Malattia e salute.*

Il concetto meccanicistico di salute.

I segni, sintomi, disease e illness.

Le dimensioni complessive della salute: ben-essere e mal-essere.

Fisico.

Mentale.

Sociale.

Ambientale.

Lavorativo.

Emozionale.

Spirituale.

La scuola come agenzia di educazione e promozione della salute.

Gli ambienti e le strutture.

Presidi sanitari e attività preventiva delle patologie.

Il clima relazionale.

Gli stili di apprendimento.

La cooperazione.

La didattica.

Il successo scolastico.

I livelli della prevenzione sanitaria in età evolutiva.

Prevenzione primaria.

Prevenzione secondaria.

Prevenzione terziaria.

Progettare e programmare interventi di prevenzione sanitaria a scuola.

Individuazione aree d'intervento.

Destinatari.

Analisi dei bisogni di salute.

Obiettivi e finalità.

Contenuti dell'attività.

Integrazione con l'attività didattica.

Risorse umane coinvolte (rete).

Organizzazione e programma.

Modalità di monitoraggio e Follow up.

Sussidi e materiali occorrenti.

testi adottati:

materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lampacrescia@tiscali.it

**LABORATORIO DI RICERCA DELLE FONTI ARCHIVISTICHE,
BIBLIOGRAFICHE E BIBLIOTECOMICHE (M-STO/08)**

prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 15

orario settimanale: gio 14-16 - 2 SEM

programma del corso:

La natura delle fonti.

Il ricercatore e lo storico.

Il problema dell'interpretazione.

Archivi pubblici e privati.

La legislazione archivistica.

La ricerca archivistica.

Gli atti pubblici.

La documentazione privata.

Le biblioteche.

La biblioteca come istituzione.

Gli strumenti bibliografici.

L'organizzazione della ricerca bibliografica.

La raccolta della documentazione.

L'apporto dell'informatica.

La stesura del testo.

testi adottati:

P. CORRAO, P. VIOLA, *Introduzione agli studi di storia*, Donzelli, Roma 2002, pp. 155.

testi consigliati:

Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Sono previsti momenti di approfondimento presso archivi e biblioteche.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 12 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

eduardo.bressan@unimi.it

**LABORATORIO DI STORIA DELLA SCUOLA E DELLA LETTERATURA PER
L'INFANZIA (M-PED/02)**

dott.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 15

orario settimanale: me 12-14 - 1 SEM

programma del corso:

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

Da plebe a popolo: l'insegnamento della storia nazionale nelle scuole elementari dalla Legge Casati alla fine del secolo XIX.

La narrazione del Risorgimento nei manuali per la scuola primaria tra Otto e Novecento. Testi e Iconografia.

Gli eroi e le eroine del Risorgimento nei manuali per la scuola primaria tra Otto e Novecento. Testi e Iconografia.

testi adottati:

A. ASCENZI, *Da plebe a popolo: l'insegnamento della storia nazionale nelle scuole elementari dalla Legge Casati alla fine del secolo XIX*, in R. SANI - A. TEDDE (a cura di), *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento. Interpretazioni, prospettive di ricerca, esperienze in Sardegna*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 119-194.

A. ASCENZI (a cura di), *La narrazione del Risorgimento nei manuali per la scuola primaria tra Otto e Novecento. Testi e Iconografia*, dispensa per l'a.a. 2004-2005 che sarà messa a disposizione dal docente all'inizio delle lezioni, pp. 121.

testi consigliati:

A. ASCENZI (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi. Questioni epistemologiche, metodologie d'indagine e prospettive di ricerca*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 150.

A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 625.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

LABORATORIO DI STORIA DELLE RELIGIONI (M-FIL/06)

dott.ssa Daria Carloni

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 10**orario settimanale:** me 12-13 - 1 SEM**programma del corso:**

Le tre religioni monoteistiche: Ebraismo, Cristianesimo, Islam.

NOTA:

dei testi sotto elencati gli studenti devono prendere in considerazione le parti o i capitoli dedicati alle tre religioni monoteistiche;

durante lo svolgimento del laboratorio, sia agli studenti presenti alle lezioni sia agli studenti on line, verranno date ulteriori indicazioni riguardo allo studio o alla consultazione dei testi adottati o consigliati.

testi adottati:D. DEL RIO, *Uomini e Dio. Le religioni degli altri*, U. Mursia, Milano 2002, pp. 164.AA.VV., *Il Libro sacro. Letture e interpretazioni ebraiche, cristiane e musulmane*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 288.**testi consigliati:**J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1996.E. LOEWENTHAL, *L'Ebraismo spiegato ai miei figli*, Bompiani, Milano 2002.E. LOEWENTHAL, *Eva e le altre*, Bompiani, Milano 2005.T. BEN JELLOUN, *L'Islam spiegato ai nostri figli*, Bompiani, Milano 2004.AA.VV., *L'altro mediterraneo*, a cura di V. Colombo, Mondadori, Milano 2004.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

carloni@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO (INF/01)

prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ve 14-17 - 2 SEM**programma del corso:***Modulo 1 - informazione in ambiente locale e on line.*

Struttura elab e gestione informazioni.

Gestione testi.

Fogli elettronici, base di dati.

Struttura di internet e servizi, navigazione e ricerche.

Modulo 2 - informatica e ipertestualità.

La struttura ipertestuale, progettazione: mappe, raffinamenti, mappe delle pagine.

Sito ed ipertesti in rete, struttura delle pagine.

Immagini e suoni.

Livelli, comportamenti.

Modulo 3 - sincronizzazioni, animazioni in Flash.

Sincronizzazioni con Microsoft Producer.

Flash: animazioni fotogramma per fotogramma, animazioni con interpolazione, livelli, action script.

testi adottati:

materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni e manuali on line.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

LABORATORIO PER L'HANDICAP E LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO I (M-PSI/04)

prof.ssa Anna Arfelli

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 40

orario settimanale: ve 14-18 - 2 SEM

programma del corso:

Panoramica comparativa su come viene affrontato l'handicap in alcuni Paesi europei.

Le trasformazioni del contesto sociale in Italia.

I processi di cambiamento nella famiglia con la nascita di un bambino in situazione di handicap.

La relazione paterna.

Le rappresentazioni materne dell'handicap del figlio.

testi adottati:

G. VALTOLINA, *Famiglia e disabilità*, Franco Angeli, Milano 2000.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

arfelli@unimc.it

LABORATORIO PER L'HANDICAP E LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO II (M-PED/03)**MODULO NON UDENTI (SCUOLA MATERNA)**

prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 20

orario settimanale: lu 12-14 - 1 SEM

programma del corso:

Lo sviluppo del bambino sordo nei primi tre anni:

- a) lo sviluppo del linguaggio verbale;
- b) lo sviluppo del linguaggio visuomanuale;
- c) lo sviluppo psicocognitivo.

La lingua dei segni perché è importante nello sviluppo psicolinguistico del bambino sordo o/e audioleso.

Differenziazione tra LIS (lingua dei segni italiana, IS (italiano segnato) e ISE (italiano segnato esatto).

Come parlare e capire il bambino sordo considerando il veicolo di comunicazione.

La dattilologia e la sua importanza per strutturazione della frase.

L'espressività e il "corpo dialogante".

Il bilinguismo - lingua dei segni e lingua verbale e scritta - del/nel bambino sordo.

La fiaba raccontata a segni e con doviziosità non verbale.

Il linguaggio materno e simbolico durante il primo stadio dello sviluppo secondo Piaget.

La famiglia e l'accettazione del deficit sensoriale.

La famiglia con genitori sordi: differenziazione di approccio alla sordità del piccolo.

La memoria visiva e cinestetica nel bambino sordo.

Esercizi di simulazione di comunicazione col bambino sordo.

Esercizi di comunicazione in LIS e in IS appropriati all'età del bambino.

testi adottati:

R. PIGLIACAMPO, *Lingua e linguaggio nel bambino sordo*, Armando, Roma 2ª ristampa 2004, capp. I, II, III, V, VII, pp. 120.

V. VOLTERRA, (a cura di), *La Lingua italiana dei segni. La comunicazione gestuale-visiva dei sordi*, Il Mulino, Bologna, 2ª ed. 2004.

Scuola di silenzio, *Lettera a una ministro (e dintorni)*, Armando editore, Roma 2005.

testi consigliati:

O. SACKS, *Vedere voci*, Adelphi, Milano 1990.

F. FABBRO, *Il cervello bilingue*, Astrolabio, Roma 1996.

R. PIGLIACAMPO, *Lettera a una logopedista*, Edizioni Kappa, Roma 1996.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pigliacampo@cheapnet.it

LABORATORIO PER L'HANDICAP E LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO II
(M-PED/03)**MODULO NON UDENTI (SCUOLA ELEMENTARE)**

prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 20

orario settimanale: lu 12-14 - 1 SEM

programma del corso:

Lo sviluppo del bambino sordo nei primi tre anni:

- a) lo sviluppo del linguaggio verbale;
- b) lo sviluppo del linguaggio visuomanuale;
- c) lo sviluppo psicocognitivo.

Introduzione alla lingua dei segni italiana.

L'importanza della lingua dei segni nello sviluppo psicolinguistico del bambino sordo o/e audioleso.

Differenziazione tra LIS (lingua dei segni italiana, IS (italiano segnato) e ISE (italiano segnato esatto).

Come parlare e capire il bambino sordo considerando.

La dattilologia e la sua importanza per strutturazione della frase.

L'espressività e il "corpo dialogante".

Il bilinguismo - lingua dei segni e lingua verbale e scritta nel bambino sordo.

Come impostare la didattica considerando l'argomento.

Lo sviluppo psicolinguistico sino alla fine del periodo dello stadio delle operazioni concrete.

La famiglia e l'accettazione del deficit sensoriale.

La famiglia con genitori sordi: differenziazione di approccio alla sordità del piccolo.

La memoria visiva e cinestetica nel bambino sordo.

Esercizi di simulazione di comunicazione con l'alunno sordo.

Esercizi di comunicazione in LIS e in IS appropriati all'età.

testi adottati:

R. PIGLIACAMPO, *Lingua e linguaggio nel bambino sordo*, Armando, Roma 2ª ristampa 2004, capp. I, II, III, V, VII, pp. 120.
V. VOLTERRA, (a cura di), *La Lingua italiana dei segni. La comunicazione gestuale-visiva dei sordi*, Il Mulino, Bologna, 2ª ed. 2004.

Scuola di Silenzio, *Lettera a una ministro (e dintorni)*, Armando editore, Roma 2005.

testi consigliati:

O. SACKS, *Vedere voci*, Adelphi, Milano 1990.
 F. FABBRO, *Il cervello bilingue*, Astrolabio, Roma 1996.
 R. PIGLIACAMPO, *Lettera a una logopedista*, Edizioni Kappa, Roma 1996.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pigliacampo@cheapnet.it

LABORATORIO PER L'HANDICAP E LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO II
(M-PED/03)**MODULO NON VEDENTI (SCUOLA MATERNA)**

dott. Giuseppe Giampieri

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 20

orario settimanale: lu 14-16 - 1 SEM

programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti concernenti il metodo di lettura e scrittura braille e modalità per l'integrazione dei ragazzi non vedenti nella scuola comune.

Caratteristiche generali della minorazione visiva.

Cenni storici sul movimento di emancipazione dei ciechi, riscatto sociale ed acquisizione dei diritti civili fondamentali. Partecipazione dei ciechi alla scuola pubblica (primaria e secondaria): metodologie didattiche mirate alle specifiche materie di insegnamento.

Descrizione dei principali software ed ausili informatici utilizzati nella lettura e scrittura.

Insegnamenti del metodo di lettura e scrittura braille.

Cenni sulla legislazione fondamentale concernente il diritto all'istruzione.

testi adottati:

G. GIAMPIERI, *Dispensa predisposta dal docente*.

Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita Onlus, *Codice Braille Italiano 1998*, B.I.C. Regina Margherita Onlus, Monza 1998.

testi consigliati:

E. CEPPI, *Minorazione della vista ed apprendimento*, edizioni Cosmodidattica Roma 1982.

A. ROMAGNOLI, *Ragazzi ciechi*, Editrice Armando, Roma 1989.

L. PICCOLO, *L'integrazione dei minorati della vista*, ed. Franco Angeli, Milano 2003.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

giampino44@yahoo.it

LABORATORIO PER L'HANDICAP E LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO II
(M-PED/03)**MODULO NON VEDENTI (SCUOLA ELEMENTARE)**

dott. Giuseppe Giampieri

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 20**orario settimanale:** lu 14-16 - 1 SEM**programma del corso:**

Il corso verterà sui seguenti argomenti concernenti il metodo di lettura e scrittura braille e modalità per l'integrazione dei ragazzi non vedenti nella scuola comune.

Caratteristiche generali della minorazione visiva.

Cenni storici sul movimento di emancipazione dei ciechi, riscatto sociale ed acquisizione dei diritti civili fondamentali.

Partecipazione dei ciechi alla scuola pubblica (primaria e secondaria): metodologie didattiche mirate alle specifiche materie di insegnamento.

Descrizione dei principali software ed ausili informatici utilizzati nella lettura e scrittura.

Insegnamenti del metodo di lettura e scrittura braille.

Cenni sulla legislazione fondamentale concernente il diritto all'istruzione.

testi adottati:

G. GIAMPIERI, *Dispensa predisposta dal docente*.

Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita Onlus, *Codice Braille Italiano 1998*, B.I.C. Regina Margherita Onlus, Monza 1998.

testi consigliati:

E. CEPPI, *Minorazione della vista ed apprendimento*, edizioni Cosmodidattica Roma 1982.

A. ROMAGNOLI, *Ragazzi ciechi*, Editrice Armando, Roma 1989.

L. PICCOLO, *L'integrazione dei minorati della vista*, ed. Franco Angeli, Milano 2003.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

giampino44@yahoo.it

LEGISLAZIONE COMPARATA DEI SISTEMI FORMATIVI (IUS/09)

prof. Giulio Salerno

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** gio 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Introduzione alla comparazione giuridica.

La comparazione dei sistemi giuridici complessi.

La comparazione dei sistemi giuridici settoriali.

Cenni sulle fonti normative: i caratteri essenziali, fonti nazionali (costituzionali, primarie, e secondarie) e comunitarie, i criteri di risoluzione delle antinomie.

Cenni sulle strutture amministrative: soggetti, attività, mezzi.

Cenni sui principi dell'unità, del decentramento e del federalismo.

Cenni sulle autonomie territoriali e funzionali nell'ordinamento nazionale.

Cenni sui principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale negli ordinamenti nazionale e comunitario.

I principi costituzionali in materia di scuola ed insegnamento in Italia.

Il sistema formativo italiano: la disciplina legislativa.

La struttura amministrativa del sistema formativo italiano.

I principi costituzionali in materia di scuola ed insegnamento in Francia.

Il sistema formativo francese: la disciplina legislativa.

La struttura amministrativa del sistema formativo francese.

I principi costituzionali in materia di scuola ed insegnamento in Belgio.

Il sistema formativo belga: la disciplina legislativa.

La struttura amministrativa del sistema formativo belga.

testi adottati:

M. MAZZIOTTI DI CELSO, G.M. SALERNO, *Diritto costituzionale*, seconda edizione, Cedam, Padova 2003, pp. 1-13; 61-98; 206-211; 371-407; 435-455; 530-541.

All'interno del corso di lezioni sarà reso disponibile il materiale normativo relativo alla legislazione dei sistemi formativi presi in considerazione nel programma d'esame.

orario di ricevimento:

martedì dalle ore 14 alle ore 15, c/o Dipartimento di Diritto pubblico e Teoria del governo.

e-mail:

salerno@unimc.it

LEGISLAZIONE TURISTICA INTERNAZIONALE (IUS/14)

dott.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: ma 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Introduzione al diritto internazionale: soggetti e fonti.

Il sistema delle Nazioni Unite.

Le Nazioni Unite ed il turismo.

Gli organi sussidiari delle Nazioni Unite e gli Istituti specializzati.

L'Organizzazione mondiale del turismo (OMT).

Struttura e funzionamento dell'OMT; qualità e commercio nel settore del turismo; commercio dei servizi turistici; sicurezza e protezione del turismo.

Il Codice mondiale d'etica del turismo;

Il trattamento degli stranieri nel diritto internazionale generale.

La protezione dello straniero e dei suoi beni.

La protezione diplomatica.

Le relazioni consolari.

Introduzione al diritto dell'Unione europea.

Le fonti della libera circolazione dei turisti, delle professioni e dei servizi turistici.

La libertà di circolazione delle persone in ambito CE.

La cittadinanza dell'UE.

Il Titolo IV del Trattato CE: struttura e finalità.

La Convenzione di Schengen.

La libera prestazione dei servizi.

L'ambito d'applicazione *ratione materiae* e *ratione personae*.

Il carattere "transfrontaliero" della prestazione dei servizi.

Dal trattamento nazionale al mutuo riconoscimento delle normative nazionali.

Aspetti e tendenze del diritto materiale comunitario in materia di turismo: la giurisprudenza della Corte di giustizia CE.

Casistica:

la discriminazione di turisti comunitari in base alla cittadinanza nella questione dei musei spagnoli,

il risarcimento dei turisti comunitari destinatari di servizi in caso di danno subito nel territorio della Comunità,

l'accesso alle professioni del turismo in ambito CE,

il sistema di identificazione e mutuo riconoscimento dei

diplomi e degli attestati in materia di turismo, la nozione di guida turistica.

testi adottati:

G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, Torino, ultima ed. (cap. 2, parte I; cap. 4).
Materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni.

testi consigliati:

WTO Basic Documents, WTO Publications, Madrid 1994 (3ed.).

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE E NAZIONALE (IUS/01)

prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: ma 9-12 - 1 SEM

programma del corso:

Le fonti nella disciplina delle attività turistiche.

L'impresa turistica.

L'impresa alberghiera.

La multiproprietà alberghiera, reale ed azionaria.

Il D.lgs. 9.11.1998, n. 427.

La prenotazione e il contratto di albergo.

La responsabilità dell'albergatore.

La nascita e lo sviluppo delle agenzie di navigazione e di viaggio.

La qualificazione del contratto di viaggio.

La disciplina della Convenzione di Bruxelles del 1970.

Il contratto di organizzazione di viaggio.

Il contratto di intermediazione di viaggio.

Il D. lgs 11.3.1995, n. 111 e la disciplina della vendita di pacchetti turistici.

Il turista e il consumatore dei servizi turistici.

Le condizioni generali del contratto di viaggio turistico.

Gli obblighi di informazione e di trasparenza a tutela del turista.

Il regime della responsabilità degli operatori turistici.

Il danno da vacanza rovinata.

Il percorso giurisprudenziale in materia di danni non patrimoniali.

L'intervento della Corte di Giustizia.

Il trasporto in ambito turistico.

Il trasporto marittimo di persone.

Il contratto di crociera turistica.

L'impresa balneare e la concessione demaniale.

L'agriturismo e Pescaturismo.

Il fenomeno dell'overbooking aeronautico a tutela dei passeggeri.

La nuova disciplina della nautica da diporto.

I contratti atipici nella navigazione da diporto e turistica.

Le legge regionale in materia turistica.

Le professioni turistiche.

testi adottati:

C. ALVISI, S. ZUNARELLI, *Lezioni di legislazione del turismo*, Bonomo ed., Bologna 2002.

R. ORSINI (a cura di), *Compendio di Legislazione del turismo e delle aziende di ristorazione*, ed.ni Simone-Esselibri, Napoli 2005.

testi consigliati:

Durante il corso verranno distribuiti materiali relativi alle fonti normative degli argomenti trattati.

orario di ricevimento:

martedì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/10)

prof. Marcello Verdenelli

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 15-18 - 1 SEM

programma del corso:

Il testo narrativo: modalità di lettura.

La letterarietà di un testo narrativo.

Le convenzioni.

La struttura.

Il linguaggio.

Il testo narrativo nella Letteratura italiana dell'Ottocento.

Panorama generale.

Il romanzo storico: caratteristiche generali.

Tommaso Grossi.

Alessandro Manzoni.

Il romanzo di formazione: caratteristiche generali.

Ippolito Nievo.

Silvio Pellico.

Il romanzo della Scapigliatura: Cletto Arrighi.

Il romanzo verista: caratteristiche generali.

Il romanzo verista di fine Ottocento.

Giovanni Verga.

Federico De Roberto.

I veristi "minori".

Luigi Capuana.

Renato Fucini.

Edmondo De Amicis.

Verso il Novecento.

Antonio Fogazzaro.

Alessandro Manzoni, da *Storia della colonna infame*, Fatti atroci dell'uomo contro l'uomo.

Dai Promessi Sposi: "La madre di Cecilia".

Dai Promessi Sposi: "Il sogno di Don Rodrigo".

Silvio Pellico. Da *Le mie prigioni*: L'adolescente sbirra.

Da *Le mie prigioni*: Schiller, il carceriere.

Ippolito Nievo. Da *Le confessioni di un italiano*: Il mondo di Fratta.

Da *Le confessioni di un italiano*: La Pisana entra in scena.

Da *Le confessioni di un italiano*: L'ultima seduta del

Maggior Consiglio.

Cletto Arrighi. Introduzione al romanzo *La Scapigliatura*.

Giovanni Verga. Da Vita dei Campi: Introduzione a L'amante di Gramigna.

Da Vita dei Campi: Fantasticheria.

Da Vita dei Campi: Rosso Malpelo.

Da Novelle rusticane: La roba.

Da I Malavoglia: Introduzione al Romanzo.

Da Mastro-Don Gesualdo: La morte di Gesualdo.

Luigi Capuana: La confessione di un delitto.

Renato Fucini, Vanno in Maremma.

Edmondo De Amicis. Da Cuore: E quell'infame sorrise.

Antonio Fogazzaro. Da Malombra: Passioni e travagli di Corrado Silla.

testi adottati:

G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana: dall'Ottocento al Novecento*, parr. 8.2, 8.3, 8.8.8-8.8.10, 9.2.3-9.2.4, 9.4, 9.5.1-9.5.15, Einaudi, Torino 1995, pp. 136.

testi consigliati:

L. LATTARULO (a cura di), *Il romanzo storico*, Editori Riuniti, Roma 1978, pp. 283.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

marcello.verdenelli@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ANGLO-AMERICANA I L-LIN/11-L-LIN/10
PER MUTUAZIONE LINGUA E LETTERATURA - LINGUA INGLESE I - FMST
prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Parte Linguistica.

Da "elementary" a "pre-intermediate".

Principali strutture grammaticali.

Tempi verbali del presente semplice e progressivo; passato semplice. Futuro con will e going to.

Struttura di domanda: al presente, passato e futuro.

Posizione degli aggettivi nella frase.

Forme e Lessico: plurali regolari e principali forme di plurale irregolare. Numeri. Giorni della settimana, mesi e stagioni.

Parentela e terminologia nell'ambito familiare.

Nomenclatura di oggetti che cadono nell'esperienza quotidiana.

Funzioni: Richiesta ed espressione di dati personali (nome, data di nascita, abitazione, ecc.).

Fraseologia in classe: richieste all'insegnante (spiegazioni, ripetizioni, espressione di bisogni, ecc.).

Descrizione della propria routine giornaliera. Espressione dell'ora.

Localizzazione spaziale con preposizioni adeguate.

Parte Letteraria.

Questa parte del corso si propone di introdurre lo studente alla letteratura degli Stati Uniti e della madrepatria inglese – ripercorrendone l'evoluzione, dal periodo coloniale ai nostri giorni – attraverso un corpus scelto e limitato di testi in prosa tratti da autori e periodi rappresentativi (dai Puritani ai Padri rivoluzionari, dai romantici fino ai modernisti e ai post-moderni). Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli passi tratti dai generi letterari più vicini alla tradizione del cosiddetto "turismo culturale" (diaristica e meditazioni, resoconti personali ed epistolari, letteratura di viaggio e saggio breve, reportage e giornalismo) verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e

di uscita) sia ai vari movimenti storico-letterari a cui appartengono.

testi adottati:

Corso di Lingua.

L. & J. SOARS, *New Headway English Course. Pre-Intermediate*, Oxford, Oxford University Press 2000, pp. 144.

Grammatica di riferimento.

R.MURPHY, L. PALLINI, *Essential Grammar in Use.*

Grammatica di base della lingua inglese, Cambridge, Cambridge University Press (2 edizione).

Testi letterari.

Passi scelti dai classici della tradizione anglo-americana e inglese (Bacon e Bradford, Winthrop e Bradstreet, Edwards e Franklin, Addison e Steele, Hazlitt e Lamb, Emerson e Thoreau, fino a Stevenson, Woolf e Stein, Anderson e Hemingway) verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense, pp. 30.

testi consigliati:

Una bibliografia aggiuntiva consigliata di testi specifici (linguistici, letterari e critici) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ANGLO-AMERICANA II (L-LIN/11-L-LIN/10)

PER MUTUAZIONE LINGUA E LETTERATURA – LINGUA INGLESE II - FMST

prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

parte Linguistica.

Da "pre-intermediate" a "intermediate".

Principali strutture grammaticali: Passato progressivo; Present Perfect. Duration form.

Paragoni: comparativi e superlativi.

Espressioni temporali complesse. Proposizioni relative.

Posizione degli avverbi nella frase.

Fraasi condizionali di primo e secondo tipo. Forme e Lessico:

Trasformazioni di aggettivi in avverbio; forme irregolari di comparativi e superlativi. Terminologia legata ad ambienti di studio, di lavoro e di viaggio.

Funzioni: Richiesta ed espressione di gusti personali; breve narrazione di evento passato.

Descrizione fisica di oggetto o persona.

Chiedere e dare informazioni in vari contesti (per es., per strada, stazione ferroviaria, aeroporto).

Fraseologia legata ad acquisti in negozio.

Relazione davanti a un gruppo: discorso continuo di tre minuti su argomento preparato in precedenza

(riassunto di articolo letto, rapporto di una propria esperienza, ecc.).

Parte Letteraria.

"Identità americane: viaggi iniziatici e trasformazioni eroiche".

Questa parte del corso si propone di approfondire lo studio della letteratura degli Stati Uniti avviato con il primo modulo attraverso la lettura e l'analisi di un corpus scelto e limitato di racconti brevi tratti in particolare dalle opere dei maggiori autori del primo Novecento, fra i quali Ernest Hemingway e Sherwood Anderson, Francis Scott Fitzgerald e Catherine Anne Porter, Eudora Welty e altri.

Principali argomenti trattati.

Il racconto di iniziazione. Modello antropologico e i riti ini-

ziatici. Il modello mitico e lo schema di Campbell. Lo scenario iniziatico e il testo letterario. Spazio, tempo, avventura, esito e trasformazione del self e dello status. Smontaggio, analisi descrittiva, e interpretazione dei racconti di iniziazione.

I testi verranno discussi e approfonditi in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari strumenti analitici e interpretativi adottati.

testi adottati:

Corso di Lingua.

L. & J. SOARS, *New Headway English Course. Intermediate*, Oxford University Press, Oxford 2002, pp. 159.

Grammatica di riferimento.

R. MURPHY, L. PALLINI, *Essential Grammar in Use.*

Grammatica di base della lingua inglese, Cambridge University Press, Cambridge (2 edizione).

Testi letterari.

Racconti scelti dai classici della narrativa breve del primo Novecento verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense, pp. 30.

testi consigliati:

Una bibliografia aggiuntiva consigliata di testi specifici (linguistici, letterari e critici) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE I (L-LIN/03)

prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SFP-FGRU-FMST **classe:** SFP-18-39

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Il corso inizia alla conoscenza della lingua francese, mirando a uniformare i livelli di ogni gruppo classe, e, parallelamente, fornisce specifici elementi di lettura e di analisi testuale. L'opera proposta, oggetto di indagine formale e letteraria, è una raccolta di favolelli medievali (fabliaux), soprattutto del XIII secolo, spesso faceti, talora anonimi, talora attribuibili ad autori diversi.

La letteratura medievale, accattivante per i contenuti e le risonanze culturali di respiro europeo che la caratterizzano, consente un ritorno alle origini della 'narratività' occidentale, essendone peraltro i temi molto adatti anche al giovane pubblico.

Gli antichi testi saranno studiati in traduzione (francese moderno).

Elementi di letteratura francese medievale;

Presentazione del genere del favolello francese duecentesco e breve inquadramento storico-letterario;

Lettura, traduzione, commento tematico e delle strutture formali di alcuni fabliaux tra i più rappresentativi della produzione:

Le paysan de Bailleul, di Jean Bodel;

Gombert et les deux clerks, di Jean Bodel;

Brunain, la vache du prêtre, di Jean Bodel;

Le boucher d'Abbeville, di Eustache Deschamps;

Le prêtre et le loup;

Estula;

Les perdrix;

Le prêtre crucifié;

Le prêtre teint, di Gautier Le Leu;

Les tresses;

Les trois aveugles de Compiègne, di Courtebarbe;

Le testament de l'âne, di Rutebeuf.

Elementi di lingua francese (nozioni fondamentali), a partire dai testi: fonetica, morfologia, lessico.

testi adottati:

FABLIAUX DU MOYEN AGE, *Présentation et traduction inédite par J. DUFOURNET*, Flammarion, Paris 1998 (GF, 972) (éd. bilingue), pp. 300.

FR. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

FR. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

testi consigliati:

E. DE GENNARO, *La Nuova "Grammaire par étapes"*, Il Capitello, Torino u.ed.

FABLIAUX ÉROTIQUES, éd. bilingue par L. ROSSI et R.

STRAUB, *Livre de Poche*, Paris 1992 (Lettres gothiques, 4532); eventuali estratti forniti in dispense.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lpierdominici@yahoo.fr

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE II (L-LIN/03)

prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SFP-FGRU-FMST **classe:** SFP-18-39

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Il corso riprende lo studio della lingua francese a partire dall'analisi di un testo quattrocentesco che pone la cultura della nostra regione, le Marche, in primo piano: il *Paradis de la reine Sibylle* di Antoine de La Sale.

L'opera narra un viaggio dell'autore francese sui Monti Sibillini (1420), che egli descrive e dei quali si compiace a riferire le affascinanti leggende: la Sibilla, il lago di Pilato, Montemonaco fanno da sfondo a un racconto che cela, dietro l'apparente volontà di togliere credibilità alla locale cultura popolare, la profonda seduzione subita da La Sale sui nostri monti.

Il testo, del XV secolo, sarà proposto in traduzione (francese moderno).

Breve panorama della letteratura francese del Quattrocento;

Presentazione dell'autore e della sua produzione letteraria;

Inquadramento dell'opera analizzata;

Lettura, traduzione, commento formale e tematico del *Paradis de la reine Sibylle*;

Temi seguenti:

La botanica 'meravigliosa' di La Sale (fiori del 'centofoglie' e del 'pollibastro')

L'episodio di Don Anthon Fumato;

Visioni nel cuore della montagna;

Il cavaliere tedesco nel Venusberg appenninico;

Leggende medievali italiane nella letteratura francese del XV secolo;

Il viaggio in Italia;

Elementi di lingua francese (ripresa), a partire dal testo: morfologia, lessico, sintassi (nozioni fondamentali).

testi adottati:

A. DE LA SALE, *Le Paradis de la reine Sibylle*, préface de D. POIRION, traduction et postface de Fr. MORA-LEBRUN, Stock, Paris 1983 (Stock/Moyen Age), (estratti forniti in fotocopia), pp. 180.

FR. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

FR. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

testi consigliati:

E. DE GENNARO, *La Nuova "Grammaire par étapes"*, Il Capitello, Torino u.ed..

A. DE LA SALE, *Il Paradiso della regina Sibilla*, a c. di P. ROMAGNOLI,, Tararà, Verbania 2001 (coll. Di monte in monte, 15).

L. PIERDOMINICI, *Prose francesi del XV secolo*, IEPI, Pisa-Roma 2002, pp. 247 (eventuali estratti forniti in dispense).

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lpierdominici@yahoo.fr

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE III (L-LIN/03)

prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: PSU-SFP **classe:** 87/S-SFP

ore: 30

orario settimanale: gio 10-13 - 1 SEM

programma del corso:

Col presente corso si prosegue l'esplorazione di testi singoli della letteratura francese: tra le novelle di Maupassant, quelle dedicate all'ombra, alla solitudine e alla notte aprono una finestra sulle paure moderne, traducendosi in forme narrative di estrema suggestione.

Si tratta di testi non marginali, che permettono, anche, uno studio della grande narrativa francese ottocentesca: *Le Horla*, *La Main d'écorché*, *Mademoiselle Cocotte*, *Promenade*, *La Chevelure...*, sono altrettante cavalcate nel fantastico che ben si allacciano a una tradizione i cui temi, trattati con diversa sensibilità, ispiravano pure taluni scrittori medievali.

Presentazione di Maupassant e della sua opera.

Inquadramento critico dell'autore nel proprio tempo.

Lettura, traduzione, commento formale e stilistico di alcuni racconti fantastici:

Le Horla (nelle due versioni del 1886 e del 1887);

Suicides;

Lui?;

La Chevelure;

Promenade;

La Main d'écorché;

Sur l'eau;

Mademoiselle Cocotte;

Magnétisme;

Fou?;

Auprès d'un mort;

Apparition;

Le Tic.

Elementi di grammatica e sintassi della lingua francese, ripresa e ampliamento: sintassi del verbo.

testi adottati:

G. DE MAUPASSANT, *Le Horla et autres récits fantastiques*, Librairie Générale Française, Paris 2000 (Le Livre de poche/Classique, 840), estratti, pp. 300.

FR. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

FR. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lpierdominici@yahoo.fr

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE IV (L-LIN/03)

prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: PSU-SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: gio 10-13 - 1 SEM

programma del corso:

Il corso approfondisce la conoscenza della lingua, affrontando altresì aspetti di analisi testuale attraverso elementi di linguistica dell'enunciazione. Il testo in programma, punto di partenza per l'indagine formale e linguistica, è un classico della letteratura francese e consiste in sei novelle che ben si prestano allo studio della narratività: *Les Diaboliques* di Jules Barbey d'Aurevilly.

Queste storie svelano il punto di vista di un aristocratico scrittore, nostalgico e reazionario, dinanzi al mutare di tempi che vedono avanzare e prosaicamente imporsi la classe borghese: l'apparente 'diabolismo' che connota le novelle appare come l'ultimo grido di colui che la propria epoca mette da parte.

Presentazione di Jules Barbey d'Aurevilly e della sua opera. Testi critici sull'autore e il suo tempo.

Letture, traduzione, commento formale e stilistico de *Les Diaboliques*.

Le Rideau cramoisi.

Le Plus Bel Amour de Don Juan.

Le Bonheur dans le crime.

Le Dessous de cartes d'une partie de whist.

A un dîner d'athées.

La Vengeance d'une femme.

Approfondimenti di linguistica dell'enunciazione (Benveniste).

Strutture e ruses del testo narrativo; griglie di lettura.

Grammatica e sintassi della lingua francese.

La "mise en relief".

L'interrogativa indiretta.

Il discorso indiretto.

Varie costruzioni verbali.

Espressione dell'ipotesi e della condizione, della conseguenza, della causa, dello scopo, dell'opposizione e della Concessione.

Ripresa della concordanza verbale: i rapporti temporali.

testi adottati:

J. BARBEY D'AUREVILLY, *Les Diaboliques, préface de J. PETIT*, Gallimard, Paris u.ed., (Folio classique, 342), pp. 380.
FR. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze 2001.
FR. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Firenze 2001.

testi consigliati:

J. BARBEY D'AUREVILLY, *Les Diaboliques, préface et commentaires de P. MOURIER-CASILE*, Pocket, Paris 1999, pp. 418 (edizione utile per il ricco apparato critico di note e commenti, e per le exploitations didattiche in essa contenute; eventuali estratti forniti in dispense).

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lpierdominici@yahoo.fr

LINGUA E LETTERATURA INGLESE I (L-LIN/10)

dott.ssa Renata Morresi

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Introduzione al corso.

Elementi di grammatica: presente e passato (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: passato semplice e passato continuato (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: futuro (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: passivo (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: condizionale (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: i modali (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: verbi idiomatici (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: imperativo (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: frasi relative (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: preposizioni (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: aggettivi (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: pronomi (con esercitazioni).

Elementi di grammatica: interrogative e negative (con esercitazioni).

Prova intermedia.

Esercizi linguistici finalizzati alla comprensione.

Esercizi linguistici finalizzati alla lettura.

Esercizi linguistici finalizzati alla scrittura.

Uso della lingua: descrivere persone/personaggi.

Uso della lingua: descrivere luoghi e situazioni.

Uso della lingua: esprimere opinioni.

Uso della lingua: formulare domande.

Uso della lingua: offrire suggerimenti.

Letture e comprensione.

Letture e riassunto scritto.

Letture e riassunto orale.

Lessico e pronuncia.

Analisi critica.

testi adottati:

V. WOOLF, *Three Guineas*, Oxford University Press, 1998 (or any edition), Ch. 1 pp. 55.

W. B. YEATS, "Easter 1916", "The Second Coming", "Leda

and the Swan", in W. B. Yeats, *Quaranta Poesie*, a cura di G. Melchiori, Einaudi, Torino 1983 (or any edition) pp. 5.

T. HARRISON, "A Cold Coming" in *T. Harrison, v. e altre poesie*, a cura di M. Bacigalupo, Einaudi, Torino 1992.

T. HARRISON, "11 September 2001", in T. Harrison, *In coda per Caronte*, a cura di M. Bacigalupo, Einaudi, Torino 2003, pp. 12.

testi consigliati:

R. MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2004, pp. 120.

M. SWAN, *How English Works, A Grammar Practice*, Oxford University Press, 1997, pp. 120.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

renatamorresi@hotmail.com

LINGUA E LETTERATURA INGLESE II (L-LIN/10)

dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea: FGRU-SFP

classe: 18-SFP

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Film and Literature.

The course is structured into three major parts: Introduction to Twentieth Century Literature, English Grammar and Phonetics. It also includes the vision of three films.

Test

Literature:

Introduction to Twentieth Century Literature: from Victorian fairy tales to post-modern fairy tales.

Focus on *The Bloody Chamber* and *Other Stories* by Angela Carter: parody and transformation of classic fairy tales.

Listening to a lecture and note taking. Learning strategies. Focus on two tales: *The Bloody Chamber* and *The Company of Wolves*.

Compare and contrast Charles Perrault *Bluebeard* with *The Bloody Chamber*.

Compare and contrast *Little Red Riding Hood* with *The Company of Wolves*.

Women's role in fairy tales and attempts at changing our collective imaginary.

Fantasy literature (fairy tales) versus Fantastic literature (modern tales). Narrative strategies of defamiliarization.

The culture industry: *Pretty Woman*. A remake of *Cinderella's* story.

The Bloody Chamber: Translation of text.

Identifying the use of tenses: past perfect, present perfect continuous.

Passive form. Conditional tenses: if-clauses.

The Bloody Chamber: Identifying pronouns, relative pronouns and the use of Relative clauses.

The Bloody Chamber: Identifying the use of Reported speech. Prova intermedia (Test).

The Bloody Chamber: Identifying the use of Linking expressions.

Modal verbs (possibility/uncertainty, advice/suggestion).

The Company of Wolves: Textual analysis of selected passages. Metaphors, Alliteration and Assonance.

Describing characters.

Describing a literary style.

Films:

Changing women's role in fairy tales. Visione del film: Neil Jordan's *The Company of Wolves* (1984), film script by A. Carter.

Changing women's role in Education. Visione del film: *Yentil* (1983), adapted from Nobel Prize-winning author Isaac Bashevis Singer's short story *Yentil, The Yeshiva Boy*.

Changing women's role in society: travelling women.

Visione del film: Sydney Pollack's *Out of Africa* (1985), winner of 7 Oscars, based on Karen Blixen's novel.

Phonetics:

a pronunciation course to recognise and produce English sound. Sounds, stress and intonation are important for successful communication in English.

A systematic practice of English pronunciation, stress and intonation through a wide variety of exercises and activities. Practising the skills needed to communicate in real life. Listening to practice material on cassettes designed for use in class.

Phonetics: Sections A-B. Vocabulary. Vowels [i], [i:], etc. and Consonants [©], [©£], etc.

Three different ways of pronouncing.

Prova finale (Test).

testi adottati:

A. CARTER, *The Bloody Chamber and The Company of Wolves in The Bloody Chamber and Other Stories*, (o vedere dispensa), Penguin Books (any edition), New York 1993, pp. 20.

C. PERRAULT, *Bluebeard* (in lingua inglese). Ref: <http://www.teachit.co.uk/pdf/cartermve.pdf>

G. ALPINI, *Re-writing European Folk and Fairy Tales: Transformations of Our Collective Imaginary* by Angela Carter and Paola Capriolo.

testi consigliati:

J. MONACO, *How to Read a Film, Film and the Novel*, OUP, Oxford 1981 o U. ed., pp. 27-33 (o vedere dispensa).

G. MAST, M. COHEN, L. BRAUDY (ed.), *Film Theory and Criticism*, OUP, Oxford 1992 o U. ed., pp.3-7 (o vedere dispensa).

THOMSON-MARTINET, *A Practical English Grammar*, OUP, Oxford, U. ed.

A. BAKER, *Ship or Sheep? An intermediate pronunciation course*, Cambridge University Press, Cambridge, any edition.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

gloria.alpini@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE III (L-LIN/10)

PER MUTUAZIONE LINGUA E LETTERATURA - LINGUA INGLESE I - PSU

prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: SFP-PSU **classe:** SFP-87/S**ore:** 30**orario settimanale:** gio 10-13 - 1 SEM**programma del corso:***Parte Linguistica.* "Intermediate" – Consolidamento.

Grammar: Compound and complex sentences; prepositions, adverb particles and phrasal verbs; the passive and the causative; conditional sentences; direct and indirect speech; the infinitive and the –ing form.

Forms and Literary language.

Rhetoric and literary terms; language and literary structures; characters and settings; symbolism and themes; narrative and discursive structures. Functions: Pre-reading activities; summary; textual description and close reading; oral report and written reviews; analysis and interpretation. Parte Letteraria. "Il romanzo di formazione: A Portrait of the Artist as a Young Man di James Joyce". Questa parte del corso si propone di coniugare lo studio della lingua con quello di una lingua letteraria altamente codificata attraverso la lettura parziale di un classico della narrativa di formazione in lingua inglese.

Principali argomenti trattati.

L'epica e la condizione universale. Poesia del cuore e prosa del mondo. La collisione e l'azione romanzesca. L'eroe e la quest. L'eroe come cercatore-apprendista e la sua educazione. Romanzo come romanzo di formazione. Bild, Bildung, Bildungsroman. Eroe, processo formativo, immagini-modello. Formazione, picaresco e iniziazione. Analisi del testo: L'AZIONE (micro-sequenze, sequenze, macro-sequenze). Il TEMPO (ordine, anacronie, analessi e prolessi; durata, velocità del racconto, effetti di ritmo, movimenti narrativi, sommario e scena, pausa ed ellissi; frequenza, singolativo, ripetitivo, iterativo). Il MODO (distanza e prospettiva). LA VOCE (tipi di narrazione e livelli narrativi). LO SPAZIO (micro-strutture, macro-strutture, descrizione e simbolizzazione). I PERSONAGGI (funzioni, ruoli attoriali, strutture attanziali).

testi adottati:*grammatica di riferimento.*L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, Longman London 1988.

N.B. Lo studente può usare anche altri manuali di riferimento in suo possesso, pp. 374.

*Testi letterari.*J. JOYCE, *A Portrait of the Artist as a Young Man*, Cideb Editrice, Genova 1995 (con audiocassetta), cap. I, pag. 1-71 e passi scelti.*Testi critici.*

Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense, pp. 375

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE IV (L-LIN/10)

PER MUTUAZIONE LINGUA E LETTERATURA - LINGUA INGLESE II - PSU

prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: SFP-PSU **classe:** SFP-87/S**ore:** 30**orario settimanale:** gio 10-13 - 1 SEM**programma del corso:***Parte Linguistica. Intermediate to advanced.*

Grammar: Compound and complex sentences; prepositions, adverb particles and phrasal verbs; the passive and the causative; conditional sentences; direct and indirect speech; the infinitive and the -ing form.

Forms and Literary language.

Language and literary structures; linguistics and poetics;

meter and stylistics; rhetoric and imagery.

Functions: Pre-reading activities and textual inventory; summary and description; close reading; oral report and written reviews; genre analysis and interpretation.

Parte Letteraria. Linguaggio, poesia, confessione.

Questa parte del corso si propone di affinare lo studio della lingua inglese con quello della lingua poetica attraverso un corpus scelto e limitato di liriche tratte da autori rappresentativi (anglo-americani, britannici, irlandesi) del Novecento, tra modernismo e post-modernismo (da Amy Lowell e H.D. a Pound e T. S. Eliot, da Robert Lowell, Anne Sexton e Sylvia Plath a Ted Hughes e Seamus Heaney).

Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli componimenti verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione alle opposizioni culturali fra l'estetica e la pratica letteraria del periodo fra le due guerre mondiali e quelle del dopoguerra (Modernismo e teorie dell'impersonalità e dell'oggettività dell'arte contra neo-romanticismo e teorie della soggettività e della confessione personale). In tal modo verranno messe in luce le dicotomie portanti e le strategie retorico-testuali della tradizione letteraria di lingua inglese lungo linee di continuità e/o discontinuità culturali sollecitate dai cosiddetti processi di transnazionalizzazione e internazionalizzazione di ritorno tra America e Europa.

testi adottati:*grammatica di riferimento.*L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, London, Longman (1988 o edizioni successive), pp. 374.

N.B. Lo studente può usare anche altri manuali di riferimento in suo possesso.

Testi letterari.

Liriche scelte dalle principali opere degli autori selezionati, laddove non presenti in antologie o raccolte in commercio, verranno messe a disposizione dal docente sotto forma di dispense.

Testi critici.

Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense, pp. 40

testi consigliati:**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA I (L-LIN/05)

dott.ssa Simona Moschini

corso di laurea: FGRU-FMST **classe:** 18-39**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

Alfabeto. Pronuncia e intonazione. Accentuazione.

Dittonghi e trittonghi. Divisione delle sillabe. Segni d'interpunzione e ortografici.

Pronomi personali soggetto. Il verbo ser.

Articolo determinativo. Articolo indeterminativo. Il genere dei nomi.

Uso di haber e tener. Uso impersonale di hay.

Formazione del femminile. Articolo partitivo. Preposizioni semplici.

Le 3 coniugazioni regolari: -ar, -er, -ir. Presente indicativo e infinito del verbo regolare.

Sostantivo. La formazione del plurale. Nomi che hanno solo il femminile o il maschile secondo il significato.

Nomi che si usano solo al plurale. Uso di el al posto di la.

Passato prossimo e participio dei verbi regolari.

I numerali: ordinali e cardinali. La data, l'età, le ore.

Accusativo di persona. Il verbo estar.

Differenti usi e significati di ser e estar.

L'aggettivo: la formazione del femminile e del plurale. Uso di lo. Concordanza dell'aggettivo.

L'apocope. I comparativi. Il superlativo. I pronomi relativi e interrogativi.

Differenti usi di por e para.

Orazione semplice e composta. Orazioni affermative, negative e interrogative.

I dimostrativi: aggettivi e pronomi.

Pronomi e aggettivi possessivi. Particolari costruzioni verbali: gustar. Esprimere gusto e opinione.

Modi diversi per tradurre la particella se. Verbi riflessivi.

Forma passiva e imperfetto dei verbi regolari. Coniugazione perifrastica dei verbi d'obbligo.

Imperativo e gerundio dei verbi regolari. I pronomi complemento diretto; con preposizione; complemento indiretto senza preposizione.

Coniugazione del verbo ir. Perifrasi verbale del gerundio.

Avverbi di modo, quantità, tempo e luogo.

Le preposizioni composte. Aggettivi e pronomi indefiniti. Congiuntivo e futuro dei verbi regolari. Perifrasi verbale del participio.

Il passato remoto dei verbi regolari. Relazione dei tempi al passato.

Altri valori dei tempi dell'indicativo. Contrasto indicativo-congiuntivo.

Verbi irregolari di speciale complessità. Modificazioni ortografiche e alterazioni dell'accento dei verbi irregolari.

Differenti usi di tomar e coger, llevar e traer. Verbi con participio irregolare.

Tali argomenti grammaticali saranno approfonditi tramite l'analisi testuale e critica di alcuni testi di letteratura spagnola.

Testi adottati:A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa, Madrid 2002.A. GONZÁLEZ HERMOSO, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Español lengua extranjera. Curso Práctico nivel 1*, Edelsa, Madrid, 2001.C. MORENO, V. ZURITA, P. AVANCE, *Curso de español nivel elemental*, SGEL, Madrid 2002, (integrato da materiale audio).**testi consigliati:**M. GONZÁLEZ, C. LLORENTE, C. VIGIL, *Los verbos españoles*, Colegio de España, Salamanca 1997.L. TAM, *Dizionario Spagnolo Italiano. Dictionario Italiano Español*, Hoepli, Milano 2004 (volume unico).**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.moschini@unimc.it - simonamoschini@yahoo.it

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA II (L-LIN/05)

dott.ssa Patrizia Micozzi

corso di laurea: FGRU-FMST **classe:** 18-39**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Un viajero español por la Italia del siglo XIX: Pedro Antonio de Alarcón y su "de Madrid a Nápoles".

Pedro Antonio de Alarcón es una de las figuras más representativas de la literatura española del siglo XIX.

Considerado por la crítica como enlace entre el Romanticismo y el Realismo al utilizar en sus novelas los resortes típicos de ambas escuelas, fue precursor del periodismo moderno, del reportaje elaborado en el lugar de los hechos y consiguió un gran éxito con la publicación de su "De Madrid a Nápoles", el libro de viajes más leído en España durante el siglo XIX. Las vívidas descripciones que Alarcón hizo en los propios sitios que menciona, resultan de una amenidad casi novelesca, conjugando con mucha pericia la historia con la aventura y el buen humor.

El relato de Alarcón nos brinda un inmenso caudal de noticias históricas, sociales y culturales dejándonos ver de forma clara, a través de sus comentarios, la España de mitad del siglo XIX, con sus carencias y limitaciones, por un lado, y la Europa de las nuevas ideas, por otro. Gracias a esta obra alarcóniana, alcanzamos una exacta visión e imagen de la realidad italiana de la época, siendo el testimonio de un escritor que supo desvelar la confusa y complicada situación de un país desmembrado, dividido en lo más profundo de su ser por la revolución garibaldina.

Desarrollo:

1. Vida y obras de Pedro Antonio de Alarcón;
2. La imagen de Italia en los viajeros españoles del siglo XIX;
3. Lectura, traducción y análisis de su De Madrid a Nápoles (pasajes escogidos).

testi adottati:

P. A. DE ALARCÓN, *De Madrid a Nápoles*, Alicante, Biblioteca Virtual Miguel de Cervantes, 2000 (versión digital imprimible). Sólo se descargarán e imprimirán los pasajes escogidos. Véase: <http://cervantesvirtual.com>.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 16 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pmico@tin.it

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA I (L-LIN/13)

dott.ssa Maria Paola Scialdone

corso di laurea: FGRU-FMST **classe:** 18-39**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

Il corso, oltre a favorire l'acquisizione e il consolidamento di strutture grammaticali e morfo-sintattiche di base, mira soprattutto allo sviluppo delle competenze di comprensione all'ascolto, alla lettura e di produzione orale. Tali abilità verranno messe a punto sulla base di esercitazioni situazionali e di diverse tipologie di testi letterari dedicati alla città di Heidelberg, importantissimo polo storico-culturale della Germania, nonché una delle sue più amate e frequentate mete turistiche.

Strutture.

I pronomi personali, la forma impersonale man, la forma di cortesia, i verbi di base (sein, haben, werden), l'infinito, la coniugazione del verbo.

I tempi del verbo (presente, passato, futuro), l'imperativo.

I numerali: numeri ordinali e cardinali, misure, pesi, indicazione del tempo.

La struttura della frase, i pronomi interrogativi, la negazione.

La declinazione del sostantivo, i casi, le forme del plurale.

I pronomi dimostrativi, relativi, indefiniti.

I verbi modali: können, dürfen, müssen, sollen mögen.

Il preterito, i verbi irregolari.

I verbi separabili e inseparabili, le preposizioni, il verbo con preposizione.

Gli aggettivi, la declinazione degli aggettivi, i participi sostantivati.

Gli avverbi, le preposizioni, gli avverbi con preposizioni il futuro.

Temi

Presentarsi, gestire una situazione telefonica, dare e prendere informazioni su ambiente, lavoro e provenienza, viaggiare, capire e fornire informazioni su abitudini, abitazione, mangiare e bere, gestire la quotidianità, lavoro e tempo libero, dare e prendere informazioni logistiche e turistiche, Heidelberg come città storica, turistica, culturale e letteraria.

testi adottati:

M. HUEBER VERLAG, *Themen neu 1. Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache (Kursbuch+Arbeitsbuch)*, Ismaning, unità 1-5, pp. 70.

U. COHEN, *Herzlich willkommen. Deutsch in Restaurant und Tourismus (Lehrbuch+Arbeitsbuch)*, Langenscheidt, Berlin und München, unità 2, 3, 6 e 7, pp. 50.

HEIDELBERG LESEBUCH, *Stadt-Bilder von 1800 bis heute*, a cura di M. Buselmeier, Insel, Frankfurt a. Main 1986 (brevi testi scelti) pp. 30.

testi consigliati:

M. REIMANN, *Grammatica di base della lingua tedesca con esercizi*, Max Hueber Verlag, Ismaning, (le unità e gli esercizi relativi alle strutture indicate nel programma), pp. 60.

H. DREYER, R. SCHMITT, *Grammatica tedesca con esercizi*, Verlag für Deutsch, Ismaning/München.

DIT, *Dizionario tedesco-italiano*, italiano tedesco, Paravia, Torino.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

paola.scialdone@uniroma1.it

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA II (L-LIN/13)

dott.ssa Maria Paola Scialdone

corso di laurea: FGRU-FMST **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Il corso intende approfondire le conoscenze della lingua tedesca, dalle competenze grammaticali e morfo-sintattiche, a quelle di comprensione all'ascolto e alla lettura. Un particolare accento viene posto sulla produzione orale e scritta che passa attraverso la rielaborazione di testi letterari del genere della fiaba, utilizzati nel corso anche al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale della Germania.

Strutture.

Il comparativo.

I verbi composti con hin e her, l'avverbio pronominale (I ell).

L'uso del passivo, il passivo (I).

Il passivo (II).

Lassen + infinito+zu; le funzioni sintattiche di es.

Il participio passato, il passato prossimo.

Haben e sein con zu.

La costruzione participiale.

Le subordinate temporali (als, wenn, während, bis seitdem).

Le subordinate avversative (anstatt dass), le subordinate modali (wie, als).

Le relative e concessive (obwohl)

Le subordinate finali (damit.../ um...zu).

Il congiuntivo I, il discorso indiretto.

Il congiuntivo II.

Le subordinate condizionali (wenn/falls).

Temî e abilità affrontati.

Espressione di stati d'animo e di apprezzamenti, esercitazione sulle forme di riassunto orale e scritto, lingua e cultura tedesca, la "Romantik", il "Märchen" tedesco.

testi adottati:

R. GRIESBACH, *Deutsche Märchen und Sagen für Ausländer bearbeitet*, Max Hueber Verlag, Ismaning pp. 90.

M. HUEBER VERLAG, *Themen neu 1*, Ismaning (Kursbuch, Arbeitsbuch), unità 6-10, pp. 60.

M. REIMANN, *Grammatica di base della lingua tedesca con*

esercizi, Max Hueber Verlag, Ismaning, in part. le unità e gli esercizi relativi alle strutture indicate nel programma, pp. 50.

testi consigliati:

D. SCHULZ, H. GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Italiener. Grundstufe*, A.P.E. Mursia, Milano (fornito dal docente).

H. DREYER, R. SCHMITT, *Grammatica tedesca con esercizi*, Verlag für Deutsch, Ismaning/München.

DIT, *Dizionario tedesco-italiano, italiano-tedesco*, Paravia, Torino.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

paola.scialdone@uniroma1.it

LINGUAGGI E METODI DELLA RICERCA PSICOLOGICA (M-PSI/01)

prof. Andrzej Zuczkowski

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: lu 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

La ricerca in psicologia.

Oggetti della ricerca.

Metodi di ricerca.

Linguaggi della ricerca.

I dati della ricerca psicologica.

Il soggetto, l'oggetto, la relazione cognitiva.

Percepire e osservare.

L'osservazione in psicologia.

Il metodo fenomenologico.

Il metodo fenomenologico sperimentale.

Condizioni strutturali dei fenomeni.

Il pensiero visivo.

Vedere e guardare.

Strutture percettive: parti e relazioni.

Descrivere ciò che si percepisce.

Interpretare.

Le interpretazioni in psicologia.

Spiegare.

Le interpretazioni esplicative.

Formulare ipotesi.

Verifica delle ipotesi.

Argomentare.

Valutare.

Il testo scritto nella ricerca psicologica.

La composizione del testo scritto.

Il processo di composizione.

Dal percepito al pensato al parlato allo scritto.

Processi cognitivi nel comporre.

Strategie di composizione.

Pianificazione del testo scritto.

Funzioni linguistiche nel testo scritto.

Il testo scritto di tipo scientifico-psicologico.

NB: L'esame orale è preceduto nella stessa giornata da un esame scritto.

testi adottati:

Dispense (reperibili presso la portineria della Facoltà di Scienze della Formazione), pp. 50.

P. NICOLINI, *Mente e linguaggio: la proposizione costitutiva di mondo*, CLUEB, Bologna 2000, pp. 146.

A. ZUCZKOWSKI, *Struttura dell'esperienza e struttura del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995, capitoli 6 (J. L. Austin), 8 (J.S. Petöfi), 9 (L'interpretazione del perlocutorio), pp. 96.

orario di ricevimento:

lunedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

zuko@unimc.it

LINGUAGGIO GRAFICO E MULTIMEDIALE (ICAR/17)

dott. Mauro Saracco

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-17 - 1 SEM**programma del corso:***Breve storia della comunicazione grafica*

L'evoluzione del linguaggio grafico alla fine del XIX secolo.

Arte ed industria nei movimenti Liberty (Klimt, Mooser).

La nascita del disegno industriale (Behrens).

Il futurismo ed il costruttivismo.

Il movimento artistico del Bauhaus.

I maestri della seconda metà del 900 (Frutinger, Novarese

Pintori, Grignani).

La grafica contemporanea e l'avvento del "digitale".

I nuovi media.

Cosa sono i nuovi media.

Nascita, sviluppo ed influenza dei nuovi media.

L'informazione dall'analogico al digitale.

Il computer: dispositivi di input-output e CPU.

Il sistema ed i programmi operativi.

La telematica e le reti.

Internet.

Come funziona il World Wide Web.

Le tecnologie del Web.

Comunicazione, linguaggio e media.

La telecomunicazione ed il computer.

Interattività dei nuovi media.

Multimedialità dei nuovi media.

Tecnologie per i media (libri, quotidiani, telefono).

Tecnologie per i media (cinema e radio).

Tecnologie per i media (televisione).

L'ipertesto.

La navigazione ipertestuale.

testi adottati:S. POLANO, P. VETTA, *Abecedario*, Electa, Milano 2002.F. CIOTTI, G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma 2000.**testi consigliati:**G. FIORAVANTI, *Il nuovo manuale del grafico*, Zanichelli, Bologna 2002.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.saracco@wnt.it

LINGUISTICA APPLICATA (L-LIN/01)*dott.ssa Clara Ferranti***corso di laurea:** FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 9-12 - 2 SEM**programma del corso:**

Sociolinguistica.

Lingua e stratificazione.

Registri sociolinguistici.

Competenza linguistica e competenza comunicativa.

Comunicazione e pragmatica.

Linguaggi settoriali.

Plurilinguismo.

testi adottati:

il materiale didattico sarà indicato durante le lezioni.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 14 alle 16, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

cferranti@unimc.it

LINGUISTICA APPLICATA AI CAMPI FORMATIVI (L-LIN/01)*dott.ssa Clara Ferranti***corso di laurea:** PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** gio 9-12 - 2 SEM**programma del corso:**

Sociolinguistica.

Lingua e stratificazione.

Registri sociolinguistici.

Competenza linguistica e competenza comunicativa.

Comunicazione e pragmatica.

Linguaggi settoriali.

Plurilinguismo.

testi adottati:

il materiale didattico sarà indicato durante le lezioni.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 14 alle 16, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

cferranti@unimc.it

LINGUISTICA GENERALE (L-LIN/01)

prof. Ruggero Morresi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: ve 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Definizione di simbolo, icona, indice, segno.

Differenze linguistiche contenuto-forma.

Lessico, sintattica, semantica, pragmatica.

Ricognizioni di storia della linguistica.

Profilo delle ricerche sul campo.

testi adottati:

LURAGHI-A.M. THORNTON, *Linguistica generale: esercitazioni e autoverifica*, Carocci, Roma 2005, pp. 139.

R. MORRESI, *Linguaggi topici. Da Aristotele a Francesco Bacone*, Il Calamo, Roma 2002, pp. 105.

Nota:

per gli studenti non frequentanti, il libro di R. Morresi va portato per intero.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r-morresi@unimc.it

LINGUISTICA INFORMATICA (L-LIN/01)

dott.ssa Maria Novella Catarsi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: ma 10-13 - 1 SEM

programma del corso:

Storia e sviluppo della linguistica computazionale.

Trattamento di testi: indici, rimari ecc.

Concordanze.

Utilizzo di tali strumenti.

Lemmari, formari, definizionari.

Occorrenze, cooccorrenze, parole chiave.

Lemmi, forme, definizioni. Omografia, polisemia.

Dizionari di macchina.

Lemmatizzazione manuale e automatica.

Problemi connessi con la Lemmatizzazione.

Dizionari di frequenza.

Glossari e dizionari specialistici.

Analizzatori morfologici, morfosintattici e semantici

Utilizzo dei corpora. Risorse linguistiche. Standard.

Possibili organizzazioni del lessico.

Campi semantici, lessicali, ideologici. Creazione dei campi lessicali.

Trattamento del linguaggio naturale.

Traduzione automatica.

Intelligenza artificiale.

Rappresentazione della conoscenza.

Campi concettuali. Ontologie.

Data base e knowledge base. Esempi: Archeologia, Divina Commedia.

Applicazioni della L.C. alla didattica e suo utilizzo nel trattamento delle Disabilità.

Strumenti didattici.

Addizionario.

testi adottati:

Verranno forniti articoli sui vari argomenti durante il corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

novella.catarsi@ilc.cnr.it

LINGUISTICA ITALIANA (L-FIL-LET/12)*dott.ssa Ilde Consales***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** gi 11-13/14-15 - 1 SEM**programma del corso:**

Introduzione alla linguistica: àmbiti di studio, linguaggio e lingua, significante e significato.

Segni e codice. Varianti e invariati nella lingua; lingue e parole, competenza ed esecuzione.

Rapporti sintagmatici e rapporti paradigmatici; la grammatica.

La morfologia.

La sintassi; il sintagma; la frase; la proposizione

La grammatica generativo-trasformativa; la grammatica delle valenze; la grammatica funzionale.

Il lessico dell'italiano.

Caratteri del prestito linguistico; le parole dell'inglese.

Le parole del tedesco e del francese.

Il prestito linguistico.

La formazione delle parole: suffissazione, prefissazione, composizione.

Fonologia e fonetica: foni e fonemi; vocali e consonanti; i fonemi dell'italiano.

Fonologia e fonetica: le semiconsonanti e i dittonghi; la sillaba; grafia e fonetica.

La semantica: significante e significato; il campo semantico.

La semantica: metafora, metonimia e sineddoche; il mutamento di significato; l'etimologia.

La semantica: polisemia, omonimia, sinonimia, antonimia.

La pragmatica; gli atti linguistici; le implicature conversazionali.

La linguistica testuale: il testo e i suoi requisiti.

La linguistica testuale: la competenza testuale; i tipi di testo.

La scrittura e le sue funzioni; scritto e parlato.

Chi scrive: il punto di vista del narratore.

Lo scrittore: il testo letterario, il testo giornalistico.

Lo scrivente: il testo di comunicazione privata.

Per chi si scrive: il punto di vista del destinatario.

Il destinatario conosciuto.

Il destinatario virtuale.

Perché si scrive. Testi informativi e comunicativi.

Come si scrive: i materiali scrittori e le modalità di produzione del testo.

Quando si scrive: la prosa antica e moderna.

La poesia antica e moderna.

testi adottati:

M. DARDANO, *Manualetto di Linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna 2005 (escluso il capitolo 13), pp. 210.

M. DARDANO, C. GIOVANARDI, *Le strategie dell'italiano scritto*, Zanichelli, Bologna 2001 (capitoli 1-6), pp. 93.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

consilde@yahoo.it

METODI E TECNICHE DELLE INTERAZIONI EDUCATIVE (M-PED/01)

dott. Stefano Cacciamani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 9-12 - 1 SEM**programma del corso:***Le metafore dell' insegnamento e dell'apprendimento.*

La trasmissione della conoscenza.

La costruzione della conoscenza.

La partecipazione ad un gruppo.

Apprendere e insegnare attraverso la lezione.

Quando e come fare una lezione; il piano della lezione.

Come apprendono gli studenti, tecnologie di supporto.

La valutazione.

Apprendere ed insegnare in contesti collaborativi.

Modelli di apprendimento collaborativi; il piano delle attività.

Come apprendono gli studenti, tecnologie di supporto.

La valutazione.

Apprendere ed insegnare attraverso il discorso.

Discussione e argomentazione; il ruolo dell'insegnante.

Come apprendono gli studenti.

La valutazione.

Apprendere ed insegnare attraverso le attività.

La teoria dell'attività, la risoluzione dei problemi, l'indagine progressiva.

Visualizzare e rappresentare concetti.

L'apprendistato cognitivo.

Apprendere ed insegnare nelle comunità.

La comunità di apprendisti.

La comunità di pratiche.

Le comunità che costruiscono conoscenze e le comunità virtuali.

Approfondimenti: costruire un contesto di apprendimento collaborativo (1° parte).

Come gli insegnanti definiscono apprendimento e cooperazione.

La gestione dello spazio: l'aula.

La gestione dello spazio: i materiali.

Approfondimenti: costruire un contesto di apprendimento collaborativo (2° parte).

La rilevazione dell'interazione e del clima della classe: la dimensione temporale.

La rilevazione dell'interazione e del clima della classe: regole, consegne, consuetudini.

L'osservazione del funzionamento della classe.

Il modello knowledge building (1° parte).

I principi progettuali.

La discussione per costruire conoscenza.

L'uso di tecniche collaborative.

Il modello knowledge building (2° parte).

L'uso della tecnologia.

Valutare la conoscenza costruita.

Valutare le strategie di lavoro.

testi adottati:M.B. LIGORIO, *Come si insegna come si apprende*, Carocci, Roma 2004, pp. 120.S. CACCIAMANI, L. GIANNANDREA, *La classe come comunità di apprendimento*, Carocci, Roma 2004, pp. 100.**testi consigliati:**A. TALAMO, *Cooperare a Scuola*, Carocci, Roma 2003, capp. 2-3-4-5.**orario di ricevimento:**

lunedì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.cacciamani@univda.it

METODOLOGIA DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA (M-PED/03)

PER MUTUAZIONE METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E
DELL'ANIMAZIONE

prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: FGRU/SFP **classe:** 18/SFP

ore: 30

orario settimanale: me 17-19/gio 14-15 - 1 SEM

programma del corso:

Modulo 1: Le principali teorie psicopedagogiche relative al gioco.

Teorie del gioco ed educazione.

Gioco come metafora e modello, ideologie di infanzia, spirito del gioco, tra gioco e serietà, l'ipotesi di Lotman, l'ipotesi di Bateso, gioco e infanzia ed educazione, gioco come analizzatore di problemi educativi.

Imparare a giocare, giocare ad imparare.

I primi giochi e il ruolo dell'adulto; finzione ludica; gioco ed apprendimento; la cultura del gioco.

Modelli di senso del gioco.

Prospettiva antropologica, l'ombra del gioco di Callos, la prospettiva evolutiva, la prospettiva psicoanalitica.

Pedagogia del gioco.

Modulo 2: Pensiero simbolico.

L'educazione al possibile: gioco e narrazione.

Il pensiero simbolico; illusione, gioco, esperienza creativa; il pensiero narrativo; pedagogia della narrazione.

Un'avventura amorosa col mondo: forme di gioco.

Gioco tonico-fusionale; il dialogo tonico; gioco senso-motorio, gioco protosimbolico e simbolico, pensiero analogico, gioco rappresentativo e narrazione.

Modulo 3: Gioco e psicomotricità.

Il corpo in gioco.

Il procedere dell'esperienza, corpo-mente, connessioni e connettori, la psicomotricità.

Gioco come dispositivo pedagogico e sfondo educativo.

Gioco nel contesto scolastico, nei laboratori, il lab. di ed. psicomotoria, l'Osservazione.

Modulo 4: Nuovi giochi e ipotesi per l'animazione.

Il gioco dei bambini incontra il mondo adulto.

Giocattoli, i giochi incontrano il male.

Nuovi giocattoli e mondi virtuali: Tamagochi, Pokemon, internet, PlayStation.

Ipotesi per un'animazione pedagogica

Strategie, tecniche, linguaggi dell'animazione, in gruppo, Arno Stern, l'animazione teatrale, giochi d'acqua.

Modulo 5: Il gioco ed il computer.

Le animazioni 3d ed il gioco.

Il gioco in rete.

Mondi attivi

testi adottati:

P. MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione.*

Riflessioni teoriche e tracce operative, Guerini Studio, Milano 2002.

A. BONDIOLI, *Gioco ed educazione*, Franco Angeli, Milano 1996.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE (L-ART/07)

prof. Pietro Diambrini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 16-19 - 1 SEM

programma del corso:

Il corso intende fornire le linee pedagogiche fondamentali per l'attuazione di una corretta ed efficace metodologia dell'educazione musicale nella scuola primaria e dell'infanzia.

Il percorso didattico prevede approfondimenti teorici, esempi di laboratorio musicale e simulazioni didattiche.

Le premesse pedagogiche della moderna educazione musicale.

Musica, uomo, natura.

Musica, gioco, esperienza globale.

I grandi interpreti del pensiero pedagogico musicale.

musica e terapia sonora.

Concetto di musica.

Il suono come terapia.

La dimensione pedagogica della terapia sonora.

L'educazione musicale integrata – educare con e alla musica nella scuola primaria e dell'infanzia.

La dimensione integrata dell'educazione sonora.

Le coordinate pedagogiche dell'esperienza musicale.

I settori fondamentali dell'esperienza sonora.

L'evoluzione delle abilità sonore.

Progettare l'attività musicale nella nuova scuola primaria e dell'infanzia.

La competenza musicale.

La situazione personale di partenza.

Gli obiettivi formativi.

Metodi, mezzi e materiali.

Monitoraggio e verifica.

La percezione sonora.

Elementi fondamentali di psicoacustica.

Tecniche metodologie e materiali per lo sviluppo della percezione sonora nella scuola primaria e dell'infanzia.

Simulazioni didattiche sull'ascolto musicale.

La voce.

Elementi fondamentali e caratteristiche dell'atto fonatorio.

Tecniche, metodologie e materiali per lo sviluppo della

vocalità nella scuola primaria e dell'infanzia.

Esercitazioni vocali e simulazioni didattiche.

Gli strumenti musicali.

Lo strumentario didattico.

Tecniche, metodologie e materiali per lo sviluppo della manipolazione ritmica

e melodica dello strumento musicale didattico.

Esercitazioni strumentali e simulazioni didattiche.

Suono, corpo, movimento.

La traduzione della comunicazione sonora in linguaggio gestuale e grafico.

Tecniche, metodologie e materiali per lo sviluppo della "traduzione" sonora.

Esercitazioni e simulazioni didattiche.

Musicolandia.

Tecniche e metodologie per lo sviluppo del pensiero musicale divergente.

Esercitazioni e simulazioni didattiche.

testi adottati:

R. CATERINA, L. BUNT, *Musicoterapia*, M. IMBERTY, *La musica e il bambino*, in ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA, EINAUDI, Torino 2002, vol. II IL SAPERE MUSICALE, pp. 40.

P. DIAMBRINI, *Musica. Riflessioni e progetti per l'attività di laboratorio*, Ed. La Scuola, Brescia 2004, pp. 150.

P. DIAMBRINI, *Scarabocchi sonori*, La Scuola, Brescia 2001, (cap. I, II, IV, V) pp. 80.

testi consigliati:

P. DIAMBRINI, *Il paese dei 7 suoni*, La Scuola, Brescia 1999, (cap. VIII, IX, XII, XIII) pp. 30.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

diambrini.p@libero.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA
(M-PED/03)

prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: lu 12-13/14-16 - 1 SEM

programma del corso:

Scienze dell'educazione e ricerca pedagogica.

Pedagogia ed epistemologia.

Paradigmi della progettazione educativa e pratiche formative.

Formazione culturale.

La pedagogia tra gli eventi educativi: cinema.

La formazione dei docenti.

testi adottati:

A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione educatori formatori*, Vita e Pensiero, Milano 2005 (capp. I, II, VI) pp. 180.

P. MALAVASI, S. POLENGHI, P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 180

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r.tumino@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA E FORMATIVA
(M-PED/01)

prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: lu 12-13/14-16 - 1 SEM

programma del corso:

Teorie dell'educazione e della formazione.

La formazione *dopo* Dewey ... *dopo* Bruner?

Dalla crisi alla progettualità educativa.

L'agire educativo.

L'autonomia della ricerca pedagogica.

La metodologia della ricerca.

Epistemologia della formazione.

Le caratteristiche del formatore.

Formazione e cambiamento.

Il senso della ricerca formativa nella 'complessità' dei saperi.

Progettare la formazione.

Gli orizzonti di senso.

Il progetto formativo.

La dimensione etico-antropologica.

La dimensione teoretica.

La dimensione pratico-normativa.

La dimensione operativo-progettuale.

Definizione degli obiettivi nel processo formativo.

La valutazione del processo formativo.

testi adottati:

G. CHIOSSO, *Teorie dell'educazione e della formazione*, Mondadori, Milano 2005, pp. 9-59/153-188.

G. MORO, *La formazione nelle società post-industriali*, Carocci, Roma 1998, pp. 176.

L. MORTARI, *Apprendere dall'esperienza. Il pensiero riflessivo della formazione*, Carocci, Roma 2004, pp. 152.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r.tumino@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA (M-STO/04)*prof. Edoardo Bressan***corso di laurea:** PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** gio 9-12 - 2 SEM**programma del corso:**

La ricerca storica e il problema delle fonti.

Storia e memoria.

La figura dello storico.

Il rapporto con il passato.

I caratteri della documentazione.

Fonti archivistiche.

Il lavoro d'archivio.

Gli strumenti bibliografici.

Fonti a stampa.

Fonti orali.

Fonti audiovisive: radio e discografia.

Fonti audiovisive: fotografia, cinema, televisione.

Informatica e nuovi media.

Uso e interpretazione delle fonti.

Il metodo critico.

Storia e storiografia.

Il problema della periodizzazione.

La redazione del testo.

Storia politica e storia delle istituzioni.

La storia economica.

La storia sociale.

Storia materiale e storia delle civiltà.

La storia antica.

Il dibattito sul Medioevo.

La costruzione della modernità.

La società contemporanea e il ruolo delle masse.

Il problema della globalizzazione.

La storia nella scuola.

I caratteri dell'insegnamento della storia.

La didattica della storia.

testi adottati:M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*,

Einaudi, Torino 1998, pp. 254.

testi consigliati:

Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Sono previsti momenti di approfondimento presso archivi e biblioteche.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 12 alle 14 c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

eduardo.bressan@unimi.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-PEDAGOGICA (M-PED/02)

dott.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** lu 8-11 - 1 SEM**programma del corso:**

Riflessioni sulla recente storiografia dell'educazione in Europa: per una storia comparata delle culture scolastiche. L'educazione dell'infanzia nella storia: interpretazioni e prospettive di ricerca

Gli ordini ecclesiastici come fonte per la storia dell'istruzione

Le metodologie quantitative e la ricerca storico-educativa

Immaginario e ricerca storico-educativa

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca

La storia della scuola in Italia dall'Unità ai giorni nostri

Strategie educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (secoli XVI-XVIII)

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo

Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea: itinerari e prospettive di ricerca

L'istruzione nell'età delle riforme: la riorganizzazione degli studi negli Stati assolutistici del Settecento

testi adottati:

A. ASCENZI (a cura di), *Metodologia della ricerca storico-educativa*, dispensa per l'a.a. 2004-2005 che sarà messa a disposizione dal docente all'inizio delle lezioni, pp. 320.

testi consigliati:

R. SANI, *Educazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna (secoli XV-XIX)*, Pubblicazioni dell'Isu-Università Cattolica, Milano 1999, pp. 822.

R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro-Sinistra*, La Scuola, Brescia 2001 pp. 613.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO (M-PED/03)

dott. Stefano Cacciamani

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** lu 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

parte prima: il gruppo e i suoi fenomeni.

Introduzione al corso - Il gruppo e i suoi fenomeni.

La comunicazione.

La leadership.

I ruoli nel gruppo.

Il conflitto.

La negoziazione.

La cooperazione.

La competizione.

Parte seconda: la classe come gruppo che apprende.

Il comportamentismo: aspetti teorici delle tecniche 1° parte.

Il comportamentismo: aspetti teorici delle tecniche 2° parte.

L'economia simbolica- i principi guida.

L'economia simbolica- modalità applicative.

Il cognitivismo: aspetti teorici delle tecniche 1° parte.

Il cognitivismo: aspetti teorici delle tecniche 2° parte.

I training sulle abilità sociali – i principi guida.

I training sulle abilità sociali – modalità applicative.

Il costruttivismo sociale: aspetti teorici delle tecniche 1° parte.

Il costruttivismo sociale: aspetti teorici delle tecniche 2° parte.

La discussione in classe-principi guida.

La discussione in classe-Modalità applicative.

Il Cooperative Learning: aspetti teorici delle tecniche.

Il Cooperative Learning: training su ruoli e abilità sociali.

Il jigsaw-principi guida.

Il jigsaw-modalità applicative

Parte terza-approfondimenti: il modello della knowledge building community.

I principi teorici.

La discussione per costruire conoscenza.

L'uso di tecniche collaborative.

L'uso della tecnologia.

Valutare la conoscenza costruita.

Valutare le strategie di lavoro.

testi adottati:

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma 2002, capp. 1, 2, 4.

B. BERTANI, M. MANETTI, L. VENINI, *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, Milano 1998, capp. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 14.

testi consigliati:

S. CACCIAMANI, L. GIANNANDREA, *La classe come comunità di apprendimento*, Carocci, Roma 2004, pp. 100.

orario di ricevimento:

lunedì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

s.cacciamani@univda.it

MODELLI E APPLICAZIONE DI PSICOLOGIA DELL'INFANZIA (M-PSI/04)

dott.ssa Morena Muzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: ma 16-19 - 1 SEM

programma del corso:

Il corso si propone di fornire alcuni cenni introduttivi ai nodi teorici attuali della psicologia dello sviluppo, con specifico riferimento allo sviluppo affettivo, ai modelli, metodi e strumenti di ricerca adoperati in psicologia dell'infanzia.

La psicologia dell'infanzia: teorie e metodi.

Modelli e strumenti di ricerca.

Lo sviluppo affettivo.

Le prime relazioni di cura.

La teoria dell'attaccamento: da Bowlby a Crittenden.

Tecniche di indagine dell'interazione bambino-caregivers.

CARE-Index.

Strange Situation.

Attachment Q-sort.

Lausanne triadic play.

Adult Attachment Interview.

Responsività e qualità delle cure.

testi adottati:

M. MUZI, *Le prime relazioni di cura: contesto diadico e triadico*, in corso di stampa.

Dispense a appunti delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.muzi@unimc.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (MED/39)

dott. Maurizio Pincherle

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** gio 10-13 - 1 SEM**programma del corso:**

Cenni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso.
 Cenni sullo sviluppo neuro-psichico nei primi anni di vita.
 Le principali cause di disabilità.
 Concetti di Handicap, svantaggio, menomazione.
 Concetto di patologia fissa e patologia progressiva.
 Le paralisi cerebrali infantili.
 Malattie neurologiche su base metabolica.
 Insufficienza mentale.
 Sindrome di Down.
 Malformazioni cerebrali.
 Idrocefalo.
 Neoplasie del SNC.
 Facomatosi.
 Amiotrofie spinali.
 Epilessie.
 Malattie infettive del SNC.
 Malattie muscolari.
 Principali metodiche di indagine in NPI.
 Sviluppo del linguaggio.
 Cause di ritardo di sviluppo del linguaggio.
 Disturbo specifico del linguaggio.
 Disturbo specifico di apprendimento.
 Disturbo generalizzato dei sviluppo (autismo).
 Depressione in età evolutiva.
 Sindromi nevrotiche in età evolutiva.
 Sindromi psicotiche in età evolutiva.
 ADHD.
 Disturbo oppositivo-provocatorio.
 Disturbo della condotta.
 Principali approcci riabilitativo-terapeutici in NPI.

testi adottati:

M. DE NEGRI, *Neuropsichiatria infantile*, Piccin, Padova 1995, pp. 700.

G. MASTRANGELO, *Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1986, pp. 832.

Solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel program-

ma e trattati a lezione (per un carico massimo di circa 200 pagine circa).

testi consigliati:

L. PAVONE, *Neurologia pediatrica*, Masson, 2001, pp. 586.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mpinch@libero.it

ORGANIZZAZIONI TURISTICHE (SECS-P/10)*dott. Andrea Fradeani***corso di laurea:** FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** ve 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Organizzazione turisticapubblica: nazionale, regionale e locale.

La riforma del titolo V, parte seconda della Costituzione, effetti sulla O.T.P.

Gli uffici informazione, accoglienza ed assistenza turistica, modelli e standard operativi: la promozione e la pubblicità, le fiere, i work-shop, le borse turistiche.

I Sistemi Turistici Locali: metodologie applicative, esperienze in atto in Italia e nelle Marche.

Il turismo nei bilanci della Regione Marche, degli EE.LL., nelle scelte di programmazione.

Il sistema di promozione nelle Marche.

La comunicazione turistica on-line.

I prodotti turistici.

La ricettività turistica.

Le professioni nel turismo.

Il movimento turistico secondo le statistiche ufficiali.

Analisi della domanda turistica regionale e locale.

testi adottati:

Saranno messi a disposizione: programmi promozionali pluriennali 1999/2001 e 2002/2004 del Servizio Turismo Regione Marche.

testi consigliati:

Programmi promozionali annuali del Servizio Turismo Regione Marche

Rapporto sul Turismo Marche, ed. Mercury Firenze.

Guida Verde Touring Le Marche, ed. TCI Collana regionale.

Raccolta delle Leggi sul Turismo della Regione Marche.

Collana dei depliant promo-pubblicitari turistici editi dalla Regione Marche.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

a.fradeani@unimc.it

ORTOPEDIA INFANTILE (MED/33)*dott. Luigi De Palma***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 15-18 - 2 SEM**programma del corso:**

Anatomia dell'apparato locomotore.

Sviluppo e maturazione dell'apparato locomotore.

Deformità congenite dell'apparato locomotore.

Displasia congenita dell'anca.

Piede torto congenito.

Torcicollo.

Traumi ostetrici.

Paramorfismi e dismorfismi.

Piede piatto.

Piede cavo.

Ginocchia valghe.

Ginocchia vare.

Deambulazione normale e patologica.

Disuguaglianza degli arti.

Scoliosi.

Cifosi.

Processi infettivi dell'osso (Osteomieliti in età pediatrica).

Fratture: generalità e classificazioni.

Complicanze delle fratture.

Distacchi epifisari.

Contusioni, distorsioni.

Lussazioni traumatiche.

Lesioni traumatiche muscolari.

Lesioni traumatiche vascolari periferiche.

Lesioni traumatiche dei nervi periferici.

Lo sport in età evolutiva.

Traumi sportivi nell'età evolutiva.

Traumi scolastici.

Sindrome da maltrattamenti del bambino.

Uso dello zaino scolastico e mal di schiena del bambino.

testi adottati:

materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni.

testi consigliati:

A. MANCINI, C. MORLACCHI, *Clinica Ortopedica. Manuale-Atlante*, Piccin, Padova 2003.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

l.depalma@univpm.it

PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (MED/50)

dott. Eugenio Lampacrescia

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ma 15-18 - 1 SEM

programma del corso:

gli atti clinici in patologia della comunicazione.

Dominio specifico e dominio generale in neuropsicologia.
Il rapporto tra teorie e prassi negli atti clinici: prevenzione, diagnosi e trattamento.

Verso un approccio integrato: il lavoro interdisciplinare e il multisetting.

Le funzioni linguistiche in assetto evolutivo.

Sviluppo fonologico.

Sviluppo lessicale.

Sviluppo morfo-sintattico.

Sviluppo delle competenze pragmatiche.

Sviluppo delle competenze simbolico-grafiche.

La patologia del linguaggio orale in età evolutiva

I disturbi articolatori e disordini fonologici.

I disturbi specifici del linguaggio.

I afasie e disfasie.

I disturbi del linguaggio secondari e associati.

I disturbi pragmatici.

La patologia del linguaggio scritto acquisita ed evolutiva

Dislessia.

Disortografia.

Disgrafia.

Discalculia.

La voce e i suoi disturbi

Cenni di fisiologia della voce e del canto.

Il valore metacomunicativo della voce.

Disfonia organica, funzionale, psicogena.

Disodia.

I disturbi della parola

I disturbi del flusso verbale.

Paralisi cerebrali infantili e sindromi disartriche.

La comunicazione alternativa-aumentativa

La comunicazione facilitata.

La comunicazione iconico-pittografica.

La comunicazione oggettuale.

La comunicazione gestuale.

testi adottati:

G. SABBADINI (a cura di), *Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva*, Zanichelli, Bologna 1995, capp. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

L. GAVA, *...e se manca la parola quale comunicazione e quale linguaggio*, Riabilitazione Oggi, anno XVI, N° 2, Febbraio 1999 (direttamente reperibile dall'editore della rivista), pp. 12.

Dispense fornite dal docente.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

lampacrescia@tiscali.it

PEDAGOGIA CLINICA (M-PED/03)

PER MUTUAZIONE PEDAGOGIA SPECIALE

prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PSU/SFP **classe:** 87/S-SFP

ore: 30

orario settimanale: ma 11-14 - 1 SEM

programma del corso:

Questioni epistemologiche.

Lo statuto epistemologico della pedagogia.

La pedagogia clinica.

La personalità. struttura e sviluppo.

L'educazione tradizionale e l'educazione clinica.

Diagnostica pedagogia.

Diagnostica evolutiva: gli strumenti.

L'osservazione clinica, il colloquio clinico, l'esame funzionale, ecc.

Diagnostica educativa.

Servizi e qualità.

Patologia, disabilità handicap.

Inserimento, integrazione, normalizzazione.

La diagnostica speciale.

Il disordine neurologico.

Il ritardo mentale.

L'autoregolazione.

La terapia occupazionale.

testi adottati:

P. CRISPIANI, *Pedagogia clinica*, Junior, Bergamo 2001, pp. 207.

P. CRISPIANI, *Manuale ITARD*, Libreria Floriani, Macerata.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (M-PED/01)

dott. Raffaele Tumino

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 9-12 - 1 SEM**programma del corso:**

Il corso ha come ambito di riflessione l'esperienza pedagogica dell'arte in Europa nel Novecento comprendendo anche il cinema. Il corso, pertanto, si prefigge 1) di studiare le componenti e/o le implicazioni pedagogiche dei processi culturali storicamente determinatesi nella produzione, nella comprensione e nella fruizione dell'arte; 2) di prospettare itinerari per la fruizione dell'arte concorrendovi principalmente l'educazione estetica come dimensione da sviluppare e favorire nei diversi ambiti formativi e non solo scolastici. Il programma guarderà al rapporto estetica/psicologia/pedagogia/didattica come a un continuum problematico, prospettando, in pari tempo, dal punto di vista sia teorico sia pratico l'educazione come valorizzazione della vita nella persona e della persona nella vita, attraverso quel pensare e fare con arte che potrebbe dare nuovi sensi, valori, orientamenti, all'educazione.

Cenni storici sulle maggiori teorie estetiche contemporanee e ricadute pedagogiche.

Le ragioni dell'estetica.

La vita delle forme.

Estetica conoscenza cambiamento.

Conoscenza estetica, formazione e istituzione.

Estetica della ricezione.

Le ragioni dell'arte.

Il valore formativo dell'arte.

Estetica e pedagogia.

Le ragioni della pedagogia.

Leggere l'arte: un vissuto formativo.

La fruizione dell'arte.

'Pensiero rischiantе'.

Pratiche formative.

Animazione socio-culturale e pedagogia della animazione.

Il paesaggio.

Musei e mostre.

La biblioteca e la formazione.

Il cinema per la formazione dell'operatore.

La politica dei beni culturali.

Dai "musei dell'arte" al territorio.

testi adottati:M. DALLARI, C. FRANCUCCI, *L'esperienza pedagogica dell'arte*, Nuova Italia, Firenze 2001, pp. 106.E. PELANDO, S. MONTANI, *Vale la pena di... Pensare e fare con arte*, Angeli, Roma 1999, pp. 128.M. LORENZETTI LOREDANO, *Il pensiero della bellezza. Conoscenza estetica, cambiamento*, Angeli, Roma 1999, pp. 206.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r.tumino@unimc.it

PEDAGOGIA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE (M-PED/01)

dott.ssa Paola Zonca

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** me 08-11 - 1 SEM**programma del corso:**

Presentazione del corso: programma, testi, metodologie.

Il quadro teorico in cui si inserisce la pedagogia della comunità educante.

Teorie dell'istruzione e della formazione I.

Teorie dell'istruzione e della formazione II.

Questioni terminologiche.

La persona come centro della comunità educante.

L'esigenza di progettare.

La dimensione 'tempo': progetto, realizzazione, attesa.

La dimensione 'identità': la competenza come costruzione di identità.

La dimensione 'trans-formazione': cambiamento e conservazione.

Diversi approcci di progettazione.

La pedagogia e la comunità.

La società educante.

Storia di un'istituzione: il nido.

L'asilo nido nel sistema formativo.

Il nido come servizio di territorio.

Il nido come comunità educante.

Il nido come luogo di prevenzione.

I soggetti della comunità: bambini, genitori, educatori, comunità locale.

Raccordo fra intenzionalità educative.

Dopo il nido? La continuità con la materna.

La famiglia (in rapporto al nido).

Il nido e i suoi spazi.

Il nido e i suoi tempi.

Il ruolo della comunicazione.

Sintesi del programma.

testi adottati:G. CHIOSSO, *Teorie dell'educazione e della formazione*, Mondadori Università, Milano 2004, pp. 190.C. BARALDI (a cura di), *Il bambino salta il muro. Culture e pratiche sociali negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo 2001 (capp. 5 e 6 esclusi).P. ZONCA, *Progetto e persona. Percorsi di progettualità pedagogica*, SEI, Torino 2004.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

p.zonca@unimc.it

PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ (M-PED/03)

dott.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 8-11 - 2 SEM**programma del corso:**

Lo statuto epistemologico della pedagogia.

Pedagogia e scientificità.

Pedagogia e complessità.

Nascita della clinica.

L'assetto clinico delle scienze umane.

Percorsi di pedagogia scientifica e clinica.

J. M. Itard, E. Seguin, M. Montessori.

Il "dominio" della pedagogia.

La personalità: strutture e componenti.

La personalità: lo sviluppo.

Conoscere la personalità.

Educazione e clinica.

Clinica dello sviluppo umano.

Clinica dell'Educazione.

Diagnostica pedagogica.

L'osservazione clinica.

Il colloquio clinico.

Gli esami funzionali e le scale di livello.

La storia del caso e gli strumenti narrativi.

Il Profilo Dinamico Individuale.

Storia e teoria dell'emarginazione.

Soggetti e luoghi della marginalità.

Marginalità sociale e infanzia.

Marginalità e giovani.

Marginalità e disabilità.

Marginalità e tossicodipendenti.

Marginalità e senescenza.

Educazione e intercultura.

Lecture della diversità.

Educazione e marginalità.

testi adottati:P. CRISPIANI, *Pedagogia Clinica*, Ed. Junior, Azzano San Paolo 2001, pp. 180.S. ULIVIERI (a cura di), *L'educazione e i marginali*, La Nuova Italia, Firenze 1997, pp. 200.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

catia.g@tiscalinet.it

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (M-PED/01)

PER MUTUAZIONE PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

prof. Michele Corsi

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** me 8-9/gio 8-10 - 1 SEM**programma del corso:**

Famiglia e famiglie: la complessità del dettame pedagogico (I).
 Famiglia e famiglie: la complessità del dettame pedagogico (II).
 Educazione alla famiglia ed educazione in famiglia (I).
 Educazione alla famiglia ed educazione in famiglia (II).
 Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Itinerari e prospettive di ricerca (I).
 Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Itinerari e prospettive di ricerca (II).
 Dalla "pedagogia generale" alla "pedagogia sociale della famiglia" (I).
 Dalla "pedagogia generale" alla "pedagogia sociale della famiglia" (II).
 Famiglie e sviluppo della persona: la crescita dell'individuo (I).
 Famiglie e sviluppo della persona: la crescita dell'individuo (II).
 Spazio e tempo: fulcri educativi della pedagogia familiare (I).
 Spazio e tempo: fulcri educativi della pedagogia familiare (II).
 Famiglie e copione di personalità. Dalla dipendenza all'autonomia (I).
 Famiglie e copione di personalità. Dalla dipendenza all'autonomia (II).
 Globalizzazione ed educazione. Esigenze, risposte, proposte (I).
 Globalizzazione ed educazione. Esigenze, risposte, proposte (II).
 Sviluppo della personalità e formazione dell'identità inalcuni scritti di B. Bettelheim (I).
 Sviluppo della personalità e formazione dell'identità inalcuni scritti di B. Bettelheim (II).
 Educazione alla solidarietà nella famiglia (I).
 Educazione alla solidarietà nella famiglia (II).
 Chi forma chi. L'educazione familiare e i professionisti della formazione (I).
 Chi forma chi. L'educazione familiare e i professionisti della formazione (II).
 La formazione dei genitori: il ruolo delle associazioni e delle

Università (I).

La formazione dei genitori: il ruolo delle associazioni e delle Università (II).

Le funzioni educative del consultorio familiare (I).

Le funzioni educative del consultorio familiare (II).

Case-work: analisi di situazioni familiari (I).

Case-work: analisi di situazioni familiari (II).

Famiglie immigrate e pedagogia interculturale (I).

Famiglie immigrate e pedagogia interculturale (II).

testi adottati:L. PATI (a cura di), *Ricerca pedagogica ed educazione familiare*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 316.**NOTE:**

gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria e in Formazione e gestione delle risorse umane sono tenuti a studiare i contributi del testo di L. Pati dei seguenti Autori: R. SANI, L. PATI, V. IORI, C. NANNI, L. MACARIO, M. SANTERINI, E. DAMIANO, G. ZANIELLO, M. CORSI, A. PORTERA.

orario di ricevimento:

martedì dalle 11 alle 13, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

corsi@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE (M-PED/01)

PER MUTUAZIONE PEDAGOGIA GENERALE

prof. Michele Corsi

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 8-11 - 1 SEM**programma del corso:**

Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico (I).

Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico (II).

L'educazione come rapporto educativo (I).

L'educazione come rapporto educativo (II).

Il concetto di pedagogia (I).

Il concetto di pedagogia (II).

Il concetto di pedagogia (III).

Il concetto di comunicazione. Comunicazione e relazione interpersonale.

Introduzione alla pragmatica della comunicazione umana.

Gli assiomi della comunicazione.

I livelli di percezione interpersonale e i connessi stili educativo-relazionali.

La relazione educativa come sistema aperto e le proprietà dei sistemi aperti.

Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza.

Educare è testimoniare.

Il coraggio di educare ed educare al coraggio.

Il tempo nell'educazione.

L'educazione alla sincerità.

L'educazione all'intimità.

Il ruolo della formazione.

L'educazione dei sentimenti.

La scelta del partner.

L'educazione del bambino.

L'educazione alla solidarietà.

L'identità sessuale e il ruolo dei genitori.

Il ruolo dell'imprevisto nell'educazione.

La famiglia come palestra di democrazia.

Innamoramento giovanile e ruolo dei genitori.

L'educazione alla promessa, l'educazione come promessa.

Il dialogo scuola-famiglia.

La non-colpevolizzazione dei genitori.

Educare alla gratitudine, educare alla gratuità.

Educare è comunicare.

testi adottati:M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, Brescia 1997, pp. 61-156.M. CORSI, *Il coraggio di educare*, Vita e pensiero, Milano 2003, pp. 5-167.P. WATZLAWICKET AL., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1971, pp. 41-63; 75-85; 114-124; 141-142.**orario di ricevimento:**

martedì dalle 11 alle 13, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

corsi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE (M-PED/01)

dott.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 11-13 - 2 SEM**programma del corso:**

La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.

La pedagogia sociale: il campo d'indagine.

La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.

Le idee-guida della pedagogia sociale.

I servizi sociali e la loro funzione pedagogica.

Orientamenti attuali e linee di sviluppo: i media education;

l'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi.

Orientamenti attuali e linee di sviluppo: la formazione dei docenti; la formazione aziendale.

Orientamenti attuali e linee di sviluppo: l'educatore e gli adulti disabili; l'educatore nelle strutture carcerarie per minori.

Orientamenti attuali e linee di sviluppo: l'esperto dei processi formativi nei consultori familiari.

Orientamenti attuali e linee di sviluppo: la consulenza educativa. Una professione pedagogica tra pubblico e privato.

Le trasformazioni familiari e la pedagogia sociale.

Nuove realtà familiari e nuovi problemi educativi.

Le separazioni e i divorzi in Italia.

La decisione e le modalità di separazione e di divorzio.

La mediazione familiare: definizione.

Origini ed evoluzione della mediazione familiare.

Le caratteristiche generali del percorso di mediazione familiare: principi ed obiettivi.

Il modello Coogler.

Il modello Haynes.

Il modello Irving-Benjamin.

I figli e la loro eventuale partecipazione agli incontri di mediazione familiare.

Il mediatore familiare: profilo professionale e sua formazione.

La formazione alla mediazione familiare secondo il Forum Europeo sulla Formazione e Ricerca in Mediazione Familiare.

Familiare.

Il codice deontologico del mediatore familiare.

La realizzazione e le caratteristiche dei centri di mediazione familiare in Italia.

Il mediatore familiare, l'équipe del centro di mediazione familiare e i protagonisti del percorso di mediazione familiare.

Il lavoro di rete tra i consultori familiari, i centri di mediazione familiare e gli altri servizi alla persona, alla coppia e alla famiglia. Analogie e differenze.

Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (I).

Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (II).

Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (III).

testi adottati:

A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatore. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

M. CORSI, C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare. Problemi, prospettive, esperienze*, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 25-106, cap. 2-3-4.

NOTE

Gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e in Scienze della Formazione e Gestione delle Risorse umane sono tenuti a studiare, relativamente al testo di A. Ascenzi e M. Corsi, i contributi dei seguenti Autori: P. RIVOLTELLA, D. LOMBELLO, D. SIMEONE, R. SIDOLI, G. BOCCA, M.L. DE NATALE, V. ORLANDO, L. MILANI.

orario di ricevimento:

martedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

sirignano@unimc.it

PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (MED/38)

dott. Orazio Gabrielli

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** me 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

Toxoplasmosi congenita, embriopatia rubeolica.
Ittero neonatale.
Screening neonatali.
Sindrome di Down, sindrome di Turner.
Iperfenilalaninemie, ipotiroidismo congenito.
Obesità.
Bassa statura.
Vaccinazioni.
Diarrea acuta. Celiachia.
Infezioni respiratorie ricorrenti.
Asma bronchiale.
Diabete mellito.
Pubertà.
Epilessie.
Convulsioni febbrili.
Malattie esantematiche: morbillo, varicella, rosolia, scarlattina, sesta malattia.
Dolori addominali ricorrenti.
Parotite epidemica.
Meningiti.

testi adottati:

G. BONA, R. MINIERO, P. BOFFI, S. MARTINO, R. VAIR, L. PEYRON, *Pediatria Pratica*, Edizioni Minerva Medica, VII Edizione, Parma 2004, pp.350.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

o.gabrielli@mercurio.it

PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA (M-PSI/01)

prof. Andrzej Zuczkowski

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 12-15 - 2 SEM**programma del corso:**

Il linguaggio grafico.
Percezione e comunicazione.
Il pensiero visivo.
Disegno come linguaggio: significante, significato, riferimento.
Disegno e realtà fenomenica.
L'evoluzione delle produzioni grafiche.
Fase preiconica.
Scarabocchio motorio e scarabocchio coordinato.
La comparsa dell'intento rappresentativo.
Stadio della presentazione.
I primi schemi iconici.
La rappresentazione della figura umana.
I tratti della figura umana.
Tipi di rappresentazione iconica.
Lo spazio grafico.
Il cromatismo grafico.
L'interpretazione delle produzioni grafico-iconiche.
Aspetti psico-pedagogici e linee di programmazione didattica.
I metodi proiettivi.
Il concetto di proiezione.
I metodi proiettivi basati sull'attività grafica.
I metodi proiettivi come valutazione della personalità.
Il disegno della famiglia.
Il disegno dell'albero.
Il disegno dell'omino.
Il disegno della casa.
L'educazione all'immagine nella scuola elementare.

Parte pratica obbligatoria.

1. Cartella (da consegnare il giorno dell'esame) contenente i disegni (effettuati dai bambini) raccolti durante l'anno accademico e commentati (per iscritto) secondo le modalità e i criteri presentati nei testi (i disegni possono essere raccolti in ambito scolastico - scuola materna o elementare - per chi già insegna o in ambito extrascolastico).

Si possono presentare più disegni di un solo bambino, seguendo una modalità diacronico-longitudinale, oppure disegni di più bambini della stessa età (modalità sincronica) che possano consentire un confronto.

Per ogni disegno specificare: nome del bambino, età (anno e mesi), data di effettuazione del disegno (es. Andrea – 6, 5 – 15 gennaio 2005).

2. Progetto di educazione all'immagine: chi già insegna può presentare un progetto attuato a scuola (materna o elementare), ma è sufficiente anche un progetto ideato e non ancora realizzato o semplicemente un'ipotesi di progetto; l'importante è che sia realizzabile e che sia strutturato in maniera precisa e in tutte le sue parti (deve comprendere: Oggetto d'indagine - Obiettivi - Metodologia e strumenti – Tempi - Valutazione). Specificare sempre l'ambito (es. scuola materna, Il anno) e l'età precisa cui il progetto si rivolge e mettere bene in evidenza i tempi di attuazione (quanti incontri sono previsti: es. per la durata di un mese, per tutto l'anno scolastico, ecc.) e il tipo di attività prescelte (es. in gruppo). Il progetto può spaziare in qualsiasi settore inerente all'immagine: disegni, fotografie, TV, cinema, fumetti, pubblicità ecc.

testi adottati:

O. R. FERRARI, *Il linguaggio grafico del bambino*, La Scuola, Brescia 2000, pp. 158.

A. LIS, *Tecniche proiettive per l'indagine della personalità*, Il Mulino, Bologna 1998, capp. 1-2 (fino a p. 49), 3, 10 (fino a p. 409), 11, pp. 111.

Dispense (reperibili presso la portineria della Facoltà di Scienze della Formazione), pp. 30.

orario di ricevimento:

lunedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

zuko@unimc.it

PSICOLOGIA DINAMICA (M-PSI/07)

dott. Stefano Polenta

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: lu 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Modelli relazionali in psicologia.

Presentazione del corso.

Livelli di realtà nello studio dell'uomo.

Approccio naturalistico e approccio fenomenologico.

Transizione dall'approccio naturalistico all'approccio fenomenologico: il caso di Sigmund Freud.

L'evoluzione del pensiero psicoanalitico: il concetto di "mondo interno". Proiezione di un filmato.

La svolta relazionale in psicoanalisi.

Linguaggio e realtà.

Pulsioni e oggetti.

Una gerarchia interazionale.

Fairbairn.

Bowlby.

Sguardo retrospettivo sul corso, sintesi e discussione.

testi adottati:

G. GALLI, *La psicologia tra rispetto e sospetto*, CLUEB, pp. 1-49 e 73-100.

S. MITCHELL, *Il modello relazionale*, Raffaello Cortina, pp. 1-139.

L. MISSIM SOMIGLIANO, *Psicoanalisi del futuro: una psicoanalisi "dal volto umano"?*, in *Psicoanalisi futura*, Borla, pp. 27-31.

G. DI CHIARA, *"Ma che cosa fanno quei due"*, in *Psicoanalisi futura*, Borla, pp. 35-48

orario di ricevimento:

giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

polenta@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (M-PSI/01)

prof. Andrzej Zuczkowski

corso di laurea: SFP - **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ma 16-19 - 1 SEM

programma del corso:

La ricerca in psicologia.
 Oggetti della ricerca.
 Metodi di ricerca.
 Linguaggi della ricerca.
 I dati della ricerca psicologica.
 Il soggetto, l'oggetto, la relazione cognitiva.
 Percepire e osservare.
 L'osservazione in psicologia.
 Il metodo fenomenologico.
 Il metodo fenomenologico sperimentale.
 Condizioni strutturali dei fenomeni.
 Il pensiero visivo.
 Vedere e guardare.
 Strutture percettive: parti e relazioni.
 Descrivere ciò che si percepisce.
 Interpretare.
 Le interpretazioni in psicologia.
 Spiegare.
 Le interpretazioni esplicative.
 Formulare ipotesi.
 Verifica delle ipotesi.
 Argomentare.
 Valutare.
 Il testo scritto nella ricerca psicologica.
 La composizione del testo scritto.
 Il processo di composizione.
 Dal percepito al pensato al parlato allo scritto.
 Processi cognitivi nel comporre.
 Strategie di composizione.
 Pianificazione del testo scritto.
 Funzioni linguistiche nel testo scritto.
 Il testo scritto di tipo scientifico-psicologico.

NB: L'esame orale è preceduto nella stessa giornata da un esame scritto.

testi adottati:

A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995 (tutti i nove capitoli e le conclusioni), pp. 300.

Dispense (reperibili presso la portineria della Facoltà di Scienze della Formazione), pp. 30.

testi consigliati:

Un qualunque manuale di *Storia della Psicologia* (ad esempio P. LEGRENZI, *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2000) e un qualunque manuale di *Psicologia generale* (ad esempio: G. VICARIO, *Psicologia generale*, Laterza, Bari 2002), purché di livello universitario.

orario di ricevimento:

martedì dalle ore 08.00 alle ore 10,00, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

zuko@unimc.it

PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (M-PSI/05)

prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Apprendimento e comunicazione nei contesti lavorativi

Il lavoro come attività culturale situata.

I contesti di lavoro come sistemi di attività.

Pratiche situate di lavoro e comunicazione.

Apprendere "in" e apprendere "out".

Dalla formazione alla partecipazione.

Apprendere partecipando.

Apprendimento come pratica sociale situata.

L'apprendimento nel lavoro: esperti e novizi.

Etnografia delle organizzazioni: storia e sviluppi.

Le diverse dimensioni del gruppo

Individui, gruppi, identità.

I conflitti di identità.

Entrare nel gruppo: l'avventura del neofita.

La struttura dei gruppi.

Vita di gruppo: lavoro, coesione, conflitti.

testi adottati:

C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carrocci, Roma 2002, pp. 130.

G. SPELTINI, *Stare in gruppo*, il Mulino, 2002, pp. 130.

testi consigliati:

B. POJAGHI, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, FrancoAngeli, Milano 2000, pp. 134.

C. ZUCCHERMAGLIO, *Psicologia culturale dei gruppi*, Carocci, Roma 2002, pp. 135.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Presidenza della Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pojaghi.barbara@virgilio.it

PSICOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI (M-PSI/01)

dott.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

La psicologia della formazione.

Discipline correlate e multidisciplinarietà nella formazione.

Formazione e apprendimento.

Teorie dell'apprendimento. L'apprendimento degli adulti: principi e modalità. La formazione continua.

I processi della formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati.

L'analisi dei bisogni della formazione. Bisogni, desideri, obiettivi.

La progettazione e attuazione dell'azione formativa.

Le metodologie formative.

La lezione. Il lavoro di gruppo. Il role playing e le simulazioni. L'apprendimento attivo.

Le competenze: analisi, valorizzazione, acquisizione, sviluppo.

Motivare alla formazione. Calibrare la formazione.

Relazioni ed emozioni nell'esperienza formativa.

La valutazione della formazione.

La formazione alla comunicazione.

La comunicazione efficace.

Le tecniche: modellamento e consapevolezza.

Sintonizzazione e negoziazione.

La gestione del dissenso.

Conflitti e metacomunicazione.

Un metodo di formazione alla comunicazione.

La formazione a distanza.

testi adottati:

Appunti dalle lezioni.

Le lezioni frontali saranno integrate con esercitazioni pratiche.

testi consigliati:

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ilric@virgilio.it

PSICOLOGIA DEI PROCESSI SIMBOLICI (M-PSI/01)

dott.ssa Ramona Bongelli

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 10-13 - 1 SEM**programma del corso:**

I livelli del reale.

Realtà fisica e realtà fenomenica (l'incontrato e il rappresentato).

Il realismo ingenuo vs il realismo critico.

Sistemi cognitivi e processi simbolici.

Percezione, pensiero e linguaggio.

Segno e simbolo.

Il pensiero visivo: la percezione visiva come processo cognitivo

Parlare del reale: il triangolo semiotico.

Significanti, significati, referenti.

Significato e processi di denotazione.

Il referente e i problemi di riferimento.

Processi di attribuzione del significato.

La reinterpretazione del triangolo semiotico: rappresentazioni semantiche.

Dalla proposizione costitutiva di mondo alla proposizione descrittiva.

Il vissuto del parlante e l'uso del linguaggio.

Dal linguaggio al vissuto dell'ascoltatore: un processo ermeneutico.

Fenomenologia ed ermeneutica.

Donazione di senso ed interpretazione del vissuto altrui.

Il linguaggio e la vita interiore.

Sperber e Wilson: pensieri nei cervelli.

Il modello del codice e l'approccio semiotico alla comunicazione.

Il modello inferenziale: il detto e il suggerito.

Disvelamento delle intenzioni del parlante attraverso il detto.

L'uso del linguaggio metaforico.

Le metafore nel linguaggio quotidiano.

Esercitazioni sul linguaggio metaforico.

Esercitazioni sul linguaggio metaforico.

I problemi legati all'interpretazione letterale e figurata.

L'attribuzione dei significati simbolici.

Interpretare: co-costruire significati.

testi adottati:G. GALLI (a cura di), *Introduzione alla psicologia fenomenologico-ermeneutica*, Morlacchi Editore, Perugia 2003 (capp. 1, 2, 3, 4), pp. 54A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995, capp. 1, 2, 8, pp. 95.

Dispense tratte dai testi seguenti:

G. LAKOFF, M. JOHNSON, *Metafora e vita quotidiana*, Bompiani, Milano 1998.D. SPERBER, D. WILSON, *La pertinenza*, trad. it. Anabasi, Milano 1993;J. S. PETÖFI, *Le metafore nella comunicazione quotidiana e nei testi scientifici, biblici e letterali* in (a cura di) G. GALLI, *Interpretazione e simbolo*, Atti del V Colloquio sulla interpretazione (Macerata, 21-22 marzo 1983), Marietti, Torino 1984, pp. 150.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ramona.bongelli@virgilio.it

PSICOLOGIA DEI SISTEMI SOCIALI (M-PSI/05)

PER MUTUAZIONE PSICOLOGIA SOCIALE

dott.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: FGRU/SFP **classe:** 18/SFP**ore:** 30**orario settimanale:** lu 9-12 - 1 SEM**programma del corso:**

Le lezioni intendono offrire le linee teoriche principali a cui la Psicologia Sociale fa riferimento.

Inoltre, il corso, nello specifico, si propone di offrire i principali strumenti di analisi, in ottica psico-sociale, per la comprensione delle dinamiche dei gruppi sociali in contesti socio-educativi.

La ricerca in Psicologia sociale I: fasi della ricerca.

La ricerca in Psicologia sociale II: strumenti di ricerca e 4 livelli di analisi di Doise.

Ricerca azione e focus group.

I processi di categorizzazione.

La cognizione sociale: Social Cognition, prospettiva Socio-culturale; Sociocostruttivismo.

Il ruolo del contesto (Kurt Lewin e modello cronosistemico di Bronfenbrenner).

Il giudizio sociale e la formazione degli atteggiamenti I.

Il giudizio sociale e la formazione degli atteggiamenti II.

La formazione degli stereotipi.

Le rappresentazioni sociali di Moscovici.

La genesi del Sé I.

La genesi del Sé II.

Costruzione dell'identità personale.

L'identità di genere.

L'identità sociale.

Rapporti intergruppi (teorie dell'interdipendenza e teorie della categorizzazione) I.

Rapporti intergruppi (teorie dell'interdipendenza e teorie della categorizzazione) II A.

Azione deviante I.

Azione deviante II.

Comportamenti pro-sociali.

Dinamiche di gruppo I.

La leadership.

Influenza sociale minoritaria e maggioritaria.

La comunicazione.

Evoluzione delle famiglie.

Fasi dello sviluppo: l'adolescenza.

Concetto di comunità.

Senso di comunità.

Comunità e networks sociali. Relazioni comunitarie e reti sociali.

Sintesi del corso.

testi adottati:

testo obbligatorio per Psicologia Sociale:

P. NICOLINI, B. POJAGHI (a cura di), *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, Milano 2003, pp. 200.

testo da aggiungere per Psicologia dei sistemi sociali:

B.R. GELLI, *Comunità, rete, arcipelago. Metafore del vivere sociale*, Carocci, Roma 2002, (da pag 9 a 42; da pag 59 a 134), pp. 200.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

afermani@unimc.it

PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA (M-PSI/04)

prof. Elvis Mazzoni

corso di laurea: PSU - **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Le teorie dello sviluppo nel ciclo di vita.

I fondamenti logici per la comprensione dello sviluppo nel ciclo di vita.

Dalle prime prospettive teoriche (Freud, Erickson, Vygotskij, Piaget, Skinner) agli approcci teorici allo sviluppo nel ciclo di vita.

Il modello di sfida dello sviluppo nel ciclo di vita.

Differenze individuali nelle risorse potenziali: componenti del bagaglio di risorse personali (disposizioni biologiche; Risorse Sociali; Abilità in ambiti diversi; Self-efficacy; Risorse Strutturali).

Interazione dinamica all'interno delle risorse potenziali e tra risorse potenziali e compiti da affrontare (Influenza dei fattori situazionali; Risorse potenziali e senso di sicurezza). Sviluppo, stagnazione e deterioramento.

Sfide associate a mutamenti normativi e a mutamenti non normativi.

Mutamenti dello sviluppo (di maturazione, normativi, quasi normativi, non normativi, fuori tempo).

Mutamenti normativi e mutamenti non normativi: un confronto.

Esempi di eventi non normativi.

Le sfide della separazione e del divorzio (divorzio e macrosistema; Risorse potenziali e sfide supplementari nell'esperienza del divorzio; Influenza del divorzio sulle altre persone del microsistema.

Potenziali conseguenze psicosociali del divorzio.

Un esempio di mutamento storico: la crisi economica (il rischio di povertà cronica e le risorse di resilienza).

Le sfide dell'infanzia.

Cambiamenti di maturazione come sfide per l'apprendimento di abilità psicomotorie (abilità psicomotorie come risorse per la comprensione del mondo).

Imparare ad aumentare le risorse sociali (interazione con i coetanei, il curriculum scolastico in termini di sfida e di rischio; La sfida dello sviluppo e del tempo libero).

L'apprendimento a scuola e nel tempo libero.

Dall'adolescenza all'età adulta.

Pubertà: il corpo dell'adolescente, idillio e immagini della società.

Tempo libero e rischi che si corrono.

I simboli dell'età adulta: il tocco finale della socializzazione.

La transizione verso la prima età adulta.

Temi emergenti dello sviluppo nel ciclo di vita.

Il ciclo di vita come processo di sfide continue.

Le abilità superiori: risorse importanti.

Il modello di sfida dello sviluppo e l'analisi dello sviluppo.

La capacità di fare previsioni del modello di sfida dello sviluppo.

I valori proposti dal modello di sfida dello sviluppo.

Parte monografica.

L'Activity Theory: una prospettiva per lo sviluppo delle attività umane

Vygotskij e gli strumenti di mediazione

Legge genetica dello sviluppo culturale;

La Zona di Sviluppo Prossimale.

Leont'ev e i livelli dell'attività umana

L'Activity Theory nella moderna prospettiva di Engeström

Attività, Azioni, Operazioni: lo sviluppo dell'attività umana

Gli artefatti e la mediazione dell'attività umana

Un esempio di sviluppo dell'attività umana: dall'interazione uomo-computer alle comunità virtuali per la costruzione collaborativa di conoscenza.

testi adottati:

LEO B. HENDRY, M. KLOEP, *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Il mulino, Bologna 2003, pp. 180.

Dispense del docente (in corso di stampa).

testi consigliati:

M. COLE, *Psicologia culturale*, Carlo Amore, Roma 2004.

B. LOGORIO, *Psicologie e cultura*, Carlo Amore, Roma 2004.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 12 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mazzoni@psice.unibo.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE (M-PSI/01)

per mutuaione PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

dott.ssa *Ilaria Riccioni***corso di laurea:** FGRU/SFP **classe:** 18/39**ore:** 30**orario settimanale:** ma 11-12/me 8-10 - 2 SEM**programma del corso:**

Lezione introduttiva. Introduzione alla psicologia della comunicazione.

Studi sulla comunicazione: i modelli lineare, interattivo, dialogico.

Una teoria della comunicazione (ambito filosofico-linguistico): la Teoria degli Atti linguistici. J.L. Austin.

La Teoria degli Atti linguistici. J.R. Searle.

La Teoria degli Atti linguistici. P. Grice. Il perlocutorio: problemi e critiche.

Una teoria della comunicazione (ambito sociolinguistico):

L'Analisi della conversazione. Principi, metodi, risultati.

Una teoria della comunicazione (ambito psicologico-psicoterapeutico): l'Analisi Transazionale. Introduzione.

L'Analisi Transazionale: Stati dell'Io, transazioni, strutturazione del tempo.

L'Analisi Transazionale: giochi psicologici e intimità.

Intimità e comunicazione intima: caratteri e indicatori.

Un metodo di formazione alla comunicazione intima.

Tecniche dialogiche.

Il Conversazionalismo. Caratteri generali. La felicità conversazionale.

Il counselling amicale. Analisi di dialoghi. Il gioco "Perché non...Sì ma". Dare consigli. Ruoli dialogici.

Due dialoghi di counselling amicale a confronto.

Counselling amicale. Troubles Talk. Confidence.

Tecniche dialogiche per il counselling amicale.

La sintonia dialogica: descrizione della ricerca.

Gli indicatori di sintonia/distonia della comunicazione.

Lezione conclusiva.

testi adottati:A. ZUCZKOWSKI, *Dialoghi quotidiani: il counselling amicale*, Clueb, Bologna 2004, pp. 250.I. RICCIONI, *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (Bg) 2005, pp. 150.

Appunti dalle lezioni.

testi consigliati:

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sostituiranno gli appunti con le dispense contenenti brevi estratti dai seguenti testi:

1. F. SCHULZ VON THUN, *Parlare insieme*, TEA, Milano 1997 (pp. 19-34 e 69-78).
2. L. ANOLLI, *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2002 (pp. 10-15 e 258-267)
3. E. BERNE, *A che gioco giochiamo*, Bompiani, 1997 (pp. 13-72; 197-198 e 205-209)

In alternativa ai testi indicati ai punti 1. e 2. lo studente potrà consultare il seguente volume:

B. ZANI, P. SELLERI, D. DAVID, *La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali*, Carocci, 1998 (Capitolo I, paragrafo 1.5 escluso)**orario di ricevimento:**

mercoledì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ilric@virgilio.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (M-PSI/04)

dott. Paola Nicolini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** lu 16-19 - 1 SEM**programma del corso:***Parte generale.*

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento.

Lineamenti storici e principali concezioni teoriche.

I processi di insegnamento-apprendimento.

L'interazione verbale in classe.

La classe come gruppo.

Linguaggio e apprendimento.

Apprendere a leggere.

Apprendere a scrivere.

La relazione insegnante-alunno.

Parte monografica.

Dalle teorie ingenuie ai significati condivisi.

Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di insegnamento-apprendimento.

La rilevezione delle teorie ingenuie in classe.

L'interazione tra teorie ingenuie e teorie scientifiche: la

conoscenza del funzionamento del corpo umano.

La co-costruzione dei significati: l'interazione tra pari.

La co-costruzione dei significati: il ruolo dell'insegnante e dell'esperto.

testi adottati:C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999 (capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 12), pp. 180.P. NICOLINI (a cura di), *Conoscere il corpo*, Franco Angeli, 2000, pp. 100.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

camal@tin.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI EVOLUTIVI (M-PSI/04)

PER MUTUAZIONE PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: FGRU-SFP**classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** lu 14-17 - 2 SEM**programma del corso:***Parte generale.*

Storia, teorie e metodi: origini e storia della psicologia dei processi evolutivi, origini e storia della psicologia dell'educazione, diverse prospettive teoriche, metodi e strumenti di ricerca in psicologia dei processi evolutivi e in psicologia dell'educazione, con particolare riferimento all'osservazione.

Lo sviluppo cognitivo: percezione, pensiero, linguaggio.

Lo sviluppo affettivo: emozioni e sviluppo cognitivo.

la teoria dell'attaccamento.

Lo sviluppo sociale: il Sé e la costruzione dell'identità.

Parte monografica.

La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e le sue ricadute sui processi scolastici e educativi

le 8 intelligenze

l'osservazione delle intelligenze

lo sviluppo delle intelligenze e i centri di apprendimento

la scoperta dei punti di forza del bambino

le operazioni di bridging con i punti di debolezza

testi adottati:A. FONZI (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2001, pp 180.P. NICOLINI (a cura di), *Intelligenze in azione*, JUNIOR, 2000, pp. 120.

appunti dalle lezioni

NOTE

Gli studenti che provengono dal Corso di laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi sociali devono sostituire al libro consigliato per la parte monografica (*Intelligenze in azione*) con uno a scelta tra i due testi che seguono:P. NICOLINI (a cura di), *Io sono la bottiglia che bevo.**L'immagine di sé in soggetti alcolisti*, Franco Angeli, Milano 2003.

D. MISCIOSCIA, P. NICOLINI (a cura di), *Sentirsi padre: la funzione paterna in adolescenza*, Franco Angeli, Milano 2004.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

camal@tin.it

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE (M-PSI/04)

prof.ssa Anna Arfelli

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 9-12 - 1 SEM

programma del corso:

Le classificazioni dell'handicap negli adulti.

I problemi specifici dell'handicap in età evolutiva.

Il ruolo della comunicazione preverbale nello sviluppo precoce

della persona.

Gli handicap sensoriali e loro incidenza:

nello sviluppo cognitivo,

nello sviluppo affettivo,

nello sviluppo motorio.

Le risorse del gruppo classe nel processo di socializzazione del soggetto in situazione di handicap.

L'intelligenza sociale.

testi adottati:

S. SORESI, *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*, Il Mulino, Bologna 2002 (cap. da 1 a 4).

Esercitazioni e discussione del caso.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

arfelli@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'INTERAZIONE CON I MEDIA (M-PSI/07)

dott.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 17-18/me 17-19 - 1 SEM**programma del corso:***I modulo.*

Il I modulo ha l'obiettivo di introdurre la tematica ripercorrendo i principali modelli teorici utili per la comprensione dei concetti di "interazione" e "media".

Cosa è un media.

La comunicazione e i media.

Il media nel modello comunicativo tradizionale.

Il media nel modello comunicativo interattivo.

Pragmatica e comunicazione: l'importanza del contesto (l'esempio del fencing game).

Il media nel modello comunicativo dialogico.

Il media comunicativo non-verbale.

II modulo.

Il II modulo ha l'obiettivo di mettere in luce i fondamentali processi psicologici coinvolti nell'interazione con il Testo multimediale.

Il testo multimediale.

Principali processi psicologici nell'interazione con il multimedia.

Assimilazione realistica.

Coinvolgimento affettivo.

Il computer come media: possibili comunicazioni.

Aspetti psicologici nell'interazione tramite la rete.

Esercitazioni.

III modulo.

Il III modulo è volto ad indicare un'analisi complessa del testo filmico e a stimolare l'analisi dei media in esso impiegati, utilizzando una prospettiva multidimensionale.

Il dialogo filmico.

I media utilizzati per esprimere l'umorismo.

L'interazione con lo spettatore.

I media utilizzati per interpretare l'umorismo.

Il canale verbale.

Il canale non verbale.

Il canale paraverbale.

L'importanza del contesto per esprimere e interpretare un atto comunicativo e un testo multimediale.

L'analisi degli scripts.

L'analisi del trigger.

Esercitazioni e conclusioni.

testi adottati:B. ZANI, P. SELLERI, D. DAVID, *La comunicazione*, Carocci Editore, Roma 1994, capp. 1 e 2, pp. 90.C. CANESTRARI, *Il dialogo filmico di Totò e l'analisi umoristica*, Edizioni Simple, Macerata 2005, pp. 216.

Ulteriori approfondimenti bibliografici saranno indicati all'inizio delle lezioni.

orario di ricevimento:

martedì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

c.canestrari@libero.it

PSICOLOGIA DELLE INTERAZIONI SOCIALI (M-PSI/05)

dott.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Presentazione del programma del corso e del testo di R. Schaffer.

Gli interrogativi della Psicologia delle interazioni sociali.

Le caratteristiche della ricerca.

Metodi qualitativi e metodi quantitativi. Il percorso e le fasi della ricerca.

Strumenti e tecniche di raccolta dati: intervista, questionario, osservazione, focus.group, ricerca azione.

Principali quadri teorici di riferimento: comportamentismo, social cognition.

Principali quadri teorici di riferimento: sociocostruttivismo, interazionismo.

Kurt Lewin: Teoria di Campo.

Bronfenbrenner: modello cronosistemico.

Bronfenbrenner: i sistemi sociali e l'influenza del contesto.

Costruzione dell'identità.

Basi dell'individualità: il carattere e le differenze sessuali.

La costruzione delle prime relazioni.

La "Teoria dell'attaccamento".

Il Sé e la costruzione dell'identità personale.

Relazioni tra sé e gli altri, identità sociale e rapporti intergruppi.

Sviluppo del ruolo sessuale.

Famiglie ed interazioni tra i membri.

La natura della funzione genitoriale.

Stili genitoriali.

Processi di socializzazione e comunicazione.

Apprendimento delle regole sociali: routine, convenzioni sociali, contributo dei fratelli e dei pari.

Comportamento prosociale e antisociale.

Lo sviluppo morale: Piaget e Kohlberg.

Influenze extrafamiliari.

Le relazioni con i coetanei.

L'adolescenza.

Il sistema sociale della scuola.

Interazioni tra scuola – famiglia e pari.

testi adottati:H. R. SCHAFFER, *Lo sviluppo sociale*, tr. it. Raffaello Cortina, Milano 1998, pp. 300. (esclusi i capitoli 1, 2, 8).

Altre letture verranno consigliate nel corso dell'anno, le variazioni rispetto al testo di Schaffer dovranno essere concordate con la docente.

Nel corso delle lezioni gli studenti saranno impegnati in attività di focus group e sarà proposta la visione di due film su tematiche inerenti la psicologia sociale dell'adolescenza e i rapporti intergruppi.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

afermani@unimc.it

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (MED/25)

dott. Angelo Quattrini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** gio 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

Nozioni generali di anatomia del Sistema Nervoso Centrale (SNC).

Nozioni di fisiologia e biochimica del SNC.

Lo sviluppo psicomotorio normale (tappe maturative).

Il linguaggio e le altre funzioni simboliche nel normale.

Psicopatologia delle funzioni cognitive (oligofrenia).

Psicopatologia delle funzioni motorie e del linguaggio.

Disordini del carattere e dei comportamenti.

Convulsioni febbrili e manifestazioni parossistiche non epilettiche.

Epilessia: definizione, cause, epidemiologia.

Epilessia: tipi di crisi e terapia. Sindrome di West

Epilessia: prognosi; pregiudizi.

L'alunno epilettico a scuola: comportamento e apprendimento.

Nevrosi infantili.

Encefalopatie di varia natura (Sindrome di Down, fenilcetonuria, celiachia).

Nevrosi infantili.

Nevrosi ansiosa; condotte ossessive e fobiche.

Depressione nell'infanzia e nell'adolescenza (concetti generali).

Cause e conseguenze della depressione.

Disturbi psicosomatici: manifestazioni e terapia.

La psicoterapia nell'infanzia e adolescenza.

Le cefalee: tipi, eziologia e terapia.

Trauma cranico e sue manifestazioni e conseguenze.

Disturbi della personalità.

Psicopatologia della sfera alimentare (anoressia, bulimia).

Il bambino, l'adolescente e la famiglia.

Condotte antisociali.

Abusi sessuali nel bambino.

Il bambino e l'adolescente da proteggere (Strutture esistenti).

L'affido e l'adozione.

Soggetti con handicap grave: il soggetto, la famiglia, la società.

testi adottati:

D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, V edizione italiana 2003, (capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 26).

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

angeloquattrini@hotmail.com

SOCIOLOGIA (SPS/07)

dott. Fabio Ferrucci

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** gio 11-14 - 2 SEM**programma del corso:**

La sociologia e le altre scienze umane.

La socializzazione.

Ruoli e interazione sociale.

Devianza e controllo sociale.

I gruppi.

Le organizzazioni.

La cultura (nella prospettiva sociologica).

La stratificazione sociale.

Un'opera classica della sociologia contemporanea. Goffman:

la vita quotidiana come rappresentazione.

I concetti base dell'approccio drammaturgico.

Rappresentazioni, idealizzazione, facciata.

Le équipes di rappresentazione.

I territori: ribalta e retroscena.

Il segreto. I ruoli incongruenti.

Le comunicazioni fuori ruolo.

Attore e personaggio.

Bilancio dell'opera di Goffman.

Per comprendere l'interazione in classe.

testi adottati:N. SMELSER, *Manuale di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2001 (capp.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9), pp. 1-214, 251-285.E. GOFFMAN, *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna 2001.**orario di ricevimento:**

al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ferrucci@unimol.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI (SPS/08)

dott.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** ma 14-17 - 2 SEM**programma del corso:**

La sociologia tra le scienze dell'educazione.

La sociologia e il tema della formazione.

Sociologia, comunicazione, educazione e formazione; quale rapporto?

Formazione e comunicazione: dal moderno al tardo-moderno.

La modernità e la sua educazione.

La società moderna e il suo quadro evolutivo: una sintesi.

L'educazione come funzione evolutiva cruciale della società.

Il mito educativo moderno e i suoi contenuti.

La crisi della formazione storico sociale ed educativa moderna.

Mutamenti della società e crisi del complesso educativo.

La differenziazione socioculturale, la pluralizzazione e la

de-normativizzazione delle relazioni sociali ed educative

Dinamiche dell'educazione dopo la modernità.

Un costellazione emergente.

Pratiche e politiche educative e formative.

Le culture dell'educazione e della formazione nella società

dopo-moderna.

Processi formativi e comunicativi nella società dopo moderna.

Le contraddizioni della società della conoscenza.

Tra alfabeto e immagine.

La logica della comunicazione.

Spazi dell'educazione in rete.

La formazione tra comunicazione e informazione.

Informazione e comunicazione.

Conoscenza e comunicazione.

Formazione, conoscenza e comunicazione: quale rapporto?

Apprendimento e formazione.

Apprendimento sociale e conoscenza.

Un modello cooperativo e collaborativo di socializzazione.

La "knowledge socialization".

La comunicazione come processo di influenza sociale.

Considerazioni conclusive.

testi adottati:A. M. MACCARINI, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, Padova 2003, capp. 1, 3, 4, 5, 6.

R. FRAGNITO (a cura di), *Processi formativi e tecnologie del sapere*, Edisud, Salerno 2004, cap. 1, 2, 4.

orario di ricevimento:

martedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

isabella.crespi@unicatt.it

SOCIOLOGIA DEL TURISMO (SPS/08)

dott.ssa Immacolata Angela Lenoci

corso di laurea: FMST - **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: gio 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative al turismo e mira alla comprensione del turismo come costruzione sociale che, a sua volta, agisce come una forza atta a trasformare le personalità individuali, le mentalità ed i rapporti sociali.

L'obiettivo di questo corso, è quello di delineare un quadro sistematico del vasto fenomeno turistico, come manifestazione socio-culturale ed economica, mettendo in evidenza le ampie relazioni esistenti tra individuo e società.

L'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche indispensabili alla comprensione del fenomeno turistico e alla complessa tipologia di turismo, richiederanno una descrizione dei metodi e delle tecniche di indagine empirica nelle scienze sociali, allo scopo di comprendere come nasce e si struttura una ricerca.

Turismo e scienze sociali; descrizione di vari approcci e metodologie.

Definizione sociologica del turismo; percorsi e criteri.

Tipologie di turismo.

Nascita ed evoluzione del turismo moderno; i precursori del turismo moderno.

La separazione dei servizi turistici dell'utente.

Le dinamiche sociali del turismo.

Verso il turismo di massa.

Il turismo come universo separato.

Criteri di valutazione sociale del turismo.

Bisogno di sicurezza e pianificazione dell'esperienza.

Il ruolo del turismo nel processo di socializzazione industriale.

La prospettiva del turismo nella società post-industriale.

Oltre il turismo di massa.

Le nuove strategie della relazione turistica.

Come evolve in Italia il modo di fare vacanza.

Turismo nelle nuove rappresentazioni sociali del tempo.

Fattori di spinta e fattori di attrazione nel turismo.

Rapporto con la salute.
L'impatto socio-culturale.
La struttura del viaggio; partire, transitare, arrivare.
L'erotismo dell'arrivo.
Il viaggio filosofico.
Viaggio e identità.
Lo spirito del viaggiatore moderno.
Turismo e alimentazione; il turismo enogastronomico.
Crimine e vittimizzazione connessi al fenomeno turistico.
Comunicazione e tecnica pubblicitaria nel turismo.
Modelli di sviluppo e profili regionali del turismo in Italia.
Globalizzazione ed economia del turismo. L'impatto del turismo all'estero.
Conflitti e interpretazioni: problemi dell'antropologia del turismo nelle società complesse.
Il sé in vacanza.

testi adottati:

A. SAVELLI, *Sociologia del turismo*, Franco Angeli, Milano 2005, pp. 384.
E. J. LEED, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Il Mulino, Bologna 1992, pp. 386.
testi consigliati:
P. BATTILANI, *Vacanze di pochi vacanze di tutti*, Il Mulino, Bologna 2001, pp. 368.
G. GULLOTTA, *Psicologia turistica*, Giuffrè, Milano 2003, pag. 491.
P. MONZINI, *Il mercato delle donne. Prostituzione, tratta e sfruttamento*, Donzelli, Roma 2002, pp. 128.
A. SIMONICCA, *Turismo e società complesse*, Maltemi, Roma 2004, pp. 214.
J. URRY, *Lo sguardo del turista*, Seam, Roma 1995, pp. 239.
E. COGNO, G. DALL'ARA, *Comunicazione e tecnica pubblicitaria del turismo*, Franco Angeli, Milano 2001, pp. 299

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

immalenoci@tiscali.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (SPS/08)

prof. Nedo Fanelli

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 12-13/14-16 - 1 SEM

programma del corso:

La famiglia tradizionale, nell'Italia dell'industrializzazione e nella realtà rurale.
Famiglia e trasformazioni sociali.
Famiglia e lavoro nella società contemporanea.
Le nuove famiglie.
Il sostegno alle famiglie in difficoltà, tra welfare e politiche sociali.

Testi adottati:

C. SARACENO, M. NALDINI, *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Bologna 2001.

Le lezioni tenderanno ad approfondire gli argomenti su indicati, presenti nel testo di base. Su alcuni di questi approfondimenti verrà effettuata (nel mese di dicembre) una prova scritta (rivolta quindi ai frequentanti), che sostituirà parte dell'esame orale.

C. SARACENO, M. NALDINI, *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, 2001, pp. 296

orario di ricevimento:

giovedì dalle 17 alle 19, c/o il Dipartimento di Studi su Mutamento Sociale (Palazzo Costa).

e-mail:

fanelli@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA FORMAZIONE (SPS/09)

dott.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 15-18 - 2 SEM**programma del corso:**

Il rapporto educazione-società.

Sociologia e formazione: uno specifico punto di vista.

Una premessa: le ragioni culturali del cambiamento.

Le categorie dei nuovi scenari sociali.

Modernità riflessiva e processi di socializzazione.

La costruzione del nuovo scenario formativo.

I mutamenti della formazione della società tardomoderna.

Il policentrismo formativo: verso un sistema formativo integrato.

Il contesto e i paradigmi della formazione.

I nodi cruciali della formazione.

Dal problema della formazione alla formazione come problema.

Gli ambiti dei processi formativi: la scuola.

Istituzione scolastica ed esercizi di riflessività.

Il nuovo sistema di governo della scuola.

La scuola e la knowledge society.

L'autonomia: un nuovo sistema di governo della scuola.

Il principio di sussidiarietà e il patto educativo.

L'applicazione del principio di sussidiarietà alla riorganizzazione del sistema formativo.

Le dimensioni dell'autonomia.

La componente professionale del sistema formativo: gli insegnanti.

La cittadinanza attiva.

Frammenti del nuovo modello formativo.

Le risorse le sfide della formazione.

Il mercato della formazione.

Progettare il futuro della formazione: come?

Progettare il futuro della formazione: perchè?

Il futuro della formazione: la centralità del soggetto e delle sue competenze.

Gli elementi strategici per il futuro della formazione.

Verso un nuovo paradigma della formazione.

Considerazioni conclusive.

testi adottati:A. MONGELLI, *Il futuro della formazione: un approccio sociologico*, Franco Angeli, Milano 2004, pp. 144.A. MONGELLI, *Trama e ordito della formazione. Politiche e progettazione*, Franco Angeli, Milano 2003, pp. 176.**orario di ricevimento:**

martedì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

isabella.crespi@unicatt.it

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (SPS/10)

prof. Guido Gili

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: gio 11-14 - 2 SEM

programma del corso:

La sociologia del territorio: cos'è e cosa studia.

La nascita della sociologia urbana: i classici.

La scuola di Chicago.

Città relazioni quotidiane.

Antropologia della città e della vita urbana.

Ambiente e società: la prospettiva sociologica.

Interazione sociale e ambiente.

Ambiente e conoscenza sociale.

Sociologia, ambiente e sviluppo economico.

testi adottati:

H. HANNERZ, *Esplorare la città*, Il Mulino, Bologna, capp. 2, 3, 5, 6.

L. PELLIZZONI, G. OSTI, *Sociologia dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna, cap. 2, 3, 4, 5.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

guidogili@virgilio.it

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI MULTIMEDIALI (SPS/09)

dott.ssa Marzia Lavinia Frezza

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: gio 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica delle nuove professioni nel settore multimediale nonché un approfondimento monografico sull'offerta nazionale dell'alta formazione professionale nel settore. Verranno analizzati i principali temi di riflessione degli usi sociali delle nuove tecnologie, quali mutazioni queste comportano nel campo educativo e della formazione e quali sono le loro implicazioni culturali. Inoltre, il corso si propone di guidare gli studenti, attraverso esercitazioni in aula, in una prima sperimentazione concreta degli strumenti multimediali connessi alla professione del formatore.

testi adottati:
P. LÉVY, *Cybercultura. Gli usi sociali delle nuove tecnologie*, Feltrinelli, Milano 1999.
Durante lo svolgimento delle lezioni verranno rese disponibili dispense che fanno riferimento ai temi trattati in aula.

testi adottati:

P. LÉVY, *Cybercultura. Gli usi sociali delle nuove tecnologie*, Feltrinelli, Milano 1999.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno rese disponibili dispense che fanno riferimento ai temi trattati in aula.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

marzialavania.frezza@tesoro.it

STATISTICA DEL TURISMO (SECS-S/05)

prof. Filippo Pennesi

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

La rilevazione dei dati, il sistema statistico del turismo.
Le rilevazioni statistiche sulla domanda turistica.
Statistiche dell'attività ricettiva.
Statistiche sulla spesa dei turisti
L'analisi dei dati statistici sul turismo
I rapporti statistici.

testi adottati:

E. BALLATORE, G. VACCAIO (a cura di), *Elementi di statistica del turismo*, Franco Angeli Editore.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:**STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)**

prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: FGRU-FMST-SFP **classe:** 18-39-SFP

ore: 30

orario settimanale: gio 16-19 - 2 SEM

programma del corso:

il problema della periodizzazione: il lungo Ottocento e il "secolo breve".
L'uso e la moltiplicazione delle fonti.
L'eredità della Rivoluzione francese e la società della Restaurazione.
Le reti di solidarietà dell'antico regime e la pubblicizzazione dell'assistenza.
L'equilibrio europeo.
I movimenti nazionali.
L'unificazione italiana.
La società italiana dal 1870 al 1914.
La società europea del 1870 al 1914.
Le relazioni internazionali e l'imperialismo.
L'avvio della legislazione sociale in Europa.
Il caso italiano.
La prima guerra mondiale.
Lo sviluppo e la conclusione della grande guerra.
Il primo dopoguerra in Europa.
La crisi italiana e l'avvento del fascismo.
Il regime fascista.
La politica sociale del fascismo.
La crisi degli anni trenta e lo sviluppo del capitalismo.
I totalitarismi.
La seconda guerra mondiale.
La nuova realtà internazionale.
L'Italia della ricostruzione.
L'evoluzione della società italiana.
Le tappe dell'unità europea.
Il Welfare State in Europa.
Il caso italiano dal dopoguerra agli anni settanta.
La crisi dello Stato sociale e la più recente legislazione.
L'Europa e il mondo dopo il 1989.
La sfida della globalizzazione.

testi adottati:

F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2004, pp. 240.

P. POMBENI (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2000, pp. 422.

Durante le lezioni saranno indicate le parti dei testi da studiare.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 12 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

eduardo.bressan@unimi.it

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (M-PED/02)

MUTUATO DA STORIA DELLA PEDAGOGIA - MODULO MONOGRAFICO AVANZATO (CdL IN FILOSOFIA)

prof. Roberto Sani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: lu 11-14 - 2 SEM

programma del corso:

L'educazione alla democrazia nell'Italia Repubblicana: itinerari e proposte. Introduzione.

Educazione alla democrazia e cittadinanza.

La famiglia e la costruzione della democrazia nell'Italia repubblicana.

La scuola e l'educazione alla democrazia negli anni del secondo dopoguerra.

L'educazione alla democrazia nei libri di testo. Il caso dei manuali di storia.

L'educazione agli ideali democratici negli anni della ricostruzione nazionale.

Il contributo delle associazioni giovanili di Azione Cattolica. La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico (1945-1996). Introduzione.

Dalla politica delle élite ai nuovi soggetti popolari.

Dalla collaborazione politica al conflitto ideologico.

Repubblica e Costituzione.

Per una storia del centrismo.

La cultura politica fra ideologie e realtà dello sviluppo.

Sviluppo senza guida e secolarizzazione.

testi adottati:

M. CORSI, R. SANI (a cura di), *L'educazione alla democrazia tra passato e presente*, Vita e Pensiero, Milano 2004 (solo i capitoli della prima sezione), pp. 123.

P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Il Mulino, Bologna 1997, pp. 91-337, pp. 246.

testi consigliati:

R. SANI, *La "Civiltà Cattolica" e la politica italiana nel secondo dopoguerra (1945-1958)*, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 316.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
sani@unimc.it

STORIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (L-ANT/07)

dott. Roberto Perna

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: gio 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Geomorfologia e caratteri generali della regione marchigiana: analisi propedeutica degli aspetti geomorfologici ed idrogeologici delle Marche con particolare attenzione sia alle dorsali appenniniche che alle vallate fluviali, elementi che, entrambi, hanno condizionato lo sviluppo degli insediamenti sul territorio.

Paleolitico: presentazione delle principali evidenze archeologiche dell'età Paleolitica con particolare riferimento alla cultura materiale ed alle modalità e forme di insediamento dei più significativi siti delle Marche.

Mesolitico: presentazione delle principali evidenze archeologiche, l'età Mesolitica.

Neolitico: presentazione delle principali evidenze archeologiche, le dinamiche economiche e sociali della "rivoluzione neolitica".

Eneolitico: presentazione delle principali evidenze archeologiche si inquadrerà dal punto di vista archeologico l'Eneolitico facendo particolare riferimento alla cultura materiale ed alle modalità e forme di insediamento nelle Marche.

Età del Bronzo: le novità di carattere economico e sociale dell'età del Bronzo.

Le fasi iniziali dell'età del Ferro: i momenti fondamentali dello strutturarsi, nel centro-Italia nell'età del Ferro, di una cultura medioadriatica (o centroitalica).

Elementi distintivi della civiltà picena: nell'ambito dell'analisi delle diverse popolazioni che occuparono l'Italia nell'età del Ferro, si porrà attenzione agli aspetti della cultura materiale che meglio di altri hanno permesso di definire e delineare la "cultura picena".

Età orientalizzante: i principali siti d'età picena (insediamenti e necropoli).

Età arcaica: il quadro del grande sviluppo insediativo che caratterizza l'Italia in età arcaica.

Le presenze greche: i rapporti che, nelle coste medio-adriatiche, si sono instaurati a partire - soprattutto dal VI sec.

a.C. - con vettori attici, eginetici, ionici, attraverso i quali arrivarono in area marchigiana prodotti di lusso.

I Galli: caratteristiche della cultura materiale legate alle presenze galliche in Italia, con particolare riferimento ai Galli Senoni, attestati nelle Marche già nel nel 500 a.C., ed ai processi di acculturazione cui furono sottoposti a contatto con la civiltà picena.

La fine dell'età del ferro: dinamiche sociali, storiche ed economiche fino alla crisi delle civiltà preromane con particolare riferimento a quella picena.

Romanizzazione: il processo di romanizzazione.

Territorio in età romana: tema della lezione sarà l'analisi delle principali forme e strumenti di organizzazione e gestione del territorio in età romana (ville, insediamenti rustici, necropoli, ecc..), a partire dagli esempi riconoscibili in area marchigiana.

Viabilità antica: la rete stradale romana con particolare attenzione alla Via Flaminia, alla Via Salaria ed alla viabilità regionale di collegamento fra le due.

Le città: la "città romana", analisi del funzionamento dei singoli elementi monumentali e del loro rapporto nell'ambito della topografia urbana.

Le prime fasi della colonizzazione: i processi di colonizzazione più antichi, con particolare riferimento al caso delle colonie di III -II sec. a.C. fondate in area marchigiana.

La Municipalizzazione: le caratteristiche del processo di urbanizzazione legato nascita dei municipi romani nel corso del I sec. a.C., ed i suoi esiti nelle città delle Marche.

La II Municipalizzazione: analisi delle caratteristiche dei Municipi sorti dopo il 49 a.C., a partire da quelli sorti nelle Marche.

Mura. Teatri e anfiteatri. Templi e santuari. Terme. Domus, ville, insediamenti rustici.

Scultura e cultura figurativa: analisi della cultura figurativa, in particolare in pietra e terracotta, d'età romana, con particolare riferimento a quella espressa nelle città dell'area marchigiana.

Il Tardoantico: principali caratteristiche delle produzioni della cultura materiale in età tardo e postantica.

Il Sistema archeologico marchigiano: connessioni storico-culturali che definiscono la rete del Sistema archeologico della Regione Marche e che hanno portato alla definizione della L.R. 16/94.

Parchi ed aree archeologici nelle Marche: i sette Parchi archeologici e le quaranta Aree archeologiche regionali, definendone le principali caratteristiche in relazione alla fruizione ed alle modalità di visita.

Musei archeologici delle Marche: a partire dai loro processi di formazione, caratteristiche e vocazione dei Musei archeologici delle Marche.

testi adottati:

M. LUNI (a cura di), *Quaderni di Archeologia nelle Marche*, Quattroventi Ed., Firenze 2004.

G.M. FABRINI, G. PACI, R. PERNA, *Beni archeologici della Provincia di Macerata, Carsa, Pescara* 2004.

G. COLONNA, *Piceni, popolo d'Europa*, Roma 1999.

testi consigliati:

G. DE MARINIS, G. PACI, *Atlante dei beni Culturali dei territori di Ascoli Piceno e di Fermo*, Beni Archeologici, Ascoli 2000.

P.L. DALL'AGLIO, P. CAMPAGNOLI, *Sulle tracce del passato*, Urbania 2002.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r.perna@unimc.it

STORIA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (L-ART/01)

prof. Evio Hermas Ercoli

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: gio 9-12 - 1 SEM

programma del corso:

Il Caso italiano.

Periferia e provincia.

La "Storia della Critica".

Storia artistica e distribuzione geografica.

Città capitali e città suddite.

Gli squilibri territoriali.

La dislocazione dei centri artistici.

Il romanico e la valle del Chienti.

Le città comunali.

Centri di innovazione e aree di ritardo.

L'area adriatica ed il Crivelli.

Un caso esemplare: Urbino.

Riflusso e ritardo in periferia: Camerino.

Regione di frontiera.

L'esilio del Lotto.

Seicento ed il Settecento.

Centro e periferia, persuasione e dominazione.

La dominazione simbolica: il barocco.

I filippini e gli ordini mendicanti.

La dinamica delle opere: le scuole pittoriche.

La dinamica degli artisti: architetture del classicismo, i conti con l'Europa.

Vanvitelli e le Marche.

La dinamica dei committenti.

La dimora gentilizia nelle campagne.

Giuseppe Valadier tra due secoli.

Grand Tour. Il fascino dell'Italia nel XVIII secolo.

Alla scoperta dell'Italia: viaggiatori inglesi nelle Marche.

Il Grand Tour: "sognando l'Italia", problemi aperti.

I Viaggiatori, il viaggio, i luoghi.

L'Antico e il purismo dell'Aleandri.

Il Liberty e la città costiera adriatica.

testi adottati:

P. DE GIORGIS, *Leggere l'Arte*, Ed. Giunti, Firenze 2004, pp. 478.

U. ECO, *Storia della Bellezza*, Bompiani, Milano 2004, pp. 438.

testi consigliati:

P. DE GIORGIS, *La Storia dell'Arte dalle Origini ai Nostri Giorni*, Ed. Giunti, Firenze 2001, pp. 288.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mas0021@virgilio.it

STORIA DEL PENSIERO CONTEMPORANEO (M-FIL/06)

dott.ssa Daria Carloni

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** ma 14-17 - 1 SEM**programma del corso:**

La teoria filosofica della scienza di Thomas S. Kuhn.

testi adottati:T.S.KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino 1999 e segg. edizioni.**testi consigliati:**F.BARONE, *Immagini filosofiche della scienza*, Laterza, Bari 1985.M.BUZZONI, *Semantica, ontologia ed ermeneutica della conoscenza scientifica. Saggio su T.S.Kuhn*, F.Angeli, Milano 1986.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

carloni@unimc.it

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (M-FIL/08)

dott. Claudio Giorgini

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** gio 15-18 - 1 SEM**programma del corso:**

Le dottrine politiche dell'età patristica.

I primi tre secoli.

TERTULLIANO, *Apologeticum*, I, 2 – X,2.TERTULLIANO, *Apologeticum*, XXIV, 6 – XLII.ORIGENE, *Contra Celsum*, I, 1 – VIII, 75.ORIGENE, *Commentarium in Mathaeum*, XVII, 26; XXIV, 25.

I secoli quarto e quinto.

AGOSTINO D'IPPONA, *Sermo LXII*, 13.AGOSTINO D'IPPONA, *De libero arbitrio*, I, 5, 11 – I, 6, 14.AGOSTINO D'IPPONA, *De civitate Dei*, II, 21 e 29; IV 4 e 33;

V, 12-13 e 24; XVII, 2; XVIII, 22; XIX, 13-14 e 17; XIX, 21 e 25.

Le concezioni politiche medievali.

GIOVANNI DI SALISBURY, *Policraticus*, III, 15.GIOVANNI DI SALISBURY, *Policraticus*, IV, 1-2 e VIII, 17.UGO DI SAN VITTORE, *De sacramentis lib. II*.BERNARDO DI CHIARAVALLE, *Lettera 127 e 244*.ALESSANDRO DI HALES, *Summa Theologiae*, III, 40 e 48.

Origine e fondamento dell'autorità imperiale.

TOMMASO D'AQUINO, *De regno ad regem Cypri*, cap. 1.TOMMASO D'AQUINO, *De regno ad regem Cypri*, capp. 2 e 3.TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, q. 95, aa. 1-

2 e q. 105, a. 1.

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, II-II, q. 66, a. 2.EGIDIO ROMANO, *De regimine principum*, III, I, 3-6.EGIDIO ROMANO, *De regimine principum*, III, II, 2, 4.EGIDIO ROMANO, *De ecclesiastica potestate*, I, 4; II, 7 e 12.GIOVANNI DUNS SCOTO, *Ordinatio IV*, d. 15, q. 2.GUGLIELMO DI OKHAM, *Breviloquium de principatu tyrannico*, I, III, 7.GUGLIELMO DI OKHAM, *Dialogus de potestate papae et imperatoris*, III, I, II, 20.**testi adottati:**AA.VV., *Grande Antologia Filosofica*, V, Marzorati, Milano 1973, pp. 713-872.AA. VV., *Il pensiero politico*, IV. Antologia, I, UTET, Torino 1999, pp. 79-188.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

c.giorgini@unimc.it

STORIA DELLA FILOSOFIA (M-FIL/06)

dott.ssa Daria Carloni

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: lu 8-9/ma 11-13 - 2 SEM

programma del corso:

Problematicità della nozione di continuum nel pensiero filosofico e scientifico di R.Descartes.

NOTA

Durante il corso verranno indicati, sia agli studenti presenti alle lezioni sia agli studenti a distanza, i luoghi delle opere di Descartes e di Aristotele ai quali si farà, di volta in volta, riferimento.

testi adottati:

R. DESCARTES, *Opere filosofiche*, UTET, Torino 1994.

Oppure: CARTESIO, *Opere filosofiche*, Laterza, Bari 1999-2005.

R. DESCARTES, *Opere scientifiche*, UTET, Torino 1983-1988.

ARISTOTELE, *Opere*, UTET, Torino 1974-1999.

testi consigliati:

ARISTOTELE, *Opere*, Laterza, Bari 1992-2005.

G. CRAPULLI, *Introduzione a Descartes*, Laterza, Bari 2005, pp. 296.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

carloni@unimc.it

STORIA DELLA MUSICA I (L-ART/07)

dott. Ugo Gironacci

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ve 8-11 - 2 SEM**programma del corso:***Lo sviluppo musicale dalle origini a tutto il Seicento.*

La storia della musica: definizione e intenti.

Diretti antecedenti: il collezionismo musicale di fine settecento, G.B. Martini e Ch. Burney.

La musicologia storica e principali strumenti di informazione musicale.

L'etnomusicologia.

La musica nell'antichità. Primi popoli storici, greci e romani.

Il canto cristiano. Le origini. innodia e salmodia. Struttura liturgica: Messa e Ufficio.

Caratteri musicali: la notazione, gli otto modi ecclesiastici.

Tropi e sequenze.

La monodia profana in latino e poi in volgare (trovatori, trovieri, minnesänger e meistersinger).

La monodia italiana: lauda e dramma liturgico.

Elementi di notazione e di teoria musicale medievale.

La polifonia. Gli inizi; la scuola parigina di Notre Dame.

Organum, motetus e conductus.

Il trecento francese: fonti, notazione, forme (Messa, Chanson, mottetto isoritmico), compositori.

Il trecento italiano: fonti, notazione, forme (Madrigale, Caccia, Ballata), compositori.

Il quattrocento: la musica nelle corti italiane.

La scuola fiamminga. Coordinate geografiche, cronologiche e compositive. Musicisti.

La produzione: Messa ciclica, mottetti e chansons. La tecnica canonica.

Il cinquecento: forme nazionali (lied, chanson, villancico), villanella, frottola, madrigale.

La riforma protestante: Lutero e il ruolo della musica; il corale.

La musica della Controriforma: Palestrina e scuola polifonica romana.

La musica della Controriforma: la scuola veneziana dei Gabrieli.

Monodia e basso continuo. le musiche a voce sola.

Claudio Monteverdi e la "seconda prattica".

I primordi dell'opera.

L'Orfeo di Monteverdi: Lettura ed illustrazione del libretto.

L'Orfeo di Monteverdi: ascolto guidato dell'opera.

L'opera a Roma. L'opera impresariale a Venezia dal 1637.

La Lauda cinquecentesca, il madrigale dialogico e gli oratori di Carissimi.

La cantata da camera.

La musica strumentale nel cinque-seicento: Frescobaldi e Corelli.

Il teatro d'opera in Francia da Lully a Rameau.

testi adottati:E. SURIAN, *Manuale di Storia della musica*, Rugginenti, Milano 2004, vol I, 4a ed. riv. e ampliata, pp. 333.E. SURIAN, *Manuale di Storia della musica*, Rugginenti, Milano 2003, vol II, 3a ed. riv. e ampliata, pp. 94.**testi consigliati:***Enciclopedia della Musica Garzanti "Garzantina"*, Garzanti, Milano 1996, nuova edizione.*The Norton Anthology of Western Music* (Norton, New York 2001, Fourth Edition, Volume I.*The Norton Recorded Anthology of Western Music* (4 CDs: nn. 1-5).**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ugo.gironacci@libero.it

STORIA DELLA MUSICA II (L-ART/07)

dott. Ugo Gironacci

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** gio 8-11 - 2 SEM**programma del corso:**

Quadro riassuntivo dalle origini a tutto il Seicento.

Il teatro d'opera italiano nel Settecento: il sistema produttivo (cantante, operista, repertorio)

L'opera seria: struttura del libretto. L'Arcadia, Zenò e Metastasio

L'opera seria: caratteri stilistico musicali (recitativo, aria, concertato). Gli operisti.

L'opera comica. Goldoni e il dramma giocoso. La farsa in un atto.

Tentativi di fusione dell'opera seria italiana con l'opera francese. Parma e Vienna.

L'opera seria nella 2a metà del Settecento. Gluck e Calzabigi. L'Orfeo di Gluck.

La musica strumentale nel primo Settecento: Vivaldi e Tartini

Lo stile galante e la sonata cembalistica. Domenico Scarlatti. Lo "stil empfindsamer".

J.S. Bach: la produzione strumentale per organo, cembalo, organici da camera e per orchestra.

J.S. Bach: la produzione vocale. Cantate e oratori.

J.S. Bach: la Messa in Si minore. Guida all'ascolto

G.Fr.Haendel: produzione operistica e oratoriale.

Il periodo classico. Concetto di classicismo musicale. La forma sonata

Il concetto di "originalità". La forma sonata.

Concerto solistico e sinfonia da concerto. Sammartini e scuola sinfonica di Mannheim.

La musica per pianoforte. L'opera pianistica di Clementi.

Haydn: quartetti e Sinfonie.

Haydn: la Creazione, guida all'ascolto.

Mozart: quartetti e Sinfonie.

Mozart: il teatro. Singspiele e opere serie e buffe (la triologia Dapontiana).

L. van Beethoven ed il suo tempo.

Il periodo romantico: musica strumentale, lied e nazionalismo in musica.

Teatro d'opera in Francia e in Italia.

Teatro d'opera in Germania. Weber e Wagner.

Caratteri e tendenze del Novecento musicale.

La musica in Francia nel primo Novecento: Fauré, Satie, Debussy, Ravel, Strawinski

La seconda scuola di Vienna. Schoenberg e la Dodecafonia

Gli stili nazionali: est europeo, Russia, Inghilterra e USA. Il jazz.

Il secondo Novecento.

testi adottati:E. SURIAN, *Manuale di Storia della musica*, Rugginenti, Milano 2003, vol II, 3a ed. riv. e ampliata, pp. 94-372.**testi consigliati:***Enciclopedia della Musica Garzanti "Garzantina"*, Garzanti, Milano 1996, nuova edizione.*The Norton Anthology of Western Music* (Norton, New York 2001, Fourth Edition, Volume I.*The Norton Recorded Anthology of Western Music* (4 CDs: nn. 1-5).**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ugo.gironacci@libero.it

STORIA DELLA SCUOLA E DEI SISTEMI SCOLASTICI (M-PED/02)

MUTUATO DA STORIA DELLA PEDAGOGIA – MODULO MONOGRAFICO
(CdL IN FILOSOFIA)

prof. Roberto Sani

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: lu 8-11 - 2 SEM

programma del corso:

Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento. Introduzione

L'insegnamento della storia nei collegi e nelle scuole italiane dal secolo XVI all'Unità

Erudizione e formazione storica nelle «rationes studiorum» dei collegi tenuti dagli ordini religiosi in età moderna

L'insegnamento della storia nel secolo XVIII: tra cultura dei Lumi e Assolutismo monarchico

Dalla Rivoluzione francese all'età napoleonica: l'insegnamento della storia tra etica ed ideologia

Dalla Restaurazione all'unificazione della penisola: la storia scolastica come strumento per la formazione della coscienza nazionale.

L'insegnamento della storia nelle scuole elementari italiane (1861-1900). Introduzione.

Programmi di storia per le scuole elementari (1861-1900).

La storia nei programmi per le scuole primarie all'indomani della legge Casati.

Il punto di vista dei maestri: l'insegnamento della storia nelle deliberazioni delle Conferenze pedagogiche dei primi anni Ottanta.

Editoria scolastica e libri di testo dopo l'Unità: i manuali di storia per le scuole elementari.

L'insegnamento della storia nei programmi Gabelli del 1888: tra rinnovamento didattico e progettualità politica.

Tra esigenze nazionalistiche e involuzione autoritaria della società italiana: la storia nei programmi Baccelli del 1894.

L'insegnamento della storia nelle scuole elementari italiane del primo quarantennio unitario: un bilancio.

L'insegnamento della storia nelle scuole secondarie italiane (1861-1900). Introduzione.

Programmi di storia per le scuole secondarie inferiori e superiori (1861-1900).

La storia nelle scuole secondarie italiane da Terenzio Mamiani a Michele Amari (1860-1864).

I nuovi programmi didattici del ministro Coppino e la revisione dell'insegnamento della storia negli Istituti tecnici (1867-1877).

“La missione dell'insegnamento ha pei professori secondari assai più triboli e spine”: la formazione e il reclutamento degli insegnanti di storia dopo l'Unità.

“La più necessaria delle riforme”: gli interventi ministeriali sui libri di testo e il rinnovamento dei manuali di storia per le scuole secondarie.

L'insegnamento della storia dopo l'avvento al governo della Sinistra di Depretis: da De Sanctis a Coppino (1880-1885).

L'età crispiniana: l'insegnamento della storia nelle scuole secondarie italiane da Paolo Boselli a Guido Baccelli (1888-1899).

testi adottati:

A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 1-392.

testi consigliati:

M.C. MORANDINI, *Scuola e Nazione. Maestri e istruzione popolare nella costruzione dello Stato unitario*, prefazione di R. SANI, Vita e Pensiero, Milano 2003 (solo i capp. II, III e IV), pp. 379.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

sani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (M-PED/02)

dott.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** me 8-11 - 2 SEM**programma del corso:**

Introduzione al corso.

La ricerca storica nel settore delle scienze della formazione.

La storia delle istituzioni educative oggi: fonti.

La storia delle istituzioni educative oggi: metodologie di ricerca.

La storia delle istituzioni educative oggi: interpretazioni storiografiche.

Istituzioni e processi formativi in Italia e in Europa dalla prima età moderna al secolo XIX.

Rinnovamento ecclesiastico ed educazione cristiana: introduzione.

I decreti di riforma del Concilio di Trento.

Il catechismo e l'alfabeto: introduzione.

Le "Scuole della dottrina cristiana" (sec. XVI-XVII).

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo.

Proposte educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (sec. XVI-XVII).

La trattatistica sull'educazione e sull'insegnamento dalla prima età moderna al secolo XIX.

I modi studendi: introduzione.

Pseudo-Boezio: introduzione.

Pseudo-Boezio: "De disciplina scholarium".

Cesare Crispolti: introduzione.

Cesare Crispolti: "Idea dello scolare".

I modi studendi della controriforma: Orazio Lombardelli, Bartolomeo Meduna, Annibale Roero.

La trattatistica educativa della Controriforma: Silvio Antoniano, Orlando Pescetti.

Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Itinerari e prospettive di ricerca.

testi adottati:R. SANI, *Educazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna* (secoli XV-XIX), I.S.U.- Università Cattolica, Milano 1999, pp. 379-483, 511-581.E. PATRIZI, *La trattatistica educativa tra Rinascimento e*

Controriforma. L'idea dello scolare di Cesare Crispolti, in Collana della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata, I. E. P. I., Pisa-Roma 2005 (solo la prima parte del volume), pp. 109.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti ad integrare la bibliografia precedente con:

PH. ARIES, *Padri e figlie nell'Europa medievale e moderna*, Economica Laterza, Roma-Bari 1994, (solo la prima parte del volume) pp. 141.

testi consigliati:

P. F. GRENDLER, *La scuola nel Rinascimento italiano*, Laterza, Roma-Bari 1991, pp. 513.

L. SECCO, *La pedagogia della Controriforma*, La scuola, Brescia 1973, pp. 301.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

elisabettapatrizi@yahoo.it

STORIA DELL'EDITORIA E DELLA LETTERATURA GIOVANILE (M-PED/02)

dott.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** lu 12-15 - 2 SEM**programma del corso:**

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

La letteratura per l'infanzia in Italia nel suo sviluppo storico dai primi decenni dell'Ottocento ad oggi: editoria, generi letterari, collane, autori, tipologie dei lettori.

L'educazione popolare nei libri di scuola in Italia tra Otto e Novecento: introduzione.

L'educazione del popolo nel primo quarantennio unitario.

Alfabetizzazione e controllo: scuola e riforma della cultura popolare; il libro di scuola; libri, leggi e circolari.

Alfabetizzazione e controllo: testi e autori; la pedagogia dell'esempio; castigo e redenzione.

Da plebe a popolo: il 'lavorismo'; ricchi e poveri; come 'meritarsi la vita'; le buone maniere.

Da plebe a popolo: la cura del corpo; l'operaio educato; la donna civilizzatrice; il buon italiano.

L'educazione popolare nei libri di scuola negli anni Venti del Novecento: introduzione.

L'educazione dei sentimenti: Cuore; bambino e popolo; i forti sentimenti; gli imitatori di De Amicis.

La scoperta del bambino; alla ricerca del testo fascista.

L'educazione della massa: il fascismo e l'educazione popolare nei libri di scuola.

I testi unici di stato per la scuola elementare.

Dal fascismo alla repubblica: i nuovi valori nei libri scolastici e di educazione popolare.

Gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento: editoria, generi letterari, collane, autori.

Gli ultimi tre decenni del Novecento: i percorsi dell'editoria.

Gli ultimi tre decenni del Novecento: i percorsi degli autori.

Gli ultimi tre decenni del Novecento: fantasia popolare, fantasia colta.

La letteratura per l'infanzia oggi. Questioni epistemologiche, metodologie d'indagine e prospettive di ricerca

Profili della lettura e letteratura per l'infanzia: la lettura come acquisizione strumentale; la lettura come attività

cognitiva.

La lettura come acquisizione di conoscenza; la lettura funzionale.

La lettura come forma di esperienza; la lettura come 'piacere'.

La letteratura per l'infanzia tra questioni epistemologiche e istanze educative.

La letteratura per l'infanzia allo specchio: aspetti del dibattito sullo statuto epistemologico di un sapere complesso

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: introduzione.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: le finalità educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: la dimensione letteraria.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il destinatario.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: i rimandi iconografici.

testi adottati:

A. ASCENZI (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 3-35, 69-121.

M. BACIGALUPI, P. FOSSATI, *Da plebe a popolo*.

L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 2000, pp. 1-231.

testi consigliati:

P.BOERO, C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Bari 1995, pp. 412.

J. ZIPES, *Oltre il giardino. L'inquietante successo della letteratura per l'infanzia da Pinocchio a Harry Potter*, Mondadori, Milano 2002, pp. 224.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (M-PED/02)

MUTUATO DA STORIA DELLA PEDAGOGIA – MODULO ISTITUZIONALE
(CdL IN FILOSOFIA)

prof. Roberto Sani

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: lu 8-11 - 1 SEM

programma del corso:

Storia della scuola e storia d'Italia. Istruzione e sistema scolastico dopo l'Unità (introduzione al corso).

La costruzione del sistema scolastico nazionale: da Boncompagni a Casati.

L'ordinamento della scuola secondaria nell'età liberale.

Formazione, status giuridico e condizione economica del R. Professore di scuola secondaria.

L'amministrazione scolastica centrale e periferica nell'età liberale.

Organizzazione della didattica e libri di testo (con particolare riferimento alla scuola secondaria) nell'età liberale.

La scuola italiana dall'età giolittiana al primo dopoguerra.

La riforma Gentile e la politica scolastica del fascismo (1923-1931).

La politica scolastica del fascismo (1931-1943).

Scuola e politica nell'Italia repubblicana (la Resistenza e gli anni della ricostruzione).

La scuola all'Assemblea Costituente.

I tentativi di riforma della scuola negli anni Cinquanta: dal progetto Gonella (1951) al Piano Decennale (1959).

La politica scolastica del centro-sinistra. L'istituzione della scuola media unica, la creazione della scuola media statale, la mancata riforma dell'Università.

Il dibattito sull'autonomia e sulla parità scolastica.

Le recenti riforme scolastiche e i loro problemi. La scuola italiana da Berlinguer alla Moratti.

testi adottati:

L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-Sinistra*, La Scuola Editrice, Brescia 2001, pp. 495.

R. SANI, A. TEDDE (a cura di), *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2003 (solo i capitoli della prima sezione), pp. 244.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

sani@unimc.it

STORIA E STORIOGRAFIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI
(M-PED/02)

dott.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S**ore:** 30**orario settimanale:** lu 11-14 - 1 SEM**programma del corso:**

Presentazione del corso.

Pratiche, istituzioni e processi formativi nell'Europa moderna. Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea.

L'istruzione di base tra Quattro e Seicento: scuola laica e occasioni di alfabetizzazione.

Chiesa e istruzione popolare in età moderna.

Scuole per i principi tra '500 e '600 in Francia e in Italia. Il dibattito e le istituzioni.

La militarizzazione dei trovatelli in antico regime.

Disciplinamento ed educazione nelle società di antico regime.

Disciplina: le origini monastiche e clericali del buon comportamento nell'Europa cattolica del Cinquecento e del primo Seicento.

Disciplinamento sociale, confessionalizzazione, modernizzazione.

Creanza e disciplina: buone maniere per i fanciulli nell'Italia della controriforma.

La disciplina dell'anima: confessione, conversione, coercizione.

Il governo dell'anima: i limiti della disciplina.

I gesuiti alla ricerca di una regola di vita per i laici: le congregazioni mariane.

testi adottati:A. ASCENZI (a cura di), *Contributi di storia e storiografia dei processi educativi e formativi*, dispensa per l'a.a. 2004-2005 che sarà messa a disposizione dal docente all'inizio delle lezioni, pp. 308.**testi consigliati:**P. PRODI (a cura di), *Disciplina dell'anima, disciplina del corpo e disciplina della società tra Medioevo e età moderna*, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 963.WIETSE DE BOER, *La conquista dell'anima: fede, disciplina e ordine pubblico nella Milano della Controriforma*, Einaudi, Torino 2004, pp. 373.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

STORIA MODERNA (M-STO/02)

prof.ssa Augusta Palombarini

corso di laurea: FGRU-SFP **classe:** 18-SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ve 11-13/14-15 - 1 SEM**programma del corso:***parte generale.*

I principali avvenimenti e problemi dei secoli di età moderna (XVI-XIX).

Il concilio di Trento.

Economia e società del secolo XVI.

La crisi del secolo XVII.

L'Illuminismo e le riforme.

L'età napoleonica.

La Restaurazione.

Economia e società del XIX secolo.

La preparazione può avvenire su un qualsiasi manuale di storia moderna in uso nelle scuole superiori

Parte monografica.

L'infanzia abbandonata in età moderna: il caso delle Marche.

testi adottati:

Parte generale.

Un manuale di storia moderna in uso nelle scuole superiori.

Parte monografica.

A. PALOMBARINI, *Gettatelli e trovatelli. I bambini abbandonati nelle Marche (XVI-XX secc.)*, Affinità elettive, Ancona 2005.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

apalombarini@unimc.it

STORIA ROMANA (L-ANT/03)

dott.ssa Fabiola Branchesi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ve 15-18 - 1 SEM**programma del corso:***Lo storico e le fonti.*

Le basi documentarie della storia antica: nozioni fondamentali in merito alle diverse tipologie di fonti (letterarie, epigrafiche, archeologiche ecc.).

Analisi, utilizzo e critica delle fonti.

La "Nuova Storia" e il mondo antico: a cosa serve la storia (antica)?

Storia romana e storiografia moderna.

L'organizzazione della società romana.

La gerarchia sociale e la divisione in classi.

I cittadini liberi (l'ordine senatorio ed equestre; gli ordini inferiori).

I liberti.

Gli schiavi.

Gli stranieri.

La condizione della donna.

Le istituzioni pubbliche.

Il rex.

Il senatus.

Il populus.

Le magistrature.

L'esercito e gli ordinamenti militari.

La religione romana.

L'organizzazione della vita religiosa.

Gli dei, i sacerdoti, i riti.

Il culto imperiale.

La storia romana delle marche.

Il valore cognitivo, metodologico e formativo della storia locale.

La conquista romana del territorio piceno.

La fondazione delle città romane.

I resti archeologici: i Parchi e i Musei archeologici delle Marche.

La ricerca storica e l'insegnamento della storia antica.

L'uso didattico delle fonti antiche.

Nozioni di didattica archeologica e didattica museale.

Le risorse informatiche per lo studio e l'insegnamento della storia antica.

testi adottati:

Per la parte generale è previsto lo studio di un manuale a scelta fra i seguenti.

A. FRASCHETTI, *Storia di Roma. Dalle origini alla caduta dell'impero romano d'Occidente*, Ed. del Prisma, Catania 2002.

G. GERACI, A. MARCONE, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze 2002.

K. BRINGMANN, *Storia romana*, Il Mulino (Universale Paperbacks), Bologna 2002.

A. LEVI, P. MELONI, *Storia romana dalle origini al 476 d.C.*, Cisalpino-Goliardica ed., Milano 1986 (V ed. aggiornata).

G. CLEMENTE, *Guida alla storia romana*, A. Mondadori ed. (Oscar studio), Milano 1977.

Per gli argomenti delle lezioni sono necessari i relativi appunti.

Per gli studenti non frequentanti si richiede lo studio di uno a scelta dei manuali di storia romana sopra indicati e il seguente testo:

G. POMA, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, Bologna 2002.

testi consigliati:

L. GRACCO RUGGINI (a cura di), *Storia antica. Come leggere le fonti*, Il Mulino, Bologna 1996.

F. CENERINI, *La donna romana. Modelli e realtà*, Il Mulino, Bologna 2002.

PH. ARIÈS, G. DUBY (a cura di), *La vita privata. Dall'impero romano all'anno Mille*, Ed. Laterza, Roma-Bari 1987, (seconda ed.), pp. 3-172.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

fabiola.branchesi@tiscali.it

SVILUPPO REGIONALE (ICAR/15)

dott. Paolo Caracini

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: gio 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Introduzione al concetto di paesaggio. Paesaggio come luogo di incontro disciplinare.

Paesaggio: concezione estetico-percettivi.

Paesaggio: concezione geografico-ecologica.

Aspetti innovativi della "Convenzione Europea del Paesaggio".

La "Convenzione Europea del Paesaggio": pluralità dei paesaggi.

La "Convenzione Europea del Paesaggio": dimensione economica del paesaggio.

La "Convenzione Europea del Paesaggio": dimensione dinamica del paesaggio.

La "Convenzione Europea del Paesaggio": paesaggio percezione e partecipazione.

Figure di paesaggio nella storia: introduzione.

Dalla percezione primitiva dello spazio al paesaggio in epoca romana.

La selva, il deserto, il giardino. Il paesaggio pittorico e letterario in età medioevale.

Trasformazioni del paesaggio urbano dal rinascimento al barocco.

Il paesaggio romantico. Il pittoresco, il bello, il sublime.

Il paesaggio tra scienza e tecnica. Il XIX secolo, le innovazioni in campo geografico.

Nuove figure di paesaggio della rivoluzione industriale.

Il paesaggio nella modernità.

Molteplicità e disgregazione del paesaggio contemporaneo. Sette scenari per il paesaggio Italiano. Introduzione.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Il paesaggio come documento.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Il paesaggio come rudere.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Il paesaggio come scena del turismo.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Il paesaggio dello sviluppo sostenibile.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Il paesaggio come reinvenzione del territorio.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Il paesaggio e le reti.

Sette scenari per il paesaggio Italiano. Ordinary Landscape.

La fotografia come strumento di rilevazione delle trasformazioni del paesaggio (Parte I).

La fotografia come strumento di rilevazione delle trasformazioni del paesaggio (Parte II).

Cinema e rappresentazione del paesaggio.

Paesaggio e progetto (Parte I).

Paesaggio e progetto (Parte II).

testi adottati:

F. ASCENZI, *Architettura del paesaggio e questione paesistica*, in "Annali della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata", Macerata 2004, pp. 36.

F. FARINELLI, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi, Torino 2003, (da pag. 36 a pag 63).

A. LANZANI, *I paesaggi italiani*, Meltemi, Roma 2003, (da pag. 206 a pag 255), pp. 49.

testi consigliati:

M. VITTA, *Il Paesaggio. Una storia fra natura e architettura*, Einaudi, Torino 2005, (pp. 7-16, pp. 143-323), pp. 188.

F. FARINELLI, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi, Torino 2003, (da pag. 64 a pag 123), pp. 59

M.ZARDINI, *Paesaggi Ibridi. Highway, Multiplicity*, Skira, Milano 1996, (pp. 17-24, pp. 51-58, pp. 54-69), pp. 29.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

paolocaracini@yahoo.it

TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE I (ICAR/17)

dott. Mauro Saracco

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: ve 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Evoluzione storica dei metodi e delle tecniche di rappresentazione (cenni).

Rigore scientifico e sensibilità artistica tra Rinascimento e Barocco.

Dualismo teorie ed operatività.

Confluenza delle conoscenze geometriche nel dibattito artistico.

Dal secolo dei lumi all'attualità contemporanea.

La definizione dei principi della geometria proiettiva.

Victor Poncelet e Gaspard Monge.

Le geometrie non euclidee.

La geometria dei frattali.

Il disegno come tecnica di rappresentazione.

Le funzioni del disegno.

Il disegno come strumento di conoscenza.

Il disegno dal vero.

Il rilievo e la restituzione.

Applicazioni della fotografia alla rappresentazione di oggetti e superfici (cenni).

Il disegno come strumento di progettazione.

Lo "schizzo".

La rappresentazione in pianta ed in alzato.

La rappresentazione tridimensionale.

Strumenti e materiali.

La grafite, la china, il carboncino, l'acquarello.

Pigmenti e colori.

Supporti e fissativi.

Computer aided design (cenni).

testi adottati:

A. SGROSSO, *Rigore scientifico e sensibilità artistica tra Rinascimento e Barocco*, UTET, Torino 2000.

A. GIORDANO, *Dal secolo dei lumi all'attualità contemporanea*, UTET, Torino 2000.

E. TORNAGHI, *Il linguaggio dell'arte*, vol. B-C, Loescher Editore, Torino 2001.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.saracco@wnt.it

TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE II (ICAR/17)

dott. Mauro Saracco

corso di laurea: SFP **classe:** SFP

ore: 30

orario settimanale: gio 14-17 - 1 SEM

programma del corso:

La fotografia.

La fotografia: arte o tecnica?

La macchina fotografica.

Gli obiettivi e le pellicole.

La ripresa e la stampa.

La fotografia in architettura.

Applicazione della fotografia nella rappresentazione del costruito (cenni).

Applicazione della fotografia nella rappresentazione del territorio (cenni).

La manipolazione delle immagini fotografiche (cenni).

L'impiego dei modelli plastici per la rappresentazione.

Il modello come rappresentazione in scala della realtà.

L'impiego dei modelli nella storia.

Il modello come strumento di controllo del progetto e/o della realtà.

I materiali e le tecniche più comunemente impiegati.

Illustrazione delle modalità esecutive di alcuni modelli di fabbriche e prodotti.

L'impiego del computer per la rappresentazione.

Cosa è il CAD (Computer Aided Design).

Il disegno automatizzato.

La modellazione solida.

La simulazione virtuale di oggetti ed ambienti (cenni).

L'animazione (cenni).

La realizzazione di filmati virtuali (cenni).

Interazioni tra immagini fotografiche ed immagini virtuali.

testi adottati:

I. ZANNIER, *Storia e tecniche della fotografia*, Laterza, Roma-Bari 2001.

R. MIGLIARI, *Fondamenti della rappresentazione geometrica ed informatica dell'architettura*, Edizioni Kappa, Roma 2000.

testi consigliati:

A. SDEGNO, *Architettura e rappresentazione digitale*, Cafoscarina, Venezia 2002.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.saracco@wnt.it

TECNICHE E TECNOLOGIE AUDIOVISIVE (L-ART/06)

prof. Paolo Basilici

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: me 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Storia dei nuovi media audiovisivi.

L'era del computer.

Comunicare emozionando.

Il cinema: generi e linguaggi specifici.

La televisione: generi e linguaggi specifici.

Il cinema: grammatica e sintassi delle immagini in movimento.

Il cinema: tecniche di ripresa video e sonoro, illuminotecnica.

La televisione: lo studio televisivo, i "format".

La televisione: tecniche di ripresa video.

Le nuove frontiere della videocomunicazione: DVD, Internet,

Mp3, Home theater, TV interattiva.

testi adottati:

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione*, Laterza, Bari 2002.

G. GRAZZINI, *Le mille parole del cinema*, Laterza, Bari 1980.

F. FELLINI, *Fare un film*, Einaudi, 1980.

testi consigliati:

AMBROSINI, CARDONE, CUCCU, *Introduzione al linguaggio dei film*, Carocci, 2003

G. RONDOLINO, *Storia del cinema d'animazione*, Einaudi, 1974.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

paolobasilici@estranet.it

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO (M-PED/03)

prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: FGRU/SFP **classe:** 18/SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 14-16/me 12-13 - 1 SEM**programma del corso:***Cultura e tecnologie.*

Relazione tra tecnologia e cultura; oltre la frattura teoria-prassi per un processo ricorsivo; tecnologie e pensiero.

Materiali, energie e strumenti (pietra, utensili e fuoco). Dal calore, al digitale, al quantistico.

Didattica e tecnologie.

Mediatori didattici e loro classificazione: con la multimedia oltre la distinzione di iconico e verbale, di reale e virtuale. Dall'immagine, all'icona, al simbolo.

Tra simbolico ed iconico: i multimedia e le mappe.

Scrittura e tecnologie.

Scrittura come tecnologia e tecnologie per la scrittura.

Word processor come tecnologia per la progettazione testuale; strutture paratattiche ed ipotattiche in rete; dal libro all'e-book.

Complessità e tecnologie.

La rete, la multimedialità, l'ipertestualità; rete e scrittura, rete e combinatoria, rete e connettività; identità come processo combinatorio e di confronto; la retorica degli ipertesti.

Sincronizzazioni.

Spazio e tempo nella didattica e nella cultura; le sincronizzazioni nella didattica; la retorica delle sincronizzazioni; l'analisi delle sincronizzazioni; esperienze di produzione di sincronizzazioni nella scuola primaria, nella didattica universitaria, nella formazione dei docenti.

Manipolazioni.

La produzione di comunicati complessi; manipolazioni di testi, immagini e suoni.

Il giornale cartaceo ed il giornale on line, la gabbia grafica come organizzazione spazio-concettuale.

Ambienti.

Gli ambienti di apprendimento; dall'aula agli ambienti on line. Ambienti come spazio di lavoro e di organizzazione concettuale.

Ambienti per didattiche full on line, blended e supporto on line.

Le comunità di pratiche.

Ricerca, progettazione e scrittura in rete.

Costruzione di conoscenza. Knowledge management ed e-learning.

Interazioni.

Le reti dell'ambiente; condivisione, negoziazione ed apprendimento. La collaborazione in rete; i toll per la collaborazione.

I tool per l'on line (1).

Forum: tipologie, organizzazione del lavoro, valutazione.

I tool per l'on line (2).

Chat, bacheca, download documenti; schede e moduli specifici; il chi siamo.

Learning object.

Modelli di apprendimento, modelli didattici, modelli tecnologici. Progettazione e gestione

Learning object.

Standard internazionali e produzione.

Personalizzazione ed e-portfolio.

Personalizzazione ed individualizzazione.

Lo spazio del percorso, lo spazio dell'utente, e-portfolio e rete di comunicati.

Valutazione.

Valutazione qualitativa, quantitativa e mista.

Valutazione di processo, valutazione del percorso, valutazione del soggetto.

testi adottati:

il materiale di studio e di approfondimento verrà comunicato a lezione dal docente.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

TEORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE A DISTANZA
(M-PED/04)*prof. Pier Giuseppe Rossi***corso di laurea:** FGRU **classe:** 18**ore:** 30**orario settimanale:** me 10-13 - 2 SEM**programma del corso:**

Modelli di apprendimento e costruzione di mappe.

Manipolazione di immagini.

Tool per l'interazione.

E-learning.

Learning object e metadata.

Costruzione ambiente di apprendimento on line.

Link orizzontali e verticali; gerarchie.

Knowledge management vs E-learning; ruolo del docente e del tutor.

Learning object con modello comportamentista e costruttivista.

Messa a punto materiali modulo precedente ed analisi dei moduli.

Messa a punto materiali.

testi adottati:P.G. ROSSI, *Didattica multimediale in rete. Progetto.**Realizzazione. Valutazione*, Morlacchi, Perugia 2004.**orario di ricevimento:**

mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE
SCOLASTICA (M-PED/03)*prof. Pier Giuseppe Rossi***corso di laurea:** SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 15-18 - 2 SEM**programma del corso:***Modelli impliciti e espliciti.*

La professionalità docente.

Docente, studente, didattica, disciplina; mondi, identità e ruolo della scuola.

Modelli di progettazione.

Modelli lineari, modelli complessi, modelli ricorsivi.

L'Instructional design. Finalità, obiettivi, competenze, abilità.

Le fasi. La progettazione.

Organizzazione e didattica: unità didattiche, moduli, ascolto, colloquio clinico ed euristico.

I riferimenti legislativi.

Il contesto.

Il ruolo dell'osservazione e le metodologie dell'osservazione.

Le fasi. La gestione.

Le tre strade. Le attività. L'evento. La riprogettazione.

Monitoraggio e valutazione.

Progettazione e valutazione.

L'interazione tra progettazione e valutazione.

Didattica centrata sugli obiettivi.

Caratteristiche e progettazione.

Didattica centrata su progetti e per concetti

Caratteristiche e progettazione.

Compiti autentici.

Caratteristiche e progettazione.

Legislazione.

La scuola dell'infanzia ed elementare dagli anni '80 alla legge Moratti.

Mediatori didattici e strategie.

Tipologie. Il modello di E. Damiano.

I due assi: simbolizzazione, astrattezza. Problemi.

Multimedialità e mediatori.

Personalizzazione ed individualizzazione.

Individualizzazione vs personalizzazione.

L'istruzione programmata.

Valutazione.

Tipologie, tecniche e principi di docimologia.

Valutazione e progettazione

Le tecniche della valutazione.

Le 4 tipologie. Tipologia e costruzione di prove strutturate.

New assesment e portfolio.

Tipologie

Colloquio clinico e colloquio euristico.

Colloquio, ascolto, valutazione.

testi adottati:

PG. ROSSI, *Progettare e realizzare il portfolio*, Carocci, Roma 2005.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

TEORIA E MODELLI DELLA FORMAZIONE (M-PED/03)

PER MUTUAZIONE DIDATTICA GENERALE

prof. Piero Crispiani

corso di laurea: FGRU/SFP

classe: 18/SFP

ore: 30

orario settimanale: ma 11-14 - 1 SEM

programma del corso:

Didattica, stili e pluralità.

Apprendimento e conoscenza.

Intellettività e Cognitività.

Cognitivismo.

Neo-postcognitivismo.

Didattica per concetti.

Didattica come teoria della cultura.

Gli stili cognitivi.

La metacognizione.

Metacognizione e didattica.

Metacognizione ed autoregolazione.

Metacognizione e cooperative learning.

Didattica come narrazione.

Il mentalismo e la Teoria della mente.

La conoscenza in Bruner.

Didattica e valutazione.

I livelli della valutazione a scuola.

La valutazione delle prestazioni apprenditive.

Docimologia e sue procedure.

Applicazioni della docimologia.

Valutazione della classe.

Valutazione di istituto.

Qualità e management.

Qualità e scuola.

Qualità e risorse umane a scuola.

testi adottati:

P. CRISPIANI, *Didattica cognitivista*, Armando editore, Roma 2003, pp. 300.

P. CRISPIANI, *Valutazione, apprendimento e qualità*, Armando editore, Roma 2005, pp. 48.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

crispiani@unimc.it

TEORIA E MODELLI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (M-PED/03)

prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: ma 18-19/gio 17-19 - 2 SEM

programma del corso:

Progettazione educativa: concetti e termini della progettazione educativa.

Progettualità e attività educativa.

Dalla programmazione alla progettazione.

Modelli di progettazione in ambito pedagogico-didattico.

Analisi critica dei vari modelli.

Caratteristiche peculiari e aspetti problematici della progettazione educativa.

Costruire le competenze progettuali negli educatori.

Valutazione/autovalutazione delle competenze professionali.

Teoria e tecniche della progettazione educativa per la formazione in rete.

Attività laboratoriale.

Come progettare, come programmare.

Realizzare percorsi di formazione.

testi adottati:

E. DAMIANO, *Guida alla didattica per concetti*, Juvenilia, Bergamo 1999.

P. G. ROSSI (a cura di), *Formare alla progettazione*.

Apprendimento, progettazione, competenze, portfolio, formazione degli insegnanti, Tecnodid, Napoli 2003, pp. 124.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

g.alessandri@unimc.it

TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

PER MUTUAZIONE LETTERATURA PER L'INFANZIA (M-PED/02)

dott.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18

ore: 30

orario settimanale: lu 9-12 - 2 SEM

programma del corso:

Introduzione al corso:

Profili della lettura e letteratura per l'infanzia: introduzione.

La lettura come acquisizione strumentale.

La lettura come attività cognitiva.

La lettura come acquisizione di conoscenza.

La lettura funzionale.

La lettura come forma di esperienza.

La lettura come 'piacere'.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: le finalità educative.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: la dimensione letteraria.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il destinatario.

La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: i rimandi iconografici.

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

L'educazione popolare nei libri di scuola nel primo quarantennio unitario.

Alfabetizzazione e controllo: scuola e riforma della cultura popolare.

Testi e autori; la pedagogia dell'esempio; castigo e redenzione.

Da plebe a popolo: il 'lavorismo'; ricchi e poveri; come 'meritarsi la vita'; le buone maniere.

La cura del corpo; l'operaio educato; la donna civilizzatrice; il buon italiano.

L'educazione dei sentimenti. Cuore e gli imitatori di De Amicis.

La centralità degli anni Venti del Novecento: la scoperta del bambino.

Leggere a scuola e nei centri di lettura.

La formazione del lettore.

Ascoltare per leggere: l'importanza della lettura ad alta voce.

La costruzione del piacere del testo.

Animazione socio-educativa e pratiche della lettura.

L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e per giovani adulti.

testi adottati:

A. ASCENZI (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 1-119.

M. BACIGALUPI, P. FOSSATI, *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica*, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 2000, pp. 151.

D. LOMBELLO, *La pedagogia tra i libri. L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e per giovani adulti*, in A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 20.

testi consigliati:

V. GHERARDI, M. MANINI (a cura di), *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, Carocci, Roma 2001, pp. 224.

A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 250.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

TEORIE DEL CURRICOLO FORMATIVO (M-PED/03)

prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S

ore: 30

orario settimanale: ma 14-17 - 2 SEM

programma del corso:

Cultura ed educazione.

Neuropsicologia, computazionalismo e culturalismo. L'insegnamento.

La conoscenza.

Principi della conoscenza.

La deprivazione. Esperienze.

La "teoria della mente".

La "pedagogia polare".

Narrazione e spiegazione.

Processi cognitivi e plurali.

Intelligenza, apprendimento e conoscenza.

La teoria degli stili.

Sternberg e gli stili di pensiero.

De La Garanderie e le abitudini evocative.

Una ricerca.

Il "Sistema CO.CLI.T.E."

Didattica e stili.

La conoscenza dopo Bruner.

La parabola teorica di Bruner.

I modelli dell'educazione.

testi adottati:

J. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano 1999, pp. 220.

C. GIACONI, *Didattica e stili cognitivi*, Junior 2004, pp. 100.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

crispiani@unimc.it

TEORIE DELLA PERSONALITÀ (M-PSI/01)

dott. Stefano Polenta

corso di laurea: FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** lu 14-17 - 1 SEM**programma del corso:***Modelli psicoanalitici e modelli gestaltici della personalità.*

Cosa è e di cosa si occupa la psicologia?

Breve storia delle scuole psicologiche e dei concetti della psicologia.

La personalità: concetti, evoluzione e dinamica.

La psicoanalisi di Freud.

La psicoanalisi delle relazioni oggettuali: Fairbairn, Fromm, Guntrip, Winnicott.

Dinamica dell'io fenomenico secondo la psicologia della Gestalt.

testi adottati:J. GREENBERG, S. MITCHELL, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, limitatamente alle seguenti parti:

premessa, Introduzione, capitoli I, II, III, IV (pp. 1-87),

paragrafo IV.2 (pp. 114-119),

capp.VI e VII (pp. 157- 230).

G. GALLI, *Conoscere e conoscersi*, CLUEB, pp. 53-82, 111-122.

Gli articoli che seguono costituiscono un approfondimento del testo indicato al punto 1).

Lo studente è tenuto a sceglierne almeno uno.

D. WINNICOTT, *L'introduzione primaria alla realtà esterna*, in *Bambini*, Raffaello Cortina, pp. 37-43.D. WINNICOTT, *Il concetto di individuo sano*, in *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, pp. 11-30.D. WINNICOTT, *Vivere creativamente*, in *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, pp. 31-47.D. WINNICOTT, *La capacità di essere solo*, in *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando.R. FAIRBAIRN, *Lo sviluppo di una teoria delle relazioni oggettuali applicata alla personalità*, Boringhieri, pp. 185-195.S. FREUD, *Compendio di psicoanalisi*, Boringhieri.**testi consigliati:**A. ARFELLI GALLI, R.MANCINI, P. NICOLINI, F. QUINTABÀ, M.G. SALVATORE, *L'evoluzione del sé*, Cittadella editrice, pp. 81.**orario di ricevimento:**

giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

polenta@unimc.it

TEORIE DEL TURISMO E POLITICA TURISTICA (SPS/10)

dott. Carlo Cambi

corso di laurea: FMST **classe:** 39**ore:** 30**orario settimanale:** me 9-12 - 2 SEM**programma del corso:**

Dal Gran Tour (viaggio di formazione) al turismo moderno.
Nascita dell'organizzazione turistica.
Il turismo come risorsa economica.
Evoluzione del turismo: dalle elites al turismo di massa.
Il viaggio: da esplorazione a turismo.
Dal turismo di destinazione al turismo di motivazione.
Inquadramento istituzionale del turismo.
Gli enti del turismo e le istituzioni turistiche italiane.
Evoluzione del sistema istituzionale turistico: dal ministero alle regioni.
Le articolazioni territoriali del turismo.
Dalle Apt agli Stl: il quadro di riferimento organizzativo/normativo. Gli attori istituzionali del turismo.
L'organizzazione internazionale turistica.
Le istituzioni europee e il turismo.
Gli enti del turismo estero in Italia.
Le valenze turistiche: dalla politica all'economia.
Per una teoria generale del turismo.
I fattori decisionali del turismo.
Il rapporto tra le politiche di programmazione territoriale e il turismo.
Il marketing territoriale a fini turistici in relazione alle politiche di area.
I nuovi orizzonti del turismo.
Lo sviluppo turistico sostenibile.
Il concetto di sostenibilità e i pronunciamenti internazionali.
Dal turismo ai turismi.
La sostenibilità come strategia.
Elementi di politica economica a fini turistici.
Le azioni di politica del territorio.
Dalla promozione all'integrazione delle promozioni territoriali.
La costruzione del sistema territoriale: i livelli decisionali, le interrelazioni tra gli attori.
Elementi di programmazione turistica territoriale.
Il rapporto residenti-turisti.

Gli ambiti culturali delle teorie sul turismo.

Le dotazioni territoriali e il loro sfruttamento a fini turistici.

testi adottati:G. CANDELA (a cura di), *Economia del turismo: teoria e pratica*, Zanichelli, Bologna 1997.F. PUNZO, S. BIMONTE, *Turismo, sviluppo economico e sostenibilità. Teoria e pratica*, Protagon, Siena 2003.C. CAMBI (a cura di), *Per una teoria politica del turismo*, in c.d.s.**orario di ricevimento:**

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

carloambi@interfree.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE**SCOLASTICA (M-PED/03)**

prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP**ore:** 30**orario settimanale:** ma 15-18 - 2 SEM**programma del corso:***Modelli impliciti e espliciti. La professionalità docente.*

Docente, studente, didattica, disciplina; mondi, identità e ruolo della scuola.

Modelli di progettazione.

Modelli lineari, modelli complessi, modelli ricorsivi.

L'istruzione design. Finalità, obiettivi, competenze, abilità.

Le fasi. La progettazione.

Organizzazione e didattica: unità didattiche, moduli,

Ascolto, colloquio clinico ed euristico. I riferimenti legislativi. Il contesto. Il ruolo dell'osservazione e le metodologie

dell'osservazione.

Le fasi. La gestione.

Le tre strade. Le attività. L'evento.

La riprogettazione.

Monitoraggio e valutazione.

Progettazione e valutazione.

L'interazione tra progettazione e valutazione.

Didattica centrata sugli obiettivi.

Caratteristiche e progettazione.

Didattica centrata su progetti e per concetti.

Caratteristiche e progettazione.

Compiti autentici.

Caratteristiche e progettazione.

Legislazione.

La scuola dell'infanzia ed elementare dagli anni '80 alla legge Moratti.

Mediatori didattici e strategie.

Tipologie. Il modello di E. Damiano.

I due assi: simbolizzazione, astrattezza.

Problemi. Multimedialità e mediatori.

Personalizzazione ed individualizzazione.

Individualizzazione vs personalizzazione.

L'istruzione programmata.

Valutazione.

Tipologie, tecniche e principi di docimologia.

Valutazione e progettazione

Le tecniche della valutazione.

Le 4 tipologie. Tipologia e costruzione di prove strutturate.

New assesment e portfolio.

Tipologie.

Colloquio clinico e colloquio euristico.

Colloquio, ascolto, valutazione.

testi adottati:P. G. ROSSI, *Progettare e realizzare il Portfolio*, Carocci, Roma 2005.**orario di ricevimento:**

mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 15.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

elenco riassuntivo dei corsi attivati
per l'a.a. 2005/06



NOTA

L'elenco riassuntivo dei corsi attivati comprende tutti gli insegnamenti e i laboratori con l'indicazione delle mutuazioni.

DISCIPLINA

Analisi e valutazione dei processi formativi
Animazione teatrale
Antropologia culturale
Antropologia dell'educazione e della formazione
Antropologia filosofica
Audiologia e logopedia generale
Bibliografia e biblioteconomia
Bioetica
Bioetica applicata ai campi formativi
Biologia animale
Biologia evolutiva
Biologia generale e dell'uomo
Contabilità e controllo aziendale
Dialettologia italiana
Didattica della formazione
Didattica della geografia
Didattica della lingua francese I
Didattica della lingua francese II
Didattica della lingua inglese I
Didattica della lingua inglese II
Didattica della lingua italiana I
Didattica della lingua italiana II
Didattica della matematica (con sem. di didattica della fisica)
Didattica generale (mutuato da Teoria e modelli della formazione)
Didattica speciale
Dinamiche psicologiche del contratto formativo
Diritto Costituzionale
Documentazione multimediale
Educazione ambientale
Educazione degli adulti
Educazione motoria
Educazione motoria infantile
Educazione sportiva
Filosofia

CLASSE	CFU	ORE	ORARIO	SEM.	DOCENTE
87/S	6	30	gio 9-12	2 SEM	ROSSI Pier Giuseppe
18	6	30	gio 10-13	1 SEM	BOLDRINI Maurizio
18	6	30	ma 14-17	2 SEM	SPAGNA Francesco
87/S	6	30	lu 14-17	2 SEM	TUMINO Raffaele
18-SFP	6	30	lu 14-17	1 SEM	VERDUCCI Daniela
SFP	—	30	lu 8-11	2 SEM	RE Massimo
18	6	30	ve 9-12	2 SEM	BRESSAN Edoardo
87/S	6	30	lu 14-17	2 SEM	VERDUCCI Daniela
87/S	6	30	ma 14-17	1 SEM	VERDUCCI Daniela
SFP	—	30	ma 10-13	1 SEM	BUONANNO Federico
87/S	6	30	me 16-19	1 SEM	ORTENZI Claudio
18	6	30	lu 9-12	2 SEM	BUONANNO Federico
39	6	30	lu 14-17	1 SEM	FRADEANI Andrea
SFP	—	30	lu 16-19	2 SEM	POLI Diego
18	6	30	me 11-14	1 SEM	SIMEONE Domenico
SFP	—	30	ve 8-11	1 SEM	BETTI Simone
SFP	—	30	ma 8-11	2 SEM	VECCHI Silvia
SFP	—	30	ve 14-17	1 SEM	PIERDOMINICI Luca
SFP	—	30	ma 8-11	2 SEM	VIOLINI M. Luisa
SFP	—	30	ve 14-17	1 SEM	VIOLINI M. Luisa
SFP	—	30	ve 17-20	2 SEM	BIANCHI Angela
SFP	—	30	ve 8-11	1 SEM	CONSALES Ilde
SFP	—	30	ve 10-13	1 SEM	BRIANZONI Serena
SFP-18	—	30	ma 11-14	1 SEM	CRISPIANI Piero
SFP	—	30	lu 14-16/me 18-19	2 SEM	CRISPIANI Piero
18	6	30	ma 17-18/me 17-19	1 SEM	SANTARELLI Barbara
18-SFP	6	30	lu 12-13/14-16	1 SEM	LA NEVE Giuseppe
18	6	30	ma 11-14	1 SEM	PASCUCCI Giuliana
18-SFP	6	30	gio 9-11	1 SEM	ORTENZI Claudio
18	6	30	ma 14-17	2 SEM	ZONCA Paola
SFP	—	30	ve 10-13	1 SEM	BIANCALANA Vincenzo
SFP	—	30	ve 14-17	1 SEM	BIANCALANA Vincenzo
SFP	—	30	gio 14-17	1 SEM	RE Guido
SFP	—	30	lu 14-17	1 SEM	DE DOMINICIS Emilio

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

Filosofia del Linguaggio
Fondamenti della matematica (con seminari di Fisica) I
Fondamenti di informatica (mutuata da Informatica applicata all'educaz. multimed.)
Fonetica e fonologia della lingua italiana
Formazione imprenditoriale
Geografia (mutuata da Geografia umana e del territorio)
Geografia culturale
Geografia del turismo
Geografia umana e del territorio (per mutuaione, Geografia)
Grammatica italiana
Informatica applicata all'educaz. multimed.
Introduzione alla lettura del testo letterario
Istituzioni di Diritto Agrario e sviluppo rurale sostenibile
Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
Laboratorio avanzato di area antropologica
Laboratorio avanzato di area linguistico-letteraria
Laboratorio avanzato di didattica delle lingue moderne (lingua francese)
Laboratorio avanzato di didattica delle lingue moderne (lingua inglese)
Laboratorio di addestramento alla comunicazione
Laboratorio di area antropologica
Laboratorio di area espressivo-motora
Laboratorio di area linguistico-letteraria
Laboratorio di area scientifico-matematica
Laboratorio di cooperazione e apprendimento in rete
Laboratorio di didattica della lingua francese
Laboratorio di didattica della lingua inglese
Laboratorio di didattica dell'ambiente
Laboratorio di didattica delle lingue moderne (lingua fr.)
Laboratorio di didattica delle lingue moderne (lingua in.)
Laboratorio di didattica multimediale
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (scuola elem.)
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (scuola m.)
Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura
Laboratorio di educazione allo spazio e al tempo
Laboratorio di educazione interculturale
Laboratorio di osservazione del bambino nel contesto scolastico
Laboratorio di osservazione dell'istituto familiare e delle formazioni sociali in Italia

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

18	6	30	ma 17-19/me 12-13	2 SEM	PETOFI Janos Sandor
SFP	—	30	ve 14-17	1 SEM	MAMMANA Cristiana
SFP	—	30	me 17-19/ve 12-13	2 SEM	ALESSANDRI Giuseppe
SFP	—	30	ma 8-11	1 SEM	MAGGI Daniele
39	6	30	gio 9-12/ve 9-12	1 SEM	NICCOLINI Federico
SFP	—	30	gio 15-18	1 SEM	BETTI Simone
18	6	30	lu 17-20	2 SEM	MERCATANTI Leonardo
39	6	30	ma 12-13/14-16	1 SEM	RUGGIERI Clarissa
18	6	30	gio 15-18	1 SEM	BETTI Simone
SFP	—	30	ve 11-13/14-15	1 SEM	MORRESI Ilaria
18	6	30	me 17-19/ve 12-13	2 SEM	ALESSANDRI Giuseppe
18	6	30	ve 9-12	1 SEM	DE FILICAIA Costanza
39	6	30	gio 14-17	2 SEM	BENOZZO Matteo
18	6	30	gio 14-17	2 SEM	LA NEVE Giuseppe
SFP	—	30	lu 17-19/ma 14-15	2 SEM	SALERNO Giulio
SFP	—	40	ma 9-12	2 SEM	PONGETTI Carlo
SFP	—	40	ve 15-19	2 SEM	MORRESI Ilaria
SFP	—	40	lu 16-18/ma 16-18	2 SEM	VECCHI Silvia
SFP	—	40	lu 14-16/ma 14-16	2 SEM	ALPINI Gloria
SFP	—	20	lu 17-19	1 SEM	MUZI Morena
SFP	—	10	me 14-15	1 SEM	CIOTTI Maria
SFP	—	10	lu 9-11	2 SEM	BIANCALANA Vincenzo
SFP	—	10	gio 9-10	1 SEM	BIANCHI Angela
SFP	—	10	lu 11-13	2 SEM	ORTENZI Claudio
SFP	—	10	ma 8-10	1 SEM	ALESSANDRI Giuseppe
87/S	6	15	ve 16-18	2 SEM	VECCHI Silvia
87/S	6	15	ve 14-16	2 SEM	MORRESI Renata
SFP	—	16	lu 11-13	1 SEM	ORTENZI Claudio
SFP	—	10	ma 18-19	2 SEM	VECCHI Silvia
SFP	—	10	ma 18-19	2 SEM	MORRESI Renata
SFP	—	20	me 8-10	2 SEM	ALESSANDRI Giuseppe
SFP	—	30	me 16-18/gio 12-13	2 SEM	CRISPIANI Piero
SFP	—	30	me 14-16/gio 11-12	2 SEM	CAPPARUCCI Letizia
SFP	—	10	gio 9-11	2 SEM	CRISPIANI Piero
SFP	—	14	ma 14-16	1 SEM	GIANNANDREA Lorella
SFP	—	10	ma 11-13	2 SEM	SIRIGNANO Chiara
SFP	—	15	ma 11-14	1 SEM	NICOLINI Paola
SFP	—	10	lu 11-13	2 SEM	MALAIISI Barbara

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

Laboratorio di prevenzione sanitaria nell'età evolutiva
Laboratorio di ricerca delle fonti archivistiche, bibliografiche e biblioteconomiche
Laboratorio di storia della scuola e della lett. per l'infanzia
Laboratorio di storia delle religioni
Laboratorio informatico
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno I
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II: modulo non udenti (scuola materna)
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II: modulo non udenti (scuola elementare)
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II: modulo non vedenti (scuola materna)
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II: modulo non vedenti (scuola elementare)
Legislazione comparata dei sistemi formativi
Legislazione turistica internazionale
Legislazione turistica regionale e nazionale
Letteratura italiana
Letteratura per l'infanzia (mutuato da Teoria e storia della letteratura per l'infanzia)
Lingua e letteratura - Lingua anglo-americana I (per mutuaione, Lingua e letteratura - lingua inglese I)
Lingua e letteratura - Lingua anglo-americana II (per mutuaione, Lingua e letteratura - lingua inglese II)
Lingua e letteratura - Lingua francese I
Lingua e letteratura - Lingua francese II
Lingua e letteratura - Lingua francese III
Lingua e letteratura - Lingua francese IV
Lingua e letteratura - lingua inglese I (mutuato da Lingua e letteratura - Lingua anglo-americana I)
Lingua e letteratura - lingua inglese II (mutuato da Lingua e letteratura - Lingua anglo-americana II)
Lingua e letteratura - Lingua inglese I
Lingua e letteratura - Lingua inglese II
Lingua e letteratura - Lingua inglese III
Lingua e letteratura - Lingua inglese IV
Lingua e letteratura - Lingua spagnola I
Lingua e letteratura - Lingua spagnola II
Lingua e letteratura - Lingua tedesca I
Lingua e letteratura - Lingua tedesca II
Linguaggi e metodi della ricerca psicologica
Linguaggio grafico e multimediale

394

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

SFP	—	10	ve 8-11	2 SEM	LAMPACRESCIA Eugenio
87/S	6	15	gio 14-16	2 SEM	BRESSAN Edoardo
SFP	—	15	me 12-14	1 SEM	ASCENZI Anna
SFP	—	10	me 12-13	1 SEM	CARLONI Daria
18	6	30	ve 14-17	2 SEM	ALESSANDRI Giuseppe
SFP	—	40	ve 14-18	2 SEM	ARFELLI Anna
SFP	—	20	lu 12-14	1 SEM	PIGLIACAMPO Renato
SFP	—	20	lu 12-14	1 SEM	PIGLIACAMPO Renato
SFP	—	20	lu 14-16	1 SEM	GIAMPIERI Giuseppe
SFP	—	20	lu 14-16	1 SEM	GIAMPIERI Giuseppe
87/S	6	30	gio 14-17	2 SEM	SALERNO Giulio
39	6	30	ma 9-12	2 SEM	BARTOLONI Eugenia
39	6	30	ma 9-12	1 SEM	POLLASTRELLI Stefano
18-SFP	6	30	ve 15-18	1 SEM	VERDENELLI Marcello
SFP	—	30	lu 9-12	2 SEM	ASCENZI Anna
39	6	30	me 14-17	1 SEM	NORI Giuseppe
39	6	30	me 14-17	2 SEM	NORI Giuseppe
18-39-87/S-SFP	6	30	me 14-17	1 SEM	PIERDOMINICI Luca
18-39-87/S-SFP	6	30	me 14-17	2 SEM	PIERDOMINICI Luca
87/S-SFP	6	30	gio 10-13	1 SEM	PIERDOMINICI Luca
SFP	6	30	gio 10-13	1 SEM	PIERDOMINICI Luca
39	6	30	me 14-17	1 SEM	NORI Giuseppe
39	6	30	me 14-17	2 SEM	NORI Giuseppe
18-SFP	6	30	me 14-17	1 SEM	MORRESI Renata
18-SFP	6	30	me 14-17	2 SEM	ALPINI Gloria
87/S-SFP	6	30	gio 10-13	1 SEM	NORI Giuseppe
SFP	—	30	gio 10-13	1 SEM	NORI Giuseppe
18-39	6	30	me 14-17	1 SEM	MOSCHINI Simona
18-39	6	30	me 14-17	2 SEM	MICOZZI Patrizia
18-39	6	30	me 14-17	1 SEM	SCIALDONE M. Paola
18-39	6	30	me 14-17	2 SEM	SCIALDONE M. Paola
87/S	6	30	lu 14-17	1 SEM	ZUCZKOWSKI Andrej
18	6	30	me 14-17	1 SEM	SARACCO Mauro

395

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

Linguistica applicata
Linguistica applicata ai campi formativi
Linguistica generale
Linguistica informatica
Linguistica italiana
Metodi e tecniche delle interazioni educative
Metodologia dell'educazione musicale
Metodologia della ricerca e della progettazione formativa
Metodologia della ricerca pedagogica e formativa
Metodologia della ricerca storica
Metodologia della ricerca storico-pedagogica
Metodologia dell'animazione socio-educativa (per mutuaione, Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione)
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (mutuato da Metodologia dell'animazione socio-educativa)
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
Modelli e applicazione di psicologia dell'infanzia
Neuropsichiatria infantile
Organizzazioni turistiche
Ortopedia infantile
Patologia della comunicazione
Pedagogia clinica (per mutuaione Pedagogia speciale)
Pedagogia dei processi culturali
Pedagogia della comunità educante
Pedagogia della devianza e della marginalità
Pedagogia della famiglia (mutuato da Pedagogia delle relazioni familiari)
Pedagogia delle risorse umane (per mutuaione Pedagogia generale)
Pedagogia generale (mutuato da Pedagogia delle risorse umane)
Pedagogia sociale
Pedagogia speciale (mutuato da Pedagogia clinica)
Pediatria preventiva e sociale
Percezione e comunicazione visiva
Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni
Psicologia dei processi formativi
Psicologia dei processi simbolici
Psicologia dei sistemi sociali (per mutuaione, Psicologia sociale)
Psicologia del ciclo di vita

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

18	6	30	lu 9-12	2 SEM	FERRANTI Clara
87/S	6	30	gio 9-12	2 SEM	FERRANTI Clara
18	6	30	ve 9-12	2 SEM	MORRESI Ruggero
18	6	30	ma 10-13	1 SEM	CATARSI Novella
SFP	—	30	gi 11-13/14/15	1 SEM	CONSALES Ilde
18	6	30	lu 9-12	1 SEM	CACCIAMANI Stefano
SFP	—	30	lu 16-19	1 SEM	DIAMBRINI Pietro
18	6	30	lu 12-13/14-16	1 SEM	TUMINO Raffaele
87/S	6	30	me 14-17	2 SEM	TUMINO Raffaele
87/S	6	30	gio 9-12	2 SEM	BRESSAN Edoardo
87/S	6	30	lu 8-11	1 SEM	ASCENZI Anna
18	6	30	me 17-19/gio 14-15	1 SEM	ROSSI Pier Giuseppe
SFP	—	30	me 17-19/gio 14-15	1 SEM	ROSSI Pier Giuseppe
SFP	—	30	lu 14-17	1 SEM	CACCIAMANI Stefano
18	6	30	ma 16-19	1 SEM	MUZI Morena
SFP	—	30	gio 10-13	1 SEM	PINCHERLE Maurizio
39	6	30	ve 14-17	2 SEM	STRANO Riccardo
SFP	—	30	ma 15-18	2 SEM	DE PALMA Luigi
SFP	—	30	ve 17-20	1 SEM	LAMPACRESCIA Eugenio
87/S	6	30	me 15-18	1 SEM	CRISPIANI Piero
18	6	30	ma 9-12	1 SEM	TUMINO Raffaele
18	6	30	me 8-11	1 SEM	ZONCA Paola
18	6	30	ma 8-11	2 SEM	GIACCONI Catia
SFP	—	30	me 8-9/gio 8-10	1 SEM	CORSI Michele
18	6	30	me 9-12	1 SEM	CORSI Michele
SFP	—	30	me 9-12	1 SEM	CORSI Michele
18-SFP	6	30	ma 8-11	2 SEM	SIRIGNANO Chiara
SFP	—	30	me 15-18	1 SEM	CRISPIANI Piero
SFP	—	30	me 14-17	1 SEM	GABRIELLI Orazio
SFP	—	30	ma 12-13/ gio11-13	2 SEM	ZUCZKOWSKI Andrej
87/S	6	30	me 14-17	2 SEM	POJAGHI Barbara
87/S	6	30	ve 14-17	1 SEM	RICCIONI Ilaria
18	6	30	lu 10-13	1 SEM	BONGELLI Ramona
18-SFP	6	30	lu 9-12	1 SEM	FERMANI Alessandra
87/S	6	30	ve 14-17	1 SEM	MAZZONI Elvis

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

Psicologia della comunicazione interpersonale (per mutuaione, Psicologia della Comunicazione)
Psicologia delle interazioni sociali
Psicologia dell'educazione
Psicologia dell'educaz. e dei proc. evolutivi (per mutuaione Psicologia dello sviluppo)
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
Psicologia dell'interazione con i media
Psicologia dinamica
Psicologia generale
Psicologia dello sviluppo (mutuato da Psicologia dell'educaz. e dei proc. evolutivi)
Psicologia sociale (mutuato da Psicologia della comunicazione interpersonale)
Psicopatologia dello sviluppo
Sociologia
Sociologia dei processi formativi e comunicativi
Sociologia del turismo
Sociologia della famiglia
Sociologia della formazione
Sociologia dell'ambiente e del territorio
Sociologia delle professioni multimediali
Statistica del turismo
Storia contemporanea
Storia dei processi formativi (mutuato da Storia della pedagogia CdL in Filosofia)
Storia del patrimonio archeologico
Storia del patrimonio storico-artistico
Storia del pensiero contemporaneo
Storia del pensiero politico
Storia della filosofia
Storia della musica I
Storia della musica II
Storia della scuola e dei sistemi scolastici (mutuato da Storia della pedagogia modulo monografico avanzato CdL Filosofia)
Storia delle istituzioni educative
Storia dell'editoria e della letteratura giovanile
Storia dell'educazione (mutuato da Storia della pedagogia modulo istituzionale CdL Filosofia)
Storia e storiografia dei processi educativi e formativi
Storia moderna
Storia romana
Sviluppo regionale

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

18/39	6	30	ma 11-12/me 8-10	2 SEM	RICCIONI Ilaria
18	6	30	lu 14-17	2 SEM	FERMANI Alessandra
SFP	—	30	lu 16-19	1 SEM	NICOLINI Paola
18-SFP	6	30	lu 14-17	2 SEM	NICOLINI Paola
SFP	—	30	lu 9-12	1 SEM	ARFELLI Anna
18	6	30	ma 17-18/me 17-19	1 SEM	CANESTRARI Carla
18	6	30	lu 14-17	1 SEM	POLENTA Stefano
SFP	—	30	ma 16-19	1 SEM	ZUCZKOWSKI Andrezj
SFP	—	30	lu 14-17	2 SEM	NICOLINI Paola
SFP	—	30	lu 9-12	1 SEM	FERMANI Alessandra
SFP	—	30	gio 14-17	2 SEM	QUATTRINI Angelo
SFP	—	30	gio 11-14	2 SEM	FERRUCCI Fabio
18	6	30	ma 14-17	2 SEM	CRESPI Isabella
39	6	30	gio 14-17	1 SEM	LENOCI Immacolata
SFP	—	30	lu 12-13/14-16	1 SEM	FANELLI Nedo
18	6	30	lu 15-18	2 SEM	CRESPI Isabella
18	6	30	gio 11-14	2 SEM	GILI Guido
18	6	30	gio 14-17	2 SEM	FREZZA M. Lavinia
39	6	30	ve 14-17	1 SEM	STRANO Riccardo
18-39-SFP	6	30	gio 16-19	2 SEM	BRESSAN Edoardo
18	6	30	lu 11-14	2 SEM	SANI Roberto
39	6	30	gio 9-12	2 SEM	PERNA Roberto
39	6	30	gio 9-12	1 SEM	ERCOLI Evio Hermas
87/S	6	30	ma 14-17	1 SEM	CARLONI Daria
87/S	6	30	gio 15-18	1 SEM	GIORGINI Claudio
18	6	30	lu 8-9/ma 11-13	2 SEM	GIORGINI Claudio
SFP	—	30	ve 8-11	2 SEM	GIRONACCI Ugo
SFP	—	30	gio 8-11	2 SEM	GIRONACCI Ugo
87/S	6	30	lu 8-11	2 SEM	SANI Roberto
18	6	30	me 8-11	2 SEM	PATRIZI Elisabetta
18	6	30	lu 12-15	2 SEM	ASCENZI Anna
SFP	—	30	lu 8-11	1 SEM	SANI Roberto
87/S	6	30	lu 11-14	1 SEM	ASCENZI Anna
18-SFP	6	30	ve 11-13/14-15	1 SEM	PALOMBARINI Augusta
SFP	—	30	ve 15-18	1 SEM	BRANCHESI Fabiola
39	6	30	gio 14-17	2 SEM	CARACINI Paolo

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

Tecniche della rappresentazione I
Tecniche della rappresentazione II
Tecniche e tecnologie audiovisive
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Teoria dell'educazione e della formazione a distanza
Teoria e modelli della formazione (per mutuaione Didattica generale)
Teoria e modelli della progettazione educativa
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (per mutuaione Letteratura per l'infanzia)
Teorie del curricolo formativo
Teorie del turismo e politica turistica
Teorie della personalità
Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
Tirocinio indiretto I anno
Tirocinio indiretto II anno
Tirocinio indiretto III anno
Tirocinio indiretto IV anno
Tirocinio indiretto sostegno IV anno
Tirocinio indiretto I anno

7 **elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2005/06**

SFP	—	30	ve 14-17	2 SEM	SARACCO Mauro
SFP	—	30	gio 14-17	1 SEM	SARACCO Mauro
18	6	30	me 14-17	2 SEM	BASILICI Paolo
18	6	30	ma 14-16/m	1 SEM	ROSSI Pier Giuseppe
18	6	30	me 10-13	2 SEM	ROSSI Pier Giuseppe
18	6	30	ma 11-14	1 SEM	CRISPIANI Piero
18	6	30	ma 18-19/gio 17-19	2 SEM	ALESSANDRI Giuseppe
18	6	30	lu 9-12	2 SEM	ASCENZI Anna
87/S	6	30	ma 14-17	2 SEM	CRISPIANI Piero
39	6	30	me 9-12	2 SEM	CAMBI Carlo
39	6	30	me 10-13	1 SEM	POLENTA Stefano
SFP	—	30	ma 15-18	2 SEM	ROSSI Pier Giuseppe
SFP	—	20	ma 8-11	1 SEM	—
SFP	—	25	me 17-19	1 SEM	—
SFP	—	25	me 9-12	1 SEM	—
SFP	—	25	ma 14-17/me 9-12	1 SEM	—
SFP	—	20	gio 15-17/ve 15-17	1 SEM	—
SFP	—	25	Tirocinio indiretto II anno		

i centri dell'ateneo

8

Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo.

Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento:

Palazzo Ciccolini.

Palazzo Ciccolini nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente.

Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.

Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica.

Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici.

Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti ad utilizzare la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet.

Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di

Patente Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5

62100 Macerata

tel. 0733/2583940

fax. 0733/2583942

<http://caim.unimc.it>

caim@unimc.it

Orario di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00
il sabato dalle 8.00 alle 14,00

Centro per l'e-learning e la formazione (CELFI)

La struttura e le finalità

Il CELFI è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare, sul piano metodologico e tecnologico, i processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità. Il Centro costituisce uno strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche, sia nell'attività dei docenti, che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata a quella frontale) e alla didattica a distanza.

Le attività

Il CELFI svolge le seguenti attività:

- a) propone, sviluppa e realizza progetti relativi ad attività on line riguardanti l'Ateneo;
- b) sostiene le strutture didattiche e scientifiche dell'Università, nel potenziamento didattico-tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento, in relazione ad attività on line a supporto della didattica in presenza e di quella a distanza;
- c) assiste i docenti dell'Ateneo nell'innovazione della loro didattica, mediante l'uso delle tecnologie dell'informatica, delle telecomunicazioni e della multimedialità;
- d) promuove e cura l'attività di produzione del materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche;
- e) progetta e realizza percorsi per la formazione del personale, necessari ai diversi livelli nelle attività on line e di e-learning, come, ad esempio, attività di tutoraggio, stage, progettazione multimediale e sistemi di apprendimento;
- f) organizza conferenze, seminari, corsi di istruzione e di aggiornamento sui problemi relativi alla didattica on line;
- e) provvede alla sperimentazione di attività innovative nel campo dell'e-learning e sviluppa collaborazioni con altri centri di ricerca nazionali ed esteri. Sono già attivi progetti internazionali con l'Università di Tolosa, Primorska University (Slovenia), Università delle Baleari e con la Mongolian Academy of Sciences (Ulaanbaatar).

Nel primo anno di attività, ha supportato i corsi on-line di Giurisprudenza (250 studenti) e Scienze della Formazione

(450 studenti), a cui si aggiungeranno anche quelli di Scienze Politiche. Ha collaborato al Master in Formatore Multimediale ed ha promosso il progetto Net Trainers, già attivo in altri paesi europei.

Palazzo Accorretti vicolo Tornabuoni
62100 Macerata
celfi@unimc.it

Centro di ateneo per i tirocini ed i rapporti con le imprese (CETRI)

Il Centro di Ateneo per i Tirocini ed i Rapporti con le Imprese (CETRI) dell'Università degli Studi di Macerata, è la struttura preposta all'individuazione, allo sviluppo, all'organizzazione e gestione di attività, iniziative, servizi e strumenti volti a favorire il contatto dei propri studenti e laureati con il mondo del lavoro.

Il Centro ha, altresì, lo scopo di implementare i rapporti e gli scambi di cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo e gli altri settori della pubblica amministrazione, le imprese, gli ordini professionali, le associazioni culturali e di categoria, gli operatori sociali territoriali ed extraterritoriali, anche mediante la stipula di contratti e convenzioni.

Promuove, inoltre, corsi di formazione/aggiornamento, attività di ricerca e di monitoraggio e studi di settore sugli esiti occupazionali dei laureati e, in generale, sull'andamento del mercato del lavoro locale, nazionale ed estero, di concerto, anzitutto, con le strutture didattiche, scientifiche, tecniche e amministrative interne e, quindi, con altre Università ed organismi di ricerca italiani e stranieri, l'ERSU, enti territoriali, operatori economici, realtà associative, studiosi ed esperti della materia.

I servizi all'utenza vengono erogati sia attraverso gli Sportelli all'utenza (*Sportello Stage* e *Sportello Job Placement*), sia attraverso strumenti *online* per la diffusione delle offerte di stage e/o di lavoro (*QuiJob*), che verranno ulteriormente potenziati (*QuiStage; INFO-POINT*) per consentirne un utilizzo sempre più agile e, quindi, più diffuso.

Al CETRI viene demandata anche l'organizzazione di convegni, seminari, giornate informative e di orientamento al lavoro, quali il *Career Day*, nonché di laboratori ed incontri individuali per studenti e laureati con docenti ed esperti, volti all'apprendimento delle modalità di ricerca di un'occupazione.

Di particolare rilievo è, infine, il coordinamento ed il supporto alle attività dell'Osservatorio laureati, per consentire il puntuale monitoraggio degli esiti lavorativi dei laureati dell'Ateneo.

Palazzo Conventati, 11
62100 Macerata
sviluppo@unimc.it
orario sportello: tutti i giorni 9.30 – 13.00

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha l'obiettivo di contribuire al plurilinguismo, all'insegnamento /apprendimento delle lingue lungo la vita (Long Life Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur riconoscendo le differenze linguistiche attraverso la promozione delle "piccole lingue". Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari:

Alfabetizzazione: s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.

Innovazione: s'intende l'introduzione di una nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie con la produzione di materiale *on* e *off line*. Il CLA realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri come "Chronolang, una *banca del tempo* per gli *Erasmus*".

Integrazione: s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea specialistica, masters, dottorati), formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere*.

Valutazione: s'intende la produzione di *test* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (CambridgeESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut, Alliance Française), il contributo alla creazione di certificazioni interne all'Università.

Piaggia dell'Università, 11
62100 Macerata
Tel.: 0733-258-2663/2894/2895 fax 0733 2582664
e-mail cla@unimc.it pagina web www.unimc.it/cla

Orario di apertura al pubblico
lunedì martedì venerdì dalle 8,30 alle 14,00
martedì e giovedì dalle 11,30 alle 14,00

Centro Orientamento e tutorato (COT)

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura di Ateneo che ha il compito di organizzare attività, anche con modalità on line, finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

In riferimento a quanto detto il COT:

- organizza attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento;
- organizza attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori;
- favorisce l'accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche;
- cura la formazione alle attività di orientamento per docenti di scuola media superiore, docenti universitari e personale del Centro, avvalendosi della collaborazione delle Facoltà;
- assicura servizi per studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati;
- assicura forme di assistenza a supporto agli studenti stranieri, organizza cicli di incontri e seminari per gli studenti delle scuole secondarie superiori per favorire la continuità dei percorsi formativi;
- cura e organizza attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo orient@line;
- coordina le attività di orientamento in itinere organizzate dalle Facoltà;
- offre un servizio di consulenza orientativa;
- predispone un centro di documentazione sia libraria sia multimediale sulle problematiche della disabilità;
- promuove attività di ricerca nell'ambito dell'orientamento;
- promuove e coordina attività culturali.

Palazzo Conventati
 Piaggia dell'Università, 11
 62100 Macerata
 tel 0733.2582485
 fax. 0733.2582405
 e-mail: orientamento@unimc.it
 Orario di apertura al pubblico
 da lunedì a sabato, ore 8,30-13,30

Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB)

Il polo bibliotecario d'Ateneo offre i seguenti servizi:

- **Biblioteca digitale**, allestita presso il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) dispone di un' ampia sala di lettura, ad apertura continuata fino alle ore 19, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full-text, su supporto elettronico. Costituisce un valido aiuto per gli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.
- **Biblioteca didattica d'Ateneo**, dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di ampio orario di apertura, costituisce il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente può, pertanto, disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualista in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica di Ateneo.
- **Servizio di prestito interbibliotecario**. Lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

Presso tutti i Dipartimenti ed Istituti le biblioteche sono aperte dalle ore 9 alle ore 13 (escluso il sabato). In alcune di tali strutture è stata adottata un'apertura prolungata delle biblioteche fino alle ore 19.

Il catalogo in linea d'Ateneo (OPAC-Online Public Access Catalog) documenta il patrimonio librario del polo bibliotecario maceratese che comprende le biblioteche dell'Università, la Biblioteca statale di Macerata, la Biblioteca comunale "Mozzi Borgetti" ed altre tredici biblioteche comunali della provincia di Macerata. Il catalo-

go in linea è consultabile all'indirizzo: [http:// opac.unimc.it](http://opac.unimc.it), Da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all' home page del CASB all'indirizzo: http://www.unimc.it/web_9900/Casb, è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete.

Piazza Oberdan, 4
62100 Macerata
T 0733.2583991
casb@unimc.it

Centro rapporti internazionali (CRI)

Il Centro Rapporti Internazionali provvede allo studio dei programmi di cooperazione internazionale, alla diffusione delle informazioni via web ed e-mail, al coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione dei progetti, alla cura dei rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti. Il CRI fornisce consulenza agli studenti italiani e stranieri coinvolti nei progetti di mobilità, gestisce le relazioni con gli Atenei stranieri, con i docenti di riferimento per l'attivazione di accordi e per le procedure del riconoscimento esami, con la Segreteria Studenti per la certificazione dei soggiorni di studio all'estero, con l'ufficio Ragioneria per l'erogazione delle borse di studio, con il Centro Orientamento e tutorato per la divulgazione agli stranieri dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il Centro Linguistico di Ateneo per la preparazione linguistica, con le strutture dell'ERSU per l'accoglienza degli studenti stranieri. Il CRI cura tutte le fasi del progetto Socrates/Erasmus (80 università partner) connesse alla mobilità degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, del personale docente e degli studenti Erasmus stranieri in ingresso.

L'ufficio supporta gli studenti interessati a soggiorni di studio all'estero anche al di fuori dell'Erasmus (free movers), fornisce informazioni agli studenti interessati al programma Leonardo da Vinci (tirocini professionali presso imprese straniere), curato dagli enti MIT (Marche Innovation Training) e Provincia di Macerata e perfeziona la fase del riconoscimento accademico dei periodi di studio e stage all'estero.

L'ufficio segue lo sviluppo di:

- accordi internazionali extra-UE (Est-Europa, Usa, Cina);
- progetti di internazionalizzazione con istituzioni UE ed extra UE per il rilascio di titoli congiunti.

Palazzo Conventati
 Piaggia dell'Università, 11
 62100 Macerata
 Tel. +39 0733. 258.2632
 Fax. +39 733.258.2636
 e-mail: cri@unimc.it
 Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, ore 10.30-13; sabato ore 10,30 - 12

FLORIANI LA LIBRERIA UNIVERSITARIA

Durante la carriera universitaria, specialmente agli inizi, può essere determinante un valido aiuto per districarsi tra libri e programmi nel modo più **rapido e conveniente**.

Grazie alla nostra trentennale esperienza, siamo in grado di offrirvi una serie di **servizi esclusivi** durante tutta la vostra permanenza all'Ateneo.

Da noi troverete **sempre, in qualsiasi momento**, tutti i testi necessari per ogni esame di **tutti i corsi di Laurea** dell'Università di Macerata.

Venite a trovarci in Via Don Minzoni n.6, e saremo lieti di mettere **la nostra esperienza** a vostra disposizione.

LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI
Via Don Minzoni n.6 - Macerata
Tel. 0733.230409



zero Ventisei. Conto di più.

Per tutti i giovani da zero a ventisei anni Banca delle Marche ha pensato zeroVentisei: un pacchetto di servizi personalizzabile che ti dà tutta la libertà che vuoi. Conto corrente, libretto, bancomat, carta di credito, agevolazioni al cinema, l'opportunità di aiutare la natura con il WWF e molto altro ancora. Un pacchetto "tutto compreso" con costi trasparenti. Informati in qualsiasi filiale Banca delle Marche o su bancamarche.it.

 **Banca Marche**
www.bancamarche.it

0-26 zeroVentisei

LIBRERIA
LE INDIE

studio & lettura

Piazza della Libertà, 24

Testi per tutti i corsi di laurea

Testi per tutti i concorsi

Libri in lingua originale

Novità Giuridiche

Servizio Fotocopie

lettura

Narrativa
 Saggistica
 Informatica

Libri per ragazzi

Internet point gratuito

C.so della Repubblica, 7/9

accettazione di ordini via fax o E-mail

I nostri servizi vi permetteranno di avere informazioni sui corsi e sui testi adottati ricerche bibliografiche la spedizione a domicilio dei libri Richiedendo la nostra UNICARD troverete interessanti condizioni tutte da scoprire.

si accettano carte di credito

www.bdl.it

libriuniversitari@bdl.it

bottegadellibro@bdl.it

tel. **0733230046**

fax **0733234860**

MACERATA



PER IL TUO STUDIO OGGI C'E'

universitas
 Libreria

Tutti i testi per il tuo corso universitario sempre con il 5 % di sconto

Ricerche bibliografiche in rete

Orario continuato

Dispense

Pagamenti con bancomat e carta di credito

Spedizioni in contrassegno

Accettazione ordini anche via fax e via e-mail

Invio SMS all'arrivo dei testi prenotati

SERVIZIO EDITORIALE offerto

dalla Goliardica Editrice srl

per pubblicazione di testi universitari e dispense

Ogni mese potrai ritirare gratis in libreria Informalibri per essere informati sulle:

- offerte (sconti periodici fino al 30%)
- le trame delle novità editoriali

TESSERA FEDELTA'

Sconto 15 %

Ogni 100 € di acquisto



presso

LIBRERIA MONDADORI

Corso della Repubblica, 25 MACERATA

tel: 0733.262490 - fax: 0733.262490

e-mail: librodor@libero.it

NOVITÀ DI TUTTE LE CASE EDITRICI - TASCABILI
 LETTERATURA - MANUALI - SAGGISTICA
 LINGUA STRANIERA - ARTE - ILLUSTRATI - INFORMATICA
 CONCORSI - TURISMO - RAGAZZI - CODICI - PROFESSIONALE



LIBRERIA MONDADORI

universitas



